IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 122
VENERDÌ 23 MAGGIO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Vini del Fvg» € 7,90

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

SICUREZZA, MARONI RESPINGE LE «PRESSIONI DELL'UE»

Scajola: centrali nucleari entro il 2013

Piano del governo a 20 anni dal referendum che le fermò. L'Enel: pronti a partire

LE CENTRALI

L'ATOMO COSTA

di VITTORIO EMILIANI

C'è una gran voglia di nucleare in Italia. E subito il ministro Claudio Scajola afferma che entro il 2013 l'Italia avrà un gruppo di centrali nucleari di nuova generazione. Una promessa assai difficile da mettere coi piedi per terra. Intanto per i tempi: non ci vogliono meno di 8-10 anni per realizzare una centrale operativa, sempre che si abbia un sito dove collocarla in sicurezza. Figuriamoci un gruppo di centrali. Qui insorge un problema tipicamente italiano: tutto il nostro territorio è altamente o mediamente soggetto a terremoti, tranne le vette alpine (dove non collocherei una centrale nucleare) e la Sardegna (che ha tutt'altre vocazioni).

Altro elemento che i politici trascurano: l'alto costo del nucleare. Non a caso in Europa soltanto la Finlandia sta costruendo una centrale atomica; negli Usa non si realizza più un reattore dal 1979 e nel mondo sviluppato unicamente Francia e Giappone puntano su questa fonte. Tant'è che, secondo i dati dell'International Energy Agency, la quota mondiale di energia primaria così prodotta rappresenta meno del 7%. La stessa Francia, tanto decantata, ricava dal nucleare soltanto un quinto del proprio fabbisogno. E lo ricava unicamente perché le centrali atomiche sono finanziate dallo Stato che le ricomprende nei programmi militari della "force de frappe".

Negli Usa hanno calcolato che una nuova centrale nucleare, operante nel 2010, produrrebbe elettricità al costo di oltre 6 cents di dollaro per chilowattora, contro i 5 cents del gas, i 5,34 cents del carbone e i 5,05 dell'eolico ritenuto costoso e che però è, come il solare, rinnovabile all'infinito.

Segue a pagina 3

IL CDM A NAPOLI

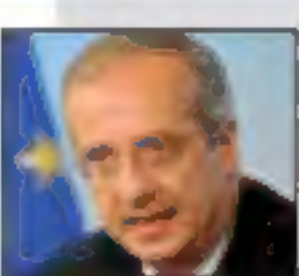
IL GIRO DI VITE

di FRANCESCO MOROSINI

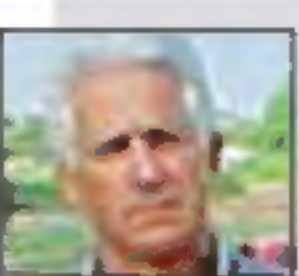
La questione spazzatura, il grande dramma di Napoli, e quella dell'ordine pubblico si intersecano strette. Quantomeno per la pressione esercitata dal crimine organizzato per il controllo dell'economia della gestione e del riciclaggio dei rifiuti. Materia dove, di fatto, il governo Prodi ha mostrato gravi insufficienze. Sia amministrative, per i blocchi agli inceneritori imposti da parti della sua coalizione, che di ordine pubblico, dando l'impressione di lasciare Napoli alla deriva. Cose che il centrosinistra ha pagato alle urne. E Berlusconi, giustamente dal suo punto di vista, ha subito colto la palla al balzo. Con una scelta di grande, e positivo, impatto simbolico: fare il primo Consiglio dei ministri operativo a Napoli. Facendovi partire la controffensiva della destra, assieme, contro la spazzatura partenopea e per la sicurezza pubblica. Una scelta coraggiosa. Quantomeno perché, dati i problemi della città del Vesuvio, qui è molto facile fallire. E di questo va dato atto. Come pure dell'evidente volontà propositiva. E questo anche al di là del valore, a volte discutibile, delle singole proposte.

Alcune creeranno malumori. Ad esempio l'impiego dell'esercito a tutela dei siti di stoccaggio dei rifiuti. Magari dentro le stesse Forze armate. Che, se fosse il mero "fare la sentinella ai bidoni", sarebbero accettabili. Ma ora no, dinnanzi ad un'emergenza, anche politico/criminale (perché chi controlla il territorio, come fanno le organizzazioni illecite, è entrambe le cose) alla sicurezza nazionale, compresa quella sanitaria.

Segue a pagina 3

FREQUENZE TV

Scontro su Rete4 Veltroni: opposizione dura

IL SERVIZIO A PAGINA 2

SEQUESTRO

Somalia: si tratta per far liberare il triestino rapito

IL SERVIZIO A PAGINA 5

BERLUSCONI AGLI INDUSTRIALI: AL GOVERNO UNO DI VOI

Marcegaglia: insieme per rinascere

Il presidente della Confindustria Emma Marcegaglia al suo primo discorso ufficiale

IL PROBLEMA PRODUTTIVITÀ

di FRANCO A. GRASSINI

Se dal punto di vista dell'annuncio non si può che restare ammirati dai primi provvedimenti economici del governo Berlusconi, non poche perplessità desta il contenuto degli stessi. Il primo e certamente il più popolare è quello relativo all'abrogazione dell'Ici. Ma è anche quello che più si allontana dal federalismo fiscale che sembrava essere uno dei punti basilari della politica governativa.

Segue a pagina 2

ROMA «Entro la legislatura porremo la prima pietra per la costruzione nel nostro Paese di un gruppo di centrali nucleari». L'annuncio è arrivato ieri, a 20 anni dal referendum che trasformò l'Italia nella capofila dei Paesi denuclearizzati, dal ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola. Immediata e durissima la reazione delle opposizioni e del fronte antinucleare pronto a ricompattarsi. Sul versante della sicurezza il ministro Maroni critica gli "appunti" di Bruxelles: «Dall'Ue pressioni indebite».

Alle pagine 2 e 3

INTERVISTA

Menia: via libera al rigassificatore nel Golfo di Trieste

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Dall'ambientalismo, al governo dell'ambiente. Questo è il percorso sul quale intende muoversi, almeno per i prossimi cinque anni, l'esecutivo del centrodestra.

Segue a pagina 3

DROGA IN PIAZZA GOLDONI

Spacciatori in centro I negozianti pronti ad arruolare ronde

Cresce la paura nel cuore di Trieste La prefettura promette più controlli

TRIESTE Dopo gli arresti per spaccio di droga tra i giovanissimi in piazza Goldoni, i commercianti della zona denunciano: «È solo la punta dell'iceberg». E c'è chi, come il presidente del comitato «Centro Rossetti», invita a correre ai ripari prima che sia troppo tardi, suggerendo di organizzare ronde private nei punti più caldi. Una proposta bocciata dal sindaco Dipiazza, a cui prefettura e forze dell'ordine rispondono da un lato annunciando un'intensificazione dei controlli, dall'altro ridimensionando comunque gli allarmi. Ma a molti negozianti queste rassicurazioni non bastano.

Rebecca a pagina 20

BOTTINO DI 230 CHILI D'ORO

La rapina di via Cumano arrestati i 5 della banda

TRIESTE I cinque uomini dell'assalto al furgone portavalori messo a segno in via Cumano il 17 novembre di due anni fa, sono stati arrestati. Sono cinque napoletani. Uno di questi, il basista, era una delle guardie giurate. Si era fatto picchiare per ingannare gli investigatori. Ma era stato lui, secondo gli agenti della squadra mobile a organizzare il colpo. Si chiama Pasquale Russini, 41, abitante a Vicenza, ma nato in Campania. Avevano rapinato 230 chili d'oro: li ha traditi l'improvvisa ricchezza.

Barbacini a pagina 23

Il concerto
Inaugurata al Miela la 6.a rassegna

Jazz mediterraneo a Trieste con la chitarra di Massaria

TRIESTE Con un concerto dell'Andrea Massaria New Time Trio dedicato alle divinità greche e romane è stata inaugurata ieri la sesta rassegna «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2008», organizzata dal Circolo Controtempo in collaborazione con Cooperativa Bonaventura/Teatro Miela. La serata inaugurale ha visto giocare in casa Andrea Massaria, che ha presentato in anteprima il nuovo cd «Tra Apollo e Dioniso» eseguito integralmente seguendo rigorosamente la tracklist. La rassegna si concluderà domenica.

Terzoli a pagina 12

CONCORRENZA FRA PREZZI, ORARI, APERTURE DOMENICALI

Italia-Slovenia: la battaglia del commercio

Il made in Italy vince con la moda, oltreconfine convengono i casalinghi

CROCIERISTICA

La Costa pronta a tornare a Trieste

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Il ritorno di Costa e lo sbarco di Royal Caribbean: sono gli obiettivi su cui sta puntando Trieste per un ingresso a pieno titolo tra gli scali crocieristici europei di un certo spessore. Le trattative in questi giorni sono più avanzate lì perché possono svolgersi in casa dato che proprio a Trieste sono radunati i manager delle principali compagnie crocieristiche del mondo in occasione dell'assemblea annuale di Medcruise.

Segue a pagina 6

Capodistria, ipermercato

TRIESTE Non solo la benzina: la Slovenia attrae gli abitanti del Friuli Venezia Giulia anche con altre armi. Cd, giocattoli, accessori per la casa e pacchetti da almeno tre giornate nei suoi rinomati centri benessere. Dal canto loro, le province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone rispondono con l'abbigliamento di qualità (anche sportivo), le scarpe, i prodotti di pelletteria e la cucina.

Unterweger a pagina 9

Brucia i capelli alla prof di matematica

Ragazzina di 15 anni sospesa dalle lezioni. L'insegnante l'ha denunciata

TRIESTE Una studentessa quindicenne, allieva di un istituto scolastico superiore cittadino, ha cercato di incendiare i capelli della sua insegnante di matematica. L'insegnante si è messa a urlare terrorizzata, ma una provvidenziale manata le ha evitato conseguenze peggiori. Ora di questa aggressione si stanno occupando i carabinieri e la Procura dei minori. La ragazzina intanto è già stata sospesa dalle lezioni dal Consiglio di classe riunito d'urgenza e con buona probabilità negli imminenti scrutini di fine anno non potrà essere giudicata dagli insegnanti. L'episodio, il primo di questa stupidità e violenza accaduto in una scuola superiore triestina, risale alla scorsa settimana, ma solo ieri e con molta fatica, è emerso a livello pubblico.

Claudio Ernè a pagina 25

INDICE

Inchiesta
La povertà a Trieste

In fila all'assistenza comunale per farsi pagare le bollette

TRIESTE «È una bolletta, questa. Una bolletta da 2000 euro? Signor mio, non possiamo pagargliela noi, una cifra così alta. Non possiamo davvero». L'uomo borbotta, è anziano, ha il volto sofferente, calze grosse dentro i sandali. Espone ancora la carta, mostra quel numero impressionante. «Vada a un ente di beneficenza. Arrivederci, arrivederci». L'operatrice comunale che lo aveva raggiunto alla sedia della sala d'aspetto, davanti a tutti, gli fa perfino un infantile «ciao ciao» con la mano, dev'essere imbarazzante mandar via così un vecchio che chiede, l'ennesimo. Dove andrà, adesso, con la sua bolletta impagabile?

Gabriella Ziani a pagina 26

L'ESECUTIVO ACCELERA SULLE FREQUENZE TV

Camera, il Pd boccia la norma «salva Rete4»

Veltroni: «Opposizione dura». Confalonieri: «Emendamento sacrosanto»

ROMA È scontro nell'aula di Montecitorio tra maggioranza e opposizione su un ememdamento del Pdl che secondo Pd e Italia dei valori avrebbe il solo scopo di «salvare Rete4» dal trasloco sul satellite. Ma malgrado le proteste dell'opposizione il governo non intende fare passi indietro, rischiando di interrompere il clima di dialogo bipartisan. Tanto che l'opposizione ha fatto ieri il primo ostruzionismo per impedire l'approvazione dell'emendamento ad personam, anzi ad retem. È la prima prova muscolare della minoranza fa slittare in serata l'approvazione del decreto a martedì.

Il segretario del Pd Walter Veltroni: «Hanno l'opposizione che meritano»

«Questo emendamento è sbagliato nel metodo e nel merito, è sbagliato e hanno l'opposizione che meritano», dichiara Walter Veltroni, leader dei democratici. Dunque «opposizione dura». Segue a ruota Antonio Di Pietro. «Ancora una volta Silvio Berlusconi si dimostra un furbo, anzi un furbastro», scrive sul suo blog l'ex pm di Mani pulite. Il premier «inserisce all'interno di provvedimenti doverosi emendamenti che servono a lui, sicchè il provvedimento si deve approvare per forza in quanto ci sono dei doveri verso l'Unione europea, però lo si approva ad uso e consumo proprio», aggiunge il leader di Idv.

La storia è quella del decreto messo a punto dal governo Prodi, il cosiddetto salva infrazioni, che contiene una serie di norme, 14 in tutto, per evitare che i rilievi mossi dalle Ue sulla legge Gasparri si trasformino in multe salatissime per il belpaese. Approfittando dell'occasione infatti il Pdl ha inserito l'emendamento che di fatto utilizza il decreto per riassegnare le frequenze per le trasmissioni tv con il digitale terrestre. Un modo per «salvare Rete4» dall'esilio sul satellite.

Una tesi respinta dal governo. «Il decreto risponde pienamente ai rilievi dell'Unione europea e Rete4 non c'entra nulla», dice in aula Paolo Romani, sottosegretario con delega alle comunicazioni. «Il decreto serve a porre rimedio ed a evitare una procedura di infrazione, quindi era obbligatorio intervenire con urgenza», aggiunge. Quanto a Rete4 Romani avverte che «la gestione degli impianti non va confusa con la concessione o l'autorizzazione a trasmettere: Rete4 non c'entra nulla».

La precisazione di Romani non blocca affatto le proteste iniziate in apertura di seduta quando Gianfranco Fini ha dato il via libera all'emendamento, «anche se in via eccezionale». Italia dei valori ha subito organizzato un sit in davanti alla Camera e in aula gli interventi dell'opposizione hanno avuto una durezza imprevista. Per Roberto Zaccaria, ex presidente della Rai, ora deputato Pd, «il provvedimento serve a ridare fiato a Mediaset», che nell'ultimo anno ha perso in borsa il 35,45%. Il «vero regista dell'operazione è Fedele Confalonieri», assicura.

«L'emendamento è sacrosanto», gli replica da Cannes Confalonieri, annunciando una querela contro Zaccaria per diffamazione.

È l'ex ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni a fare il punto sui rapporti tra governo e opposizione. «C'è un limite invalicabile al dialogo, al confronto civile al se po' fa rivolto da Berlusconi a Veltroni?», si chiede. «Non vorrei che questo limite assomigliasse troppo a quei cartelli dove c'è scritto proprietà privata». Per Gentiloni l'emendamento è una inaccettabile sanatoria di una situazione che la Ue ha definito illegittima. «Troppo rumore per nulla, tanto allarme mi sembra fuorviante» ribatte Paolo Bonaiuti.

Maria Berlinguer

Rifiuti in strada a Chiaiano

BRUXELLES

Dubbi sulle misure del governo

«Emergenza rifiuti, non ancora risolti i problemi strutturali»

NAPOLI Bruxelles l'ha presa così così. E ieri ha espresso soddisfazione a metà per le decisioni prese dal governo italiano in merito all'emergenza rifiuti. La Commissione europea le definisce «misure d'emergenza» e avverte che «i problemi strutturali non sono ancora risolti». La portavoce del Commissario all'Ambiente Stavros Dimas ha inoltre sottolineato che dall'Italia ci si aspetta il varo di un «piano strutturale per lo smaltimento dei rifiuti che rispetti la legislazione Europea». Va ricordato che alcune settimane fa la Commissione Europea aveva deferito l'Italia alla Corte di Giustizia europea per non aver ancora risolto l'emergenza rifiuti in Campania. Cresce intanto l'attesa attorno alla figura di Guido Bertolaso, ripescato e rilanciato nel calderone dell'emergenza con la nomina a sottosegretario ai rifiuti.

Ora è chiamato a rendere esecutivo il piano governativo che prevede l'apertura di ben dieci siti per lo smaltimento e nel suo arco può contare sull'esperienza già acquisita sul territorio campano. Non lo temono i cittadini di Chiaiano, il quartiere alla periferia di Napoli, indicato da una ordinanza Prodi del 30 aprile scorso come sito per una discarica da 700mila tonnellate. Il giorno dopo le decisioni del nuovo governo sulle discariche vivono in stato di ansia ma di Bertolaso dicono di fidarsi: «Siamo certi che non aprirà il sito, non lo voleva nemmeno lui».

Monta la polemica sulla militarizzazione delle discariche e sulla decisione di punire eventuali proteste con il carcere. Se da un lato il generale Fabrizio Castagnetti, capo di Stato maggiore dell'Esercito, chiarisce la disponibilità («noi siamo al servizio del Paese e faremo il nostro dovere come sempre»), dall'altro il presidente del Consiglio regionale della Campania, Sandra Lonardo, critica così la militarizzazione dei siti: «Non è possibile intraprendere questa strada, c'è bisogno di dialogo e informazione ma ho la sensazione che ci si avvii verso un regime».

Il fronte della cronaca ieri ha registrato venti interventi dei vigili del fuoco per spegnere i roghi mentre prosegue la raccolta straordinaria a Napoli. La giacenza sulle strade è calcolata, soprattutto in periferia, intorno alle duemila tonnellate di spazzatura. Nella notte sono partiti regolarmente i treni per la Germania.

Maroni: dall'Ue pressioni indebite

Il ministro difende il pacchetto sicurezza. Cpt in ogni regione

ROMA «Non intendiamo cedere di un millimetro a queste pressioni indebite». Roberto Maroni rispedisce al mittente le critiche venute dall'Europa su alcuni aspetti del pacchetto sicurezza, annuncia l'aumento dei Cpt entro due mesi e assicura che non ci sarà nessun passo indietro per quanto riguarda l'introduzione del reato di immigrazione clandestina. E il ministro della Difesa, Ignazio La Russa (An), aggiunge che nel disegno di legge saranno previste le pattuglie miste Polizia-Forze armate per garantire la sicurezza. Contro l'introduzione del reato di immigrazione clandestina si schierano i sindacati, il Pd e l'Idv ma anche Prc e Pdci. Il più preoccupato è Massimo D'Alema che parla di una «norma incivile», «giuridicamente insostenibile», «contraria ai principi europei» e totalmente controproducente perché «criminogena».

Il ministro Maroni

Il governo, però, non fa marcia indietro. Al termine di un incontro con i senatori del Pdl e della Lega, convocato per illustrare i provvedimenti approvati due giorni fa a Napoli, il ministro dell'Interno dice che il 90 per cento dei «suoi concittadini» è d'accordo con le misure decise dal governo e assicura che il reato di immigrazione clandestina serve ad espellere «più facilmente» chi entra perché è previsto l'arresto immediato. A promettere il pugno di ferro contro i clandestini è anche il ministro per le Politiche comunitarie, Andrea Ronchi (An), che ieri ha incontrato a Madrid il segretario di Stato spagnolo agli Affari europei, Diego Lopez Garrido, al quale ha fatto capire che l'Italia «non ammette» interferenze: «Non saremo più la porta girevole del Mediterraneo per quanto riguarda l'immigrazione clandestina. Non permetteremo che ci sia una situazione di insicurezza nel nostro Paese».

Per ora, Bruxelles non replica alle accuse di Maroni ma ricorda che le misure contenute nel pacchetto sicurezza che riguardano politiche comunitarie dovranno essere «notificate» alla Commissione Ue che le valuterà «molto attentamente» per verificare la loro «compatibilità» con l'insieme delle leggi europee. «Le misure che riguardano la direttiva sulla libera circolazione ci devono essere inviate al più presto. Se l'Italia non lo farà - avverte il portavoce della Commissione Ue, Friso Roscam-Abbing - potrà incorrere in una procedura di infrazione».

Il governo cambierà le norne appena approvate? «È impossibile e assurdo pensare di distinguere fra le varie categorie sociali di immigrati. Se uno entra per lavorare, ha già un contratto di lavoro e quindi non è clandestino. Tutti gli altri, evidentemente, lo sono» spiega Maroni, che non prende in considerazioni le critiche di chi prevede il sovraffollamento delle carceri («La prima obiezione alla quale devo rispondere è quella dei cittadini, che conta più di qualsiasi altra») e annuncia l'aumento dei Centri di permanenza temporanea. «Oggi ce ne sono 10 in tutta Italia. Noi prevediamo che ce ne sia almeno uno in ogni regione. Le strutture le abbiamo già individuate. Ci sono caserme dismesse che non sono carceri e che possono essere subito attrezzate».

Anm: il reato di clandestinità risulta inutile e dannoso

ROMA «Inutile e dannosa»: così l'Associazione nazionale magistrati valuta l'introduzione del reato di clandestinità. Non solo «non ci sarà nemmeno un'espulsione in più», dice il segretario dell'Anm Giuseppe Cascini, ma questa norma avrà dei «costi enormi», visto che determinerà un «ingestibile appesantimento delle strutture giudiziarie,che sono già in condizioni difficili». La gestione delle convalide e delle direttissime per i clandestini sarà «praticamente impossibile nei piccoli uffici del Sud Italia. Posti come Locri, Sciacca, Crotone non hanno mezzi nè strutture per affrontare i maxi processi quotidiani a centinaia di immigrati».

Ma anche se gli uffici giudiziari compissero questo «sforzo immane, la norma non avrebbe alcuna efficacia deterrente nei confronti dell'immigrazione clandestina», sia perché «le procedure sull' espulsione sono affidate all'autorità amministrativa» e soprattutto perché «le ragioni che determinano i flussi migratori sono così complesse da non poter immaginare che basti la minaccia del carcere per fermare il fenomeno». E invece così alla fine si «scaricherà sull'apparato giudiziario e di polizia un fenomeno di massa, senza peraltro fornire risorse».

» IN BREVE

NOMINE

Servizi segreti, Rutelli guiderà il Comitato

ROMA «Lavoreremo insieme in uno spirito bipartisan e di grande discrezione». Così l'ex vicepremier e ora senatore del Pd, Francesco Rutelli, ha sintetizzato quale sarà la sua «mission» al Copasir (l'ex Copaco), il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica. Alla presidenza della commissione, che spetta all'opposizione, è stato eletto all'unanimità: anche il Pdl, come annunciato poche ore prima dallo stesso capogruppo alla Camera, Fabrizio Cicchitto, ha votato compatto per Rutelli. La commissione di Palazzo San Macuto ha poi eletto, sempre all'unanimità, vicepresidente il senatore del Pdl Giuseppe Esposito, e segretario il leghista Roberto Cota. «È una responsabilità importante che cercherò di svolgere con il massimo scrupolo istituzionale - ha detto Rutelli - tenendo conto che l'elezione all'unanimità indica la volontà bipartisan di affrontare questioni delicatissime della situazione interna e internazionale».

PROPOSTA

Alemanno: via di Roma dedicata a Almirante

ROMA Nel giorno del ventesimo anniversario dalla morte di Giorgio Almirante, il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha annunciato la volontà di proporre l'intitolazione di una strada della Capitale allo storico leader del Msi. Un'idea, in realtà, già avanzata in passato nel consiglio comunale di Roma dagli esponenti di An e mai realizzata e che ieri ha ricevuto il plauso dal centrodestra e il no della sinistra romana. «Nei confronti di Almirante c'è grande rispetto da parte di tutti noi - ha detto Alemanno - credo sia giusto aprire in consiglio comunale il dibattito sull' intitolazione di una strada con il suo nome. Almirante è stato il precursore della moderna destra democratica». Critico, invece, Ivano Peduzzi del Prc: «Alemanno appare contraddittorio. Da una parte prende le distanze dalla dittatura fascista, dall'altra vuole intitolare una strada ad Almirante che, di quella dittatura, fu interprete e sostenitore».

PRESIDENZE

Commissioni: nel Pdl Forza Italia fa il pieno

ROMA Si chiude la partita delle presidenze di commissione di Montecitorio e Palazzo Madama. Forza Italia fa il pienone conquistandone 16, An ne ottiene 6 (tre alla Camera e tre al Senato) e la Lega 4, tutte a Montecitorio e in due casi solo alla seconda votazione. Il Carroccio, con Rossana Boldi, dovrebbe inoltre avere anche la guida della commissione Politiche comunitarie di Palazzo Madama, che verrà votata la prossima settimana. Una commissione, la Esteri di Palazzo Madama va ai Lamberto Dini, mentre rimane per il momento a bocca asciutta Alessandra Mussolini che, data in corsa per la Affari sociali alla Camera, potrebbe comunque ottenere la guida della commissione Bicamerale per l'Infanzia. Nessun incarico istituzionale tra i «piccoli» del centrodestra nemmeno per l'Mpa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 maggio 2008 è stata di 42.700 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Il problema produttività

Se c'è un bene il cui effettivo valore può essere conosciuto meglio dall'ente locale in cui è situato, questo è la casa. Non è, quindi, solo la sottrazione di risorse ai Comuni, queste in un modo o nell'altro dovranno essere compensate, che preoccupa,ma la possibilità di accertamenti giusti e corretti. Un cittadino viene a perdere la possibilità di misurare il peso dell'imposta che paga con i servizi che il Comune gli eroga e, con questo, si finisce per ridurre le basi di un controllo democratico. Ma c'è di più: in Italia oltre il 70% degli abitanti risiede in abitazioni di proprietà. Questo, dato che vendere una casa e comprarne un'altra costa, è uno dei molti ostacoli a quella mobilità geografica di cui c'è oggi più bisogno che in passato dato che siamo in una fase di mutamenti strutturali in cui i posti di lavoro difficilmente coincidono con i luoghi di lavoro di chi ne ha bisogno. Rendere ancora più conveniente abitare in casa propria aggrava il problema. C'è, infine, un ulteriore osservazione sull'abolizione dell'ICI ed è relativa alla coerenza tra la politica auspicata dal ministro Tremonti – bisogna tassare le cose, non le persone- e l'abrogazione di un'imposta che colpisce una delle cose la cui tassazione è più agevole.

Sempre in tema di abitazioni, l'accordo raggiunto con l'Associazione Bancaria Italiana per la rinegoziazione dei mutui ed in particolare quelli a tasso variabile,occorre dare atto che si tratta di una decisione positiva. Con ogni probabilità anche se le direzioni delle banche avessero dato direttive in materia, l'applicazione a livello degli sportelli avrebbe messo in serie difficoltà molti mutuatari. Per una volta lo Stato è stato tempestivo e questo aiuta il Paese.

Sulla riduzione dell'imposizione sul lavoro straordinario e premi di produzione, nei limiti di 3000 euro e per chi non ne percepisce più di 30 mila, trattandosi di una misura sperimentale sino alla fine di dicembre, si può dire che, dal punto di vista macroeconomico, va nella direzione giusta in un momento in cui la domanda stagna, quando non si riduce. Accresce il potere d'acquisto di un non trascurabile numero di lavoratori, è un valido contributo, anche perchè va a vantaggio delle imprese che operano su mercati instabili. Certo non agevola il lavoro femminile , crea ingiustizie dal punto di vista dell'equa tassazione (due lavoratori che percepiscono la stessa retribuzione sono tassati con aliquote diverse se uno dei due fa straordinari) , ma non si può pretendere troppo da un provvedimento congiunturale. Il problema vero,per altro, è quello del miglioramento della produttività che non si risolve solo aumentando la flessibilità degli orari di lavoro. C'è bisogno di maggiori investimenti e di superare gli ostacoli culturali che troppo spesso ostacolano la crescita delle imprese mediante fusioni o acquisizioni. Il provvedimento è dichiaratamente provvisorio; difficilmente si tornerà indietro da un privilegio concesso, ma certo molti miglioramenti sarebbero possibili.

Non si può trascurare, parlando delle prime decisioni economiche del governo, che per la prima volta sembra esserci volontà di rispetto degli accordi europei in tema di stabilità ed equilibrio della spesa pubblica. Si tratta di un fatto nuovo: la difficoltà sta nel passare dalle parole ai fatti.

Franco A. Grassini

LA POLITICA ENERGETICA

Scajola: «Centrali nucleari al via entro 5 anni»

L'Enel: «Siamo pronti a partire». Il ministro ombra del Pd Realacci: «È solo ideologia»

ROMA Le sirene nucleariste suonavano da mesi. E come da programma elettorale il governo ha dato ieri l'annuncio. «Entro la legislatura porremo la prima pietra per la costruzione nel nostro paese di un gruppo di centrali atomiche», ha detto il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola parlando dal palco di Confindustria. Immediata e durissima la reazione delle opposizioni e del fronte antinucleare pronto a ricompattarsi.

A vent'anni dal referendum che trasformò l'Italia nella capofila dei paesi denuclearizzati, il fantasma dell'energia atomica si riaffaccia sulla scena. «Un piano d'azione ineludibile», spiega il ministro all'assemblea degli industriali già galvanizzati dalla relazione di Emma Marcegalia e dal discorso di Silvio Berlusconi. Un piano che è «un solenne impegno assunto dal premier, con la fiducia, e che onoreremo con convinzione e determinazione», ha aggiunto Scajola tra gli applausi della platea.

Secondo il ministro, infatti, «solo gli impianti nucleari consentono di produrre energia su larga scala, in modo sicuro, a costi competitivi e nel rispetto dell'ambiente».

Da qui la necessità di «ricostruire competenze e sitituzioni di presidio, formando la filiera imprenditoriale e tecnica e prevedendo soluzioni credibili per i rifiuti radioattivi».

Per dare risposte «adeguate» alla sete di energia di un paese che paga ha una bolletta energetica da 60 miliardi di euro, ha continuato Scajola il governo si muoverà con decisione lungo tre direttrici: diversificazione, infrastrutture e internazionalizzazione. «Rilanceremo gli investimenti, semplificheremo gli iter autorizzativi, promuoveremo il dialogo con il territorio, premiando con incentivi e iniziative di sviluppo le popolazioni interessate ai nuovi insediamenti», promette ancora il titolare dello Sviluppo, sostenuto dall'intero Pdl.

La lista delle località potenzialmente candidate ad ospitare una centrale atomica sarà affare dei prossimi mesi. E c'è da scommettere che non saranno mesi facili. L'Enel da parte sua si è già detta pronta alla sfida. «Tecnicamente siamo pronti. L'obbiettivo è realizzabile, anche se è necessario avere un quadro normativo aggiornato e una forte spinta di condivisione al progetto da parte del territorio», ha dichiarato l'amministratore delegato dell'Enel Fulvio Conti senza nascondere il proprio entusiasmo. «Siamo pronti a fare la nostra parte», gli ha fatto eco l'ad di Edison, Umberto Quadrino.

L'opposizione però sembra schierarsi con rinnovata fermezza. Ed anche il fronte delle associazioni ambientaliste insorge compatto contro l'annunciato ritorno del paese all'energia nucleare. «Pensare di riportare il nucleare in Italia in cinque anni è qualcosa di ideologico, è una battaglia come quella per l'articolo 18 che sappiamo come è andata a finire. Se proseguiranno davvero su questa strada da parte nostra non ci sarà alcuna collaborazione», attacca Ermete Realacci, ministro ombra dell'Ambiente del Pd, sostenendo che stavolta «il governo ha finalmente detto qualcosa che gli farà perdere voti».

Ancora più dura la reazione dei vertici di Legambiente che annunciano «un'opposizione durissima» e mobilitazioni su larga scala: «Prima di sbandierare atomi a destra e a manca l'esecutivo dovrebbe chiarire alcuni piccoli particolari. Prima di tutto dove pensa di recuperare i soldi per realizzare gli impianti», dice il presidente dell'associazione Vittorio Cogliati Dezza.

Il ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola

FERMI DAL 1987

Quattro gli impianti esistenti in Italia

L'interno della centrale nucleare di Caorso (Piacenza) prima della chiusura decisa dal referendum popolare del 1987

ROMA Sono quattro le centrali nucleari costruite in Italia tra l'inizio degli anni Sessanta e la fine degli anni Settanta. Garigliano, Latina, Trino Vercellese e Caorso i siti degli impianti, tutt'ora esistenti e tutti gestiti dalla Sogin (subentrata all'Enel), ma fermi dal 1987, anno in cui il referendum abrogativo (votato l'8 e 9 novembre) ha bocciato l'utilizzo del nucleare per scopi civili. Un ventennio (anni'60-'80) quello di attività dei reattori nucleari, nati per incrementare la produzione di energia elettrica, in cui non sono mancati guasti ed incidenti tecnici di varia natura. E quella di Trino Vercellese, provincia di Vercelli, è la prima iniziativa industriale avviata in Italia in campo nucleare: nel 1955 da un pool di imprese, Edison in testa, lancia il progetto. Nel 1961 si inizia a costruire la centrale intitolata ad Enrico Fermi. Completato in meno di tre anni, il 21 giugno 1964 il reattore raggiunge la prima criticità e a partire dall'ottobre dello stesso anno inizia ad immettere elettricità in rete. Nel 1966, per effetto della legge sulla nazionalizzazione, la proprietà della centrale passa all'Enel. Fermo dal '67 al'70 (per problemi tecnici) e poi ancora dal'79 al l'82, il reattore ha operato fino al 1987.

FINANZA

Mutui, i consumatori bocciano l'accordo

«Non c'è alcun risparmio ma si allunga il debito E si paga con gli interessi»

ROMA Un sollievo per le famiglie o un semplice spot? All'indomani del varo del piano contro il caro mutui emergono alcuni punti da approfondire, come l'allungamento della durata per compensare il minor importo di interessi versati che ha suscitato le critiche dei consumatori. Un prolungamento tutt'altro che irrilevante perchè gli interessi che gravano sulla differenza di importo fanno lievitare, in alcuni casi in modo consistente, il capitale da restituire. Un prestito da 100 mila euro acceso nel 2005, con i tassi invariati fino al termine del rapporto, comporterebbe un allungamento dai 6 mesi (finanziamento a 10 anni) a oltre 4 anni per un mutuo ventennale.

Ritorniamo ai punti centrali del provvedimento. Possono accedervi soltanto i titolari di un mutuo per l'acquisto della prima casa a tasso variabile stipulato prima del 1 gennaio 2007 e prevede la trasformazione del tasso da variabile a fisso, riducendo l'importo della rata che sarà calcolato su quelli medi praticati nel 2006. Come è evidente le banche non regalano uno sconto: la riduzione viene restituita attraverso un allungamento della durata, più gli interessi. Nel caso in cui i tassi dovessero crescere, la durata del mutuo si allunga il tempo necessario per ripagare il cosiddetto finanziamento accessorio. Se, invece, scendono vengono riconosciuti benefici attraverso il ritorno a un'inferiore rata variabile come prevista dal mutuo originario.

Le organizzazioni degli utenti non mollano la presa. Il Codacons afferma «di non credere ad accordi che, anche lontanamente, possano andare a vantaggio dei mutuatari». L'Aduc è molto dura: «È falsa la notizia» che l'accordo tra governo e Abi si possa trasformare in un risparmio perchè si tratta «di una dilazione del pagamento: si concede un ulteriore finanziamento. Le famiglie non risparmieranno alcunchè ma pagheranno ulteriori interessi».

Fmi, la corsa del petrolio mina le stime di crescita

NEW YORK Il petrolio si spinge fino a 135 dollari al barile e minaccia seriamente l'economia, già alle prese con gli effetti della crisi dei mutui subprime. L'allarme arriva dagli analisti, secondo in quali la corsa senza freni del greggio si stanno facendo sentire ovunque nel mondo. Il Fondo Monetario Internazionale per «il momento lascia invariate le proprie stime 2008», ma annuncia un aggiornamento in luglio: «Naturalmente se l'aumento dei prezzi continuerà - spiega il portavoce David Halwey - questo potrebbe rallentare le crescita». Il petrolio ha chiuso la giornata in calo a New York, -1,8% a 130,74 dollari al barile. Il mercato petrolifero - afferma il segretario generale dell'Opec, Abdalla El-Badri - è divenuto «completamente pazzo. L'instabilità non ha niente a che vedere con la domanda mondiale. L'instabilità ha della altre cause: sono la recessione dell'economia americana e il deprezzamento del dollaro» a influire sulle quotazioni.

IL SOTTOSEGRETARIO TRIESTINO SPIEGA LA LINEA DEL GOVERNO

Menia: sì al rigassificatore nel Golfo di Trieste

«Dobbiamo modernizzare l'Italia, le lancette vanno portate avanti di almeno 10 anni»

segue dalla prima

di CIRO ESPOSITO

Roberto Menia comincia a prendere confidenza con le stanze del palazzo del ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo. Da sottosegretario ha dovuto affrontare, assieme ai colleghi di governo, l'emergenza campana dei rifiuti. Ma l'aennino di Trieste ha già le idee chiare sulla strategia da seguire in questa sua prima esperienza di governo. E ha idee chiare anche in materia energetica, ribadendo il suo sì - da esponente del governo - a un rigassificatore anche nel Friuli Venezia Giulia.

«Chi ha condotto negli ultimi due anni la politica del ministero - spiega - ha seguito un impianto ideologico. Hanno bloccato le grandi scelte perseguendo un ambientalismo fuori dal tempo. La tutela dell'ambiente deve diventare il traino per il futuro del Paese, mentre in passato spesso questa presunta tutela è diventata un freno per la modernizzazione».

Tutta colpa del centrosinistra? «Quella più avveduta ha già capito che la tutela ambientale è una risorsa sulla quale si deve lavorare senza pregiudiziali» continua Menia.

L'emergenza rifiuti, e in particolare quella del napoletano ha molti padri. Un'emergenza che per il momento non c'è in altre parti d'Italia soltanto perchè è sotto traccia. Anche nel Friuli Venezia Giulia dove le discariche, oltre ad aver inquinato vaste aree di sottosuolo, sono quasi alla saturazione. E quando un «deposito» viene posto sotto sequestro il bubbone affiora. La precedente giunta ha a più riprese sottolineato la necessità di costruire un termovalorizzatore nella zona Udine-Pordenone, mentre il sindaco di Gorizia Ettore Romoli ha avanzato l'ipotesi di riattivare, con le opportune modifiche, l'inceneritore dismesso da anni.

Il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia

«È inutile lanciare allarmi. La politica deve lavorare su un progetto di medio-lungo periodo - continua Menia - Quello che si è verificato in Campania è stata l'esplosione di una vicenda denunciata nel '93 dall'allora giunta regionale. Lo stato d'emergenza di fatto è stato proclamato nel 1994. Ieri il governo Berlusconi ha deciso di intervenire con determinazione su un fenomeno che sta infangando il nome dell'Italia nel mondo. Ma le responsabilità sono di molti. In tutti questi anni sono stati progettati nell'area cinque termovalorizzatori e anche l'unico praticamente ultimato, quello di Acerra, non è ancora in funzione. Le campagne sono disseminate di eco-balle. La Campania produce oltre due tonnellate di rifiuti all'anno finora depositate nelle discariche. Metteremo in funzione il termovalorizzatore di Acerra entro 6/8 mesi. Ma alcuni cittadini di quella sinistra che è stata allontanata anche dal Partito democratico continua a protestare. Una protesta che in passato è stata cavalcata da chi ci ha preceduto al Ministero e i risultati disastrosi sono negli ultimi mesi sotto gli occhi di tutti».

Siete convinti di vincere questa battaglia? «Abbiamo nominato commissario un uomo di esperienza come Guido Bertolaso, abbiamo responsabilizzato il sindaco Jervolino che deve dare una risposta entro un mese sulle discariche da aprire, l'esercito sarà chiamato a difenderle. Ma una volta risolta l'emergenza dobbiamo varare una strategia complessiva».

> «I rifiuti possono diventare un'importante risorsa energetica, se si sfruttano come in Europa»

Alcune regioni come la Lombardia e l'Emilia-Romagna hanno trasformato la raccolta dei rifiuti in una risorsa energetica.

«Le realtà sono diverse. Le Regioni più grandi - sottolinea il sottosegretario - hanno maggiori possibilità di intervento. Ma è indubbio che è necessario varare un piano anche per le realtà più piccole, come la nostra, che vada in quella direzione. Dobbiamo creare un circolo virtuoso che, anche passando per la raccolta differenziata, tolga i rifiuti, una realtà con la quale convivere nel mondo occidentale industrializzato, dalle discariche e li trasformi in energia». Così succede in Europa, così sta scritto anche nel programma del centrosinistra sconfitto il 14 aprile.

«Modernizzare il sistema Italia è una necessità - conclude Menia - dobbiamo riportare avanti le lancette del Paese di almeno dieci anni. La sostenibilità ambientale deve essere al centro anche della realizzazione delle infrastrutture come la Tav, le autostrade ma anche in campo energetico i rigassificatori, compresi quelli del Golfo di Trieste. Non nascondo che le resistenze, più evidenti nella sinistra, sono trasversali. Abbiamo una maggioranza forte. È nostra responsabilità superarle».

DALLA PRIMA

Il giro di vite

In questi casi, come lo fu per la tragedia del Vajont o del terremoto del Friuli, le divise operano a difesa della vita e dei beni dei loro connazionali. Quindi nessuna diminuzione di prestigio per le stellette, anzi. E neppure rischi di "militarizzazione", come altri temono. Come conferma la loro esclusione (essendo un compito, per quanto onorevole, in linea di principio ad esse alieno) da impieghi di ordine pubblico. Bene pure per le norme - destinate ad estendersi dal "caso Campania" a tutto il territorio nazionale - che consentiranno a un governo, se democraticamente eletto, di bypassare i veti di minoranze organizzate. Diversamente, a che pro votare? Naturalmente, qui la mente da Napoli sale alle valli della Tav. Ovvio, per questi e altri casi, che un governo, sebbene dotato di "forti" strumenti giuridici, debba anche sapere ascoltare e mediare. Ma, almeno, così da Napoli emerge la volontà di tutelare dai veti la democrazia del voto. Altrettanto positiva, in materia più specificatamente di sicurezza, è la stretta – compreso il divieto di patteggiamento - per i reati di mafia. Per il vero, molto viene dai "cassetti" dell'ex Ministro degli Interni Amato. Ed ora il Centrosinistra, avendo rifiutato di farsene carico, dovrebbe mangiarsi le mani. Altre misure, al contrario, lasciano perplessi. Come per l'introduzione del reato di immigrazione clandestina. La ragione principale è che così diviene arduo differenziare tra criminalità e mercato nero del lavoro. Anzi, esponendosi al rischio di una sua ulteriore espansione. Cui si sommerebbero dubbi di legalità costituzionale. Questo perché i principi della nostra Costituzione prevedono, per l'arresto, azioni ben più forti del mero ingresso clandestino nel Paese. Inoltre, la sostituzione del carcere all'espulsione amministrativa, sovraccaricherebbe un sistema penitenziario già in difficoltà. Col rischio di rivolte carcerarie e nei Centri di accoglienza. Tuttavia, nonostante questi dubbi, da Napoli il Governo mostra la volontà di ridare all'opinione pubblica fiducia nello Stato. È questa, comunque vada a finire, è una partenza apprezzabile.

Francesco Morosini

L'atomo costa

Mentre l'uranio? Le riserve mondiali di questo minerale stanno calando e si prevede che fra un quarantennio ci sarà un'enorme scarsità, come per oro, platino e rame. Quindi l'uranio è destinato a rincarare sempre più.

Vale la pena di impostare oggi "un gruppo di centrali nucleari" - per il fabbisogno italiano ce ne vorrebbero una ventina, una per regione - che sarebbe pronto, nella migliore delle ipotesi, fra dieci anni e che fra quaranta potrebbe non avere più uranio? O averlo a costi altissimi? Infine, c'è un problema che tutto il mondo, e l'Italia in particolare, non ha risolto: lo smaltimento delle scorie. Non sappiamo ancora dove collocare in sicurezza quelle delle centrali atomiche pionieristiche di tanti anni fa.

Insomma, non vorremmo che la scorciatoia del nucleare - illusoria, ad avviso di molti esperti, ma con un business che fa gola - distogliesse l'Italia dalle fonti rinnovabili per le quali siamo in gravissimo ritardo rispetto alla Germania (che vende a tutto il mondo, noi inclusi, quelle tecnologie) e alla Spagna dove abbiamo fatto emigrare il Nobel Carlo Rubbia. Il quale afferma due cose molto interessanti: a) in soli 18 mesi, nel deserto del Nevada (su progetto spagnolo), si costruirà con 200 milioni di dollari un impianto da 64 megawatt per l'energia solare; b) per rifornire di elettricità un terzo dell'Italia, in luogo di 15 centrali nucleari da un gigawatt, basterebbe un anello solare grande come il raccordo di Roma. Senza fine nei secoli però e senza bollette da pagare alla natura.

Vittorio Emiliani

IL MISTERO
La lettera inedita risale al 1991

«Esisteva una Gladio militare e agì all'estero»

La denuncia dell'ex presidente della commissione Difesa della Camera, Accame

Falco Accame, ex presidente commissione Difesa della Camera

ROMA «Rivivo quei giorni e quegli anni tumultuosi, terribili e magnifici. Certo sofferti e vissuti con la vita stretta tra i denti. Anni in cui abbiamo visto tanti di noi lasciarci in silenzio e senza una tomba dove deporre una corona, un fiore. Nemmeno un nome da poter onorare». Così l'allora capo del Sismi, Fulvio Martini, scriveva il 19 febbraio 1991 ad Antonino Arconte, componente della Gladio militare che aveva inviato al suo capo una lettera confermando l'esistenza di una struttura «militare» che aveva compiti non informativi ma operativi. Soprattutto all'estero.

Martini, dunque, rispondendo ad Arconte (impiegato più volte in delicate missioni come in Tunisia ma anche l'allertamento dell'Olp per trovare la prigione di Aldo Moro ancor prima che venisse rapito) sosteneva che i caduti «segreti» di questa struttura sono stati molti. Tutti coperti da un ferreo segreto dato che, fino a oggi, la Gladio militare con compiti operativi e non informativi per lo Stato italiano non è mai esistita.

Nel 1991 Martini stilò in quella lettera un bilancio molto complesso, invitando i gladiatori a non violare in nessun caso la consegna del silenzio: «Nemmeno per una giusta causa come quella di cui mi parli», scrisse al gladiatore Arconte.

Martini, nella lettera resa pubblica da Falco Accame (ex presidente della commissione Difesa della Camera) che l'ha allegata a una denuncia presentata ieri alla procura militare di Roma, rivendica la guida di questo nucleo operativo della Gladio militare: «A me l'onore e il privilegio di aver conosciuto e guidato uomini impetuosi, tenaci e valorosi che hanno saputo gettare la loro giovinezza dietro le linee di un nemico subdolo e invadente, dando un esempio di amor patrio». Infine le ultime due righe: «Posso solo garantirti il mio personale impegno per regolarizzare la tua posizione di servizio e che questo mi è stato espressamente ordinato dal governo in cambio del silenzio». Accame ha inviato il dossier anche a Giulio Andreotti e a Francesco Cossiga.

SORVEGLIATA A VISTA NELLA SUA CELLA SINGOLA

Franzoni, la procura chiede l'indulto

Con qualche altro beneficio la donna potrebbe uscire dal carcere tra 5 o 6 anni

BOLOGNA In cella da sola, guardata da due agenti. È stata così la prima notte di Annamaria Franzoni da condannata in via definitiva a 16 anni di carcere. Pena che potrebbe però ridursi di tre anni: la procura generale di Torino, infatti, ha chiesto l'applicazione dell'indulto.

«Dipingetevi la faccia di un rosso vergogna, liberate una mamma innocente»: mentre due cittadini appendevano uno striscione davanti al carcere Dozza di Bologna, dietro quelle mura la Franzoni iniziava la vita da detenuta in una cella singola.

> Preoccupata per i figli, potrà vederli sei volte al mese nei colloqui Forse sarà trasferita in un carcere femminile

Erano quasi le 3 di notte quando ha varcato i cancelli del penitenziario su una gazzella dei carabinieri. Poco prima l'arresto a Ripoli Santa Caterina dopo che la Cassazione aveva confermato i 16 anni di reclusione per l'omicidio del figlio Samuele.

«Pare quasi che non stia accadendo a lei» ha raccontato un avvocato. Jeans, scarpe basse e maglione scuro, la Franzoni ha trascorso la mattinata tra adempimenti formali e burocratici, prima di passeggiare in cortile e scambiare qualche parola con la donna agente che l'accompagnava. Poi l'arrivo del suocero Mario Lorenzi con un borsone di indumenti. Nel pomeriggio un lungo colloquio con lo psicologo per capire eventuali inclinazioni suicide o depressive. «È preoccupata per i figli» hanno fatto sapere dal carcere. Quei figli, Davide e Joele, che mercoledì hanno assistito al suo arresto mentre lei riusciva solo a dire: «Che fate, e ora i miei bambini?». Potrà vederli sei volte al mese durante i colloqui.

Intanto, a Torino, la procura generale presentava richiesta di applicazione dell'indulto che, se ratificata dalla Corte d'Appello, ridurrebbe la pena da 16 a 13 anni. Nel giro di cinque o sei anni la Franzoni potrebbe già ottenere qualche beneficio e quindi uscire dal carcere. Permessi premio, lavoro esterno, detenzione domiciliare o semilibertà vengono concessi, su richiesta, dal tribunale di sorveglianza dopo che il condannato ha scontato circa metà della pena. C'è da considerare anche la possibilità di liberazione anticipata con «sconto» in caso di buona condotta: 45 giorni ogni sei mesi. In un futuro, forse alcuni mesi, potrebbe profilarsi il trasferimento in un carcere femminile.

Annamaria Franzoni era giunta alle 3 di notte nel carcere Dozza di Bologna su una gazzella dei carabinieri

A CASSINO

Operaio ucciso da un Tir sull'A1

CASSINO Un operaio di 29 anni è stato falciato e ucciso ieri mattina da un Tir fuori controllo mentre effettuava lavori di manutenzione lungo la corsia Nord della A1 nel tratto compreso tra Pontecorvo e Ceprano. L'autista del pesante automezzo avrebbe perso il controllo in seguito dello scoppio di un pneumatico. La vittima si chiamava Giuseppe Simeone ed era residente a Rocca d'Evandro (Caserta). Con i suoi colleghi, dipendenti della società Cassone di San Vittore del Lazio (Frosinone), svolgeva la quotidiana opera di manutenzione dell'area verde che costeggia le corsie dell'Autostrada del sole.

BULLISMO A BARI

Rapito un 15enne per 10 euro

Fermati due adolescenti, ora sono affidati a una comunità

BARI Hanno alle spalle famiglie normali, gente onesta che lavora. Ma, a 15 anni, uno è un bulletto già riconosciuto leader dagli amici mentre l'altro, 17enne, gli fa da luogotenente. In una sola serata hanno commesso reati di una gravità impensabile e sono infatti accusati di sequestro di persona, estorsione continuata aggravata e rapina aggravata, tentativo di violenza e minacce.

> Serata di follia con accuse di sequestro di persona, rapina ed estorsione

I due bulli sono stati bloccati dai carabinieri di Bari perché accusati di avere tenuto sotto sequestro, qualche settimana fa, un ragazzino di 15 anni in attesa che un suo amico racimolasse i dieci euro di «riscatto». Gli inquirenti sono risaliti a loro dopo giorni di indagini, incrociando le immagini girate da telecamere di sicurezza lungo la strada dove è avvenuto l'episodio con le testimonianze delle vittime. Scoprendo così che la serata dei due, conclusasi con il sequestro denunciato dai genitori della vittima, era cominciata con una progressione di episodi di aggressioni e prepotenze a coetanei che però non erano stati denunciati.

I ragazzi, ascoltati dai militari nei giorni scorsi, avevano detto di non sapere nulla. Non frequentano più la scuola e, seppur giovanissimi, hanno già un curriculum negativo: infatti, erano stati segnalati più volte per minacce in ambito scolastico (dove uno di loro era anche affidato a un tutor) e detenzione di marijuana. Il gip del Tribunale per i minorenni di Bari ha disposto per loro il collocamento in una comunità penale fuori dalla provincia e ha stabilito espressamente che i due vadano sottoposti «a un serio programma rieducativo».

L'episodio, l'ennesimo di bullismo avvenuto nel centro della città (ma il più grave di tutti proprio per il sequestro), ha determinato nei giorni successivi la reazione di un gruppo di genitori che, in accordo con le forze dell'ordine, si sono organizzati in ronde per vegliare in alcuni quartieri della città sulle serate dei loro figli nel fine settimana.

Due giovani bulli sono stati bloccati ieri dai carabinieri di Bari dopo giorni di indagini e numerosi interrogatori

RINVIATA L'UDIENZA

Al via il processo a Don Gelmini

La difesa attacca: «Gli accusatori non sono credibili»

TERNI Pochi minuti di udienza davanti al gup di Terni, poi il rinvio per l'assenza di uno dei difensori. Tuttavia, nell'inchiesta sulle presunte molestie sessuali di don Pierino Gelmini nei confronti di dieci ospiti della «Comunità incontro», la difesa del sacerdote ritiene di avere già messo a segno un colpo importante. Quello di dimostrare che gli accusatori non sono credibili. «Ben presto qualcuno dovrà delle scuse a don Pierino» ha detto l'avvocato Filippo Dinacci. Il riferimento è alla testimonianza resa, prima alla procura di Torino e poi a quella di Terni, da un ex collaboratore di giustizia siciliano. Questi sostiene di avere appreso da Michele Iacobbe - «il primo a denunciare il sacerdote» ha spiegato l'avvocato Lanfranco Frezza - che le accuse rivolte dal giovane «erano false». Gli parlò, nel corso di un colloquio in carcere, di «una montatura» per ottenere denaro dal sacerdote. Soldi che l'ex ospite dalla Comunità sosterrebbe anche di avere ottenuto, insieme a un lavoro e un alloggio, per ritrattare «al momento opportuno» fatti mai verificatisi. «Questo testimone - ha sottolineato l'avvocato Frezza - non conosceva don Gelmini, tanto che nel primo verbale lo chiama "Germini" con la erre. Non può quindi che essere dimostrata la nostra tesi: e cioè che i denuncianti non possono essere ritenuti credibili. Mi sembra che l'intento di estorcere denaro a don Pierino si sia ormai palesato». Intanto don Gelmini, ieri assente perché in Sicilia, continua a «lavorare per i suoi ragazzi: lui non mollerà mai».

» IN BREVE

MALATO DA TEMPO

Morto Paolo Giuntella, giornalista del Tg1

ROMA Paolo Giuntella, giornalista del Tg1, è morto ieri a Roma. Aveva 61 anni ed era malato da tempo. Già durante il settennato di Carlo Azeglio Ciampi era stato il quirinalista del Tg1. Ha lottato con la malattia con dignità senza mai rinunciare al suo impegno professionale. Di lui si ricorda anche l'impegno sociale e per la libertà di informazione in seno alla categoria dei giornalisti. Giuntella è stato, 20 anni fa, uno dei fondatori del Gruppo di Fiesole.

BABY GANG

Disertavano la scuola per scassinare motorini

BERGAMO Una banda di minorenni, invece di andare a scuola, girovagava per il centro di Bergamo scassinando motorini per rubare caschi e altri oggetti. I giovani sono stati individuati dalla polizia che ha denunciato per furto aggravato cinque studenti di età compresa tra i 16 e i 17 anni. Il gruppo era stato notato da un poliziotto libero dal servizio, insospettito nel vedere in giro quei ragazzi, zaino in spalla, in orario di lezioni. Denunciati, sono stati riconsegnati ai genitori.

NUOVI SCONTRI A MOGADISCIO TRA MILIZIANI E TRUPPE ETIOPI

Somalia, trattative per il triestino rapito

Il ministro Frattini chiede il silenzio sul sequestro ma assicura: «Gli ostaggi stanno bene»

ROMA Massimo riserbo. E' stata questa la parola d'ordine che dal Ministero degli esteri italiano è arrivata ieri a proposito del rapimento di Jolanda Occhipinti, 51 anni, e del triestino Giuliano Paganini, 64 anni, i due cooperanti italiani sequestrati all'alba di mercoledì ad Awdhegle, a 70 km a sud di Mogadiscio, assieme al collega somalo Abderahman Yusuf Arale da un gruppo di uomini armati. Un monito rivolto a tutti: diplomatici, mondo della cooperazione internazionale e, soprattutto, stampa.

Ai media il ministro degli Esteri Franco Frattini ha chiesto esplicitamente di avere cautela nel diffondere le notizie per evitare «che venga messa a repentaglio la sicurezza dei due connazionali» e sottolineando come «tutto quello che ho letto sui giornali è inventato». Un appello simile ad attenersi al "massimo senso di responsabilità" è stato rilanciato anche dal portavoce della Farnesina Pasquale Ferrara. Dal canto suo, ha detto Ferrara, il nostro ministero degli Esteri manterrà «il più stretto riserbo».

Il timore della nostra diplomazia è che ricostruzioni e illazioni, magari basate sulle voci che circolano in Somalia, possano mettere a repentaglio il canale di trattative aperto in Somalia. Perché un canale c'è, questo è certo. Lo si deduce dalle parole del ministro Frattini, che ha detto ieri che «i contatti che abbiamo preso non possono essere divulgati». Ed è sempre il ministro a dare la conferma che tutti aspettavano: i due cooperanti rapiti «stanno bene». Ma il momento è delicatissimo, qualsiasi elemento potrebbe rompere il filo sottile che si sta tessendo in Somalia, con possibili conseguenze negative sulla sorte dei due connazionali sequestrati.

Bocche cucite, naturalmente, anche alla sede dell'organizzazione non governativa per la quale lavorano Occhipinti e Paganini, la Cooperazione intenazionale Nord Sud (Cins). L'unica cosa che trapela è un clima di attesa. «Stiamo continuando a lavorare», dicono dalla ong, «ma per ora non ci sono sviluppi».

Intanto ieri nella capitale Mogadiscio si sono avuti nuovi scontri e nuovi morti. In mattinata, una bomba è esplosa al passaggio di un convoglio militare etiopico nel quartiere di Waberi, nella zona centro-meridionale della città. Secondo fonti giornalistiche locali, l'ordigno, fatto detonare a distanza, ha fatto almeno quattro morti e diversi feriti tra i soldati etiopici. Non si sa invece il possibile bilancio di vittime civili nello scontro a fuoco che è seguito all'attentato.

Non è solo l'esercito etiopico a essere sotto tiro. Non va meglio neanche alle istituzioni transitorie. L'attacco al convoglio a Mogadiscio è seguito di poche ore a una sparatoria avvenuta nella notte tra mercoledì e giovedì nei pressi della sede del parlamento transitorio somalo a Baidoa, dove ieri mattina erano attesi il primo ministro somalo Nur Hassan Hussein «Adde» e una delegazione delle Nazioni Unite guidata dall'inviato speciale per la Somalia Ahmadu Ould Abdalla. Secondo le ricostruzioni, un gruppo di giovani armati avrebbe cercato di assaltare la sede del parlamento, finendo però per essere respinto delle forze di sicurezza. Non sembra che lo scontro a fuoco abbia fatto vittime.

LA VICENDA

- I due cooperanti italiani sono stati prelevati mercoledì mattina all'alba nella loro casa di Awdigle, a sud di Mogadiscio, da un gruppo di uomini armati. I banditi hanno portato via i due con gli occhi bendati.
- Il triestino Giuliano Paganini è un perito agronomo e ha 66 anni. Vive a Pistoia con moglie e figlia.
- Jolanda Occhipinti, 51 anni, ha lavorato come infermiera professionale all'ospedale a Ragusa fino all'inverno scorso.

Giuliano Paganini, l'operatore umanitario triestino sequestrato in Somalia

GOVERNO SERBO

Tadic ha iniziato le consultazioni

BELGRADO Prima tornata di consultazioni ufficiali, ieri, in Serbia, a una decina di giorni dal voto che l'11 maggio ha consacrato l'avanzata del blocco europeista del presidente, Boris Tadic, ma senza chiudere definitivamente la partita fra liberali e nazionalisti per la formazione e la guida di una futura coalizione di governo. Dopo giorni di contatti frenetici di tutti con tutti, Tadic ha avviato le danze in modo formale - in veste di Capo dello Stato - ricevendo in rapida successione le delegazioni dei partiti. Il presidente ha visto esponenti sia della sua parte («Per una Serbia europea»); sia del fronte avverso (gli ultrà nazionalisti del Partito radicale Srs, di Tomislav Nikolic e i conservatori del Dss del premier uscente, Vojislav Kostunica); sia delle formazioni minori (a cominciare dal Partito socialista, Sps, di Ivica Dacic, ago della bilancia).

URAGANO IN BIRMANIA

L'Onu: aiuti arrivati solo al 25% dei superstiti

Atterrato il primo elicottero Navi Usa e francesi bloccate fuori delle acque territoriali

RANGOON Nel suo primo giorno di visita alla Birmania duramente colpita dal ciclone Nargis, il segretario generale delle Nazioni unite, Ban Ki-moon, ha potuto ieri accertarsi di persona della gravità del disastro, sorvolando in elicottero le zone più disastrate e un campo rifugiati allestito dai militari. Secondo l'Onu, a tre settimane dalla tempesta che si è lasciata dietro almeno 134.000 morti, 1,9 milioni di sinistrati, pari a tre quarti dei 2,4 milioni stimati, non sono ancora stati raggiunti dagli aiuti che sono dunque giunti solo a un quarto della popolazione. E Ban, arrivato a Rangoon con il delicato compito affidatogli dalla comunità internazionale di favorire un'apertura della giunta al flusso degli aiuti e del personale umanitario internazionale, ha dichiarato che grazie alla pressione internazionale, i generali al potere nel Paese «hanno mostrato alcuni segni di ammorbidimento» nella loro intransigenza.

Ieri il primo di dieci elicotteri carichi di aiuti del Pam, il Programma alimentare mondiale dell'Onu, è atterrato a Rangoon, ma quattro navi militari statunitensi e la francese Le Mistral sono ancora ferme fuori dalle acque territoriali birmane con carichi di aiuti, in attesa di autorizzazione.

Non è stato dato il permesso di scaricare quelli americani, in quanto, a dire della giunta militare, si tratta di aiuti «condizionati».

Elezioni in Georgia: vittoria di Saakashvili

TBILISI Il Movimento nazionale unito, del presidente Mikhail Saakashvili (*nella foto*), ha vinto le elezioni in Georgia e dovrebbe avere una salda maggioranza in Parlamento. Secondo i primi dati forniti dalla commissione elettorale centrale, sullo scrutinio di un quarto delle schede, il partito al potere ha ottenuto il 63,3 per cento dei voti. Dietro l'Opposizione unita, con appena il 13,2 per cento dei voti, seguita dal Movimento democratico cristiano, con l'8,2 per cento, e il Partito laburista, con il 6,2. Nessuno degli altri partiti sembra esser riuscito a superare la soglia del 5 per cento, necessaria per accedere al Parlamento (esclusi anche i repubblicani che sembravano avere qualche chance).

BARACK STA PENSANDO ALLA FUTURA SQUADRA PER LA CASA BIANCA

Bill Clinton preme per Hillary vice di Obama

L'ex presidente non crede più nella nomination democratica della moglie

NEW YORK L'ex presidente Bill Clinton, dietro le quinte, avrebbe deciso che la moglie Hillary non ha più nessuna possibilità di conquistare la Casa Bianca e sta premendo perchè l'ex first lady diventi la vice del suo avversario alla nomination democratica, il senatore nero dell'Illinois Barack Obama. Della ennesima ipotesi di «Dream Team» per sconfiggere il senatore repubblicano dell'Arizona John McCain torna a parlare il settimanale Time, citando un amico dell'ex presidente. Mentre Obama fa sapere di avere assunto un «cacciatore di teste» per aiutarlo a trovare il numero due ideale, anche McCain sta pensando al suo futuro vice, e ha convocato nel suo ranch di Sedona, la città più elegante dell'Arizona, tre papabili. Anche per Obama i candidati in considerazione, secondo la stampa Usa, sarebbero tre. Oltre a Hillary si parla del senatore della Virginia Jim Webb, ex segretario della Marina ai tempi di Ronald Reagan diventato poi un democratico, uno scrittore e veterano di guerra pluridecorato (come McCain). Webb, considerato un «duro», permetterebbe, almeno teoricamente, ad Obama di conquistare voti a destra. I due senatori si sono parlati oggi, in aula, ai margini dei lavori a Capitol Hill. Il terzo nome è quello di Bill Richardson, l'ex ambasciatore all'Onu ai tempi di Bill Clinton, attualmente governatore del New Mexico e uno dei maggiori esperti americani in politica estera. Richardson è un ispanico per parte di madre e potrebbe aiutare Obama a sedurre il difficile elettorato «latino», che tradizionalmente non ama troppo i neri.

I tre di McCain sono l'ex governatore del Massachusetts Mitt Romney, uno degli sconfitti alle primarie repubblicane; Charlie Crist, il governatore della Florida; Bobby Jindal, il suo giovane collega della Lousiana. In una intervista al Wall Street Journal Romney, un mormone, si è di fatto auto-escluso dalla gara, affermandosi poco interessato a fare il vice di McCain, e definendo l'ipotesi altamente improbabile. Crist è probabilmente il favorito. È molto popolare in Florida, uno degli Stati chiave per le presidenziali, ed è un conservatore favorevole alla pena di morte a alle armi libere. Con la sua «criniera» bianca, il viso sempre abbronzato, Cristha una faccia cordiale e soprattutto il profilo ideale per la Casa Bianca nel 2012. McCain, 72 anni a fine agosto, ha detto sin dall'inizio che non si candiderà per un secondo mandato, se verrà eletto a novembre.

Jindal, 36 anni, è il più seducente del trio di McCain. Non solo è il più giovane Governatore degli Stati Uniti, ma l'ex deputato è anche un emblema dell'American Dream, il sogno americano per tutti, perfetto da abbinare al candidato più anziano e troppo poco conservatore. Jindal è di origini indiane, visto che i genitori avevano lasciato il Punjab per Baton Rouge all'inizio degli anni settanta, e si è convertito al cattolicesimo ai tempi del liceo, prima di avviare brillanti studi universitari e buttarsi, con successo, in politica. È stato il conduttore radiofonico ultraconservatore Rush Limbaugh a lanciare la sua candidatura, viste le credenziali di esponente della destra religiosa.

IN ARRIVO

Nave	Provenienza/destinazione	Ora
SKY	da Poti a rada	ore 04.00
SEA GIANT	da Venezia a Cava Sistiana	ore 07.00
MSC PRIDE	da Valencia ad Ars. 4	ore 08.00
UND ATILIM	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
BRITISH VINE	da Sidi Kerir a rada	ore 12.00
ZINNET C	da Poti a orm. 13	ore 16.00
CORDELIA	da Taranto a Molo VII	ore 16.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 18.00

IN PARTENZA

Nave	Provenienza/destinazione	Ora
CMA CGM POWER	da Molo VII a Fiume	ore 06.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana a Chioggia	ore 12.00
ALANA VELIKI	da Slot 4 per ordini	ore 14.00
CAPE FALSTER	da Molo VII per Ravenna	ore 15.00
WOTAN	da Ars. San Marco a Capodistria	ore 15.00
UND ATILIM	da orm. 31 a Istanbul	ore 21.00

A destra gli operatori alla Marittima, sopra Ungaro e a sinistra Boniciolli con Monsaingeon (Medcruise)

Crociere, Costa pronto a tornare a Trieste Arriva Royal Caribbean

Trattative a pieno ritmo fra i big del settore al I raduno mondiale dei manager Medcruise

segue dalla prima

di SILVIO MARANZANA

Medcruise è l'associazione cui aderiscono i porti toccati dalle navi bianche nel bacino del Mediterraneo, nel Mar Nero e nel Mar Rosso.

La notizia di un possibile sbarco di Royal Caribbean a partire dal 2010 (i programmi si stilano con due anni di anticipo) è trapelata ieri prima dell'apertura ufficiale dei lavori. Royal Caribbean che è il secondo gruppo crocieristico mondiale con 4 milioni di passeggeri all'anno e opera con cinque marchi diversi e 35 navi, quest'anno avrà la flotta più numerosa di sempre posizionata in Europa guidata da Indipendence of the seas, gigante da 3.600 passeggeri in partenza da Southampton. Altre sei navi sono già in costruzione e in consegna entro il 2011.

Il probabile ritorno immediato di Costa Crociere, che quest'anno utilizzerà ancora settimanalmente come home port Trieste ma che l'ha cancellata dai cataloghi 2009, è stato invece annunciato ieri in conferenza stampa dallo stesso direttore di Trieste terminal passeggeri, Livio Ungaro. «Aspetto di giorno in giorno la telefonata di Costa crociere che mi annunci il mutamento di programma - ha detto Ungaro - infatti la cancellazione di Trieste dai cataloghi è avvenuta in un momento in cui le prenotazioni dei passeggeri stentavano ad arrivare, ma già adesso tutte le partenze di Costa Classica (1.700 passeggeri) da Trieste, tra giugno e agosto, registrano il tutto esaurito. Inoltre - ha aggiunto - Ttp con Costa crociere aveva appena sottoscritto un contratto di tre anni, dal 2008 al 2010, che pur non comportando pagamenti di penali in caso di disdetta, si basa condizioni particolarmente favorevoli per le tariffe».

Ma per Trieste vi è anche una certezza che viene dalla più italiana delle compagnie, la Msc, che continuerà a partire dalla Stazione marittima tra settembre a novembre, periodo che nei prossimi anni potrebbe essere ampliato, con una unità, la Opera, a propria volta capace di 1.700 passeggeri. Quest'anno la città taglierà il traguardo di centomila crocieristi, una quota ancora lontanissima non solo da Civitavecchia (1.800.000) e da Venezia (1.350.000), ma anche ben distante ad esempio da Savona (740.000) e da Palermo (460.000). La trasformazione del movimento crocieristico da fenomeno semimarginale ad attività economica di spessore potrebbe avvenire a Trieste dal 2010 se, accanto alle toccate episodiche di unità varie, la città sarà home port per Msc, ritornerà ad esserlo per Costa e lo diverrà per Royal Caribbean.

Ciò però presupporrebbe un forte afflusso verso l'imbarco triestino di turisti da Austria, Germania, Slovenia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca e Croazia, il che potrà accadere solo se Trieste saprà esercitare il proprio ruolo di nuovo fulcro geografico tra l'Europa centro-orientale e il Mediterraneo. È esattamente ciò che hanno messo in rilievo ieri negli interventi di saluto il presidente dell'Autorità portuale di Trieste Claudio Boniciolli, il sindaco Roberto Dipiazza e il vicepresidente della provincia Walter Godina. Le carte di partenza Trieste ce l'ha come messo in rilievo dal presidente di MedCruise, Laurent Monsaingeon che prenderà la parola in Stazione Marittima anche oggi alle 9.30. Alle 9.45 gli attesi interventi da parte dei rappresentanti delle principali compagnie: Bruce Krumrine per Princess Cruises, Roberto Ferrarini per Costa Crociere, Alfredo Serrano per Iberocruceros, Luigi Pastena per Msc Crociere, Hugues Lamy per Silversea, Peter Cox per Seabourn Cruise e John Tercek per Royal Caribbean.

Oggi pomeriggio invece a partire dalle 16 è in programma un workshop centrato sull'Adriatico. Nel frattempo alcuni operatori marittimi tra cui Enrico Samer la cui agenzia è tra i membri di MedCruise conducono gli armatori alla scoperta delle ricchezze paesaggistiche, culturali, artistiche e enogastronomiche di queste zone: la scelta di Trieste con home port e call port dipende molto anche dalle escursioni di questi giorni.

MARCIA INDIETRO

La città cancellata per la mancanza dei passeggeri: ora però fioccano le prenotazioni

LA CRISI DELL'AZIENDA

Privatizzazione Insiel: ipotesi di vendita a pezzi

I sindacati sono contrari De Anna: la trattativa privata resta soltanto una possibilità

TRIESTE La trattativa privata per la vendita di Insiel è solo uno dei passi che devono essere compiuti per concludere quello che, attualmente, è un iter ancora aperto. E che, alla fine, non è detto che comporti l'esclusione totale della Regione Fvg dalla società. Perchè tra le ipotesi che si stanno vagliando, in caso di riapertura del bando, c'è anche quella di procedere con la possibilità di prevedere una vendita parziale mantenendo una partecipazione regionale tramite Friulia Holding.

Questa infatti sarebbe l'ipotesi su cui si sta orientando la giunta regionale. A confermarlo, anche per chiarire ogni dubbio, è l'assessore Elio De Anna. La polemica era infatti scattata durante il consiglio regionale, quando lo stesso De Anna aveva affermato che intenzione della giunta è quella di dare mandato al Cda Insiel di procedere con la trattativa privata.

Il giorno dopo, è però lo stesso De Anna a specificare meglio le sue intenzioni. «La giunta precedente ha realizzato due bandi per la vendita di Insiel – spiega De Anna - .Nel primo, vi veniva prevista la vendita del 49% della società, ed infatti è andato deserto. Il secondo, che riguardava il cento per cento, nel caso in cui non avesse avuto alcuna offerta, prevedeva il passaggio alla trattativa privata. E, al momento, tale opzione è ancora attiva. Prima di chiudere quindi il bando e passare ad uno nuovo, si dovrà compiere anche questo passo. E in tale direzione la giunta ha sollecitato il Cda Insiel a procedere».

Impossibile infatti partire con un nuovo bando senza aver chiuso tutte le opzioni previste dal precedente. E anche nel nuovo bando, l'idea di non lasciare Insiel interamente in mano ai privati è una strada che si sta valutando.

«L'intenzione del presidente Tondo – spiega De Anna – è quella di procedere con la trattativa privata, di cui sarà responsabilità della giunta regionale giudicare l'appropriatezza. Altrimenti, si riaprirà un nuovo bando. L'idea di procedere con la trattativa però non entusiasma le Rsu. «Questa strada ci pare la meno percorribile – spiega Anna Pelli (Fim) – anche perchè è proprio uno dei punti sui quali pende il ricorso di Almaviva in merito all'iter di gara. Auspichiamo invece la strada definita dal presidente Tondo sull'uso del periodo di un'eventuale proroga per riorganizzare l'azienda in modo da presentarla sul mercato più forte possibile così da evitare una svendita». *(e.o.)*

PIANO DI METANIZZAZIONE CON RILAGAS

AcegasAps investe 70 milioni in Bulgaria

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Interventi entro l'anno per 70 milioni di euro destinati alla metanizzazione delle sette principali città della regione dello Zapad (Bulgaria), che ha un bacino di utenza di 160 mila abitanti, 1500 enti e 500 industrie.

Si sintetizza in queste cifre la bozza del nuovo piano industriale di Rilagas, joint venture fra AcegasAps e il gruppo Dondi di Rovigo, che l'assemblea dei soci, presieduta da Cesare Pillon, ha approvato ieri a Sofia assieme al bilancio 2007, che ha chiuso con 2,5 milioni di euro di investimenti.

Il piano, che costituisce un adeguamento di quello redatto nel 2005, prevede nei primi dieci anni, dei 35 in cui è articolata la concessione relativa allo Zapad, investimenti complessivi per 100 milioni di euro.

I primi ricavi per la controllata da AcegasAps (con il 52% rispetto al 48% del gruppo Dondi) arriveranno entro quest'anno, in seguito alla definizione di alcuni contratti di allacciamento con una serie di industrie della stessa regione dello Zapad.

Delle sette città principali, quella in cui i lavori sono più avanzati è Blagoegrad (35 mila abitanti), dove è stato completato l'allacciamento fra la cabina della rete nazionale e la zona centrale. E il 2 giugno partiranno i lavori per la costruzione dei 40 chilometri della rete di distribuzione cittadina, che saranno ultimati nel giro di qualche anno.

Nei primi giorni di giugno inizierà anche una campagna pubblicitaria per il lancio di Rilagas, sui giornali ma anche attraverso Internet.

Nel frattempo a Sofia è stato creato un ufficio operativo, che dispone di sei persone, fra cui due ingegneri e un avvocato, impegnati tra l'altro nell'attività di vendita che si concretizza, al momento, nella redazione di preventivi per aziende industriali.

Più avanti, comunque, Rilagas prevede di creare nell'area dello Zapad quattro centri organizzativi, in quanto la distanza fra la città più a Nord e quella più a Sud della regione è superiore a 300 chilometri.

L'interesse per l'attività di Rilagas sta intanto crescendo in altre zone della Bulgaria. In questi giorni il presidente Pillon ha incontrato, assieme al presidente di Confservizi Veneto, Toscani, il governatore della regione Montana, ai confini con la Romania, con il quale è stata siglata una lettera di intenti per una possibile collaborazione nell'ambito dei progetti europei.

Il quartier generale di AcegasAps a Trieste

CONFINDUSTRIA
L'ESORDIO DEL PRESIDENTE

Emma Marcegaglia

«Non accetteremo che piccoli gruppi tengano in scacco il nostro Paese»

Berlusconi abbraccia Marcegaglia

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Marcegaglia: «Italia a crescita zero, lavorare per la rinascita del Paese»

L'abbraccio di Berlusconi: «Sappiate che a Palazzo Chigi c'è uno dei vostri»

ROMA L'Italia è di fronte ad un'occasione unica, ad una sfida che non può perdere: ricominciare a crescere. Il nuovo scenario politico, con un Governo ed una maggioranza forti, il clima di confronto con l'opposizione, la sforbiciata al numero dei partiti e un'auspicabile nuova stagione di relazioni industriali, possono segnare il momento delle riforme, della modernizzazione, della rinascita. Questo il messaggio 'politico' del presidente di Confindustria Emma Marcegaglia nel suo discorso di investitura all'assemblea di viale dell'Astronomia.

Di fronte ai presidenti delle Camere, al premier Silvio Berlusconi, ad un nutrito gruppo di ministri ed al gotha dell'imprenditoria, Marcegaglia, senza risparmiare critiche e senza nascondere difficoltà, ha voluto mandare un segnale positivo. «Tutti noi siamo chiamati ad una grande sfida - ha detto - C'è uno scenario nuovo e irripetibile. Abbiamo la possibilità di far rinascere il Paese. In Italia si è creata una situazione favorevole al cambiamento. C'è un nuovo Governo sostenuto da una forte maggioranza parlamentare. C'è un clima di minore contrapposizione e di rispetto reciproco fra maggioranza e opposizione, di collaborazione sui grandi temi.

C'è una consapevolezza diffusa della gravità della situazione». Lo sforzo, oggi più che mai, deve essere comune.

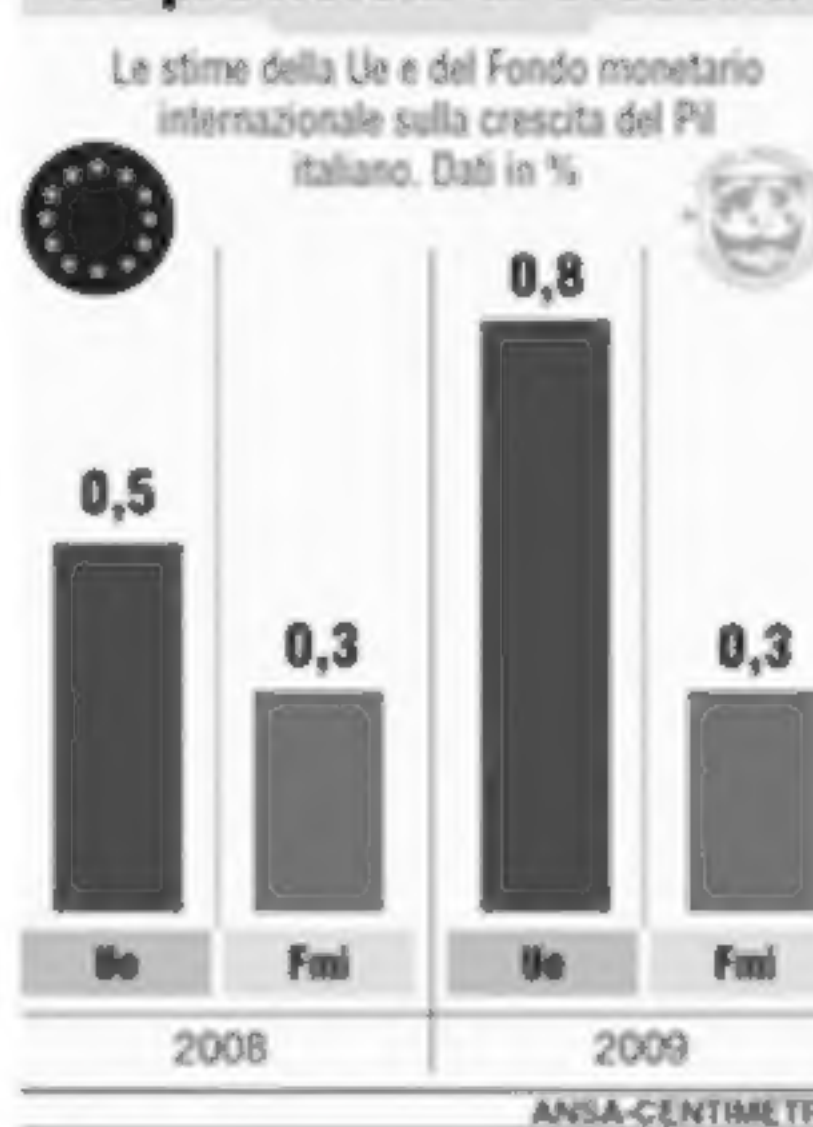
«La malattia dell'Italia si chiama crescita zero - ha spiegato la neo presidente degli industriali - Il ritorno alla crescita, ad una crescita sostenuta, deve essere il nostro vero obiettivo strategico. Chi non condivide questa priorità gioca contro l'Italia e gli italiani. Su questo non ci possono essere posizioni neutre». È giunto dunque il momento di «guardare avanti, alle cose da fare», ha incalzato: «bisogna decidere. E bisogna dire alla gente la verità». E di cose da fare - per il nuovo leader di viale dell'Astronomia - ce ne sono tante: dalle riforme istituzionali, per dare più poteri al premier e dotarci di una nuova legge elettorale, al superamento del bicameralismo perfetto; dall'aprire una nuova stagione di relazioni industriali, al varo una nuova politica energetica, riaprendo al nucleare e togliendo voce a minoranze che ostacolano l'ammodernamento. E ancora: da un disegno strategico per le infrastrutture, a una scuola dove venga premiato il merito e riconosciute le professionalità. Ma anche un vero progetto-Sud che non getti al vento, o ancora peggio non 'consegni alle mafie, gli ultimi sussidi europei. E poi, finalmente, un fisco meno pesante e più equo, con le imprese ma anche coi cittadini.

Per non perdere tempo, Marcegaglia ha già indicato 4 «impegni strategici» per Confindustria: la sicurezza sul lavoro, gli investimenti in ricerca e innovazione, i cambiamenti climatici legati alla sicurezza energetica e la lotta per la legalità. «Noi siamo pronti a fare ogni sforzo», ha assicurato l'imprenditrice mantovana, raccogliendo 2 minuti di applausi.

Dopo il tradizionale intervento del ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, nella sala gremita dell'Auditorium della Musica, è stata la volta del saluto del Presidente del Consiglio Berlusconi, seduto il prima fila a fianco del numero uno uscente Luca Cordero di Montezemolo, che oggi ha voluto lasciare il palcoscenico tutto per Marcegaglia. Un saluto «a braccio», quello di Berlusconi, in un clima di condivisione che a molti ha ricordato quello che al premier era stato riservato a nello «storico» convegno di Parma nel 2001, quando le redini dell'associazione erano nelle mani di Antonio D'Amato.

«Ho molto apprezzato la relazione del presidente Marcegaglia: posso dire che potrebbe essere, anzi sarà, il nostro programma di Governo», ha esordito il premier richiamando, come allora, un convinto applauso della platea.

«Sappiate - ha aggiunto - che alla Presidenza del Consiglio c'è un vostro collega, che sa cosa fare. C'è l'occasione per portare l'Italia al livello degli altri Paesi europei». Allora: «forza Emma, forza Confindustria. A ciascuno di voi - ha concluso - auguro di poter riuscire a trasformare in realtà i vostri progetti e i vostri sogni».

Espressioni che testimoniano un feeling ritrovato dopo qualche dissapore vissuto negli anni scorsi, ai tempi del governo di Romano Prodi, con Luca Cordero di Montezemolo. Poi tra gli applausi, davanti a una platea soddisfatta, Berlusconi abbraccia a bacia la giovane neo-presidente.

Una stretta sui contratti: mano tesa ai sindacati

La nuova leader industriale rilancia sulla concertazione fra le parti sociali

ROMA Confindustria è pronta a sedersi subito al tavolo con i sindacati per la riforma del modello contrattuale. L'iter deve aprirsi il prima possibile e chiudersi entro pochi mesi, possibilmente entro settembre, cioè entro il varo della Finanziaria 2009. Emma Marcegaglia, nuovo leader degli imprenditori, accelera sui contratti e dal palco dell'assemblea annuale, con i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil seduti in platea, manda un messaggio di pacificazione ai sindacati per rinnovare ormai «obsolete» relazioni industriali. «Possiamo chiudere la lunga stagione di antagonismo, pensare in maniera nuova il confronto con i sindacati e il modello di relazioni industriali», ha scandito il presidente degli industriali. L'appello alle confederazioni è diretto: «ai sindacati voglio dire: poniamoci davvero l'obiettivo comune, forti della nostra autonomia e del nostro ruolo di parti sociali, di raggiungere un'intesa entro pochi mesi. È alla nostra portata».

PROGETTI COMUNI SULLA RICERCA

Innovazione, accordo Area-Slovenia

Firmata un'intesa con l'Agenzia per la promozione tecnologica

di GABRIELA PREDA

Nuova alleanza tra Trieste scientifica e la Slovenia. Il parco scientifico triestino Area Science Park ha firmato ieri un'intesa con l'Agenzia nazionale slovena per la promozione dell'innovazione tecnologica Tia.

Il nuovo accordo, firmato nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia in occasione di un seminario transfrontaliero sul ruolo dei parchi scientifici e tecnologici, crea il quadro normativo necessario per l'avvio di nuovi progetti comuni nel campo dei servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle imprese. Concretamente, il memorandum mette in primo piano la promozione dei settori informatico, biotecnologico, medico, delle nanotecnologie e nuovi materiali, delle tecnologie per l'ambiente, l'efficienza energetica, la logistica, il settore marittimo e quello alimentare. Altri aspetti al centro dell'intesa sono la formazione e lo scambio di risorse umane, l'organizzazione di workshop e seminari inerenti a diversi settori industriali, una più stretta collaborazione scientifica e tecnologica. L'accordo punta inoltre sull'internazionalizzazione delle imprese ad alta tecnologia del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia, a partire da un primo progetto pilota promosso dall'Unione Europea, che nei prossimi mesi coinvolgerà una rete di parchi scientifici e agenzie di innovazione del Sud-Est Europa.

Un laboratorio dell'Area di ricerca di Trieste

«Il memorandum rappresenta per i ricercatori sloveni l'opportunità di avvalersi della lunga esperienza del parco scientifico triestino nei servizi di innovazione alle imprese» ha spiegato Franc Gider, direttore generale TIA - In più, credo che la collaborazione sarà di aiuto reciproco anche nello sviluppo di nuove competenze da mettere a frutto con diversi progetti che andremo a definire insieme».

«Si tratta di un riconoscimento importante del ruolo che la nostra realtà ha acquisito nel campo del trasferimento tecnologico - ha commentato in seguito il presidente dell'Area Giancarlo Michellone - grazie ai nostri progetti d'eccellenza riconosciuti a livello europeo tra i quali Innovation Network o a pratiche innovative sviluppate nell'ultimo anno, come il Bilancio intellettuale e il Profilo dinamico delle attività». Secondo Michellone, non a caso infatti i progetti dell'Area saranno presentati al Forum Economico Regionale Europeo, in programma il 5 e 6 giugno a Nova Gorica. «Si tratta di un appuntamento di grande rilievo che darà grande visibilità all'Area di Ricerca nel Sud Est Europa - ha concluso il presidente del parco scientifico triestino - che vedrà la partecipazione di rappresentanti dei governi di molti paesi dell'area balcanica e sud est europea proprio perché uno dei suoi obiettivi è quello di favorire la loro integrazione».

INCHIESTA

Monopoli del Gas Ue contro Parigi

BRUXELLES Mentre la riforma del settore energetico proposta dalla Commissione Ue continua ad avere un iter difficile, Bruxelles torna alla carica contro i monopoli, aprendo una nuova inchiesta sul gigante francese Gaz de France. L'accusa è quella di abuso di posizione dominante nel mercato del gas. I servizi dell'Antitrust Ue, infatti, sospettano l'esistenza di pratiche anticoncorrenziali per limitare le importazioni di gas naturale in Francia.

RICERCA DELL'AIPEM

Pubblicità, Trieste al top in regione per investimenti

UDINE La provincia di Trieste continua a essere leader in regione per l'ammontare degli investimenti pubblicitari delle sue aziende sui grandi media a diffusione nazionale. Lo evidenzia la sesta ricerca sugli investimenti pubblicitari delle aziende regionali curata annualmente dall'agenzia Aipem di Udine, guidata da Paolo Molinaro. Le aziende triestine che utilizzando i cosiddetti «macromedia» per comunicare nel 2007 hanno investito poco più di 95milioni di euro, con un calo del 4,73% rispetto al 2006 quando gli investimenti avevano sfiorato i 100milioni. In regione la provincia di Trieste precede per ammontare complessivo quelle di Pordenone, con investimenti pari a 76milioni di euro e un calo dello 0,90% sul 2006, di Udine con 60,5milioni e una crescita del 23,70% e di Gorizia con 5,8milioni e una crescita del 38,71%. Diversa la situazione se si guarda al numero delle aziende che investono su media nazionali: in questo caso prevale la provincia di Udine con 148 aziende (+2 sul 2006), seguita da Pordenone con 75 (-18), Trieste con 68 (invariate) e Gorizia con 30 (-5). Nel complesso gli investimenti pubblicitari sui macromedia raccolgono in regione un totale di 237,67 milioni di euro con una crescita del 3,4% sul 2006 che è superiore al dato nazionale (+2,5%). Nella scelta dei media su cui investire le aziende regionali prediligono i quotidiani che raccolgono il 36,30% degli investimenti.

PROMEMORIA

Oltre 80mila partecipanti provenienti da ogni parte d'Italia, settanta fanfare, 350 pullman: sono alcuni dei numeri previsti per il 56.o raduno nazionale dei bersaglieri che oggi entra nel vivo a Pordenone. Il programma completo della manifestazione è stato presentato dal sindaco Sergio Bolzonello e dal generale Benito Pochesci.

Due giornate di studio oggi e domani a Cividale dedicate al tema dei minori stranieri non accompagnati, promosse dall'Ufficio del Tutore pubblico dei minori. I lavori saranno condotti da docenti esperti del settore.

Il commercio dopo la caduta dei confini

GLI ABITANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA VANNO IN SLOVENIA PER	GLI SLOVENI VENGONO IN ITALIA PER
CD	ABBIGLIAMENTO DI QUALITÀ
ACCESSORI PER LA CASA	SCARPE
GIOCATTOLI	PELLETTERIA
BENZINA E GASOLIO	VISITE CULTURALI
LATTE E DERIVATI	PASTI DI ALTA QUALITÀ
PACCHETTI PLURI-GIORNALIERI NEI CENTRI WELLNESS	
PASTI A BASE DI CARNE	

INCHIESTA: COME CAMBIA IL COMMERCIO

La battaglia transfrontaliera della spesa in Italia vince la moda, in Slovenia la casa

Concorrenza su prezzi, orari e aperture domenicali dei megacentri

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Non solo la benzina: la Slovenia attrae gli abitanti del Friuli Venezia Giulia anche con altre armi. Cd, giocattoli, accessori per la casa e pacchetti da almeno tre giornate nei suoi rinomati centri benessere. Dal canto loro, le province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone rispondono con l'abbigliamento di qualità (anche sportivo), le scarpe, i prodotti di pelletteria, pasti di pesce e specialità locali. Oltre a ciò, è il patrimonio artistico e culturale della regione a richiamare turisti dalla vicina Repubblica.

È una sfida che si rinnova giornalmente e che riesce a valorizzare i rispettivi punti di forza delle diverse zone. Ma sul fronte dei centri commerciali, il Friuli Venezia Giulia sembra poter attrarre più acquirenti dalla Slovenia, specie di domenica, visto che Lubiana con una recente legge ha deciso di tenere aperti i mega-market nel giorno festivo solo dalle 9 alle 15, sul modello austriaco.

IN SLOVENIA «Dopo la caduta dei confini, effettivamente abbiamo registrato un notevole incremento nella clientela italiana - spiega Aleš Pelicon, responsabile di uno dei principali negozi del centro commerciale Supernova di Capodistria -, evidentemente c'è qualche fattore di convenienza che ne cattura l'attenzione». Ma, molto spesso, l'escursione in Slovenia fa rima con gita, anche perché «dal Friuli Venezia Giulia arrivano in tanti nel weekend, partendo da venerdì pomeriggio e fino a domenica. Sono soprattutto triestini, ma contiamo parecchie persone anche da Pordenone. Attenzione, perché non si tratta solo di famiglie o coppie, vengono anche amici, gruppi di giovani: non esiste un identikit preciso in questo senso», aggiunge Pelicon. In effetti, nelle altre giornate di apertura, i mezzi con targa italiana posteggiati nel parcheggio gratuito del Supernova si contano sulle dita delle mani. In ogni caso in Slovenia, oltre ai rifornimenti di carburante, comunque, si approfitta spesso per fare la spesa di alimentari e per aggiungere quelli che risultano essere alcuni tra i beni più convenienti.

COSA «Per esempio i cd musicali - continua Pelicon - perché la nostra tassazione sui diritti d'autore è più bassa della vostra del 20 per cento, cosa che si riflette sul prezzo di vendita. Ovviamente non si può dire lo stesso per i dvd, settore in cui gioca un ruolo decisivo la lingua. E poi ci sono i giocattoli, che toccano alle volte il 50 per cento in meno. Siamo invece più costosi sul fronte della profumeria. Una particolarità generale è sicuramente quella data da alcuni casi in cui il cliente compra notevoli quantità di un singolo prodotto, poiché rientrato in Italia le rivende».

Anche a Sesana si registra un discreto afflusso, in particolare da Trieste: «Vengono a comprare non solamente alimentari, però la spesa la fanno, eccome», conferma Maja, dipendente dello Spar, pochi metri più avanti rispetto all'Inkubator, a due passi dal centro città.

IN FVG La risposta alla concorrenza slovena giunge in Friuli Venezia Giulia dalla costante ricerca della qualità, abbinata a un servizio personalizzato al cliente. «Sicuramente il primo fattore attrattivo per gli sloveni sono le firme, i capi griffati che da loro non si trovano ancora - afferma Donatella Duiz, numero uno dei dettaglianti nella provincia di Trieste -. Si tratta di clienti dalle possibilità economiche medio-alte, che magari si concedono poi una passeggiata in città o una gita per il Friuli. Inoltre, in molti casi fa più «in» acquistare in Italia, conta pure questo aspetto: il rapporto qualità-prezzo lo trovi da noi, perché si riesce a seguire l'acquirente direttamente, lo si consiglia. In questo modo - chiude la Duiz - anche gli stessi sloveni si fidelizzano, magari ritornano una sola volta l'anno nello stesso negozio, ma lo fanno con puntualità».

ARTE «Gli sloveni vengono appositamente da noi per cercare capi d'abbigliamento di prima qualità - conferma Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione tutela dei consumatori - ma anche per visitare i luoghi d'arte e cultura della regione. Viceversa, noi cerchiamo da loro le offerte dei centri benessere e qualche prodotto tecnologico, che però alla fin fine si preferisce comprare a casa propria per essere sicuri di avere i servizi di assistenza più a portata di mano». Dunque, gli acquisti sono spesso vincolati a brevi viaggi, da un lato con obiettivo relax tra terme, piscine e saune. Dall'altro, invece, con mete quali, solo per citarne alcune, il patrimonio archeologico di Aquileia, il mondo scientifico e culturale di Trieste, le suggestioni longobarde di Cividale del Friuli e così via.

CENTRI Un capitolo a sè stante spetta alla concorrenza fra centri commerciali che si acuisce, come detto, nel corso del weekend. Alla domenica, in qualche modo, i rapporti di forza si sbilanciano a favore delle soluzioni targate Fvg per questioni normative. In regione, infatti, la cosiddetta «legge Bertossi» lascia sostanzialmente illimitata libertà alle aperture domenicali, mentre in Slovenia, dopo che nel 2006 si era stabilita la chiusura totale, dall'anno successivo le cose sono cambiate: con l'ok dei sindacati si è giunti alla soluzione delle sei ore. Dalle 9 alle 15 di domenica, anche se qualcuno preferirebbe il pomeriggio per fare più affari. Di contro, a Trieste come in Friuli si assiste all'arrivo in massa di consumatori sloveni, specie se la componente meteorologica non gioca a favore di scampagnate o puntate al mare.

Alcune acquirenti in un centro commerciale a Capodistria. (foto Lasorte)

LA TESTIMONIANZA

Due clienti a Capodistria: «Ormai la sfida di confine è sui centesimi di euro»

TRIESTE «Per quanto riguarda la differenza di prezzo fra Italia e Slovenia sui diversi prodotti, si lavora ormai sui centesimi». Qualcosa conviene da una parte, qualcosa dall'altra. Parola di Igide Crevatin e Bruno Tramer (nella foto), affezionati clienti del centro commerciale Supernova di Capodistria. Vivono a Crevatini, in Slovenia, ma hanno origini muggesane: peraltro la cittadina capodistriana in passato apparteneva al territorio del comune di Muggia. Da tempo hanno scelto di fare la spesa a Capodistria piuttosto che in Italia, «perché ci sono parecchi prodotti convenienti e - spiegano - anche per il fatto che in zona un pasto per due ci costa in tutto 15 euro».

Molinaro: Aquileia sarà sito turistico

UDINE «Gli esiti culturali dell'Anno cromaziano rappresentano uno dei pilastri su cui costruire l'operatività della Fondazione Aquileia, realtà che oggi dispone di risorse finanziarie per ridare al secondo sito archeologico d'Italia la sua centralità, come luogo simbolo della nostra identità e come risorsa attrattiva del Friuli Venezia Giulia nei confronti di una vasta area dell'Italia e dell'Europa». Lo ha detto a Udine Roberto Molinaro, assessore regionale alla Cultura del Friuli Venezia Giulia.

L'ASSESSORE ALLA SICUREZZA

Seganti: riforma della polizia locale E più telecamere nei centri urbani

TRIESTE Per l'assessore regionale alla Sicurezza, Federica Seganti, «la riforma regionale della polizia locale va fatta subito». L'Amministrazione regionale avvierà inoltre con gli Enti locali un confronto per promuovere iniziative nel campo della sicurezza e della qualità urbana (come impianti di illuminazione o di videosorveglianza), alle quali saranno assegnate specifiche risorse finanziarie.

A Roma l'assessore ha partecipato ieri alla seduta straordinaria della Conferenza delle Regioni convocata proprio per definire una posizione comune da rappresentare al Governo in materia di politiche per la sicurezza.

Federica Seganti

«Riteniamo che le misure del Governo in materia di sicurezza siano importanti - ha detto l'assessore - e che si tratta di elementi che debbono essere colti e ulteriormente ampliati, perchè la sicurezza non può che essere un concetto integrato. Occorre non solo rafforzare il coordinamento fra i diversi organi e corpi di sicurezza dello Stato - ha aggiunto - ma anche fra questi e gli Enti locali che, con la loro conoscenza del territorio, possono fornire un contributo importante alla sicurezza».

«Con la riforma della Polizia locale - ha anticipato l'assessore - saranno assegnate ai Comuni risorse specifiche per ampliare ed aggiornare le loro dotazioni nel campo della sicurezza, dopo aver condotto un capillare censimento delle loro necessità. Alla Regione spetteranno compiti di coordinamento in materia, tenuto soprattutto conto della piccola dimensioni di molti dei nostri Comuni».

✝

La luce terrena di

Pasquale Murano (Nonno Lino)

si è spenta.
La moglie OLIMPIA, i figli ERMINIO con LETIZIA, ROBERTO, CLAUDIO e consorte, nipoti MADDALENA, LARA, ISABELLA, DAVIDE e ANTONIO LINO WALTER, famiglie MARCHESIN, CAINERI e parenti tutti si uniranno per l'ultimo saluto il 26 maggio.
Esposizione in via Costalunga dalle 9.00.
S. Messa ore 11.00 nella Chiesa di Gretta.
Seguirà sepoltura nel Cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 maggio 2008

Partecipiamo affettuosamente al vostro dolore:
- EDI e famiglia

Trieste, 23 maggio 2008

Ti ricorderemo sempre:
- Famiglia QUARANTA ARCANGELO

Trieste, 23 maggio 2008

Gli amici e i colleghi di Eurand partecipano al dolore di ERMINIO e della sua famiglia per la perdita dell'amato padre e nonno

Lino Murano

Trieste, 23 maggio 2008

Partecipano al dolore le famiglie:
- ARENA
- ARESTIVO
- BELLEZZA
- FARONE
- FULCO
- GIARDINO
- IELO
- LAGANA'
- LASORELLA
- LONGO
- MARANDOLA
- MICCOLIS
- MINUTOLO
- MORENA
- PALUMBERI
- PICCIONI
- POLI
- SASCO EDOARDO
- SASCO ROBERTO
- TOMMASINO
- ZUMBO

Trieste, 23 maggio 2008

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Mislej

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, il figlio MAURO, la nuora e i nipoti.
I funerali seguiranno sabato 24 maggio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2008

Ciao

Nonno

da ENRICO, JESSICA, CATERINA.

Trieste, 23 maggio 2008

Ciao

Cesco

un bacio.
- Le sorelle GIORGIA e NADIA, i cognati e i nipoti

Trieste, 23 maggio 2008

Ciao

Cesco

famiglie LO PRESTI e PRODAN.

Trieste, 23 maggio 2008

Partecipano al dolore della famiglia:
- ROSINA, ONORATO e famiglia

Trieste, 23 maggio 2008

E' mancata

Alba Rosman ved. Danese

di anni 94

Lo annunciano con vivo rimpianto la figlia MARA ed i nipoti MARCO e TIZIANA con i loro familiari.
I funerali seguiranno lunedì 26 alle 13.20 a Costalunga.

S.Croce, 23 maggio 2008

I funerali di

Paolo Sedmach

si svolgeranno sabato 24, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2008

XXIII ANNIVERSARIO

Elvira De Pellegrin in Carandente

Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo.

Le figlie

Trieste, 23 maggio 2008

Bollino autostradale in Slovenia: protesta al Parlamento europeo

Lamentele anche dagli Automobile club internazionali

Il primo ministro Janez Jansa

LUBIANA I primi a protestare sono stati i croati, seguiti da austriaci e tedeschi. E ora si è mossa anche l'Associazione degli Automobile club europei: essere costretti ad acquistare «vignette» da sei mesi o un anno per viaggiare sulle autostrade e superstrade slovene è decisamente troppo. L'Associazione ha chiesto ufficialmente a Lubiana bollini per periodi più brevi - 10 giorni o un mese - altrimenti sarà presentato un ricorso alla giustizia europea.

A poco più di un mese dall'entrata in vigore del nuovo sistema di pagamento del pedaggio - si partirà il primo giorno di luglio - la Slovenia non vuole tuttavia sentire ragioni e sostiene di avere tutte le carte in regola. Il caso delle vignette slovene è approdato così anche al Parlamento europeo. Lo hanno sollevato gli eurodeputati austriaci Reinhard Rack e Jörg Leichtfried partendo dal seguente calcolo: la distanza più breve da percorrere sulle autostrade slovene per raggiungere la Croazia è di 22 chilometri; finora, il pedaggio per questa tratta - andata e ritorno - ammontava a 1,50 euro mentre ora si dovrà sborsare non meno di 35 euro (il prezzo della vignetta semestrale). Gli europarlamentari hanno così chiesto come intendono reagire Commissione e Consiglio europeo.

La decisione di Lubiana di introdurre solo due tipi di vignette (semestrale da 35 euro e annuale da 55) viene considerata «discriminatoria e in contrasto con i principi europei», un provvedimento che favorisce gli automobilisti nazionali a danno degli stranieri in transito. Formale la risposta del sottosegretario sloveno alle questioni europee, Janez Lenarcic: le istituzioni europee sono state informate, ha precisato, e non hanno rilevato elementi discriminatori. L'Associazione degli Automobile club europei, nella sua protesta, ha invece sottolineato come l'Austria fosse stata costretta dalla Commissione a prevedere vignette per periodi più brevi. Anche su questo punto è però arrivata puntuale la replica di Lubiana: in quel caso, ha ricordato Damijan Kriznik (ministero per i Trasporti), erano stati gli stessi austriaci a chiederlo, mentre in Slovenia non si sarebbe lamentato nessuno. Sui meccanismi di pagamento, inoltre, ogni singolo Paese ha diritto di decidere in piena autonomia. Altro elemento contestato dall'Associazione sono le multe per i trasgressori, considerate eccessive. Sanzioni di 600 euro per chi sarà sprovvisto del bollino comprovante l'avvenuto pagamento del pedaggio.

A pagare il prezzo più alto saranno comunque i turisti: la vignetta sarà infatti obbligatoria anche per pochi chilometri e anche per un solo viaggio. Il bollino dovrà essere acquistato anche da chi si recherà in gita da Trieste a Portorose o Umago e sceglierà di percorrere i pochi chilometri della superstrada dal valico di Rabuiese a Capodistria.

LE REAZIONI

«Vignette d'oro» in vigore da luglio Lubiana non cede: tutto in regola Multe di 600 euro

Nuovo sistema di pedaggio sulle autostrade della Slovenia

PIANO CROATO-SLOVENO

Sicurezza costiera, piena sinergia tra le due polizie

POLA Nel quadro dei preparativi verso l'alta stagione turistica (quando in regione caleranno oltre 150mila villeggianti), la polizia istriana rivolgerà particolare attenzione alla tutela della fascia marittima.

Il questore Loris Kozlevac ha precisato che saranno controllati il confine sul mare e la pesca. Inoltre, sarà rinforzata la vigilanza sulla sicurezza della navigazione. Netto incremento anche della collaborazione con la questura di Capodistria e con la polizia slovena attraverso uno scambio costante di dati sul traffico lungo la fascia confinaria per dirottare i turisti su viabili meno trafficate.

Il questore ha quindi annunciato maggiori controlli ai caselli sul viadotto del fiume Quieto e al traforo del Monte Maggiore, all'entrata degli insediamenti turistici, allo scalo traghetti di Brestova e all'aeroporto di Pola nonché ai valichi di Plovania, Castelvenere e Pozane. Tra le novità anche l'adozione del sistema di comunicazione internazionale «Tetra», in grado di garantire maggiore tempestività nei casi di emergenza.

(p.r.)

Fiume, mare pulito lungo le spiagge

Balneazione vietata soltanto nel tratto davanti al rione di Pecine

FIUME I primi campionamenti stagionali effettuati nelle acque del mare che bagna le spiagge fiumane, effettuati quest'anno dall'Istituto regionale per la salute pubblica, hanno evidenziato una situazione complessivamente molto positiva. In un unico punto, tuttavia, la balneazione si presenta a rischio per la salute dei bagnanti.

Nel capoluogo quarnerino, infatti, la sola «maglia nera» riguarda il tratto di costa prospiciente l'ex albergo Park, nel rione di Pecine, dove da un paio di anni la balneazione è vietata. In quest'area è stato localizzato un accumulo sotterraneo di residui fecali nei pressi di una sorgente che sarà circoscritta con barriere galleggianti entro la fine di maggio. La zona di mare, soggetta a divieto di balneazione, sarà ridotta e per la prima volta, dal giugno 2005 (quando era stato segnalato l'alto tasso di inquinamento) si potrà fare il bagno.

I campionamenti esaltano il litorale quarnerino
Il sindaco Obersnel: «Una situazione invidiabile»
Presto disponibili anche le strutture di Costabella

Inutile sottolineare la soddisfazione espressa sia dal sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, che dai membri della giunta municipale ai quali Dušanka Djuzela Bilac dell'Istituto regionale per la salute pubblica ha presentato, in sede di esecutivo cittadino, il resoconto sullo stato di salute delle acque antistanti le spiagge fiumane.

Dal 1996 il suddetto Istituto compie dieci volte l'anno (da maggio a settembre, per l'esattezza) rilevamenti in una ventina di punti: da Preluca (nella parte occidentale della città) a Pecine (in quella orientale) per avere sempre sotto controllo la situazione riguardante l'eventuale tasso d'inquinamento. Situazione che, fortunatamente, migliora di anno in anno. E, mentre nel 2005 i cosiddetti punti neri erano stati nove (con moderato tasso d'inquinamento), l'anno scorso i controlli effettuati avevano evidenziato un ottimo stato di salute delle acque.

«Un tale livello di qualità delle acque di balneazione vicine a un centro urbano – ha sottolineato il sindaco Obersnel – è davvero invidiabile. Se siamo arrivati a tanto, lo dobbiamo agli investimenti effettuati nella costruzione del sistema fognario».

Pertanto, è possibile fare una bella nuotatina senza alcun rischio per la salute dei bagnanti a Preluca (dove si trova anche un campeggio), nelle acque che bagnano la zona dallo stadio di Cantrida al centro ricreativo del cantiere navale «Tre Maggio» (la località comprende anche l'ex bagno Riviera, tanto caro ai connazionali fiumani) e quelle antistanti le sei spiagge nel rione di Pecine.

Tra una ventina di giorni, inoltre, i bagnanti avranno a disposizione una spiaggia in più: quella sottostante il costruendo polo natatorio di Costabella i lavori di costruzione del quale dovrebbero essere portati a termine tra breve.

(v.b.)

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,157
SUPERPLUS	euro 1,165
PRIMADIESEL	euro 1,259

fonte: Petrol

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1372 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 9,08	1,24 €
EURODIESEL	
kune/litro 9,20	1,26 €

fonte: Ina

Parenzo: la Comunità è con la Ddi

PARENZO La Comunità degli italiani offrirà il suo appoggio alla Dieta democratica istriana anche in occasione delle elezioni amministrative locali della primavera 2009. Lo conferma il presidente del sodalizio, Graziano Musizza, precisando che il partito regionalista di Jakovcic rimane sicuramente il più vicino alle esigenze e alle necessità della Cni.

«Con l'attuale amministrazione dietina abbiamo un buon rapporto - aggiunge Musizza - Gli interlocutori vengono incontro a ogni nostra richiesta nell'ambito delle loro possibilità». L'elezione diretta di sindaco e vicesindaco porrà sicuramente fine al tormentone delle elezioni scorse a proposito della nomina del vicesindaco italiano. Il candidato espresso dalla Comunità degli italiani non aveva incontrato il gradimento dell'amministrazione dietina che, quindi, aveva nominato un vicesindaco italiano con la tessera del partito. Ossia Nadia Stifanic Dobrilovic che nel suo lavoro, dice Musizza, sta dimostrando tanta buona volontà ma che forse a Parenzo non ha il peso che ci si aspettava. «La prossima volta - aggiunge Musizza - decideranno direttamente gli elettori e non ci dovrebbe essere spazio per gli equivoci».

(p.r.)

PROMEMORIA

Oggi, alle 17, nella sala conferenze della Biblioteca Statale in Largo Papa Giovanni XXIII 6 si terrà, a cura della Sezione Lettere del Circolo della Cultura e delle Arti la prima presentazione italiana del nuovo romanzo di Carlo Sgorlon «L'alchimista degli strati» (Mondadori) che sarà in libreria nei prossimi giorni.

«Vesuvius» (1985), lo storico dipinto di Andy Warhol dedicato al Vesuvio è stato venduto per 774 mila euro nel corso dell'asta d'arte moderna e contemporanea svoltasi l'altra sera a Milano alla casa fiorentina «Pandolfini».

I PROGETTISTI DI SALONE GEMMA OGGI A «GEODESIGN»

A TORINO «LAP LAMP» CREATA A TRIESTE

Una lampada che «interagisce» con le persone

di ARIANNA BORIA

TORINO Piazza Madama Cristina, baricentro di un quartiere storico e oggi cosmopolita di Torino: San Salvario. Di giorno animata dal mercato degli ambulanti e dalla gente che ci abita e ci passa, di notte trasformata in un parcheggio selvaggio per le auto, resa squallida da un'illuminazione insufficiente. E potrebbe essere proprio la luce, anzi una lampada, a far rinascere piazza Madama Cristina anche by night.

Si chiama «Lap lamp», ispirandosi al bastone su cui si attorcigliano le lap dancer, e l'ha ideata un gruppo di sette progettisti e artisti, in maggioranza triestini, riuniti sotto il nome di Salone Gemma prod. Il prototipo è da oggi esposto negli spazi del nuovo PalaFuksas di Porta Palazzo, in un'importante mostra di design contemporaneo. L'idea del gruppo di creativi, capitanato dall'architetto Claudio Farina, che ha firmato con Starassociati il Museo Carà di Muggia, è stata selezionata con una quarantina di altre al concorso «Torino Geodesign», un evento internazionale al quale hanno partecipato circa centosessanta architetti e designer di tutto il mondo.

Questa vetrina è la prima nel suo genere, non solo perchè propone progetti e prototipi di assolute star internazionali del design, come Naoto Fukasawa, Konstantin Grgic, Martì Guixe, James Irvine, Jasper Morrison, Sami Rintala e Bruce Sterlig fra gli stranieri e Gianfanco Cavaglia, Antonio Citterio, Enzo Mari e Fabio Novembre fra gli italiani, ma anche perchè punta all'obiettivo della «progettazione partecipata». Ovvero, come spiega Farina: i creativi inventano oggetti d'uso domestico, attrezzature per lo spazio pubblico, sistemi di arredo urbano ma in collaborazione con le comunità locali, di cui interpretano bisogni ed esigenze, e pure con le imprese selezionate per mettere in produzione o realizzare oggetti e progetti.

Belinda De Vito, Domenico Redavid, Claudio Farina, Giulio Polita e Piero Ongaro

Primo passo di «Torino Geodesign» è stato quello di abbinare creativi e gruppi, le cui necessità erano del tutto diverse: dalla società di canottieri che chiede un nuovo pontile, al condominio che vuole uno stendipanni. Ai triestini di Salone Gemma è toccato confrontarsi con la realtà di Piazza Madama Cristina, spazio dalle caratteristiche particolari, stretto e lungo e con due tettoie, animato da negozi e bar, vivacizzato dagli ambulanti di giorno, ma di notte abbandonato alle auto e alla luce inadeguata.

Sono stati Angelica Mazza, ricercatrice torinese, impegnata nel campo dei beni culturali e Deni Pasini, artista e scrittore triestino che lavora a Torino, a «fiutare» il posto e a trasmetterne le suggestioni al resto del gruppo. Poi l'elaborazione e la realizzazione dell'idea, alla quale hanno lavorato, con Farina, Stefano Graziani che insegna Storia e Tecnica della Fotografia all'Università di Trieste, gli architetti Piero Ongaro e Giulio Polita e la designer e grafica berlinese Kathrin Villwock, cofondatrice, nel 2005, del Salone Gemma.

A scongiurare la sosta selvaggia a piazza Madama Cristina ci penseranno le barriere mobili immaginate dal londinese Jasper Morrison, nome di punta del design contemporaneo, mentre «Salone Gemma» ha ideato «Lap lamp», una lampada particolare che si aggancia e sgancia facilmente ai pali esistenti sulla piazza e interagisce con i molteplici usi - mercato coperto, cortile domestico, spazio per eventi, luogo di ritrovo e di sosta legato ai locali presenti - e con le persone che vivono la piazza o ci lavorano.

Una lampada che «interagisce»? Spiega Farina: con semplici accorgimenti, la luce varierà in quantità a seconda del numero delle persone presenti o della loro collocazione, come se qualcuno si mettesse a leggere seduto su una panchina... E sarà pure una lampada «autonoma», alimentata da energia rinnovabile prodotta da pannelli fotovoltaici o da energia eolica. «Autoctona», infine, la realizzazione del prototipo, confezionato dal triestino altelier di Belinda De Vito e Domenico Redavid per l'illuminotecnica, con la consulenza di Jenny Fuchs e il supporto tecnico di Paolo Coloni, e da Billow Board di Lucio Cecotti di Ronchi dei Legionari per la parte in vetroresina.

Tutti i prototipi esposti al PalaFuksas dovrebbero essere messi in produzione. Anche «Lap lamp», infatti, è nata per illuminare il cuore di San Salvario, ma può essere utilizzata in altri ambiti e ambienti.

Il gruppo di creativi che ha progettato la lampada si conosce da anni e ha intrecciato esperienze diverse, molte proprio al Salone Gemma di via San Francesco, che è insieme studio di architettura e spazio espositivo. In tre anni di vita, l'associazione culturale ha sperimentato a Trieste qualcosa che è ormai molto comune nel Nord Europa, ovvero la coabitazione - e la reciproca influenza creativa - tra spazi produttivi e spazi espositivi. Anche il nome scelto, anzi mantenuto, si lega a un trascorso lavorativo. «"Salone" perchè un tempo era un negozio di parrucchiera e - spiega Farina - l'idea della «messa in piega, delle cose che prendono una certa piega, ci ha ispirato...».

GIORNALISMO. OGGI A TRIESTE

Al Premio Luchetta si decidono i finalisti Anche Sky in giuria

TRIESTE Entra nel vivo la quinta edizione del premio Luchetta, promosso dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin in collaborazione con la Rai, per ricordare gli inviati Rai uccisi 14 anni fa a Mostar e a Mogadisco. Oggi a Trieste si riunisce la giuria del premio per selezionare le terne finaliste delle cinque categorie. La giuria, coordinata dal presidente e direttore del Tgr Rai Angela Buttiglione, è composta dal direttore del Tg2 Mauro Mazza, dal direttore di Sky Tg24 Emilio Carelli (prestigiosa «new entry»), dai direttori della Nazione Francesco Carrassi, del «Piccolo» Sergio Baraldi, del «Messaggero Veneto» Andrea Filippi, del «Primorski Dnevnik» Dusan Udovic, dal vicedirettore del Tg1 Fabrizio Ferragni, dal vicedirettore del Tg5 Toni Capuozzo, dal vicedirettore del Tg3 Onofrio Dispenza, dal corrispondente della Rai a Mosca Sergio Canciani, dal giornalista e scrittore Pino Aprile. Fulvio Molinari svolgerà le funzioni di segretario di giuria.

Lo spirito del premio, spiega Carelli, è quello di sottolineare un aspetto importante dell'attività giornalistica che richiede coraggio, sacrificio e impegno.

C'è il rischio che le notizie perdano il loro valore?

«Nell'era della globalizzazione, le notizie corrono veloci e si rischia un loro appiattimento. Per questo motivo noi cerchiamo di essere presenti con i nostri corrispondenti nei luoghi dove avvengono le notizie. SkyTG 24 si è conquistato anche così la sua credibilità e oggi è considerato un telegiornale di qualità e totalmente indipendente».

Emilio Carelli, direttore di Sky Tg24

«Nell'era della globalizzazione le notizie corrono veloci e si rischia l'appiattimento»

Prima di diventare direttore di Sky Tg24 lei ha lavorato per anni come conduttore e poi come vicedirettore del TG5, quali sono le differenze tra la tv generalista e la tv satellitare?

«A Sky Tg24 ho dovuto inventare un telegiornale nuovo. Pensare alle notizie in tempo reale ho scardinato la mia esperienza avuta al telegiornale di Canale 5 per adattarla ad un canale "all news" che trasmette aggiornamenti in tempo reale».

Il Premio Luchetta può essere considerato un valore aggiunto nel mondo del giornalismo?

«Tra gli obiettivi che ci siamo posti vi è proprio la ricerca dell'indipendenza dalla politica, la realizzazione di un'informazione critica e indipendente dai partiti. Questo non significa che in Italia non ci sia libertà di pensiero, ma capita che la politica condizioni i media. Il premio Luchetta è ormai simbolo di ricerca del pluralismo nell'informazione, un presupposto essenziale per la democrazia. Pluralismo e democrazia sono valori che vanno sostenuti e non devono mai essere dati per scontati».

Ivana Gherbatz

SCIENZA&TECNOLOGIA. CONVEGNO INTERNAZIONALE

Da Trieste una spinta all'Osservatorio virtuale

Astronomi e informatici ne hanno discusso per cinque giorni alla Stazione Marittima

TRIESTE Dalla Biblioteca di Babele al cielo (virtuale) in una stanza. Ovvero dalla semantica alla tecnologia. È il cammino, non sempre agevole, che astronomi e informatici stanno compiendo insieme da anni per raggiungere l'obiettivo del cosiddetto **Osservatorio virtuale**: un archivio che racchiuda tutto lo scibile astronomico sotto forma di dati e di immagini digitali dello spazio vicino e lontano, ottenuti da telescopi terrestri, telescopi spaziali, satelliti astronomici. Uno strumento di consultazione prezioso sia per gli astronomi professionisti sia per gli astrofili, e utilizzabile a fini didattici e divulgativi.

Ma, per trasformare questo sogno in realtà, è necessario innanzitutto definire e unificare gli standard informatici e i sistemi software. Passo indispensabile per poter consultare – da qualsiasi personal computer e da qualsiasi paese – l'intera gamma delle informazioni disponibili in rete. È per questo che nel 2002 è nata l'Ivoa (International Virtual Observatory Alliance), l'**Alleanza internazionale per l'Osservatorio virtuale tra astronomi e informatici**, che da lunedì a oggi ha tenuto a Trieste, alla Stazione Marittima, il suo quinto convegno annuale dopo quelli di Baltimora, Kyoto, Vancouver e Pechino.

«Dei 130 partecipanti al convegno il 60-70 per cento sono informatici», fa notare **David De Young**, dell'Osservatorio di Kitt Peak in Arizona, attuale presidente dell'Ivoa. «E i rapporti tra informatici e astronomi non sono sempre idilliaci: parlano linguaggi differenti, ci sono a volte incomprensioni che possono sfociare in momenti di aperta tensione, com'è avvenuto anche qui a Trieste. Nulla di grave, intendiamoci. Ma anche questo dà la misura delle difficoltà. E poi, specie da parte degli astronomi della vecchia generazione, c'è una certa resistenza ad accettare il nuovo».

Non è questo, naturalmente, il caso di David De Young. Né del suo coetaneo **Fabio Pasian**, nato in Brasile 55 anni fa ma triestino di studi e formazione, ordinario di tecnologie astrofisiche e vicepresidente dell'Ivoa, di cui assumerà la presidenza (per un anno e mezzo) il prossimo ottobre. Pasian dirige l'Unità sistemi informativi dell'Inaf, l'Istituto nazionale di astrofisica, ed è tra i responsabili scientifici del satellite astronomico Planck, il satellite per la ricerca cosmologica dell'Agenzia spaziale europea il cui lancio è previsto nel prossimo autunno.

Pasian ha coordinato il Centro di elaborazione dati per la **missione Planck**, sviluppato nell'ambito di una collaborazione internazionale guidata dall'Osservatorio astronomico di Trieste con il fondamentale contributo scientifico della Sissa. Il Centro farà della nostra città il terzo polo – accanto a Parigi e Cambridge – per l'analisi dei dati raccolti dal satellite, destinato a indagare le fasi iniziali della formazione dell'Universo. Dice Fabio Pasian: «L'Osservatorio virtuale è un'iniziativa impegnativa e ambiziosa. Ma solo così sarà possibile – ad esempio – effettuare correlazioni tra i dati osservativi della stessa regione del cielo provenienti da diversi archivi, o comprendere l'origine di un determinato fenomeno cosmico, incrociando le informazioni su diverse lunghezze d'onda. Vogliamo raccogliere le immagini astronomiche provenienti dalle banche dati degli ottanta istituti di ricerca che aderiscono al progetto, comprese quelle generate da simulazioni al calcolatore. Una mole sterminata di informazioni, ormai difficilmente gestibili e che vengono sfruttate solo in parte».

David De Young e Fabio Pasian (foto di Francesco Bruni)

Verso un archivio digitale che racchiuda tutto lo scibile sullo spazio vicino e lontano

Ma c'è un altro aspetto dell'Osservatorio virtuale che non va sottovalutato, sostiene David De Young. «L'esperienza che noi astronomi stiamo realizzando nella standardizzazione informatica delle banche dati potrà un domani essere utilissima anche in altri settori che devono gestire grandi archivi di informazioni. Penso alle geoscienze, alla biologia molecolare, alla medicina, ma anche all'economia e alle scienze sociali».

Che qui a Trieste ci sia un forte gruppo di informatici in campo astronomico, e in particolare che si sia costituita - per merito soprattutto di Fabio Pasian – una squadra di una quindicina di esperti nell'analisi informatica dei dati astronomici, è naturalmente motivo di prestigio per il nostro Osservatorio. «Tanto è vero – sottolinea Pasian – che a Trieste abbiamo già l'archivio nazionale dei due maggiori telescopi ottici italiani, gestito dal collega Riccardo Smareglia. Un archivio che comprende tutti i dati osservativi del telescopio nazionale Galileo, sull'isola di La Palma, nelle Canarie, e i dati di parte italiana del Large Binocular Telescope di Mount Graham, in Arizona».

Fabio Pagan

Vicino/lontano, dati alla mano presenta il suo «bilancio positivo»

UDINE La quarta edizione di Vicino/lontano, si legge in un nota della rassegna udinese, si è conclusa con «un bilancio complessivo davvero lusinghiero». Anche in termini di numeri, sui quali si era levato un polverone mediatico con i dirimpettai goriziani di èStoria, anche a causa della sovrapposizione delle due manifestazioni, svoltesi contemporaneamente la scorsa settimana. Le presenze complessive dichiarate a caldo dagli organizzatori - 25 mila - sono state confermate e «certificate» ieri dai conteggi finali, che portano le presenze a quota 25.700. Tale risultato - prosegue la nota - segnala un effettivo incremento del pubblico in rapporto numero di eventi ridotto di 22 rispetto al calendario dell'edizione 2007. A questo punto gli organizzatori di Vicino/lontano auspicano «il ricorso a criteri omogenei sul conteggio delle presenze», evidando «corse al rialzo che rischierebbero di travisare il significato di questo tipo di manifestazioni». Per quanto riguarda la sovrapposizione dei due eventi (Vicino/lontano a Udine, èStoria a Gorizia), nella nota si precisa che, dopo aver rischiato di verificarsi già nel 2007, quest'anno è stata determinata dal fatto che il Teatro Nuovo di Udine era disponibile per la serata del premio Terzani («che vincola la definizione del calendario della rassegna») unicamente sabato 17 maggio. E di cio era stato informato il professor Ossola, patron di èStoria.

«Conforta per il futuro - conclude la nota di Vicino/lontano - la dichiarazione dell'assessore regionale alla cultura, Roberto Molinaro, che intende attivare per settembre un tavolo di confronto tra i i responsabili di rilievo per fissarne un'agenda trasparenze e funzionale a una fruizione ottimale».

De Gregori, esce il nuovo disco «Per brevità chiamato artista»

Francesco De Gregori: nove brani nel nuovo cd

ROMA De Gregori due anni dopo «Calypsos». Esce oggi «Per brevità chiamato artista», il nuovo lavoro del cantautore romano. È un De Gregori doc, piacerà al pubblico che lo segue da decenni, sferza con il suo lirismo, eppure il disco (disponibile anche in vinile) dà in qualche passaggio l'idea di un già sentito, forse di un cd di transizione. Il brano che dà titolo all'album non appare la canzone più significativa del nuovo lavoro che si articola in nove brani per un totale di trentotto minuti. A spiegare il titolo del disco è lo stesso De Gregori: «Sul mio primo contratto discografico c'era questa definizione legale che mi riguardava. Era un po' agghiacciante e un po' divertente e credo di aver pensato fin da allora che prima o poi l'avrei usata in una canzone. Comunque mi interessava mettere al centro del mio lavoro la parola "arte" nel senso romantico del termine, qualcosa che consapevolmente intende lasciare un segno poetico e intellettuale non solo un mestiere che ha a che fare con una distribuzione o un mercato». A voler graduare questo nuovo lavoro meglio «L'angelo di Lyon» scritto dal fratello Luigi Grechi, una ballata cantautorale di rara bellezza.

CINEMA. FILM DI SODERBERGH

L'eterno mito del Che sbarca a Cannes con Benicio Del Toro

CANNES Dopo svariati «Ocean» ha preso il toro per le corna Steven Soderbergh, Palma d'Oro nel 1989 con «Sesso, bugie e videotape», ed ha affrontato un mito rivoluzionario-comunista con il suo ultimo fim «**Che**» ieri in concorso a Cannes, con Benicio Del Toro nei panni dell'argentino Ernesto Rafael Guevara De la Serna, meglio conosciuto come il Che Guevara. Quattro ore e mezza di film per rinfrescare, se ce ne fosse stato bisogno, l'icona del XIX secolo più riprodotta nelle t-shirt di mezzo mondo, per ricordare, soprattutto alle nuove generazioni, chi è stato il Che. Un idealista, un rivoluzionario che aveva l'uomo – nel senso più alto e nobile del termine - al centro dei propri interessi politici

Soderbergh nel suo lungo film dipinge una figura cristologica, un martire della rivoluzione sullo sfondo dell'America Latina anni '60, votata a contrastare la perniciosa presenza dei gringos e al riscatto dei campesinos. Un uomo che, dopo il successo della rivoluzione cubana, venne a trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato La Bolivia, infatti, non era pronta, come Cuba, alla rivoluzione e gli americani non potevano permettersi che la febbre rivoluzionaria dilagasse nel cuore del Sud America.

Benicio Del Toro, che ha voluto fermamente questo progetto, di cui è anche coproduttore, incarna con convinzione e incredibile somiglianza fisica la figura del mitico rivoluzionario, evitando però alcuni snodi che avrebbero reso più comprensibile il percorso esistenziale del Che Non si accenna alla rottura con Fidel e Guevara appare sempre come l'eterno guerrigliero in lotta col potere; lotta che termina a 39 anni, tradito da dei delatori, catturato dall'esercito boliviano riorganizzato dalla Cia e giustiziato. Dopo «I diari della motocicletta» di Walter Salles, sugli anni giovanili di Guevara, questo film restituisce la sola dimensione rivoluzionaria (e quindi mitica) del Che senza macchia e senza errori, oltre a restituire l'effervescenza di quegli anni intrisi di speranze, lotte e ideali. Speriamo solo che il film esca nelle sale non in due parti, bensì in unica soluzione, come qui a Cannes, con 10 minuti di pausa e distribuzione di panini per la sopravvivenza

In concorso anche Atom Egoyan, canadese di origine armena, che con «**Adoration**» approfondisce una delle sue tematiche preferite: la relazione tra lo sviluppo tecnologico, la solitudine emotiva e la fragilità dei rapporti familiari, attraverso la storia di un adolescente che su internet ricostruisce i pezzi della sua vita, compreso il passato del padre e della madre morti in un incidente d'auto. E' anche l'occasione per Egoyan di affrontare, nel suo complesso e intrigante film, il nodo della conoscenza tra culture diverse.

Se ieri **Tarantino** ha tenuto la sua lezione di cinema nella sala Debussy (1 000 posti circa) già piena di gente un'ora prima dell'inizio, oggi è il turno di **Paolo Sorrentino** che terrà, con secondo film italiano in concorso «Il divo», la sua personale lezione di cinema

Benicio Del Toro interpreta il Che

Andrea Crozzoli

MUSICA. STASERA TOCCA AL TRIO «TYFT»

Massaria: una rotta jazz fra Apollo e Dioniso

Il chitarrista triestino ha inaugurato al Teatro Miela la sesta edizione della rassegna

TRIESTE Le Nuove rotte del jazz incrociano la mitologia. Si è aperta ieri sera in un Miela affollato al limite della capienza con un concerto dell'Andrea Massaria New Time Trio (con ospite Enzo Carpentieri) dedicato alle divinità greche la sesta rassegna «Trieste - Le nuove rotte del jazz», organizzata dal Circolo Controtempo in collaborazione con Bonawentura, che porta nel teatro sulle Rive ogni sera fino a domenica il grande jazz dell'emergente scena europea. La serata inaugurale ha visto giocare in casa Massaria, che ha presentato in anteprima il nuovo cd «Tra Apollo e Dioniso» – nei negozi tra qualche giorno - eseguito integralmente seguendo la track-list. Un lavoro concettuale di qualche mese che prosegue idealmente il discorso del precedente, «Giano» - legato alla passione dell'autore per i temi mitologici - e registrato di botto, in un solo giorno «Soggetto portante del progetto, interamente strumentale – spiega il chitarrista triestino -, è quello della dicotomia tra Apollo, dio della ragione e Dioniso, simbolo del lasciarsi andare. Da una parte esprimiamo la razionalità dello studio che abbiamo alle spalle e dall'altra l'irrazionalità che ci spinge ad andare oltre i nostri limiti. Anche la scelta della formazione con due batterie, atipica per il jazz, è dettata da questo contrasto, che quando si riesce a miscelare nelle giuste dosi crea qualcosa di esplosivo». Dicotomia all'interno della quale si inseriscono i 5 brani originali e i due standard e che consente alla musica di cambiare rapidamente e in modo del tutto inaspettato. La chitarra di Massaria evoca, il contrabbasso di Danilo Gallo sillaba, le bacchette di U.T. Gandhi e Carpentieri roteano. Si parte alle 21 40 da "La vana fuga dagli dei" mentre sullo sfondo scorrono le suggestive videoproiezioni di Luca D'Agostino: orme sulla spiaggia, echi di guerra, nudi di donna, archeologia industriale.

Seguono la razionale mia con qualche concessione dionisiaca "Apollo", pelli accarezzate e corde sfiorate, costruita su complesse strutture dodecafoniche, "Space out" aperto dal gong in un fitto dialogo di batterie e "Dioniso", lunga suite divisa in tre parti (Epifania, La danza e Il banchetto). Spazio per una delle due cover "Black Orpheus" di Luis Bonfa. Quindi si va a consultare "L'oracolo" per chiudere con sentimento alle 23.05 con "In a sentimental mood", standard di Duke Ellington Quanto al rapporto tra la mitologia e la musica, «ogni dio corrisponde a un lato della nostra personalità e quindi chiunque si può riflettere in Apollo o Dioniso, e scoprirci caratteristiche proprie.

Tramite questi archetipi della personalità puoi scoprire il significato di quello che suoni, che parte di te sta emergendo in quel momento o qual è quella che ti ispira maggiormente» Come trova l'attuale scena jazz italiana? «Quella legata al linguaggio su cui mi concentro io, l'improvvisazione, credo sia molto fertile e vanti musicisti bravissimi che ci collocano ai primi posti in Europa. La scena triestina non è molto fiorente nel campo improvvisativo, ma i musicisti giuliani che la caratterizzano sono tutti molto bravi. I giovani emergenti sono molti anche tra i miei allievi. La nostra città può dare molto alla musica, ma credo andrebbe sviluppata una maggiore cultura, nel senso di coltivazione dei talenti. In Italia in generale e in città in particolare le occasioni per suonare sono poche». Nel prossimo futuro Massaria oltre al quartetto («che mi piace tantissimo») porterà avanti una formazione con Carpentieri e Giovanni Falzone: un trio atipico tromba, batteria e chitarra. Questa sera la rassegna prosegue con l'atteso concerto, in esclusiva italiana, dei Tyft - presenti ieri tra il pubblico - che sarà registrato per essere trasmesso a Radio3 Suite.

Sul palco salirà un trio di virtuosi che riunisce il chitarrista islandese Hilmar Jensson, il sassofonista Chris Speed e uno dei batteristi di punta della scena downtown newyorkese, Jim Black, noto soprattutto per le sue collaborazioni con Uri Caine e Dave Douglas

Gianfranco Terzoli

Andrea Massaria nel concerto d'apertura del festival jazz al Miela (foto di Marino Sterle)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax [illegible].

La A MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1.60
Festivi 2.30

AMICA Casa vende appartamenti in prossima realizzazione nel rione di San Giovanni anche vista mare, varie metrature anche con giardino o mansarda, consegna 2009 box posti macchina e cantina. Tel 040946849 - 3349672043

AMICA Casa vende in zona Strada Vecchia dell'Istria appartamenti composti da cucina soggiorno 1-2-3-4 camere 1-2 bagni terrazzi posto macchina e cantina Tel 040946849 3349672043

AMICA casa vende posti macchina e box in Strada di Guardiella. Tel 040946849 - 3349672043

AMICA Casa vende ultimi appartamenti nuovi a San Giovanni disponibili composti da cucina soggiorno 1-2 camere bagno giardino pensile posto macchina e cantina Tel. 040946849 - 3349672043

AMICA Casa vende ultimi appartamenti zona via dell'Eremo anche vista mare composti da cucina salone due matrimoniali cameretta doppi servizi ampi terrazzi box posto macchina e cantina. Tel. 040946849 - 3349672043

AMICA Casa vende zona Burlo e San Giovanni appartamenti con mansarda da 100 a 150 mq box e cantina ampi terrazzi. Tel 040946849 - 3349672043

AMICA Casa via del Botro appartamento con ingresso indipendente con giardino di proprietà box cantina cucina soggiorno 3 stanze due bagni ripostiglio. Tel 040946849 - 3349672043

AMICA Casa via Flavia appartamento nuovo composto da cucina soggiorno due camere due bagni terrazzi cantina posto macchina. Tel 040946849 - 3349672043

AMICA Casa via Revoltella appartamento libero termoautonomo ascensore ristrutturato 80 mq composto da cucina soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio Tel. 040946849 - 3349672043

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Imbriani palazzo signorile ampia metratura ottimamente restaurato salone doppio cucina matrimoniale bicamere biservizi ripostiglio/lavanderia termoautonomo Euro 330.000 Tel 0400643391
www.avanzinigestioni-immobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Navali contesto riservato ingresso soggiorno veranda cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio Esposizione nel verde. Euro 180 000 Tel. 04006433391
www.avanzinigestioni-immobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI San Vito gradevole appartamento soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio luminoso tranquillo. Postauto proprietà euro 169 000 tel 0400643391
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

CASACITTÀ Aurisina Cave soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio terrazza cantina due posti auto giardino condominiale buone condizioni euro 158 000 040362808.

CASACITTÀ San Giusto in palazzo recente soggiorno cucina abitabile con tinello due camere bagno due poggioli ripostiglio riscaldamento autonomo euro 135 000 040362508

CASACITTÀ Sistiana appartamento con grande giardino di proprietà composto da ingresso cucina abitabile soggiorno tre stanze bagno ripostiglio veranda euro 220 000 040362508.

CASACITTÀ via Ananian ingresso cucina soggiorno tre camere bagno + wc separato ripostiglio poggioli soffitta Euro 178 000. 040362508

CASACITTÀ via Revoltella ingresso soggiorno con angolo cottura ampia camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo euro 78.000 040362508

CASAPROGRAMMA, Androna della Ferriera: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno completo, wc, ampio ripostiglio, 2 balconi, ampia soffitta. Posto auto condominiale. Euro 185.000. Tel 040366544

CASAPROGRAMMA, via del Bergamino bellissimo appartamento completamente ristrutturato composto da cucina abitabile, salone doppio, due matrimoniali, doppi servizi, balcone, terrazzo, cantina, posto auto in garage e secondo posto auto a rotazione. Ottimo prezzo. Tel 040366544

CASAPROGRAMMA ad ze Giardino di via Boccaccio, ultimo piano mansardato, luminoso, composto da atrio, tinello con angolo cottura, 2 camere e bagno. Termoautonomo. Ottimo prezzo. Tel 040366544
(A00)

CASAPROGRAMMA Ospedale Maggiore appartamento al piano alto in ottime condizioni composto da soggiorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. Euro 135 000. Tel. 040366544

CASAPROGRAMMA via Coroneo: appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, cameretta, bagno, wc cantina e soffitta Termoautonomo. Euro 130 000 Tel. 040366544
(A00)

CASAPROGRAMMA via dei Leo: silenziosissimo, signorile appartamento di circa 150 mq composto da salone, 2 grandi matrimoniali, ampia cucina abitabile con dispensa, 2 singole, doppi servizi, terrazzina e cantina. Perfette condizioni. Euro 250 000 Tel. 040366544
(A00)

CASAPROGRAMMA via Fabio Severo: 120 mq ottime condizioni composto da ingresso, ampio salone di 30 mq con terrazza, cucina abitabile arredata con balcone verandato, 2 ampie matrimoniali, doppi servizi, grande ripostiglio e cantina, climatizzatore. Termoautonomo. Euro 240 000. Tel. 040366544

CASAPROGRAMMA via Molino a Vento: vista apertissima, appartamento composto da ingresso, cucina, stanza e bagno. Termoautonomo e ammobiliato. Pari a primo ingresso. Euro 75.000 Tel. 040366544

CASAPROGRAMMA via Piccardi: bell'appartamento composto da ingresso, salotto, cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, bagno con vasca idromassaggio e ripostiglio. Ristrutturato e ammobiliato Euro 120 000 Tel 040366544
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto euro 219 000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Collio vista mare alloggio con giardino terrazzo cantina box auto soggiorno cucina due stanze balcone bagno euro 295.000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Elia ottimo appartamento luminoso ampio soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi cantina euro 229 000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Gortan ottimo appartamento con vista aperta piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto auto cantina euro 245 000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Perugino ultimo piano panoramico soggiorno cucina arredata due matrimoniali stanzino bagno terrazzo euro 170 000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Petronio quinto delizioso 70 mq ampio soggiorno cucina abitabile ampio ripostiglio matrimoniale bagno euro 85 000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Michele appartamento ristrutturato atrio soggiorno cucina due stanze bagno euro 140.000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Schmidl ottimo appartamento in palazzina quadrifamiliare soggiorno terrazzo verandato cucina due stanze bagno posto macchina euro 158.000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Svevo ultimo piano ascensore ottimo saloncino terrazzo cucina abitabile arredata due stanze poggiolo balcone bagno ripostiglio termoautonomo soffitta euro 169.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Tribel primingresso ampia zona giorno con angolo cottura terrazzo abitabile due matrimoniali bagno posto auto euro 225 000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo appartamento luminoso completamente arredato con mobilio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo euro 85 000

GALLERY Arco di Riccardo appartamento pari a primingresso con vista. Soggiorno, cucina arredata, camera, doppi servizi. Euro 195.000 cod. 464/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Commerciale soggiorno, cucina, due stanze, servizi, ampio terrazzo vista mare, box, posto auto, parcheggio esterno. Cod. 724/P euro 320 000. Possibilità posto auto coperto in garage 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY largo Barriera, posto macchina in garage. Euro 32 000 cod. 775/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Roiano ultimo piano vista verde/mare ca 55 mq: soggiorno, poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Cod. 314/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000 cod. 780/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Ghirlandaio ultimo piano da ristrutturare: soggiorno, cucina, stanzetta, tre stanze, servizi, balcone Euro 145 000 cod. 522/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

POZZECCO Immobiliare Altipiano carsico casa 115 mq due piani ampliata e ristrutturata recentemente pari a primo ingresso circondata da giardino alberato di 400 mq circa accesso con cancello automatizzato euro 350 000. 0403400543, 3343538739

POZZECCO Immobiliare adiacenze Burlo area condominiale alberata relativi posti auto 4 o piano ascensore soleggiatissimo doppia esposizione vista mare atrio soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzo soffitta facoltativa la possibilità del box indipendente. Euro 165 000 0403400543, 3343538739

POZZECCO Immobiliare Campanelle casetta mini casetta indipendente giardino di proprietà tavernetta esterna soleggiatissima vista aperta totalmente da ristrutturare tetto nuovo euro 115 000 0403400543, 3343538739
(A00)

POZZECCO Immobiliare Duino mare primingresso posizione incantevole 2 porzioni di villa bifamiliare giardino di proprietà posto auto coperto disposizione su due livelli + classica taverna con bocche di lupo rifiniture di assoluto pregio sono a scelta del cliente. 0403400543, 3343538739

POZZECCO Immobiliare novità! Sistiana vista aperta villa recente adatta a due nuclei famigliari disposta su 180 mq totali due livelli abitativi con terrazze portici e giardino di 300 mq in proprietà accesso auto con garage euro 425 000. 0403400543, 3343538739

POZZECCO Immobiliare novità zona Burlo semirecente posizione tranquilla doppia esposizione vista aperta piano alto ascensore ottimamente rifinito atrio tinello con cucina a vista disimpegno camera cameretta bagno ripostiglio 2 poggioli euro 99 000. 0403400543, 3343538739
(A00)

POZZECCO Immobiliare periferico semirecente posizione tranquilla ben servita doppia esposizione vista aperta piano alto ascensore ottimamente rifinito atrio tinello/cucina disimpegno camera cameretta bagno ripostiglio 2 poggioli euro 99 000 0403400543, 3343538739

POZZECCO Immobiliare semiperiferico molto tranquillo posizione defilata 2.o piano tre esposizioni vista aperta 125 mq interni + 20 mq di terrazze atrio soggiorno cucina abitabile 4 stanze matrimoniali bagno ripostiglio da rimodernare euro 179 000 0403400543, 3343538739
(A00)

POZZECCO Immobiliare zona Borgo San Sergio villa indipendente anni '60 300 mq interni due livelli zona giorno 4 stanze cucina abitabile e doppi servizi terrazzi livello accessorio al piano terra giardino 500 mq euro 440 000. 0403400543, 3343538739

POZZECCO Immobiliare zona Pindemonte vista panoramica nel verde autometano da ristrutturare 3.o piano soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi 2 terrazzi cantina euro 149 000 0403400543, 3343538739

PRIVATO via Coroneo vende appartamento nuovo silenzioso e panoramico in prestigioso palazzo d'epoca, ultimo piano con ascensore, possibilità posto macchina condominiale 3484109969

ROZZOL appartamento in casetta nel verde. 130 mq con mansarda, terrazzo e cortiletto. Vista aperta, box auto, ampia cantina, porta blindata. Tecnocasa Rozzol tel 0409380538

ROZZOL novità euro 169 000 trilocale totalmente ristrutturato. Poggiolo con vista aperta. Box auto con acqua e luce. Tecnocasa Rozzol tel 0409380538
(A00)

ROZZOL novità San Pasquale 100 mq piano alto con terrazzo posto auto e cantina Porta blindata, biservizi, ottime condizioni Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538

ROZZOL palazzina moderna, bilocale con terrazzo, cantina e posto auto di proprietà Termoautonomo, porta blindata. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SISTIANA villa indipendente con giardino di 1.100 mq ampie terrazze mansarda box auto ottime condizioni posizione tranquilla e soleggiata. Immobiliare Il Faro 040639639

SPAZIOCASA 040369950 Brunner-Viale in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano

SPAZIOCASA 040369950 Raute (zona) casetta accostata su 2 piani di cucina saloncino 3 camere bagno cantina cortile più vano accessorio

SPAZIOCASA 040369950 San Vito in palazzina recente alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino stanza bagno terrazzino autometano

SPAZIOCASA 040369960 Campi Elisi in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo verandato

SPAZIOCASA 040369960 l.go Mioni ottime condizioni alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. Affare

SPAZIOCASA 040369960 piazza Vol. Giuliani in palazzo validissimo alloggio di cucina abitabile 2 stanze biservizi terrazzino.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1.60
Festivi 2.30

CASETTE-VILLINI cerchiamo in acquisto per ns. clienti in zone Gretta, Roiano. Spendibili max euro 450 000, con possibilità di definizione immediata. Spaziocasa [illegible]

COSTIERA cerchiamo villa o appartamento con terrazza sia in vendita sia in affitto Garantiamo assoluta riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040660081

IN acquisto cerchiamo appartamenti in zone signorili/residenziali a prezzi di mercato possibilità di definizioni rapide, pagamento contanti Spaziocasa 040369950

ROZZOL Cumano, Montebello, Lamarmora coppie giovani ricercano appartamento 50-60 mq con balcone anche da rimodernare. Valutazione gratuita Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538

SERVOLA/BAIAMONTI, cercasi appartamento piccola metratura in buone condizioni, definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666

ZONA centrale cerchiamo per nostro referenziato cliente appartamento da 80 mq a 120 mq definizione immediata. Equipe Immobiliare [illegible]

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1.60
Festivi 2.30

GALLERY Carducci ufficio nuovo piano mansarda, ca 100 mq, ottime finiture. Palazzo signorile ristrutturato Euro 1260 Iva compresa cod 386/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio: 4 stanze e cucina / archivio. Termoautonomo. Euro 900 Cod 207/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggiolo Cod. 516/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo casette, villini, appartamenti vuoti o arredati per nostri clienti Spaziocasa 040369950

IN affitto per nostri clienti cerchiamo appartamenti vuoti o arredati in zone centrali. Spaziocasa 040369950

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 430 mensili arredato Cologna (via) recente alloggio di cucinotto tinello 2 camere bagno terrazzino

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili arredato piazza Foraggi (zona) recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 350 mensili arredato Rosmini in palazzina epoca alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato B go Teresiano in palazzina epoca pari a nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato Ponterosso (zona) alloggio come nuovo di cucinotto saloncino con poggiolo 2 camere bagno adatto foresteria, pied-à-terre

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto appartamenti vuoti o arredati per nostri clienti Spaziocasa 040369950

Continua in 14 a pagina

Continua dalla 13.a pagina

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1 legge 9-12-77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE cerca ragazze / signore per operato telefonico presso propri uffici con orari flessibili mattino o pomeriggio, anche pensionate. Tel per appuntamento allo 040421416

CERCASI collaboratore/trice conoscenza inglese e/o tedesco per ufficio vendite impresa costruzioni, periodo giugno - dicembre 2008. Per informazioni e invio curriculum tel. 0431970101 - fax 0431970069 e-mail costruzioni@merluzzi.it e studio@merluzzi.it

EAST job cerca per azienda operante nel settore meccanico/elettrotecnico con sede in provincia di Gorizia un progettista meccanico (rif 08PMC/C) da inserire all'interno dell'ufficio ricerca e sviluppo. Il ruolo prevede lo studio, la progettazione e la certificazione di nuovi prodotti. Il candidato ideale ha un età compresa tra i 30 e i 35 anni, una precedente esperienza presso studi di progettazione meccanica e un'ottima conoscenza della lingua inglese sia scritta sia parlata. Per candidarsi inviare curriculum a cv@eastjob.it o registrarsi al sito www.eastjob.it (Aut. Min. Prot. n. 16900)

PER residenza anz ani sita a Pieris ricerchiamo con urgenza assistenti qualificati o con esperienza pregressa nella funzione. Fax 0481470072

SOCIETÀ di ingegneria meccanica in forte espansione, ricerca perito e/o ingegnere meccanico, con o senza esperienza, da inserire nel proprio team di progettazione. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it tel. 040630858 (A00)

SUPERMERCATO assume per nuova apertura, commesse/i macellai, salumieri. Per informazioni scrivere al supermercato Zazzeron via Donadoni 22 Trieste

AUDI A3 1,9 Tdi Ambition Anno 2007 Km Circa 20 000 Vari Colori Disponibili, su ordinazione consegna 15 giorni Euro 21 800 «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel 0402610000 (A00)

AUDI A3 2,0 Tdi 140cv Ambition S-Line Nuova Km 0 Anno 2008 Nero Met., Prezzo Di Listino Euro 31 856, Nostro Prezzo Euro 25 900. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel 0402610000 (A00)

AUDI A3 2,0 Tdi 140cv Ambition Sportback Cambio Aut. Dsg Nuova Km 0 Anno 2008 Argento Prezzo di Listino Euro 33 536, Nostro Prezzo Euro 27 900. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel 0402610000 (A00)

AUDI A3 2,0 Tdi 140cv Ambition Sportback Quattro Anno 2007 Vari Colori Disponibile su Ordinazione Consegna 15 Giorni Euro 26 300 «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel 0402610000

AUDI A3 2,0 Tdi 140cv Anno 06-2003 Km 86.000 Grigio Viola Met. Euro 14 850. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel 0402610000

Continua in 19.a pagina

CINEMA. OGGI SI PROIETTA AL CAFFÈ SAN MARCO

Documentario sulle città martiri dell'ex Jugoslavia

«Tempo del dopo» di Laura Angiulli, che sarà premiata domani a «Scritture di Frontiera»

TRIESTE Nell'ambito del premio letterario internazionale Trieste Scritture di Frontiera, dedicato a Umberto Saba e organizzato dall'associazione Altamarea con il contributo della Regione, oggi, alle 20.30, all'Antico Caffè San Marco avrà luogo la proiezione del film «Il tempo del dopo... etc», opera della regista Laura Angiulli, che domani, alle 17, riceverà il premio speciale della giuria per la sceneggiatura.

Il film sarà presentato da Rina Anna Rusconi e dallo scrittore Predrag Matvejevic, nativo di Mostar, una delle città martiri, del quale pubblichiamo un breve intervento.

di PREDRAG MATVEJEVIC

I Balcani continuano ad essere il palcoscenico di una tragedia durante questo periodo che viene chiamato «Il tempo del dopo»: dopo una guerra fratricida nel cuore dell'Europa, dopo tante ferite non cicatrizzate, dopo la perdita della speranza.

Rimangono dinanzi ai nostri occhi, come simboli e realtà, soprattutto tre regioni e tre città martiri: Sarajevo, con migliaia di morti e feriti, adulti e bambini, durante più di tre anni del più lungo assedio del secolo (e una Biblioteca nazionale bruciata con più di un milione di libri); Mostar con i campi di contentramento attorno e un «Vecchio ponte» storico distrutto, ricostruito anche con l'aiuto dell'Italia (il Presidente Ciampi vi ha posto la prima pietra di ricostruzione); e soprattutto Srebrenica, con 8000 uomini uccisi (quattro volte più che nell'attentato alle Torri Gemelle di New York!) - questo piccolo borgo bosniaco ha subito il più grande genocidio dopo la seconda guerra mondiale.

La regista italiana Laura Angiulli con la pregevole fotografia di Cesare Accetta e i collaboratorio del Teatro stabile napoletano «Galleria di Toledo», hanno prodotto un vero capolavoro. Sono stati aiutati da una co-produzione materialmente modesta ma moralmente decisiva della Radio-Televisione di Bosnia Erzegovina.

Il film ha dedicato un ruolo particolare ad Hatizda Mehmedovic, che presiede l'Associazione di ottomila donne rimaste a Srebrenica senza mariti, figli, padri. Nessuna nazionalità o etnica è pronunciata nel film - s'intravvedono solo le ombre dei «signori della guerra», accusati o processati all'Aia dal tribunale internazionale per i crimini contro l'umanità.

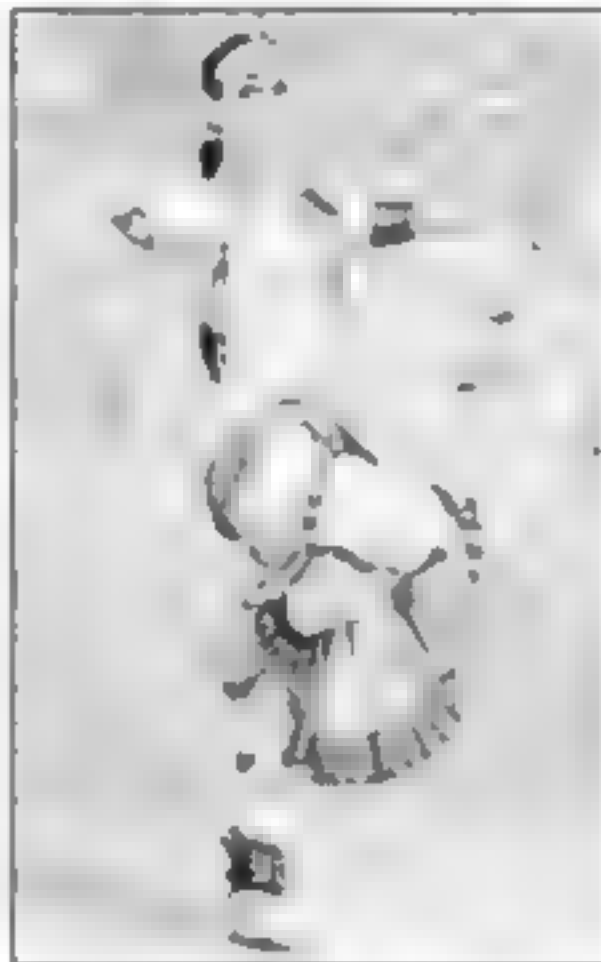
Lo scrittore bosniaco Predrag Matvejevic

RASSEGNA. DAL 30 MAGGIO AL 2 GIUGNO

Il fascino di Sir Francis Burton a «Le vie del caffè»

Decima edizione dedicata all'eclettico e avventuroso personaggio, che morì a Trieste

TRIESTE All'alba del 20 ottobre 1890, a Villa Economo, morì Sir Richard Francis Burton, scrittore, traduttore, esploratore, diplomatico e anche maestro Sufi, il misticismo dell'Islam che seguendo la Via del Cuore s'incammina verso la Presenza Divina. La decima edizione di **«Le vie del caffè»**, dal 30 maggio al 2 giugno, renderà omaggio alla suggestiva figura di Burton, nato in Cornovaglia nel 1821 e giunto a Trieste nel 1872 con la moglie, la cattolicissima Isabel. Dopo la sua morte, lei fece bruciare i manoscritti del marito considerati più scabrosi, fra cui le sue traduzioni del «Kamasutra» e dell'omologo arabo «The Perfumed Garden» di Shaykh Netwazi, che insegnano la raffinata arte dell'amore, inteso come unione divina, l'arte della seduzione, il matrimonio.

Promossa dal Consorzio PromoTrieste, con il sostegno della Regione e della Provincia di Trieste, e organizzata dal Teatro Stabile La Contrada, la manifestazione **«Viaggio a Trieste: Richard Francis Burton»**, i cui appuntamenti sono tutti ad ingresso libero, è stata presentata ieri alla Stazione Marittima da Claudio Giorgi, presidente del Consorzio Promotrieste, da Livia Amabilino, presidente della Contrada, Maria Grazia Plos, organizzatrice dell'evento, Paolo de Gavardo, segretario generale di PromoTrieste, e Sergio Lupieri, consigliere regionale, dai cui interventi è emerso l'intento di dare una motivazione anche turistica alla valorizzazione culturale dei nostri caffè storici.

La ballerina Nuria Sala Grau

Richard Francis Burton

La rassegna lo fa sull'orma dei grandi viaggiatori che hanno soggiornato a Trieste. A tracciare un profilo di Burton sarà Corinna Valentini venerdì 30 maggio, alle ore 19.30, al Caffè San Marco. Autrice della monografia «L'esilio del leone», edita da Mgs Press, si soffermerà soprattutto sugli anni triestini di Burton. Alle 21, sempre al Caffè San Marco, il libro di Corinna Valentini racconterà il personaggio con il linguaggio scenico in **«Cenere d'anima»**, spettacolo affidato all'Associazione culturale Amici della Contrada. Ne saranno interpreti Maurizio Zacchigna, coautore della rielaborazione drammaturgica, Maria Grazia Plos, Paola Saitta e gli allievi dell'Accademia Teatrale Città di Trieste, con la partecipazione straordinaria di Ariella Reggio. Le musiche dal vivo saranno eseguite da Carlo Moser.

Sabato 31 sarà il Caffè Tommaseo ad ospitare, alle 21, uno spettacolo tratto da **«Le Mille e una notte»**, tradotto anch'esso da Burton. Sarà sempre l'Associazione Amici della Contrada a proporlo, con la voce recitante di Elke Burul, accompagnata dal soprano Daniela Plos e da Andrea Osana al pianoforte. Domenica 1 giugno, alle 21, sarà rappresentato in Piazza Giuseppe Verdi - ospitato dal Caffè Tergesteo e dal Bar Violin - lo spettacolo acrobatico «**Kamasutra**». Prodotta dalla Sinakt di Elisa Waldner e Edoardo Danieli, la performance includerà la lettura dell'opera (secondo una scelta di brani adatti al pubblico di ogni età), con la voce recitante di Daniela Gattorno.

Il 2 giugno sarà di scena nuovamente il Caffè San Marco, dove alle 18 gli allievi dell'Accademia Teatrale Città di Trieste daranno vita al loro saggio di fine anno **«Un caffè con Riccardo III»**, nella riduzione drammaturgia di Elke Burul. Seguirà, alle 21, lo spettacolo conclusivo **«Il loto del rimo e il fuoco della danza»**, con la ballerina spagnola Nuria Sala Grau specializzata nella tecnica di teatro-danza «Eharatanatyam», autentico gioiello della cultura indiana.

Maria Cristina Vilardo

A

TRIESTE

- **Teatro Miela.** Oggi alle 21.30, per la rassegna «Le nuove rotte del jazz», concerto dei Tyft (esclusiva italiana), domani doppio appuntamento: alle 18.30 il duo tedesco Heinz Sauer sax tenore e Michael Wollny pianoforte, alle 21.30 il trio Nils Wogram's Nostalgia.
- **Fantastificio.** Oggi alle 19, nella sala di via San Spiridione 1, incontro con il regista Daniel Auber che nel corso di un «aperitivo fantastico» presenterà le sue recenti «mostruosità».
- **Audace Cafè.** Oggi alle 19, in piazza Unità, incontro con il giornalista Toni Capuozzo che presenterà il suo libro «Occhiaie di riguardo». Ospite la pittrice Elena Fasiolo.
- **Lee Roy.** Oggi alle 21, in via Paduina 9, serata dedicata alle cover dei Beatles in chiave acustica con il duo 2ofUs.
- **Chiesa SS. Eufemia e Tecla.** Domani alle 20.30, per il Maggio Grignanese, concerto del pianista Daniel Rivera.
- **Chiesa B.V. del Soccorso.** Domani alle 20 concerto del Komorni zbor «IOpavska» per la rassegna «Magnificat».

AQUILEIA

- **Sala Romana.** Ancora oggi e domani convegno internazionale «Cromazio di Aquileia e il suo tempo», dedicato a San Cromazio, vescovo di Aquileia dal 388 al 408.

PORDENONE

- **Spilimbergo.** Oggi alle 21, al Cinema Castello in Piazza Duomo, comincia la rassegna di film di montagna organizzata dell'Associazione Monte Analogo e le sezioni Cai di Spilimbergo e Maniago. Sullo schermo «Scialpinismo in sicurezza» e «Cannabis Rock».

DANZA. DOMANI «STRIPPED» ALLA BARTOLI

Moar, un omaggio alla madre

TRIESTE Uno spettacolo creato apposta per «Trieste per la danza 2008». Nella duplice veste di danzatrice e coreografa Valentina Moar ha debuttato alla Sala Bartoli nell'ambito del Festival organizzato dalla Compagnia ArteffettoDanza con lo Stabile regionale. «Tu che tagliavi fiori di polistirolo» è innanzitutto un omaggio alla madre, che diventa una rappresentazione della donna in tutti i suoi aspetti. Nel suo assolo Valentina Moar, alla prima esperienza come coreografa di se stessa, ha inserito anche dei brevi testi, poetici ed evocativi, che in alcune parti sottolineano il gesto espressivo, senza necessariamente spiegarlo. Lo spettacolo si snoda attraverso coreografie minimaliste, riflessioni intime e slanci istintivi, ed è caratterizzato da una costante e sensuale delicatezza. Amante che soffre per una passione, bambina che scopre il suo corpo, madre comprensiva, la Moar porta in scena un corpo di donna che danza dentro il suo passato, le sue radici e la sua essenza. Non c'è una trama precisa in questo assolo ricco di spunti, che seguono il filo delle emozioni piuttosto che di un coerente sviluppo logico. Oltre alle musiche che accompagnano il gesto e la parola, nello spettacolo trovano posto anche inserti originali del fisarmonicista Claudio Faretto, mentre il disegno luci è firmato da Roberto Passati. Il prossimo appuntamento sarà «Stripped», domani e domenica, sempre alla Sala Bartoli, a chiusura della sesta edizione. Mentre la Compagnia Arteffetto già annuncia la settima edizione, sempre all'insegna di nuovi percorsi nel campo della danza contemporanea.

Giorgia Gelsi

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008.
Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«LA RONDINE» Musica di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione, mercoledì 4 giugno, ore 20.30 turno A. Repliche: giovedì 5 giugno, ore 20.30 turno B; venerdì 6 giugno, ore 20.30 turno C; sabato 7 giugno, ore 17 turno S; domenica 8 giugno, ore 16 turno D; martedì 10 giugno, ore 20.30 turno E, mercoledì 11 giugno, ore 20.30 turno F.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - Trieste Operetta 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli «CIN-CI-LA» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

Ore 20.30 IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO con Maurizio Casagrande. 2.30 Parcheggio gratuito in Fiera. Ultimi giorni. Tel. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

SALOTTO CAMERISTICO 2008. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.

Lunedì 26 maggio - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 DUO GABRIELE CASSONE - ROBERTO PLANO musiche di Hindemith, Ravel, Gershwin. Info. www.acmtriodítrieste.it

■ **TEATRO MIELA**

Le nuove rotte del jazz 2008. Oggi ore 21.30: TYFT (Islanda-Usa) uno dei gruppi di maggior spicco nel panorama della musica improvvisata: composizioni da forte sapore evocativo, sonorità taglienti in bilico tra l'acustico e l'elettronico... Ingresso € 15, ridotti € 13, abbonamento ai 4 concerti € 50, prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.

GORIZIA

■ **KULTURNI DOM**

Ore 20.45, 13.a Rassegna nazionale teatrale un castello di... risate! Sabato 24 maggio BEATO TRA LE DONNE. Commedia in friulano di Mauro Fontanini. Prevendita Libreria Antonini, Gorizia, tel. 0481-30212. Interi € 10, ridotti € 8.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.**

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 www.teatroudine.it.

25 maggio ore 21.00 (fuori abb.) MASSIMO RANIERI. CANTO PERCHÉ NON SO NUOTARE... DA 40 ANNI. Di Gualtiero Peirce e Massimo Ranieri. Regia di Massimo Ranieri.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO — 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di Steven Spielberg con Harrison Ford. Proiezione digitale. Domenica anche alle 11 a 4 €

■ **ARISTON**

MONGOL — 18, 20.10, 22.15
di Sergei Bodrov. Schiavo, guerriero, imperatore

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800, www.cinecity.it

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO — 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 19.30, 20.30, 21.30, 22.00
di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Shia LaBeuf, Cate Bianchett. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 18.00, 19.00, 20.30, 21.30. Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.00, 13.15.

LA SETTA DELLE TENEBRE — 16.15, 18.15, 20.05, 22.00
con Lucy Liu. Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.00

SUPERHERO - IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI — 16.10, 22.00
dagli autori di Scary Movie. Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00.

GOMORRA — 16.00, 18.40, 21.30
dal romanzo di Roberto Saviano un film di Matteo Garrone con Toni Servillo. In concorso al Festival di Cannes. Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.20

ULTIMI DELLA CLASSE — 18.00
con Sara Tommasi e Andrea De Rosa. Domenica matinée a 4,50 € 13.10.

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS — 16.00, 20.00
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher. Domenica matinée a 4,50 € ore 13.00

IRON MAN — 16.00, 18.30, 21.30
con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow e Jeff Bridges. Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50

ORTONE E IL MONDO DEI CHI
domenica — 11.00, 13.00, 14.50

Da mercoledì 28 maggio IL DIVO 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 di Paolo Sorrentino con Toni Servillo. In concorso al Festival di Cannes.

Mattinate per le scuole a 4,50 €. Tel. 348-3901052 ore 10-13 o 040-6726835 ore 16-19

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50

L'ALTRA DONNA DEL RE — 16.15, 18.15, 21.15
con Natalie Portman, Scarlett Johansson, Eric Bana

IN BRUGES - LA COSCIENZA DELL'ASSASSINO — 16.30, 18.30, 21.00
di Martin McDonagh, con Colin Farrell, Brendan Gleeson e Ralph Fiennes

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL TRENO PER IL DARJEELING — 17.00, 20.40, 22.20
con Adrien Brody e Natalie Portman

IL CACCIATORE DI AQUILONI — 18.40
Dal romanzo che ha conquistato il mondo

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

GOMORRA — 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di Matteo Garrone con Toni Servillo. In concorso a Cannes

SANGUE PAZZO — 17.00, 19.30, 22.00
di Marco Tullio Giordana con Monica Bellucci, Luca Zingaretti e Alessio Boni. In contemporanea con il Festival di Cannes. Domani e domenica alle 15.40: ORTONE E IL MONDO DEI CHI

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SUPERHERO - IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Leslie Nielsen e Pamela Anderson

LA SETTA DELLE TENEBRE — 16.30, 20.15, 22.15
Dai creatori di «THE GRUDGE» con Lucy Liu

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS — 16.30, 20.15, 22.15
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher

IRON MAN — 16.30, 22.15
con Robert Downey Jr e Gwyneth Paltrow

RESERVATION ROAD — 18.30, 20.30
con Joaquin Phoenix e Mira Sorvino. Dal regista di «HOTEL RWANDA»

CERTAMENTE, FORSE — 18.15
con Ryan Reynolds, Kevin Kline e la piccola Abigail Breslin

ALLA SCOPERTA DI CHARLIE — 18.15
con Michael Douglas e Evan Rachel Wood

■ **SUPER**

GIOVENTÙ BRUCIATA IN CERCA DI FORTI EMOZIONI — 16.00 ult. 22.00
Solo per adulti. V. 18

■ **ALCIONE ESSAI**

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO — 17.00, 19.00, 21.00
di Giuliano Montaldo

GRADO

■ **CRISTALLO**

IN AMORE NIENTE REGOLE — 21.00
con George Clooney

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX** www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO — 17.30, 19.50, 21.10, 22.15

MONGOL - LA VERA STORIA DI GENGIS KHAN — 18.30

GOMORRA — 17.30, 19.50, 22.15

SUPERHERO MOVIE — 17.50, 20.00, 22.00

RISE LA SETTA DELLE TENEBRE — 18.00, 20.10, 22.10

Lunedì 26 e martedì 27 maggio rassegna Kinemax d'autore: I DEMONI DI SAN PIETROBURGO, di Giuliano Montaldo.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Sala 1
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO — 17.40, 20.00, 22.15

Sala 2
GOMORRA — 17.30, 19.50, 22.15

Sala 3
SUPERHERO MOVIE — 18.00, 20.00, 22.00

■ **CORSO**

Sala Rossa
L'ALTRA DONNA DEL RE — 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
IN BRUGES - LA COSCIENZA DELL'ASSASSINO — 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla
RESERVATION ROAD — 17.50, 20.00, 22.15

Estovest, come contrastare l'ostilità per lo straniero

«In tutta Europa è necessario trovare soluzioni alla crescente ostilità verso lo straniero». Il filosofo ungherese Gaspar Tamas comincia così l'analisi che «Estovest» propone domani, alle 11 15, su Raitre nella seconda parte dell'inchiesta sulle nuove destre. Secondo Tamas, intervistato a Budapest da Viviana Valente, fenomeni come il partito ultranazionalista ungherese Jobbik - al centro della prima parte dell'inchiesta - affondano le radici nella paura, paura della globalizzazione, paura della classe media di perdere posizioni sociali, paura del futuro, paura dello straniero. Si tratta - spiega a Estovest lo studioso - di «una ribellione anarchica contro il neoliberismo e la precarietà crescenti».

La Croazia, dopo le guerre degli anni '90 sta cercando il futuro con una classe dirigente giovane A Zagabria, Walter Skerk ha incontrato il quarantenne ministro degli esteri Gordan Jandrokovic, il quale si è detto sicuro che il prossimo referendum sull'integrazione europea otterrà il sì della maggioranza dei citadini croati. Nel servizio si fa quindi il punto sulle riforme e sull ammodernamento delle infrastrutture che dovrebbero spianare la strada all' ingresso di Zagabria nella casa comune

Il filosofo Gaspar Tamas

Dall'ateismo al «qualcosismo». La Repubblica Ceca si conferma il paese più laico della nuova Europa, ma aumenta il numero di persone che ammettono di credere in «qualcosa». Tarcisio Mazzeo analizza il fenomeno con sociologi e religiosi a Praga, dove la scorsa settimana Estovest ha visitato il santuario della Karmelitska, custode della famosa statuetta di Gesù fanciullo.

Il sommario si chiude con un servizio girato a Kosice, in Slovacchia.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 7 00
DECISIONI ECONOMICHE

A «Omnibus», il programma condotto da Luisella Costamagna, si commentano i provvedimenti in materia economica introdotti dal primo Consiglio dei Ministri con diversi ospiti. Guido Crosetto, Renata Polverini, Luigi Abete, Nicola Latorre...

RAIUNO ORE 23 20
RITORNO AL NUCLEARE

A «Tv7», il programma a cura di David Sassoli, si affronteranno due temi: il ritorno al nucleare e la questione sicurezza. «La Questua», libro del giornalista Curzio Maltese, sarà al centro del momento dedicato alla letteratura

ALL MUSIC ORE 21 30
UNA BIONDA ANOMALA

Lucilla Agosti conduce la prima puntata del comedy talk «Bionda Anomala», che avrà come ospite in studio Renzo Arbore. Attraverso una spazzola per capelli, la conduttrice introdurrà l'argomento del matrimonio come sinonimo del mettere la testa a posto.

RAITRE ORE 9 15
SI PARTE CON MAZZAMAURO

Anna Mazzamauro è l'ospite di Pino Strabioli nella puntata di «Cominciamo Bene Prima». Conosciuta dal grande pubblico grazie al personaggio della Signorina Silvani nei film di Fantozzi, la Mazzamauro ha ricoperto anche ruoli drammatici.

I FILM DI OGGI

COMMEDIASEXI
di Alessandro D'Alatri, con Paolo Bonolis

GENERE: COMMEDIA (Italia 2006)

SKY 3 — 21.00

Sullo sfondo di una Roma capitale della politica e dello spettacolo si intrecciano le vicende di un anomalo "triangolo" sentimentale tra l'onorevole Bonfili, il suo autista Mariano e Martina, una starlette dalle forme prorompenti...

RAMBO
di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone

GENERE: AZIONE (Usa '82)

ITALIA 1 — 21.10

Reduce dal Vietnam con medaglia al valore, John Rambo cerca un lavoro, ma s'imbatte in uno sceriffo carogna e la sua rabbia esplode. Tiene in scacco nei boschi la polizia e la Guardia Nazionale. Si arrende soltanto quando...

ECCEZZIUNALE VERAMENTE 2
di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono

GENERE: COMMEDIA (Italia 2005)

RAIDUE — 21.05

Vent'anni dopo, a grande richiesta del pubblico giovane allora e giovane oggi, ritornano Donato, Tirzan e Franco: stessa faccia, stessa storia, diversa fede calcistica. Donato, ras del Milan, dopo un esilio volontario in Spagna...

VESNA VA VELOCE
di Carlo Mazzacurati, con Teresa Zajickova e Antonio Albanese

GENERE: DRAMMATICO (Italia '96)

RETE 4 — 23.45

Vesna arriva in autobus a Trieste, da un villaggio della Repubblica Ceca e non riparte. Per mantenersi si prostituisce finché a Rimini conosce un caposquadra muratore che le si avvicina...

L'ULTIMO RE DI SCOZIA
di Kevin Macdonald con Forest Whitaker

GENERE: DRAMMATICO (GB, 2006)

SKY 1 — 14.55

Nicholas Garrigan è un medico scozzese neolaureato che sogna l'avventura umanitaria. La trova in Uganda dove si reca ad esercitare la sua professione. Viene immediatamente colpito da Idi Amin Dada.

06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 10.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 Alta tensione - Il codice per vincere.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 VARIETA'

> I raccomandati
Con Carlo Conti

23.15 Tg 1
23.20 Tv7
00.20 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
00.50 Tg 1 - Notte
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo
02.00 Non è m@i troppo tardi
02.35 SuperStar
03.05 Overland 5 - Da Pechino a Roma
04.00 Stargate SG - 1.05.20 SuperStar

06.00 Focus. Con Stefania Quattrone
06.10 Tg 2 Salute
06.20 Focus. Con Stefania Quattrone
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Sì viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante
15.50 Ricomincio da qui. Con Aida D'Eusanio
17.20 X Factor
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11.
19.50 X Factor
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM

> Eccezziunale Veramente 2
Con Diego Abatantuono

23.00 Tg 2
23.20 Palcoscenico presenta Sogno di un uomo ridicolo. Con Gabriele Lavia e Francesco Bonomo.
00.25 Tg Parlamento
00.35 Le insolite sospette - Sugar & Spice. Film (commedia '01
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Tg 2 Costume e società
02.10 Storia d'amore e d'amicizia.

08.20 La storia siamo noi.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Si gira.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 FuoriClasse - Canale scuola lavoro
13.40 Lab Story
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
14.55 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 91° Giro d'Italia 13ª tappa: Modena - Cittadella 13ª tappa. Modena - Cittadella
17.00 Il processo alla tappa.
18.00 Concorso ippico Piazza di Siena: Coppa delle Nazioni Coppa delle Nazioni
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.05 TGiro.
20.20 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Con Andrea Vianello

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Glob, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio
06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso
06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.00 Mediashopping
07.30 Magnum P.I.
08.30 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer
10.30 Senberi
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Bianca. Con Jytte Merle Bohrnsen e Patrick Fichte e Kerstin Gähte.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.40 L'oro di Napoli. Film (commedia '54)
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.

21.10 VARIETA'

> Vieni avanti cretino
Con Pino Insegno

23.40 I bellissimi di Rete 4
23.45 Vesna va veloce. Film (drammatico '96)
01.50 Tg 4 Rassegna stampa
02.15 Zardoz. Film (fantascienza '74).
03.55 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso
04.00 Cosby indaga. Con Bill Cosby e James Naughton e Dante Beze e Lynn Whitfield
04.50 Nonno Felice.
05.15 Il segreto della nostra vita.

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Sensi, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas
14.10 CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi
16.15 L'album di Amici
16.55 Tg5 minuti
17.00 Ballando alla luna di settembre. Film Tv (drammatico '02) Di Bobby Roth Con Jacqueline Bisset e Eric Mabius e Valerie Harper
18.50 50 - 50. Con Gerry Scotti
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza Con Ficarra e Picone.

21.10 FICTION

> I liceali
Con Claudia Pandolfi

23.20 Matrix. Con Enrico Mentana
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone.
02.20 Mediashopping
02.35 L'album di Amici
03.15 Mediashopping
03.25 Tre nipoti e un maggiordomo.
04.00 Tg 5
04.30 Highlander
05.25 Tre minuti con Mediashopping

11.00 A casa con i tuoi.
11.25 Will & Grace.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 O.C.
15.55 H2O: Just Add Water.
16.25 Zoey 101 16.50 Lizzie McGuire.
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 SpongeBob
18.00 Una spada per lady Oscar
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Candid Camera. Con Federica Panicucci, Giacomo Valenti
19.35 Belli dentro.
20.05 Love Bugs Loading
20.10 Love Bugs. Con Michelle Hunziker e Fabio De Luigi
20.30 RTV - La Tv della realtà. Con Cristina Chiabotto.

21.10 FILM

> Rambo
Con Sylvester Stallone

23.10 24. Con Kiefer Sutherland e Carlos Bernard e Louis Lombardi e Kim Raver e William Devane e Mary Lynn Rajskub e Gregory Itzin e Jean Smart.
01.00 Studio Sport
01.25 Tre minuti con Mediashopping
01.30 Studio Aperto - La giornata
01.45 Tre minuti con Mediashopping
01.50 Tru Calling. Con Eliza Dushku e Shawn Reaves.

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann
09.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West.
14.00 I mongoli. Film (avventura '60)
16.30 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai
18.00 Due South - Due poliziotti a Chicago. Con Paul Gross e Callum Keith Rennie e Beau Starr e Camilla Scott e Tony Craig
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.

21.10 ATTUALITA'

> Missione natura
Con Vincenzo Venuto

23.15 Città criminali
00.10 Markette doppio brodo. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
03.20 Otto e mezzo. Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.
04.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann
04.05 CNN News

06.30 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino
06.50 Complicità e sospetti. Film (drammatico '06)
08.55 Speciale: Quo Vadis, baby?
09.15 Missing - Dispersa. Film Tv (drammatico '06) Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Edward Edwards e Matt Barr.
10.45 Una poltrona per due
11.00 Hotel a cinque stelle Film (commedia '06)
12.45 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino
13.10 Quo Vadis, baby? Con Angela Baraldi e Alessandro Tiberi e Bebo Storti e Thomas Trabacchi e Federica Bonani
14.45 Hollywood Flash
14.55 L'ultimo Re di Scozia. Film (storico '06)
17.05 Complicità e sospetti Film (drammatico '06)
19.10 Più grande del cielo. Film (commedia '05)

21.00 FILM

> Un ponte per Terabithia
Con Josh Hutcherson

22.45 L'eletto. Film (drammatico '06
00.30 Speciale: Quo Vadis, baby?
00.50 Borat. Film (commedia '06). Di Larry Charles. Con Sacha Baron Cohen e Daniel Castro David Hasselhoff
02.20 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino
02.40 Last Minute Marocco. Film (commedia '07).

16.10 Scacco matto nel Bronx. Film Tv (drammatico '05) Di Allen Hughes. Con Ted Danson e Malcolm David Kelly e Alex Karzis.
17.45 Hot Movie. Film (commedia '06)
19.15 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
19.40 Incantesimo napoletano. Film (commedia '01).
21.00 Commediasexi. Film (commedia '06)
22.45 Bachelor Party - Addio al celibato. Film (commedia '84,
00.35 Miss Potter. Film (biografico '06) Di Chris Noonan Con Renée Zellweger e Ewan McGregor e Emily Watson e Lloyd Owen
02.15 Speciale: Quo Vadis, Baby?
02.35 Effetti collaterali
04.15 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino
04.35 Effetti collaterali

13.55 Timeline. Film (fantascienza '03)
15.55 Triplo inganno - Wrong Number. Film (thriller '01)
17.35 Shockwave. Film Tv (azione '06) Di Jim Wynorski. Con Joe Lando e Michael Dorn e Alexandra Paul e Mike Baldridge
19.15 The Grudge 2. Film (horror '06) Di Takashi Shimizu. Con Sarah Michelle Gellar e Amber Tamblyn e Edison Chen e Arielle Kebbel e Jennifer Beals e Teresa Palmer e Misako Uno e Sarah Roemer
21.00 Revenge - Vendetta. Film (drammatico '90). Di Tony Scott. Con Kevin Costner e Madeleine Stowe e Anthony Quinn e Sally Kirkland e Tomas Milian.
23.10 Dracula III il testamento. Film (horror '05). Di Patrick Lussier. Con Jason Scott Lee e Jason London e Roy Scheider e Diane Neal.

14.00 Sport Time
14.30 Premier League World
15.00 Uefa Champions League: Manchester Utd - Chelsea Manchester Utd - Chelsea
15.35 Fan Club Roma: Sampdoria - Roma Sampdoria - Roma
16.05 Fan Club Napoli: Napoli - Atalanta Napoli - Atalanta
16.35 Fan Club Lazio: Lazio - Roma Lazio - Roma
17.05 Fan Club Juventus: Atalanta - Juventus Atalanta - Juventus
17.30 Il Rosso e il Nero
18.05 Fan Club Inter: Inter - Roma Inter Roma
18.30 Inter 100 e lode
19.00 Futbol Mundial
19.30 Sport Time
20.00 Speciale Mondo gol: Liga
21.00 Campionato italiano di Serie A. Parma - Inter Parma - Inter
22.55 Speciale: La grande corsa
00.00 Sport Time

09.00 Pure Morning
12.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Roswell.
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live. Con Alessandro Cattelan e Elena Santarelli
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 My Super Sweet Sixteen
18.30 Vale tutto. Con gli Zero Assoluto
19.00 Flash
19.05 Parental Control
20.00 Flash
20.05 Pussycat Dolls
21.00 Greek La confraternita
22.00 The X - Effect
22.30 Flash
22.35 Stasera niente Mtv. Con Ambra Angiolini, Daniele Liotti
23.30 Najica

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemont.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale Black. Con Johanna Martes
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Blister. Con Albertino
19.30 Inbox 2.0
21.00 Albakiara - Racconto di una generazione
21.30 Bionda Anomala. Con Lucilla Agosti.
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.40 The Flying Doctors
11.05 La musica classica
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Udinesismi. Il blog in Tv
12.30 La Provincia ti informa
12.50 Il Rossetti
13.10 Il notiziario meridiano
13.35 Pari opportunità in Provincia
14.00 La tv delle libertà
15.45 Documentario sulla natura
16.15 Lassie 16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Diretto al sindaco
19.30 Il notiziario serale e sport
20.00 Itinerari di culto
20.30 Il notiziario regione
21.10 Il fiume dalle acque magiche. Film (guerra '89) Di Rajko Grlic. Con Tom Conti e Rod Steiger e Susan George e Nitzan Sharron.
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Legami di sangue. Film (drammatico '89).

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F V G.
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona sport
15.30 Il ritorno di Robin Hood. Film
17.00 Biker Explorer
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari
21.00 Viaggio in Germania: Erfurt
21.55 Tuttoggi
22.10 Mappamondo
22.40 Spezzoni d'archivio
23.30 Zona sport
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon Tv

09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Televendite
10.20 Tvm News Regione
12.10 Magica la notte.
12.30 Odeon News
12.55 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz
14.00 La tv delle libertà
15.00 Televendite
19.00 Viaggione / Cucinone
19.45 Triesteoggi
20.00 Il campionato dei campioni. Con Roberta Dei Rosso
21.00 Dritto al cuore
21.30 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Michael Hogan e Joy Tanner
22.30 Se solo sapessi intime rivelazioni. Con Simona Minarini
23.15 Giro d'Italia
23.40 Triesteoggi Night News
02.30 Trasmissioni in digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso. 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi. 8.00: GR 1. 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1. 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1, 10.09: Questione di borsa. 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1. 11.45: Pronto, salute. 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione, 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie. 14.47: News Generation; 15.00: GR 1, 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City. l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 16.39: Bicicliando 91° Giro d'Italia; 17.00: GR 1. 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tornando a casa. 18.00: GR 1. 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: RadioUno Musica; 23.00: GR 1 - Affari. 23.05: Radioeuropa; 23.13: RadioUno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1. 3.00: GR 1. 3.05: Radiounomusica: Canta Napoli; 4.00: GR 1, 5.00: GR 1, 5.30: Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport, 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto. 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2. 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli sposati; 15.30: GR 2. 16.00: Condor. 17.00: 610 (sei uno zero). 17.30: GR 2. 18.00: Caterpillar. 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. «Il Turco a Vienna»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser. 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter. 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo. 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica. 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino. 13.00: La Barcaccia, 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit. 16.00: Storyville. 18.45: GR 3; 18.00: Il Cammino. 18.45: GR 3. 19.00: Hollywood Party. 19.50: Radio3 Suite. 20.00: Siamo uomini o caporali; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti. 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde Regione; 11.03: Programmi in friulano; 11.11: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano: 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg. 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso, 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura, 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale. 8.10: Diagonali culturali. Radio chiama cinema; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre. 10.20: Libro aperto: Katjena Kovic - Viaggio a Trento 6 pt. 10.40: World music; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue lettura programmi; 13.20: Musica corale. 14: Notiziario e cronaca regionale. 14.10: L'angolino dei ragazzi. Pesem mladih 2008, segue Playlist. 14.40: Rubrica linguistica. 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni. 18: Avvenimenti culturali. 18.59: Segnale orario. 19.00: Gr della sera, segue lettura programmi, segue Serata musicale. 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Laterar; 9.00: I Capitalisti. 12.00: Daily Bag. 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo. 15.30: Whatever. 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 18.30: Un venerdì da Zucconi; 19.30: Capital Sport; 20.30: Capital Records. 22.00: Capital Dj Set, 0.00: La macchina del tempo

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero. 7.30: Platinissima. 9.00: Volo del mattino. 10.00: Deejay chiama Italia. 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno. 14.00: Scambole. 15.30: Tropical Pizza, 17.00: Pinocchio. 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: House Nation; 1.00: Deejay 4 Deejay; 3.00: Night Music

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando 6.58. 7.58, 8.58. 9.58. 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale-notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria. Almanacco. 06.15: Notizie: Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia. 06.45: Presentazione mattinata radiofonica. 06.55: Anteprima Gr. Il meteo e la viabilità. 07.15: Il giornale del mattino. Sport. 07.45: Segnalazione stampe. 08.00-10.30: Caffè degli orti grandi-quotidiano del mattino: 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina, 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie, Prima pagina, Il meteo e la viabilità; 08.33: Cabala calcistica, 08.45: Parliamo di. 09.00: Commento in studio. 09.30: Notizie. 09.33: Passerella d'eventi: 10.00: Rassegna stampa. 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer - fine settimana, 10.20: Anticipazione Spazio aperto: 10.25: Programmi radio, TV, chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico. 10.33-11.00: Radio Capodistria everywhere. 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica. 11.30: Notizie: Il meteo e la viabilità. 12.10: Anticipazioni GR in collegamento con la redazione. 12.15: Sigle single, 12.28: Il meteo e la viabilità, 12.30: I fatti del giorno; Lo sport. 13.00-14.00: Chiacchieradio, 1 x al mese Amarcord di musica per voi (l'ultimo venerdì del mese); 13.15: Secondo Casadei. 13.30: Notizie: Il meteo e la viabilità, Oggi a Radio e Tv Capodistria: 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie: Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico. 14.35: Euro Notes; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana, 15.10: Anticipazione Gr. 15.28: Il meteo e la viabilità. 15.30: I fatti del giorno: 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro. 16.30: Notizie. 17.30: Notizie, Tempo e strade, 18.00: The magic bus, 18.30: Notizie Tempo e strade; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single. 19.28: Il meteo e la viabilità, 19.30: Il giornale della sera: Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera, 20.00: Doctor music: New entry: 21.00: Spazio aperto. 21.55: Sigla single. 22.00: Anima americana; 22.30: Speciale economia: 23.00: Album charts. 24.00: Collegamento RSi

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go, 09.00: m2-all news. 09.05: Mb. 10.00: Gli Improponibili. 11.00: m2-all news. 11.05: Bip. 13.00: m2on line. 14.00: Zero Db. 15.00: Out of mind: 17.00: m2on line. 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust. 20.00: Chemical Lab. 21.00: Tribe. 22.00: Stardust. 24.00: Stardust in Love. 01.00: In Da House

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time. 8.10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco: 8.20: in prima pagina. 8.30: L'AggiornaMeteo: 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo. 8.55: Do you remember «La storia della musica». 9.05: L'oroscopo segno per segno: 9.10: Disco News. 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember. 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro. 11.10: Disco News, 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember. 12.10: Disco News, 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo, 12.55: Do you remember, 13-14: Rewind - grandi successi degli anni 70-80. 13.15: Gr Oggi notizie locali. 14.15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali. 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock. 16.10: Disco News. 17-20: Radioattività Music Box. Look around con Giovanni Aschine: una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, mostre manifestazioni. 17.05: L'aggiorna Meteo. 17.10: Disco News, 17.50: Gr Oggi notizie nazionali. 17.55: Do you remember. 18.10: Disco news. 18.15: Gr Oggi notizie locali. 18.50: Notizie dal mondo. 18.55: Do you remember. 19.10: Disco News, 19.50: Gr Notizie dal Mondo. 20-0.00: The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo). 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio, basket aggiornamenti squadre locali, aggiornamenti da tutti i campi di gioco

RADIO PUNTO ZERO

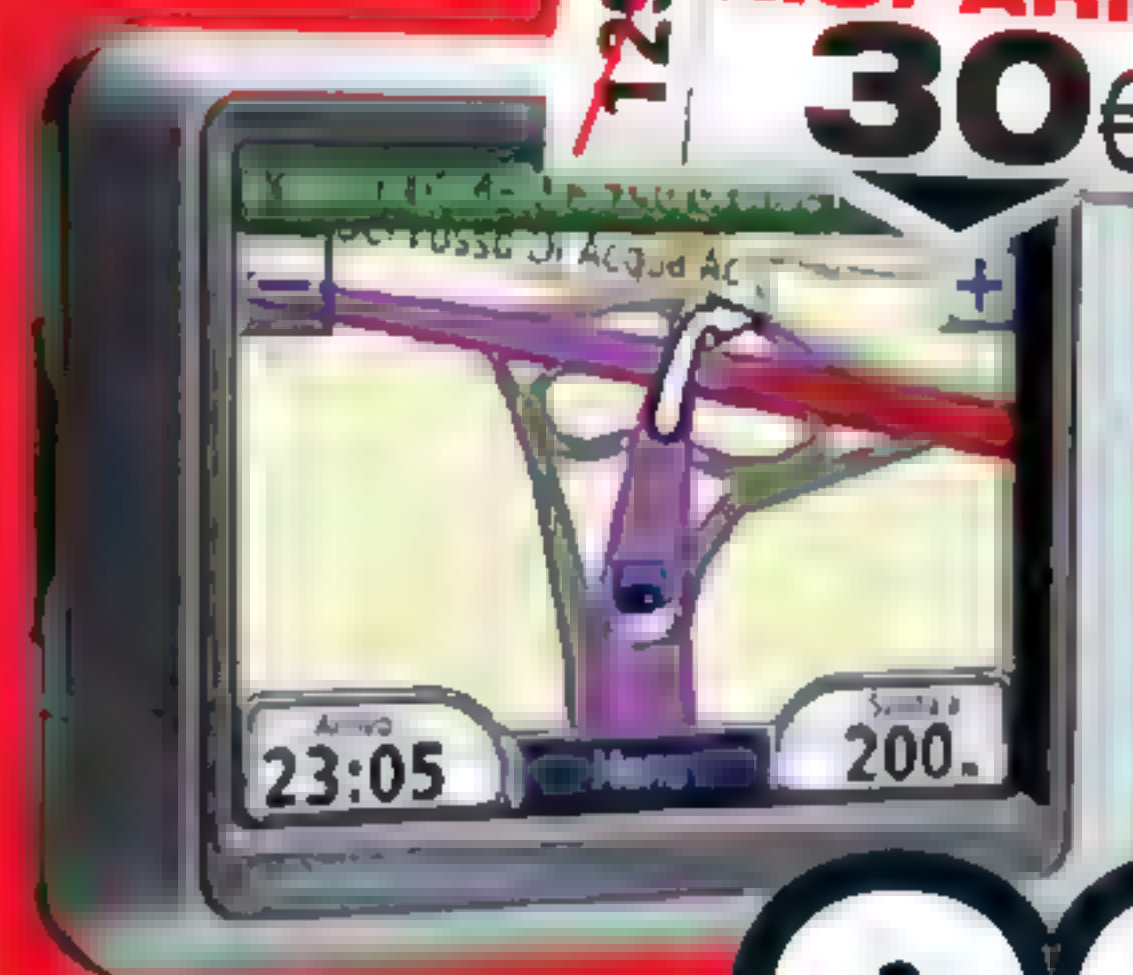
7.00: News. 7.10: Meteo. 7.15: Almanacco del giorno. 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa. 8.00: News. 8.05: Arrivano i mostri. 8.50: Meteomont e meteomar. 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 9.10: L'impiccione viaggiatore: 9.30: Rassegna stampa. 10.00: News. 10.15: Ton sue ton weekend. 10.45: Meteo. 11.00: News. 11.50: Meteomont e meteomar. 12.00: News. 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante, 12.30: Meteo. 13.00: News, 13.05: Calor latino, 15.00: Hit 101, 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar. 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News. 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

www. mediaworld.it

fino al 25 Maggio

il risparmio che vorrei.

CANON
Fotocamera reflex digitale EOS-350D
8.0 Mega Pixel. Obiettivo EF-S 18-55.
7 punti di messa a fuoco. Display LCD 1.8".
Compatibile con tutti gli obiettivi EF e EF-S Canon.
Batteria ricaricabile al litio e caricabatteria
in dotazione. Garanzia Italiana 2 anni.

399

GARMIN
Navigatore satellitare Nuvi 200
Display da 3.5". Touchscreen. Sottile e compatto.
Cartografia Italia Navteq. Slot per SD Card. Visualizzazione completa
delle informazioni di navigazione in 2D/3D. Avvisi Vocali di navigazione.
Visualizzatore foto. Convertitore di valute. Compatibile con
programma per scaricare punti di interesse addizionali come Autovelox.

99

ACER
Notebook AS5920
Processore Intel® Core 2 Duo T7500 (2,2 Ghz,
800 MHz FSB, 4 MB Cache). RAM 2 GB DDR 667 MHz.
Hard Disk 250 GB. Scheda Grafica NVIDIA GeForce
8600M GT (512 MB dedicati) fino a 1280 MB.
Card Reader. Masterizzatore DVD Dual Layer multiformato.
Webcam integrata. Wi-Fi. Display 15.4" WXGA
High Brightness. Tuner integrato.
Windows Vista Home Premium.

699

799

SAMSUNG
Notebook Q45
Processore Intel® Core 2 Duo T5450 (1,66 Ghz, Cache 2 MB, FSB 667 Mhz).
RAM 2 GB DDR2. Hard Disk 200 GB. Display Glare 12,1" Widescreen XGA TFT.
Scheda grafica condivisa Intel® GMA X3100 fino a 128 MB con DVMT.
DVD Super Multi. Lettore Memory Card (6 in 1). Audio Intel HD.
2 Speakers x2 Watt. Ethernet 10/100. Wireless 802.11 b/g/n.
Modem 56K. Cover nera lucida. Web Cam. Windows Vista Home Premium.

SCOPRI NUMEROSE ALTRE OFFERTE SEGNALATE IN PUNTO VENDITA CON RISPARMI DAL 20 AL 50%.

Offerte valide per i punti vendita di: *Mantova - San Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Albignasego (PD) - Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Mestre (VE) - Tavagnacco (UD) - Trieste - Ferrara - Trento.*

Aperti domenica 25 maggio > Mantova - Trieste.

QUESTA È LA RISPOSTA!

ITINERARI. FRA ENOLOGIA E STORIA

Turisti del vino a Gorizia e dintorni

«Cantine aperte» s'incrocia con le passeggiate di «Carso 2014»

di CRISTINA FAVENTO

GORIZIA Storia e vino ancora una volta protagonisti negli eventi in programma in regione questo weekend. Le degustazioni di **«Cantine aperte»** s'incroceranno con gli itinerari di **«Carso 2014»**, proposti dalla Provincia di Gorizia per valorizzare vissuti e peculiarità del territorio. La tappa inaugurale, cui faranno seguito altri due appuntamenti domenicali, è prevista il 25 maggio e sarà dedicata «alla ricerca di un paesaggio invisibile». Cicerone d'eccezione, lo storico Enrico Cernigli, esperto di storia della prima guerra mondiale, guiderà la prima passeggiata del ciclo 2008. Si partirà alle ore 9 dal Sacrario di Redipuglia e si arriverà alle 11 circa a Castelnuovo, per brindare assieme agli organizzatori di «Cantine aperte» e unirsi alla manifestazione nel pieno del suo svolgersi.

Coordinata dal Movimento Turismo del Vino Fvg, la kermesse enologica si aprirà domani con le degustazioni a tema, alle quali sarà possibile accedere previa prenotazione diretta. Lo stesso giorno saranno organizzate anche le cene gourmet di **«A cena con il vignaiolo»**, iniziativa enoculinaria che ha luogo nelle tenute vitivinicole, nelle strutture agrituristiche e nei ristoranti più caratteristici della regione. Ma la giornata clou arriva appunto domenica, con un programma ricco di appuntamenti. Dalle 10 alle 18, gli enoturisti potranno degustare gli eccellenti vini del Friuli Venezia Giulia acquistando il Calice Cantine Aperte, passepartout dell'evento, i cui proventi saranno devoluti in beneficenza all'Unicef per il progetto «Uniti per i bambini, Uniti contro l'Aids». Grazie alla mappa di Cantine Aperte, consegnata a tutte le cantine e ai punti informativi della regione, ognuno potrà organizzare il proprio itinerario e scegliere tra oltre 100 cantine e distillerie, dislocate nelle otto zone Doc regionali.

Domenica, con partenza alle ore 9.30 dai quattro capoluoghi regionali, i «turisti del vino» potranno vivere l'esperienza di «Cantine aperte» in tutta tranquillità a bordo di quattro pullman Saf Autoservizi Fvg. Ognuno seguirà un itinerario ad hoc all'interno delle zone vocate alla viticoltura della nostra regione e farà tappa in tre o quattro cantine associate al Movimento Turismo del Vino Fvg. Il rientro è previsto alle 19.

Per gli amanti della natura e degli sport all'aria aperta, anche quest'anno sarà organizzata la pedalata enoturistica **«Cantine Aperte Bike»**, con partenza da Capriva del Friuli domenica alle 10. Il percorso tra i vigneti del Collio si snoderà passando per la Conca del Preval e il Parco di Plessiva. Lo stesso circuito, in parte, sarà anche scenario di un'emozionante gara di mountain-bike riservata agli agonisti.

«Carso 2014» tornerà, invece, con gli appuntamenti delle domeniche 1 e 8 giugno e diversi percorsi da esplorare, arricchiti anche da degustazioni di vino, formaggi e miele. Le guide accompagneranno i partecipanti a casa Gradina, Casa Cadorna e castelliere Gradina, e quindi a Monte Brestovec, Grotta Regina e alle Gallerie Cotici. Le passeggiate sono organizzate gratuitamente e si consiglia di prenotare presso Apegiramondo.it (tel. 348.7507866).

«Carso 2014» si aprirà anche alla fotografia, grazie alla mostra Prigionieri italiani nella **Grande Guerra**, fotodiario di Peter Naglic, allestita negli spazi dei Musei Provinciali di Gorizia a Borgo Castello, dal 20 giugno al 31 agosto.

Un'immagine che simbolizza la manifestazione isontina

DOVE & CHI

ISCRIZIONI

Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia **0432/289540, email: info@mtvfriulivg.it – www.mtvfriulivg.it**

Cantine aperte Bike **0432/522131 o al centro sportivo di Capriva del Friuli, domenica 25 maggio, dalle ore 8.30**

Partenza dei pullman Saf **Udine da Piazza I Maggio; Pordenone da piazzale della Stazione Ferroviaria; Gorizia da Casa Rossa; Trieste da Piazza Oberdan.**

ITINERARI. NEL CUORE DEL FRIULI COLLINARE

Rive d'Arcano, il Paese dei Balocchi

Domani e domenica si rinnova la festa dedicata a «Pinocchio»

UDINE. Rive d'Arcano è un piccolo Comune nel cuore della zona collinare del friuli centrale, che attualmente conta circa 2400 abitanti. Sorge in u contesto morfologico costituito da colline, rilievi e dolci pendii, in gran parte prati verdi stabili che si alternano a boschetti sponantei ricchi di piane autoctone di alto fusto e ceduo, che fanno da cornice ad uno splendido scenario che invita alle passeggiate, per goderne e scoprirne la bellezza.

Anche quest'anno, valorizzando le risorse del territorio, la Pro Loco del Comune di Rive d'Arcano organizza in collaborazione con l'Amministrazione Comunale la tradizionale festa «Il Paese dei Balocchi», giunta oramai alla sua settima edizione.

Nella piazza di Rive d'Arcano si rivivranno le emozioni della celeberrima fiaba di Collodi «Pinocchio». Domani 24 e domenica 25 maggio il paese si «vestirà a festa» e grazie alla collaborazione di tutti gli abitanti (grandi e piccini) attirerà come sempre visitatori provenienti dall'intera regione e dal Veneto. Le persone del luogo accoglieranno tutti i bambini nei vari laboratori dislocati nel paese e attraverso l'importanza dell'agire faranno scoprire loro la meravigliosa esperienza dello stare all'aria aperta, in compagnia, recuperando i giochi delle nostre tradizioni e dei materiali più poveri.

Nella festa «Il Paese dei Balocchi» non manca un'attenzione particolare alle nostre origini contadine, a tal proposito verrà allestita una «Fattoria» dove i bambini potranno conoscere i vari elementi che la caratterizzano giocando alla «caccia al tesoro».

Proprio come nella favola di Pinocchio i bambini saranno i protagonisti della manifestazione, immersi in un ambiente allegro e spensierato potranno assistere agli spettacoli a rotazione degli artisti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero.

Fra le varie attrazioni ci saranno anche iniziative culturali come la Lettura Animata in biblioteca e la mostra Organizzata dal Modidi (Museo dei bambini di Udine). Non mancheranno spettacoli bandistici e corali, mostre a tema e tante bancarelle di artigianato e di produzioni enogastronomiche locali.

La festa vuole essere anche una vetrina delle risorse proprie del territorio collinare, «Il Paese dei Balocchi» è anche un'occasione per conoscere le bellezze storico-artistiche del comune, il paesaggio collinare nel quale Rive d'Arcano è inserito, i principali luoghi di ristorazione e i prodotti enogastronomici che chioschi e bancarelle andranno a proporre.

Le famiglie che vorranno partecipare alla festa potranno assaggiare ricette della tradizione friulana (carne di maiale o pollo, frico, polenta...) nello stand «Taverna del Gambero Rosso» oppure potranno degustare favolose ricette presso il ristorante «Al Gnotul» in via Roma 25 (tel 0432/809470), sulle cui facciate esterne sono ben visibili le pitture dei personaggi principali di Pinocchio, dalla Fatina al Gatto e la Volpe, Geppetto e tutti gli altri.

Raggiungere Rive d'Arcano è facile dall'uscita dell'autostrada Udine Sud continuare sulla tangenziale e uscire all'indicazione Spilimbergo. Procedere per 13-14 km e all'altezza dell'Hotel «Alle Crosere» girare a destra in direzione Fagagna-San Daniele. Dopo circa 6 km imboccare la seconda indicazione per Rive d'Arcano.

Paola Terga

Domani e domenica a Rive d'Arcano si svolgerà la settima edizione della festa «Il Paese dei Balocchi», dedicata alla fiaba di Collodi

MOSTRE

TRIESTE

■ **Giovanni Guareschi e le elezioni del 1948** a Palazzo Gopcevich, tutti i giorni ore 9-19 Fino al 25 maggio

■ **Livio Scattareggia** alla Galleria Cartesius in via Carducci 10. Fino al 26 maggio, orario 7-21 (domenica chiuso)

■ **Anna Beltrami** allo Sapzioart di Viale XX Settembre 33 «Evoluzioni». Fino al 14 giugno

UDINE

■ **Collezione d'arte della Rai** alla Galleria d'arte moderna, fino al 25 maggio

■ **Alba: nuovi manifesti italiani** alle gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo, fino al 31 agosto, da martedì a venerdì 15-18, sabato 9.30-12.30 e 15-18, domenica e festivi 9.30-12.30. Chiuso il lunedì

■ **Who is stice Boris?** a Pavia di Udine rassegna di d'arte contemporanea, venerdì e sabato 17-22, domenica 15-20, fino al 25 maggio

Mostra del pittore cinese Zhou Zhiwei alla Rettori Tribbio 2

Il «Pinocchio» di Ugo Pierri

● **Ugo Pierri.** Domani, alle 17 alla Libreria Dedalus di Viale D'Annunzio 27/d, inaugurazione della mostra di Ugo Pierri «Pinocchio». Letture di Christiana Viola

● **Zhou Zhiwei.** Domani, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio 2, inaugurazione della mostra di Zhou Zhiwei «La poesia della luce». Aperta fino al 6 giugno, feriali 10-12 e 17-19.30, festivi 11-12.30.

● **Adriano Visintin.** Giovedì 29 maggio, alle 18.30, nel salone degli Incanti dell'ex Pescheria, inaugurazione della mostra dello scultore Adriano Visintin. Fino al 25 giugno, orario (10-13, 16-22)

● **Egon Kraus.** Venerdì 30 maggio, alle 20.30, al Museo della Casa carsica di Repen inaugurazione della mostra fotografica di Egon Kraus.

● **Adriana Cicognani.** Alla Sala Comunale d'Arte, inaugurazione della mostra di Adriana Cicognani. Introduzione critica di Gabriella Niero. Fino al 7 giugno, feriale e festivo 10-13 e 17-20.

● **Salone d'arte contemporanea.** Mostra di Loredana Albanese, Gianfranco Maiorano, salvatore Saccà. Fino al 6 giugno lunedì 10-12.30, feriali 10-12.30, 16-19

● **Franco Ule.** Al Caffè Vatta di Opicina mostra di Franco Ule

● **Arturo Nathan.** Alla Biblioteca Statale Isontina, in via Mameli 12 a Gorizia, «I sogni di Arturo Nathan». Fino al 31 maggio da lunedì a vanerdì 10.30-18.30, sabato 10.30-13.30. Festivi chiuso.

FILM

IL TESCHIO DI CRISTALLO

Il quarto Indiana Jones sa invecchiare bene

Harrison Ford in una scena del nuovo film

di CRISTINA BORSATTI

Indiana Jones al quadrato, ovvero, torna per la quarta volta l'archeologo più famoso e charmant di tutti i tempi. Diciannove anni dopo «Indiana Jones e l'ultima crociata», a 27 esatti da «I predatori dell'arca perduta», passando per «Indiana Jones e il tempio maledetto», l'eroe con frusta e fedora, creato da Lucas e Spielberg, ricomincia la sua attività di archeologo in corsa nel bel mezzo di un deserto. È il 1957, la Guerra Fredda domina la scena politica internazionale, e al cinema - e nelle pagine di cronaca - fanno la loro comparsa gli omini verdi provenienti da altri pianeti. Come a dire che Indiana incontra E.T., l'altro personaggio più famoso di Spielberg. Ma non aspettatevi un film di fantascienza, la saga non tradisce le aspettative e i dettami dei precedenti. Anche Indiana Jones alla quarta è un film action-adventure, solo che l'archeologo questa volta è alle prese con uno dei 13 teschi di cristallo dei Maya, e la leggenda dice che chi lo possiede comandi il mondo intero. Accanto a un non più giovane Harrison Ford, una perfida sensitiva interpretata da Cate Blanchett, l'amore di sempre Marion (Karen Allen) e un giovane ribelle esploratore (Shia LaBeouf), che entra in scena in moto vestito come Marlon Brando ne «I selvaggi». Non certo una citazione isolata, nel mare grande degli ammiccanti che la pellicola infila qua, omaggio ai classici e a se stessa. In primis, riporta sullo schermo la Karen Allen di «I predatori dell'Arca Perduta», e per un istante addirittura ci mostra l'Arca dell'Alleanza ritrovata nel I capitolo. Quanto all'avventura, è accentuata dalla tecnologia digitale.

Giacca di pelle, stivali e le solite manie vent'anni dopo. Gli eroi non invecchiano. E, se lo fanno, non ce ne accorgiamo. Indiana Jones è l'eroe per eccellenza, pieno di difetti, rude, scapestrato e sciupafemmine, sguardo beffardo, piega delle labbra e battuta sempre pronta. Senza però dimenticare gli anni che passano. Lo afferma lo stesso attore: «Indy ha vent'anni in più e non c'è nulla di strano: non è certo un eroe tutto d'un pezzo, è un comune mortale, vulnerabile e, talvolta, fragile».

■ **Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo** di Steven Spielberg con Harrison Ford e Cate Blanchett (Usa, 2007)

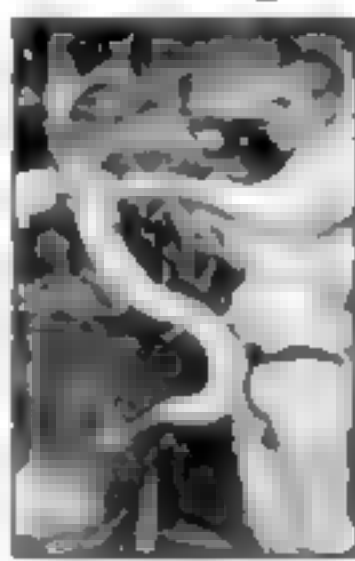
SANGUE PAZZO

Amore ai tempi di Salò

Due famosi attori dell'era fascista, Luisa Ferida e Osvaldo Valenti. Due interpreti del tipo Monica Bellucci e Luca Zingaretti. Decisamente uno strano assortimento. Sono gli anni della Repubblica di Salò, della fine della guerra, dopo la liberazione. Eros e Thanathos per Marco Tullio Giordana, alle prese questa volta con la ricostruzione storica e con la classica alternanza di fortuna e disgrazia. Tra finzione e realtà, Valenti è attore istrionico, Luisa è un'attricetta alle prime armi che diventa sua amante. Ma la storia d'amore non è che un colore della tavolozza che Giordana utilizza per dipingere la Resistenza italiana. Certo, colori melodrammatici, da feuilleton televisivo. Attraverso cui, gli uni e gli altri - fascisti e partigiani - vengono tratteggiati come fossero della stessa pasta. Erano davvero così simili? Qui a chiederci se era questo ciò che «Sangue pazzo» voleva dimostrare, forse no, ma allora qualcosa non torna.

■ **Sangue pazzo** di Marco Tullio Giordana con Monica Bellucci e Luca Zingaretti (Italia, 2008)

BE KIND REWIND

Ecco gli acchiappafilm

Come trasformarsi in vere e proprie star cinematografiche. Succede a Mike, Jack Black, che propone all'amico commesso di una videoteca, di ri-girare nuove versioni di pellicole noleggiate e da lui stesso smagnetizzate. Remake amatoriali che diventano presso oggetto di culto. Da «Ghostbusters» a «King Kong», si rifà per ridere, grazie ad un'idea tanto semplice quanto azzeccata, in seguito ben scritta. D'altronde dietro la macchina da presa c'è Michel Gondry. Lo stesso di «L'arte del sogno» e soprattutto del visionario "Se mi lasci ti cancello».

Due i livelli di lettura di «Be Kind Rewind»: ad un primo, il divertimento è assicurato dai molti sketch comici e dal ritmo sostenuto: ad un secondo, con po' più di attenzione e analisi, c'è la volontà di mostrare la magia del cinema, opera d'arte ma anche motivo di aggregazione sociale. Gondry tenta di realizzare un film nel film. Il cinema è finzione, esiste solo se ci si vuol credere.

■ **Be Kind Rewind - Gli acchiappafilm** di Michel Gondry con Jack Black (Usa, 2008)

RISE

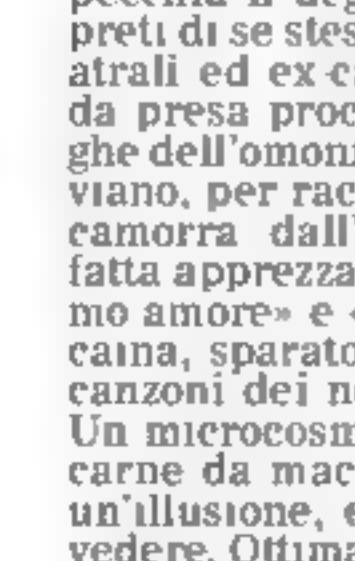
La setta delle tenebre

Durante un'inchiesta su un gruppo dark, la giornalista Sadie Blake si rende conto che qualcosa supera il classico folklore. Morsa da due vampiri, la donna si ritrova vampira anch'essa. Il problema a questo punto è duplice, di sopravvivenza e morale: riuscire a procacciarsi il sangue con cui nutrirsi, cercare di fare il meno male possibile. Insomma, Sadie deve conciliare la sua nuova condizione di non morta, con l'improbabile angoscia di uccidere degli innocenti.

Perverso, ma non abbastanza per dirsi innovativo, il nuovo zombie movie di Sebastian Gutierrez non disturba, non inquieta, non fa paura. I contenuti del genere, quelli certo, ci sono tutti, già visti, già sentiti, prevedibilissimi. E la storia non solo non sconvolge ma annuncia sin da subito il suo finale. Quanto alle immagini, quelle sanno di televisione, quasi patinate, lontane anni luce dai risultati più eccelsi del prolifico filone.

■ **Rise - La setta delle tenebre** di Sebastian Gutierrez con Lucy Liu e Michael Chiklis (Usa, 2008)

GOMORRA

Microcosmo malavitoso

Toni Servillo è uno Stakeholder, ovvero un mediatore tra camorra e imprenditori del nord che vogliono liberarsi dei rifiuti tossici. Ma è solo una storia delle cinque che compongono «Gomorra». Matteo Garrone ne ambienta un paio dentro le Vele di Secondigliano, scempio urbanistico che rispecchia il degrado di abitanti interpreti di se stessi (insieme ad attori teatrali ed ex carcerati). La macchina da presa procede sapiente tra le righe dell'omonimo libro di Roberto Saviano, per raccontare il mondo della camorra dall'interno, dopo essersi fatta apprezzare nei precedenti «Primo amore» e «L'imbalsamatore». Cocaina, sparatorie e - per contrasto - canzoni dei neomelodici napoletani. Un microcosmo in cui i giovani sono carne da macello, l'attività onesta è un'illusione, e lo Stato finge di non vedere. Ottima la regia, meno convincente la struttura del racconto. Ad ogni modo, ad oggi, una delle migliori pellicole sulla nostra malavita.

■ **Gomorra** di Matteo Garrone con Toni Servillo (Italia, 2008)

IN BRUGES

Due assassini in esilio

Finalmente si può parlare di dialoghi da antologia, la cosa migliore di questa commedia nera e dissacrante. Brendan Gleeson e Colin Farrell sono entrambi assassini a pagamento. Gleeson è colto e gentile, Farrell sfrontato e poco incline alle buone maniere. Ma entrambi, a causa di un terribile errore, vengono esiliati a Bruges. Non senza conseguenze.

Pellicola davvero riuscita quella di Martin McDonagh, con tanto di nani e ballerine, e risate politicamente scorrette. L'ironia ricorda i Coen, il pulp Tarantino, gli stereotipi sono quelli del noir dalle tinte forti e malinconiche. Ma senza cadere per questo nei soliti luoghi comuni, tipici di tante storie poliziesche. Si ride, nel sangue di una Bruges misteriosa e affascinante. Tutto in stato di grazia, merito di un'ottima direzione degli attori e di una sceneggiatura che si appresta a far diventare questo film un piccolo cult.

■ **In Bruges** di Martin McDonagh con Colin Farrell, Elizabeth Berrington e Rudy Blomme (Belgio, 2008)

Continua dalla 14.a pagina

AUDI A3 2,0 Tdi 140cv Anno 2004 Km 64 000 Argento C Lega Da 17" Euro 15.950. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel. 0402610000

AUDI A3 Tdi 130cv Ambition Anno 2001 Km 129 000 Blu Euro 9 400. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel. 0402610000

AUDI A4 2,0 Tdi 140cv Avant S-Line Anno 2007 Vari Colori Disponibile su Ordinazione Consegna 15 Giorni Euro 25 900. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel 0402610000

AUDI A4 Tdi 130cv Avant Quattro 10, 2003 Km 70 000 Prezzo Eccezionale. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel 0402610000

AUDI Tt Coupe 2,0 Tfsi S-Line Anno 09-2007 Km 23 000 Xeno Plus C. Lega Da 19", Disponibile Su Ordinazione Consegna 15 Giorni Euro 32 800. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel 0402610000

FIAT Grande Punto 1,4 5p Dynamic Aziendali da Euro 8 950. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel 0402610000

FIAT Panda 1,3 M,t 16v 4x4 Cross Anno 2006 Verde Met Con Interni Beige, Euro 12 850. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel. 0402610000

JEEP Cherokee 3,7 V6 Limited Argento con Int. Pelle Nera Euro 13 950. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti» Dinoconti, tel 0402610000

LANCIA Ypsilon 1.3 Mjt (90 Cv) Oro Giallo Anno 2007 Nero Euro 12 850. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel. 0402610000

MAZDA Mx-5 1,6 16v Argento Km 76 000 Euro 7 900 «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti»". Dinoconti, tel 0402610000

MERCEDES A 150 Avantgarde Anno 2007 Grigio Cometa, Nero Met. Argento, Vasta Disponibilità Prezzi Eccezionali, Disponibile anche in Versione Classic, Vetture Provenienti Direttamente Dalla Casa Madre «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel. 0402610000 (A00)

MERCEDES Clk 200 Kompr Tps Cabrio Anno 2005 Argento Int. Pelle Nera, Fari Xeno Impeccabile Vero Affare Euro 28 700. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel 0402610000 (A00)

MERCEDES Ml 270 Cdi Anno 2001 Verde Met. Int. Pelle Beige Euro 14 950. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel 0402610000

OPEL Astra 1,7 Cdti 101cv Sw E Berlina Aziendali Anno 2007 Vari Colori a Partire da Euro 12 950. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel. 0402610000

OPEL Corsa 1,2 16v 5p Aziendali a Partire da Euro 9 500 Clima , Abs, 8 Airbag, Radio Cd, Colori Disp. Argento, Grigio Met. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel 0402610000

OPEL Signum 1 9 16v Cdti/150cv Cosmo Aziendale Km 14 000 Grigio Met. Navigatore Sat. C. Lega da 18" Euro 16 600. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel 0402610000. (A00)

OPEL Zafira 1,9 Cdti 120cv Aziendali Anno 2007 Vasta Disponibilità, anche 1,6 16v Benzina da Euro 14 950, «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel 0402610000

VW Golf 1,9 Tdi Trendline Dpf Tour 5p Aziendali Anno 2007 Vari Colori, Climatronic - Abs- 6 Airbag - Radio Cd Mp3 - C. Lega - Parktronic Disponibili su Ordinazione, Consegna 15 Giorni Euro 17 900. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinoconti, tel. 0402610000.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30

A Gorizia. Sei stressato? Prenditi una pausa massaggio. Ambiente tranquillo pulito per appuntamento 3287021035 (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (Cf47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40

A.A.A.A.A.A. GRADO bella bionda sorridente massaggiatrice 3476131335

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE, 9.a m. coccolona senza fretta. 3464935480 (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE simpatica paziente e disponibile 3494968439

A.A.A.A. GORIZIA dolce simpatica carina disponibile tel 3335421474, 3807597880.

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426

A.A.A.A. GRADO bel massaggio proprio come sono io!! 3486196776

A.A.A.A. STUPENDA cubana 7m caldissima sensuale senza fretta 3277718214

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi. Tel 3282714053 3298256629. (A3562)

A.A.A. TRIESTE bella e dolcissima massaggio dolce e rilassante 3287851391

A.A.A. TRIESTE Victoria biondissima massaggio corpo a corpo tel. 3312042856

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20enne dolcissima peperoncina 3468942488. (B00)

A.A. MONFALCONE esuberante sensuale bionda 7.a disponibilissima giocherellona preliminare indimenticabile 3881210456. (FIL47)

A. MONFALCONE caldissima magrolina 20enne, vero vulcano, senza fretta, 5.a misura, disponibilissima 3312755127 (B00)

A Grado novità simpatica bionda ti aspetta, conoscerai l'arte dell'amore 3342429116. (C00)

Continua in 22.a pagina

PROMEMORIA

Questa mattina, alle 11, si inaugura il nuovo ufficio postale di Strada vecchia dell'Istria 4. Sarà questo il nuovo punto di riferimento per gli abitanti del quartiere di Valmaura. Dopo la cerimonia odierna, l'ufficio postale inizierà ad essere regolarmente al servizio dei cittadini a partire da domani.

Oggi verranno ufficializzati i risultati del questionario proposto dal Comune di Trieste ai cittadini riguardo al ponte sul canale di Ponterosso. Si saprà dunque se l'attuale Bailey sarà sostituito da una struttura definitiva.

Lo spaccio tra giovanissimi in piazza Goldoni documentato dagli agenti de la squadra di polizia giudiziaria della Municipale

Da sinistra piazza Goldoni, via Muratti e il viale XX settembre. Commercianti e residenti chiedono più controlli e maggior vigilanza

■ PIAZZA GOLDONI
Arrestati quattro ragazzi di 19 anni che spacciavano eroina, cocaina e hashish in pieno giorno incuranti del via vai di passanti. La loro base operativa era un appartamento in via Mazzini 53. Lo spaccio, secondo i commercianti e i frequentatori della zona, andava avanti almno da un anno. In passato della banda aveva fatto parte anche una giovanissima che girava con un neonato in braccio.

■ VIA MURATTI
Luogo di ritrovo di gruppetto di giovani sbandati che si danno appuntamento sulle panchine vicine alla fontana. Li alcuni mesi fa una ventina di kosovari, divisi in due bande, si erano affrontati a colpi di coltello. Per l'episodio è stato condannato a cinque anni di carcere un venticinquenne, accusato di tentato omicidio per aver ferito seriamente un giovane connazionale.

■ VIALE XX SETTEMBRE
Zona di spaccio e di frequenti risse notturne tra ubriachi. Di recente è stato chiuso un bar ritenuto punto di riferimento abituale dei tossicodipendenti del rione di San Giovanni. Secondo gli inquirenti la titolare, denunciata a piede libero, aveva trasformato il solaio del locale in una sorta di zona franca dove era consentito iniettarsi droga lontano da occhi indiscreti.

LO SPACCIO IN PIENO GIORNO IN CENTRO

I commercianti del Viale: ronde anti-droga

Il sindaco: «È una sciocchezza». Il questore: «I controlli saranno potenziati»

di MADDALENA REBECCA

Trieste come Genova e come tante altre città italiane con intere aree del centro storico tenute in pugno dalla criminalità. È il rischio che, dopo l'emersione del giro di spaccio tra giovanissimi in piazza Goldoni, intravedono all'orizzonte commercianti e residenti della zona di Barriera nuova. E c'è chi, come il presidente del comitato «Centro Rossetti», invita a correre ai ripari prima che si troppo tardi, suggerendo di organizzare ronde private nei punti più caldi. Una proposta, bollata come «autentica sciocchezza» dal sindaco Dipiazza, a cui prefettura e forze dell'ordine rispondono da un lato annunciando un'intensificazione dei controlli, dall'altro ridimensionando comunque gli allarmi.

LE PAURE Eppure a molti negozianti queste rassicurazioni non bastano. «Lo spaccio stroncato qualche giorno fa è solo la punta dell'iceberg - commenta Giorgio Barbariol del comitato di via Rossetti -. Esiste purtroppo un giro di criminalità che, dalle periferie, si è trasferito nel cuore di Trieste. Evidentemente nelle zone centrali, e più precisamente nelle piazze riqualificate e nelle aree pedonali dove il passaggio è meno intenso, i piccoli delinquenti si sentono più liberi. Un centro poco sicuro, però, è un danno d'immagine per l'intera città. E ancor di più rappresenta una sconfitta e un passo indietro per realtà come quelle del Viale e di via Muratti che, dopo un periodo particolarmente buio, avevano fatto tanti sforzi per rinnovarsi, riuscendo alla fine a cambiare pelle».

LA MOBILITAZIONE DEI COMMERCIANTI Di qui, secondo i commercianti, la necessità di agire con decisione per evitare che la situazione precipiti ulteriormente. «Il timore che in piazza Goldoni possa ripetersi quanto già accaduto in piazza Oberdan (dove fino a poco tempo fa gruppetti di sbandati bivaccavano vicino alla fermata del tram intimidendo residenti e passanti *ndr*), effettivamente esiste - continua Barbariol -. Ma per scongiurare questo pericolo la nostra categoria deve darsi da fare. Non possiamo restare con la bocca aperta aspettando che cada la manna dal cielo. Le forze dell'ordine, che pure ci hanno dato finora un grosso aiuto, fanno quello che possono. Lo stesso vale per il Comune che ha sì promesso di installare in Viale due telecamere (una all'altezza della fontana e un'altra davanti al cinema Nazionale), ma non è ancora riuscito a realizzare il progetto per ragioni di bilancio. Se vogliamo lavorare e vivere in una zona sicura, quindi, dobbiamo rimboccarci le maniche».

RONDE PRIVATE La proposta è quella di dar vita a delle ronde private, affidate ad un istituto di vigilanza pagato dagli stessi commercianti. «Come consorzio - continua il presidente del "Centro Rossetti" - abbiamo anche già individuato una società che ci fornirebbe il servizio a prezzi contenuti. Servizio peraltro già testato con una sorta di fase sperimentale, e i risultati si sono visti. Durante una di queste ronde è stato infatti sventato un tentativo di rapina. Nonostante gli evidenti vantaggi - conclude Barbariol - la prospettiva di tirar fuori soldi in un momento già così difficile, ha scoraggiato molti negozianti e fatto naufragare l'iniziativa. A questo punto, però, spero che i recenti fatti di cronaca e gli arresti di piazza Goldoni spingano i miei colleghi a rivedere la loro posizione e ad aderire al progetto».

Giorgio Barbariol presidente del comitato «Centro Rossetti»

Il questore di Trieste Domenico Mazzilli

LA CONTRARIETA' DEL SINDACO «Ronde private? Un'autentica sciocchezza - replica il primo cittadino, Roberto Dipiazza -. I commercianti si preoccupino di portare avanti la loro attività. A vigilare sulla sicurezza dei cittadini ci pensano già il Comune e le forze dell'ordine. Lo dimostrano gli arresti dell'altro giorno. Sono stati proprio i miei uomini ad intervenire, a riprova dell'attenzione dell'amministrazione municipale verso queste situazioni. L'attività di spaccio in piazza Goldoni, peraltro, era nota già da tempo. I vigili tenevano sott'occhio da mesi i giovani coinvolti e, dopo un periodo di indagini, sono entrati in azione. In ogni caso non si trattava di un fenomeno dalle dimensioni particolarmente preoccupanti. A Trieste non si vedono tutti quei ragazzini inebetiti che si trovani ai bordi delle strade in altre città. Abbiamo a che fare più che altro - conclude Dipiazza - con qualche soggetto che ha problemi di dipendenza dalle droghe, così come dall'alcol. Ma le vere emergenze stanno altrove».

POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI Per la questura, però, il fenomeno non solo non va sottovalutato ma, al contrario, combattuto con decisione. «Certo che aumenteremo i controlli in quella zona - spiega il questore, Domenico Mazzilli -. Lo faremo con tutti i mezzi a disposizione. Per combattere la criminalità ormai non basta più l'arresto in flagranza. Occorre la tenacia. E posso assicurare che a noi la tenacia non manca. Alla luce della situazione emersa in piazza Goldoni, situazione peraltro già nota e monitorata da tempo, alzeremo quindi la guardia intensificando la presenza sul campo. I segnali che arrivano dai cittadini non vanno assolutamente sottovalutati».

IL PREFETTO Da parte sua, infine, il prefetto invita a ridimensionare gli allarmi. «Fenomeni come quelli di piazza Goldoni sono quasi fisiologici e non rappresentano di certo un'emergenza per la sicurezza dei cittadini - chiarisce Giovanni Balsamo -. Questo non significa che da parte delle forze dell'ordine non ci sia attenzione. La zona di Barriera nuova è oggetto di continui e regolari servizi di polizia assicurati da carabinieri e poliziotti di quartiere, volanti e personale in borghese. E per un periodo in viale XX settembre è stato organizzato anche un presidio fisso. In vista dell'estate comunque - conclude il prefetto - l'attività di controllo verrà intensificata, compatibilmente con le forze a disposizione. È vero infatti che durante la bella stagione riusciamo ad avere degli uomini in più. Ma è altrettanto vero che la loro presenza è richiesta su tanti fronti, dalla riviera di Barcola, per contrastare i furti ai danni dei bagnanti, alle zone in cui si concentrano i locali notturni, per verificare i livelli della musica e il rispetto degli orari di chiusura».

LA PRIMA DENUNCIA

Il comitato delle bariste di viale D'Annunzio: «Bisogna fare qualcosa»

Conosce bene le paure dei commercianti del Viale e ne condivide le preoccupazioni. E proprio per questo Daniela Pantaleo, componente della commissione Pari opportunità del Comune che in passato si era battuta per chiedere maggiori tutele per le pubbliche esercenti di Viale d'Annunzio dopo aver subito diversi tentativi di aggressioni, si schiera anche a favore dell'ipotesi ronde.

«Se possono servire ad aumentare la sicurezza è giusto che vengano attivate - osserva l'esponente del comitato delle esercenti -. Meno giusto è che a pagare il servizio siano i commercianti. La vigilanza sul territorio è un compito che spetta alle istituzioni e alle forze dell'ordine. Spetterebbe a loro, quindi, aumentare la presenza nelle zone a rischio. Il caso di piazza Goldoni, poi, è doppiamente preoccupante. Il fatto che a spacciare droga fossero dei giovanissimi la dice lunga sul pessimo stato di salute della nostra società. Mi chiedo, tra l'altro, come mai non si sia intervenuti prima. Se la cessione di droga avveniva in pieno giorno, qualcuno di sicuro avrà visto e l'avrà anche segnalato alle autorità competenti. In ogni caso - conclude Daniela Pantaleo - qualcosa bisogna fare. Commercianti ed esercenti non possono correre rischi per il semplice fatto di voler lavorare». *(m.r.)*

Uno scorcio di viale D'Annunzio

LA PRESIDENTE DEI NEGOZIANTI AL DETTAGLIO

Duiz: «L'Ascom aperta al confronto»

«Personalmente non sono favorevole alle ronde, ma nulla vieta di aprire un confronto su quest'ipotesi in seno all'Associazione». Così la presidente dei commercianti al dettaglio, Donatella Duiz, interviene nel dibattito innescato dalla proposta del comitato «Centro Rossetti».

«Come cittadina non vedo di buon occhio l'idea della polizia privata - continua Duiz -. Prima di tentare avventure nuove, che non si sa tra l'altro dove possano portare e rischiano persino di produrre effetti peggiori, credo convenga percorrere le strade già aperte. Per esempio si potrebbe pensare di fare pressing sul Comune e sulle forze dell'ordine per ottenere più controlli e quindi più sicurezza. Anche i commercianti possono fare la loro parte, per esempio tenendo accese le luci dei negozi che funzionano da deterrente e scoraggiano in genere chi ha brutte intenzioni. Il fatto che io non sia convinta da questa proposta non significa però che non possa essere presa in esame. Come Associazione - spiega ancora la presidente - abbiamo individuato dei responsabili nelle diverse zone della città, sul modello dei presidenti di circoscrizione. Potremo quindi sentire il referente del viale XX settembre, zona in cui peraltro abbiamo diversi soci, e cercare di capire come stanno le cose. Se i nostri associati vivono effettivamente una situazione di grave insicurezza e avvertono l'esigenza di affrontarla anche ricorrendo a delle ronde - conclude Donatella Duiz -, è giusto che se ne discuta. Come Ascom siamo assolutamente aperti al confronto». *(m.r.)*

Mercato di Ponterosso È boom di richieste, gli spazi non bastano

di PIETRO COMELLI

Vetrina dei prodotti tipici locali, ma anche di frutta e verdura, di fiori e piante. È il futuro di piazza Ponterosso che da metà giugno ospiterà il nuovo mercato settimanale (da martedì a venerdì, dalle 8 alle 14) riservato al settore alimentare e alle merceologie orto-floro-vivaistiche. Una scelta del Comune presa d'assalto dai diretti interessati. In 35 hanno inoltrato la domanda per contendersi piazza Ponterosso, nello spicchio dove c'è la fontana, costringendo l'amministrazione a rivedere la suddivisione degli spazi.

Criteri indicati nella delibera illustrata dall'assessore allo Sviluppo economico, Paolo Rovis, approvata ieri dalla giunta Dipiazza, che adesso dovrà passare in Consiglio comunale. Proprio per venire incontro alle numerose richieste, soddisfatte nella gran parte, l'area non sarà più suddivisa in 18 posteggi di vendita da 24 mq. La sistemazione alternativa rispetto agli attuali concessionari non attinenti alle tipologie del nuovo mercato, che emigreranno nei mercatini rionali (4 posti in più a Borgo San Sergio e altri 2 in piazza Puecher), conterà su 14 posteggi di vendita da 24 mq ai quali si aggiungeranno altri 8 da 12 mq da sistemare in cerchio attorno alla fontana.

«Alcuni operatori non avevano l'esigenza di entrare nell'area con un furgone - racconta Rovis - e quindi non necessitavano di grandi spazi». Nell'assegnazione è stata data la priorità ai produttori locali e ai commercianti di fiori e del settore frutta e verdura (partendo da chi aveva già la concessione in Ponterosso; un cittadino extracomunitario ha modificato la tipologia della merce), ma fra le richieste sono presenti anche quelle di tre cooperative di consorzi ittici e alcuni operatori della Bassa friulana. Una volta esaudite le domande, l'attenzione si è spostata sui produttori agricoli e i pescatori, mentre per ultimi sono stati lasciati i commercianti.

Non tutti i richiedenti occuperanno gli spazi nelle cinque giornate, lasciando così il posto ad altre attività. «Sarà garantita una copertura costante da martedì a venerdì - dice Rovis - per dare continuità al nuovo mercato creando un'attrattiva». Ma è chiaro che questa vetrina un domani potrebbe essere ampliata all'intera piazza Ponterosso che a breve sarà riqualificata. Inserendosi in un'area pedonale che dovrebbe comprendere il nuovo ponte sul Canal grande, pronto a collegare le vie Trento e Cassa di risparmio. Un percorso da offrire ai turisti. Non a caso il Comune destinerà un somma per il marketing di Ponterosso, ma il primo obiettivo è «creare nuovi posti di lavoro (il canone è di circa mille euro l'anno, *ndr*) e, allo stesso tempo, rivitalizzare - dice l'assessore - alcune piazze della città come ci accingiamo a fare in Barriera Vecchia».

Un'altra delibera approvata ieri in giunta, che dovrà sempre passare anche in Consiglio comunale, dà il via libera anche a tre chioschi in largo Barriera. Accanto a quello delle caldearroste si aggiungerà una rivendita di fiori e piante e un'altra di somministrazione di cibi e bevande. Rispetto a Ponterosso i chioschi, previa la presentazione di un progetto, dovranno occupare uno spazio di 20 mq ed essere in linea con le pensiline degli autobus in vetro e acciaio per una più omogenea armonizzazione architettonica dell'area da poco riqualificata.

Una panoramica di Ponterosso vista dal nuovo ponte

COMITATO PORTUALE

Authority, decisione rinviata sugli esuberi

È stato rinviato a venerdì 30 maggio il voto del Comitato portuale sulla nuova pianta organica dell'Autorità portuale che riduce l'organico dagli attuali 164 a 107 dipendenti. Ieri mattina il Comitato ha accolto una richiesta avanzata dai rappresentanti dei lavoratori, Angelo D'Adamo (Fit-Cgil), Rosario Gallitelli (Fit-Cisl) Gianpiero Fanigliulo ((Uiltrasporti) Fabio vatore (Cid), Dean Novel e Giovanni Russo, alla quale si è associato Paolo Battilana, direttore di Assindustria.

Il piano, che prevede il passaggio dei dipendenti in sovrannumero dapprima in una Divisione per i servizi di interesse generale e poi nelle società già costituite o che verranno prossimamente formate e che saranno gradualmente privatizzate, è stato consegnato venerdì scorso ai sindacalisti. Alla seduta di ieri è intervenuto anche il neoassessore regionale alla Mobilità e alle infrastrutture di trasporto Riccardo Riccardi, mentre il sindaco Roberto Dipiazza ha rilevato come un'analoga operazione di ricalibratura dell'organico sia stata fatta all'interno dell'amministrazione comunale. Ieri pomeriggio l'Authority ha poi convocato i rappresentanti sindacali per illustrare il piano nei dettagli. Il nuovo organigramma prevede 107 dipendenti, di cui 5 dirigenti, 44 quadri e 58 impiegati.

DECIDE IL SINDACO, POLEMICO SASCO

Sala Tripcovich, resa delle commissioni: addio terminal bus

C'è chi, nella maggioranza di centrodestra, fa spallucce. E chi, ma non lo ripeterebbe mai a microfoni aperti, si sente preso in giro. La sostanza, tuttavia, non cambia. Il dibattito sul destino della Sala Tripcovich - teatro come oggi o autostazione come ieri? - finisce nel congelatore. La sala rimane a disposizione delle attività lirico-sinfoniche del Verdi a tempo indeterminato, come ha annunciato lo stesso Roberto Dipiazza mercoledì scorso in occasione della cerimonia d'intitolazione della Tripcovich a Raffaello de Banfield. Se ne riparlerà più avanti. Forse. In ogni caso, non prima del 2010, quando sarà realtà il megaprogetto di recupero del Silos targato Unieco, con la sala polifunzionale da 740 posti.

Roberto Dipiazza

Roberto Sasco

Il «Dipiazza-pensiero» ha dunque frustrato tutte le fughe in avanti bipartisan emerse nelle due recenti sedute congiunte delle commissioni Lavori pubblici e Urbanistica, chiamate a discutere davanti all'assessore Franco Bandelli del progetto preliminare di riqualificazione di piazza Libertà, il cui documento approderà lunedì in Consiglio comunale. Fughe in avanti che ipotizzavano il futuro trasloco dei concerti al Silos consentendo la riconversione della Tripcovich a stazione dei bus urbani, con 14 capolinea e 7 fermate provvisorie.

«Nessuno in quella sede ha mai detto che la Tripcovich tornava autostazione», puntualizza però Bandelli. «Il progetto di piazza Libertà che si va a votare la prossima settimana non fa accenno a una simile alternativa. È solo un'ipotesi in più, contenuta peraltro nelle osservazioni al progetto della Soprintendenza, che ci ha scritto "pensateci"».

Cauto anche il forzista Lorenzo Giorgi, presidente della commissione Lavori pubblici. «Sarà una decisione successiva, è chiaro che aspettiamo che sia pronto il Silos». Roberto Sasco, presidente della commissione Urbanistica, non usa la stessa diplomazia. «Per una volta - sbotta l'Udc - eravamo d'accordo tutti, in sedute ufficiali di due commissioni con una trentina di consiglieri più Bandelli. Mi stupisce l'affermazione del sindaco. La Tripcovich non è un teatro, è un baraccone che fu utile negli anni Novanta per affrontare un'emergenza che non c'è più. De Banfield andrebbe onorato non con quella struttura ma dedicandogli un teatro, da farsi magari in un'altra zona della città». *(pi.ra.)*

PER CERCARE RIFIUTI INDUSTRIALI

Un nuovo sequestro in Ferriera Estesi i vincoli nell'area Nord

Il provvedimento ha carattere probatorio: mira a dimostrare che furono stoccate attrezzature dismesse

Altro sequestro alla Ferriera di Servola.

Ieri i carabinieri del Nucleo operativo ecologico, giunti da Bologna, hanno notificato alla Direzione dello stabilimento siderurgico un'estensione del sequestro che la scorsa settimana aveva «congelato» una vasta area nella zona Nord della Ferriera, a pochi metri dallo Scalo legnami.

Ieri il «blocco» ha coinvolto i cumuli di minerali posti a lato della macchina a colare, nell'area in cui viene riscaldato il «carro siluro». Sotto la superficie di questi cumuli, secondo l'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza, si dovrebbero nascondere rifiuti industriali e attrezzature fuori uso, mai asportate o scorrettamente smaltite.

Il sequestro ha un carattere «probatorio». In altri termini dovrebbe dimostrare che buona parte dello stabilimento e degli annessi piazzali, è stata utilizzata nel tempo non solo per produrre ghisa e carbone coke, ma anche per stoccare rifiuti industriali come vecchi camion fuori uso, attrezzature dismesse, bidoni di vernice, pezzi di edifici in cemento armato abbutti qualche decennio fa e mai avviati alle regolari discariche.

In sintesi anche la zona della macchina a colare, sarebbe coinvolta in questi stoccaggi, come è già acceduto, semrpe secondo l'accusa, per l'area posta tra la Ferriera e l'adiacente scalo legnami.

Pochi giorni fa l'altro sequestro. Anche in questo caso, secondo l'inchiesta l'area che appartiene al Demanio marittimo è stata utilizzata come discarica abusiva. Vi sono state accumulate attrezzature industriali fuori uso e carcasse di camion. Ma anche bidoni di vernici, scarti di lavorazione, manufatti in cemento armato, motori ridotti in pezzi. Tre enormi colline, alte più di 15 metri, nascondono al loro interno altri rifiuti che il carbone, i minerali di ferro e altri materiali di probabile scarto di fonderia, ricoprono completamente. L'are sequestrata non è direttamente coinvolta nell'attività industriale della Ferriera.

La produzione di ghisa non subirà alcun contraccolpo, né grande, né piccolo, così come gli sbarchi sulla banchina. Presto inizieranno anche le analisi chimiche di quanto è stato abbandonato o nascosto nei cumuli diventati col tempo delle piccole malsane colline. Sembrano cose piuttosto antiche e di incerta datazione. Ma sono rimaste lì, senza che nessuno intervenisse. Ora in molti si chiedono perché nessuna delle proprietà che si sono avvicendate sul ponte di comando della Ferriera dal 1990 a oggi, non abbia mai preso l'iniziativa per smaltire o rimuovere questi rifiuti. L'area sequestrata appartiene al Demanio marittimo. Ferriera l'ha in affitto e paga un canone di concessione.

Intanto prosegue l'altra grossa indagine su reati ambientali, quella del pm Maddalena Chergia, sulla discarica abusiva allo Scalo legnami, per la quale sono indagate 11 persone tra cui i titolari della della Isp Riciclati, Diego Romanese e Cataldo Marinaro e il costruttore edile Antonio Raffaele Bruno. Gli investigatori della Finanza stanno esaminando la documentazione sequestrata in buona parte riconducibile ai trasporti di scarti di asfalto dalle Rive alla discarica abusiva.

A sinistra, la Ferriera di Servola. Qui sopra, l'area sottoposta a sequestro

DELEGAZIONE DI TOUR OPERATOR IN VISITA

Turismo, Trieste entra nei pacchetti russi

I russi guardano a Trieste per le loro vacanze. La città fa capolino nei cataloghi turistici grazie alla sinergia tra il Comune di Trieste e l'agenzia Ufficio Centrale Viaggi che in questi giorni hanno ospitato una delegazione di operatori turistici russi che fanno capo alla Mondo Tour, uno dei tour operator più importanti in Russia, che hanno potuto vedere con i propri occhi le caratteristiche bellezze della città che avevano potuto apprezzare attraverso alcuni cataloghi che contengono immagini e informazioni su Trieste.

Già nella fiera del turismo tenutasi a marzo a Mosca erano stati presentati 4 cataloghi dedicati interamente al Friuli Venezia Giulia riservando alcune pagine proprio a Trieste dopo una prima visita avvenuta nell'autunno del 2007 tra una rappresentanza di tour operator russi con l'allora assessore Maurizio Bucci. Oggi la presenza di Trieste nei cataloghi sfogliati dai turisti russi non riguarda soltanto quelli dedicati al Friuli Venezia Giulia ma le foto di Miramare e San Giusto appariranno nelle pubblicazioni insieme alle altre grandi città turistiche italiane, con l'obiettivo, naturalmente, di attirare in riva al Golfo un numero sempre più alto di visitatori. I rappresentanti delle agenzie di viaggio russe, guidati dalla direttrice della Mondo Tour Kristina Kalninsh, sono stati ricevuti ieri al Museo Revoltella dall'assessore comunale Paolo Rovis, e dall'agente per il mercato russo dell'Ufficio Centrale Viaggi, Franco Re, che hanno donato agli ospiti una serie di libri e pubblicazioni contenenti informazioni storiche e logistiche sulla città.

Rovis con gli ospiti russi

L'OFFERTA

Si punterà sulle proposte culturali e anche sullo shopping di qualità alta

«Trieste è una città diversa dalle altre località - ha spiegato ai visitatori l'assessore Rovis - presentando atmosfere mitteleuropee assolutamente caratteristiche». Ha espresso l'auspicio «di stringere legami sempre più forti con le realtà dell'Europa orientale e con la Russia in particolare, attraverso proposte di successo e occasioni di scambio che siano vantaggiose per la città ma anche per i tour operator» ricordando come la città «stia crescendo più di ogni altra località in Regione per quanto concerne le presenze turistiche e molte navi da crociera hanno deciso di partire o di fare tappa a Trieste con riscontri assolutamente positivi».

Re ha invece ricordato come ci sia una forte crescita del turismo dalla Russia verso l'Italia, con una crescita annuale del 25% di presenze. «Si tratta di un turismo di elite che va alla ricerca di qualità. - ha spiegato - Se una volta si organizzavano i pullman per andare al mercato, oggi invece i turisti russi vogliono prodotti tipici del settore agroalimentare e le grandi firme dell'abbigliamento e delle calzature».

Secondo il rappresentante dell'Ufficio Centrale Viaggi, gli arrivi dall Russia sono un fenomeno relativamente giovane in Friuli Venezia Giulia. «Prima conoscevano solo Rimini e Jesolo, da qualche anno arrivano fino a Lignano. Il nostro obiettivo è portarli da lì a Trieste per il turismo culturale ma anche per gli acquisti». I numeri dicono che il turista russo spende in media circa 180% del costo del viaggio: in termini assoluti si tratta di circa 1200-1400 euro pro capite nella permanenza in Italia. *(r.u.)*

Continua dalla 19.a pagina

BAMBOLE sexy 899 00 41 82 Spiami 166.144.374 Mediaservice via Gobetti Arezzo. 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni
(Fil 63)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280

EDUCATRICE esperta in piacere attrezzata per le tue fantasie. Tutti i giorni 3460427897
(A3259)

MONFALCONE fantasia e sensualità il mio forte. Offro un corpo stupendo. 3296866750. (A32549

MONFALCONE GISELLA novità 5.a m. bella femminile con grossa sorpresa Tel 3471313172
(A00)

MONFALCONE novità 10.a m mulatta 1,80 formosa completissima tutti i giorni chiamami 3293351586
(A00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante, 8 a misura, alta 1,78, provocante dolce coccolona disponibilissima 3484819405.
(B00)

MONFALCONE RITORNA perla nera completissima vulcano di passione incantevole divertimento assicurato tel. 3338826483.

NOVITÀ piccante sexy bambola 22enne calda travolgente disponibile ambiente riservato 3293961845 (A3366)

NUOVISSIMA Trieste bellissima bionda 20enne dolcissima magra completissima veramente mega sorpresa Disponibilissima 3488831940

PRIMA volta Vanessa massaggiatrice anche padrona bella bambola, bel fondoschiena. 3464924548.

SARA italiana novità 4. formosa con grossa sorpresa da scoprire Trieste 3807597319

SIGNORA 40 anni strepitosa caldissima preliminare senza limite fino alla fine 3317521352.

TRIESTE novità, grossa sorpresa, biondissima, completissima, stupendo fisico. Preliminare senza limiti. 3884743615 (A3288)

TRIESTE novità assoluta spettacolare bambola bellissima 10 naturale divertimento garantito coccolona 3342850522

TRIESTE nuovissima bellissima messicana 5.a grossa sorpresa completissima superfemminile senza limiti 3473978935.

TRIESTE polacca novità senza limiti divertimento garantito 3484169158

TRIESTE prima volta bella sexy dolce femminile 5 grossa sorpresa Isabella 3408917573.

TRIESTE prima volta giapponesina 24enne 7.a misura magra corpo mozzafiato 3406618030 (A3292)

TRIESTE spagnola 40enne capelli rossi corpo spettacolare molto attraente bravissima massaggio 3466450730
(A3291)

TRIESTE super novità 23 enne 5m massaggiatrice grossa sorpresa 24 ore Ambiente riservato. 3206779171.

TRIESTE Vivian bella padrona 25.enne sensualissima con bellissimo seno 9.a misura 3355787056
(A3469)

TUTTANOVITÀ bellissima ucraina 23enne con forme stupende molto paziente gentile 3385384340.
(A3284)

TUTTA novita paziente travolgente 22 enne fotomodella greca gentile e disponibile 3803637282 (A3224)

VANESSA bellissima spagnola bionda magra sexy caldissima completissima 27 anni chiamami 3488020954.
(A3274)

VICINO GRADO novita assoluta bellissima sconvolgente panterina prorompente fondoschiena disponibilissima tutti giochi 3405743039.

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feria 1.60
Festivi 2.30

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ample vetrine e bagno Termoautonomo. Cod 512/P 0407600250
www galleryimmobiliare.it
(A00)

ANTIQUARIATO dott Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti Telefonare 040306226 - 040305343
(A00)

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto, 174 - 34170 Gorizia - tel 0481 – 5921
Servizio Economato-Provveditorato

Questa Azienda ha indetto una gara nella forma del pubblico incanto ad offerte segrete, ai sensi del D lgs n. 163/2006 per la concessione della gestione del bar da ubicarsi nel nuovo Ospedale di Gorizia – viale Fatebenefratelli n. 34.
Durata della concessione anni sei eventualmente prorogabili per un uguale periodo.
Base d'asta Euro 5.000,00 (IVA compresa) mensili, comprensivo della progettazione, dell'arredo, dell'allestimento del bar e di quant'altro necessario al risultato ottimale del servizio in argomento. Termine presentazione offerte entro il giorno 01/07/2008 ore 13,00.
Pubblicazione Capitolato sul sito internet www.ass2.sanita.fvg.it

Gorizia, 19/06/2008

Il Servizio Economato/Provveditorato
dr Claudio Battistella

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto, 174 - 34170 Gorizia - tel 0481 - 5921
Servizio Economato-Provveditorato

Questa Azienda ha indetto una gara nella forma del pubblico incanto ad offerte segrete, ai sensi del D lgs n 163/2006, per l'assegnazione del servizio di trasloco così articolato

LOTTO 1
dal vecchio Ospedale sito in via Vittorio Veneto n. 171 – Gorizia – al nuovo Ospedale sito in viale Fatebenefratelli n 34 – Gorizia -

LOTTO 2
dagli uffici Amministrativi siti in via Vittorio Veneto n. 171 Gorizia – alla Sede Centrale dell'Azienda sita in via Vittorio Veneto n. 174 – Gorizia
- della Direzione del Dipartimento di Salute Mentale sito in via Vittorio Veneto n 174 – Gorizia – alla nuova sede sita in via Vittorio Veneto n 174 - Gorizia

Base d'asta Euro 190 000,00 + IVA, comprensivo dello smontaggio, del trasporto del rimontaggio e di quant altro necessario al risultato ottimale del servizio in argomento. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13,00 del giorno 01.07 2008.
Pubblicazione Capitolato sul sito internet: www.ass2.sanita.fvg.it
Gorizia, 19 05 2008

Il Servizio Economato Provveditorato
dr Claudio Battistella

L'AGGUATO

LE INDAGINI

Antonio Ronghi

Pasquale Russini

Biagio Reca

Antonio Castaldo

IL COLPO ERA STATO MESSO A SEGNO NEL NOVEMBRE DI DUE ANNI FA

Assalto al portavalori in via Cumano: 5 arresti

Il basista era una delle guardie giurate sul furgone: si era fatto picchiare per ingannare i poliziotti

di CORRADO BARBACINI

I cinque «uomini d'oro», quelli dell'assalto al furgone portavalori messo a segno in via Cumano il 17 novembre di due anni fa, sono stati arrestati dalla polizia

Sono cinque napoletani Uno di questi, il basista, era una delle guardie giurate. Si era fatto picchiare per ingannare gli investigatori. Ma era stato lui, secondo gli agenti della squadra mobile a organizzare il colpo. Si chiama Pasquale Russini, 41, abitante a Vicenza, ma nato in Campania

Gli altri, quelli della banda si chiamano: Renato Ronghi, 22 anni, Antonio Ronghi, 38 anni, Biagio Reca, 55 anni, Antonio Castaldo, 33 anni, pure di origine campana. Sono stati bloccati a Napoli, Caserta e Perugia e accompagnati in quelle carceri

A loro carico sono state emesse cinque ordinanze di custodia cautelare dal gip Massimo Tomassini su richiesta del pm Maddalena Chergia. Nel provvedimento viene esplicitamente indicato che ci sono gravi indizi di colpevolezza a carico dei cinque

A diciannove mesi dal colpo, pensavano di averla fatta franca dopo aver venduto l'oro rapinato. Credevano che nessuno li avrebbe mai trovati. Ma le cose sono andate diversamente. Non è stato facile raggiungerli: i poliziotti della squadra Mobile hanno seguito per mesi le scie elettroniche dei telefoni cellulari dei componenti della banda

Gli agenti hanno ascoltato per migliaia di ore le conversazioni dei cinque. Che sono stati anche pedinati scoprendo che, in appena un anno e mezzo, erano diventati improvvisamente ricchi, troppo ricchi. Quell'oro destinato a una ditta di Buie valeva quasi due milioni euro e i cinque banditi - secondo la polizia - si erano intascati una rilevante somma.

Quell' oro sarebbe dovuto servire per realizzare gioielli per conto di una ditta di Vicenza che aveva delocalizzato la produzione in Croazia, in via Cumano attorno alle 8 del 17 novembre ha cambiato decisamente destinazione, finendo dopo il colpo nella cassaforte di un ricettatore Ed è a questo sesto personaggio per ora ignoto che gli investigatori della Mobile stanno puntando

Il furgone portavalori, appartenente alla società «Spedin service» di Vicenza, era partito dal Veneto e precisamente da Torri di Quartesolo, all'alba, diretto a Buie, dove avrebbe dovuto consegnare il suo carico: 230 chilogrammi d'oro semilavorato sistemato in venticinque cassette in plastica di 40 centimetri per 15.

Giunti a Trieste i due vigilantes si erano fermati, come di consueto, all'armeria «Guns planet» di via La Marmora per depositare le pistole di ordinanza, che, secondo la legge, non avrebbero potuto portare oltre il confine

Ed è stato proprio approfittando di questo momento che i banditi avevano teso l'agguato alle due guardie ormai disarmate. Così almeno era apparso in un primo momento agli investigatori. Elio D'Antoni, 33 anni, l'autista, originario di Erice era stato picchiato violentemente. L'altro vigilante Pasquale Russini, 39 anni, napoletano, arrestato perchè ritenuto il basista del colpo, aveva subito solo alcune contusioni

Ma era stata tutta una farsa, una messinscena per spiegare l'accaduto agli investigatori

«Cruciale - ha dichiarato il dirigente della squadra mobile Leonardo Boido - è stata infatti l'individuazione del basista, la guardia giurata che ha permesso ai quattro rapinatori di mettere a segno il colpo, nelle vicinanze dell'Ippodromo di Trieste»

Così fin da subito era apparso chiaro come il furto fosse stato pianificato con cura fin nei minimi dettagli, in modo da consentire un'azione fulminea e senza margine di errore. I due rapinatori, infatti, conoscevano perfettamente il tragitto del mezzo blindato e il valore ingente del suo carico, così com'era stato calcolato con precisione anche il momento propizio per l'assalto, ossia dopo la consegna delle armi. Ancora: i banditi conoscevano anche il meccanismo di sicurezza del furgone e l'esistenza dello sportello interno di accesso al blindato.

Dopo aver arraffato il bottino i banditi erano fuggiti a bordo di un altro mezzo. Non prima, però, di aver ammanettato e incappucciato le guardie ancora sanguinanti. Ed è stata proprio una di queste: Pasquale Russini a chiamare il 113 con il proprio cellulare. Sul posto però era intervenuta con un certo ritardo dovuto proprio alle indicazioni imprecise del vigilante, una volante della squadra mobile assieme agli agenti della Scientifica. La polizia e i carabinieri avevano subito istituito posti di blocco lungo i valichi confinari con la Slovenia, l'autostrada, la linea ferroviaria e in tutte le via di accesso alla città per cercare di ostacolare la fuga dei banditi

Ma nulla da fare, fino a ieri. Quando a Napoli, Caserta, Perugia e Vicenza, sono scattate le manette per il colpo messo a segno 19 mesi fa

ACCUSE DI CORRUZIONE E COMPARAGGIO: CONFERMATA LA DECISIONE DEL GUP

Glaxo, medici triestini assolti in Cassazione

Escono dall'inchiesta Giorgio Mustacchi, Rita Ceccherini e Giorgio Paladini

Giorgio Mustacchi

Giorgio Paladini

Giorgio Mustacchi, direttore del Centro tumori, Rita Ceccherini, aiuto dello stesso dottor Mustacchi, e Giorgio Paladini, primario della Seconda divisione medica dell'Ospedale Maggiore, sono usciti a testa alta dall'inchiesta «monstre» in cui erano stati coinvolti nel 2004 dal pm veronese Guido Papalia. La Corte di cassazione li ha assolti confermando la sentenza emessa da gup del Tribunale di Verona Rita Caccamo alla quale si era appellato il pm della città scaligera

Insomma, non era corruzione, i soldi erano regolari contributi per la ricerca scientifica o per l'acquisto di libri necessari per l'aggiornamento professionale

Tre medici triestini assolti in Cassazione sono stati difesi dagli avvocati Tiziana Benussi e Giovanni Borgna

Il pm Guido Papalia aveva iniziato a indagare partendo dal programma che collegava i computer portatili degli informatori scientifici della «Glaxo» con le memorie degli «elaboratori dati» della stessa filiale italiana del colosso farmaceutico americano. Erano finite via via nell'inchiesta quasi tremila persone, tutte appartenenti al mondo sanitario e tutte indagate per corruzione o comparaggio: medici, manager della società farmaceutica veronese e informatori scientifici che lavoravano su tutto il territorio italiano. Un giro di favori e regali tra medici e manager della Glaxo Smith Kline: rimborsi spese, computer, inviti a congressi, viaggi e soldi in cambio dell'impegno a prescrivere a ruota libera, secondo l'accusa, farmaci della multinazionale americana

Nel giugno scorso il pm Papalia aveva chiesto il rinvio a giudizio di 142 imputati sui quasi tremila originari indagati, tra cui Mustacchi, Paladini e Ceccherini. Quasi 2850 persone erano uscite silenziosamente di scena. Va anche aggiunto che nell'udienza preliminare molte ipotesi di corruzione erano state derubricate in comparaggio e quindi dichiarate estinte per avvenuta prescrizione

Le spese di giudizio per i prosciolti saranno a carico delle amministrazioni pubbliche di cui i medici sono dipendenti *(c.b.)*

» IN BREVE

CONDANNATO

Violenza su una ragazza in treno: tre anni e mezzo

Secondo i giudici avrebbe abusato di una giovane in treno diretto a Trieste nel bagno dello scompartimento. Il processo si è concluso ieri a Ferrara e l'imputato, Antonio Spione, originario del Lazio, è stato condannato a 3 anni e 4 mesi per il reato di violenza sessuale e ad altri 2 mesi per furto. La sentenza è stata emanata dal collegio presieduto dal giudice Caruso (a latere Marini e Giorgi). I fatti risalgono a tre anni fa. I due si sono incontrati sul treno che viaggiava dall'Italia centrale verso Trieste. Secondo l'accusa la giovane sarebbe stata trascinata in un bagno del convoglio ferroviario da Antonio Spione e li costretta ad un rapporto. L'uomo avrebbe anche derubato la vittima sottraendole un giaccone, poi è sceso a Ferrara dove è stato identificato dalle forze dell'ordine perchè creava disturbo. La giovane aveva invece proseguito la corsa fino a Trieste dove ha sporto denuncia raccontando i fatti e innescando un procedimento giudiziario a carico di Antonio Spione

TRIESTINO IN VENETO

Aggredisce un barista lo bloccano 8 agenti

Un trentenne triestino è accusato di aver aggredito un commerciante a Portogruaro. L'uomo avrebbe spinto senza ragione il titolare di un bar nell'abitacolo della sua auto, colpendolo con pugni al volto e alla schiena. Il barista ha cercato di fuggire raggiungendo il commissariato di Portogruaro dove tuttavia è stato rincorso dall'aggressore. È stato necessario l'intervento di otto persone, tra agenti e carabinieri, per fermare il trentenne triestino. Sedato, è stato portato all'ospedale di Portogruaro dove si trova ancora ricoverato

Estraneo alla prostituzione del viado che amava

Impiegato pubblico padre di tre figli prosciolto dall'imputazione di favoreggiamento

Per amore, solo per amore di un «viado» brasiliano.

Un impiegato pubblico, padre di tre figli è stato assolto dal giudice Enzo Truncellito dall'accusa di aver agevolato la prostituzione della partner di cui si era perdutamente invaghito. Tanto invaghito da aver affittato per «lei» da un amico un piccolo appartamento nel rione di San Vito. Doveva essere il loro nido d'amore, un piccolo paradiso lontano dal tran tran familiare cui l'impiegato di mezza età era comunque costretto e da cui cercava disperatamente di fuggire.

Un esterno del palazzo di giustizia di foro Ulpiano

Invece in quel «nido d'amore» di via Gerolamo Muzio, il viado brasiliano accoglieva all'insaputa del suo «amore» anche altri uomini. Li cercava attraverso inserzioni pubblicitarie e la risposta non era mai banale. I carabinieri avevano messo sotto controllo il telefono cellulare del viado; avevano anche individuato il nome e cognome dell'affittuario del «nido d'amore» e l'impiegato si era trovato nei guai. Il pm Federico Frezza in un primo momento aveva pensato a un suo coinvolgimento nell'impresa economica. In aula dopo aver interrogato a lungo l'impiegato padre di famiglia, ne ha chiesto l'assoluzione, peraltro sostenuta fin dalle prime battute dell'indagine dal difensore, l'avvocato William Crivellari.

In sintesi il dipendente pubblico ha avuto una doppia sventura. Prima si era innamorato di quella che riteneva una donna che a breve scadenza dal l'inizio della loro storia lo aveva abbondantemente usato, adoperando il loro nido d'amore come punto di riferimento per i suoi appuntamenti mercenari a luci rosse

«Ho passato giorni terribili quando ho capito che la donna di cui ero innamorato era in effetti un viado brasiliano. Io le volevo bene, volevo una vita nuova con lei. Poi ho scoperto la verità» ha spiegato l'impiegato rispondendo con grande difficoltà alle pressanti domande postegli dal rappresentante dell'accusa. Per tutta l'udienza l'uomo ha tenuto gli occhi bassi sul pavimento dell'aula di giustizia e non ha fatto mistero del proprio timore che il suo segreto diventasse di pubblico dominio. I familiari e la moglie, secondo le sue parole, non avevano sospettato nulla, nemmeno nei momenti più intensi della loro relazione. «Signor giudice, mi ero innamorato». *(c.e.)*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Banca Mediolanum cerca e forma i professionisti del futuro – e li cerca qui.

La banca che ha cambiato la banca oggi può cambiarti la vita.

La testimonianza di Augusto Tino Brunato: "Responsabile di oltre 78.000 famiglie, libero di crescere ancora".

Mediolanum è la banca libera dalla banca, attraverso un nuovo modello che unisce innovazione, multicanalità e nuove tecnologie, ma che mette sempre al centro la persona, il cliente, ma anche le proprie risorse umane, i propri specialisti, consulenti e professionisti. Un modello esportato con successo anche all'estero, il cui punto fermo è la riduzione della tradizionale distanza tra cliente e banca, e che ha consentito di raggiungere obiettivi e traguardi di assoluto rilievo e prestigio. L'intera strategia di Mediolanum si fonda del resto su un elemento assolutamente innovativo, che ne costituisce allo stesso tempo uno dei principali punti di forza e di eccellenza: il Family Banker™, lo specialista che porta direttamente la Banca a casa del cliente. Una figura professionale nuova e completa, che rappresenta il punto di riferimento per tutte le attività, le esigenze e i servizi bancari e finanziari delle famiglie e dei titolari di un conto corrente, offrendo al cliente anche una forte relazione di assistenza e consulenza personale, particolarmente utile ad esempio nei momenti di difficoltà dell'economia e di incertezza sull'andamento dei mercati finanziari. La rete dei Family Banker™, diffusa in modo capillare in tutta Italia e composta attualmente da circa 6.400 professionisti, costituisce infatti la struttura e l'organizzazione di Banca Mediolanum sul territorio. Per garantire vicinanza reale e concreta al cliente, seguendolo e aiutandolo nelle scelte e decisioni di risparmio e investimento. Aumenta la domanda per servizi bancari, finanziari e assicurativi specializzati e altamente personalizzati, e per una consulenza sempre vicina a ogni cliente, efficace, su misura, in grado di garantire soluzioni di risparmio e investimento in linea con le specifiche necessità di ogni correntista. Per dare una risposta sempre adeguata a questa domanda che arriva dal mercato, Mediolanum punta a rafforzare e sviluppare ancora di più la struttura sul territorio dei propri Family Banker™.

"Entra anche tu nella banca circolare!"

Ennio Doris, Presidente di Banca Mediolanum.

Dice Ennio Doris, fondatore e Presidente di Banca Mediolanum: "25 anni fa ho pensato a una banca costruita intorno alle persone. Banca Mediolanum è nata così: e ora ha oltre un milione di cl[illegible]

E il Family Banker™, il professionista di nuova generazione che porta la banca direttamente a casa dei suoi clienti, è stato la chiave di volta di questo successo.

Perché, certo, la tecnologia è importante: e infatti con i nostri canali Internet, telefono e tv le persone possono usare la banca anche 24 ore al giorno, in autonomia e libertà anche dai costi. Ma io ero e [illegible] che le persone hanno bisogno delle persone, di un rapporto umano...di qualcuno che ti spieghi e su cui sai di poter contare, sempre.

Ecco perché i Family Banker™ sono una figura professionale unica. Fanno la differenza: tanto che il nostro modello cresce di oltre 50 mila clienti all'anno in Italia e si diffonde anche all'estero".

Una nuova professione

Una professione altamente qualificata e specializzata nel settore bancario e finanziario. Una carriera interessante e ricca di opportunità, in linea con le proprie aspirazioni e capacità personali, con le competenze accumulate e i risultati raggiunti. Una formazione continua in grado di arricchire e far crescere costantemente il proprio bagaglio professionale e le prospettive di lavoro. Diventare Family Banker™ di Banca Mediolanum è tutto questo e molto altro ancora. Significa anche lavorare a diretto contatto con il cliente, diventare imprenditori di se stessi, accettare tutte le sfide che si presentano avendo sempre una grande realtà bancaria e finanziaria alle spalle.

Una formazione importante

Banca Mediolanum è vicina ai propri clienti, ma anche ai propri professionisti e collaboratori, che rappresentano uno dei fattori distintivi e ad alto valore aggiunto. Diventando Family Banker™, si hanno a disposizione tutte le conoscenze e gli strumenti necessari per svolgere il proprio lavoro con la massima professionalità e nel miglior modo possibile. Una formazione e un aggiornamento professionale continui, attraverso corsi e strumenti formativi completi e innovativi, tra cui lezioni e incontri in aula tradizionale e aula virtuale, e-learning e formazione a distanza, Tv aziendale e Intranet. "La nostra formazione è continua", sottolineano che ha già intrapreso da tempo l'attività, "cresciamo ogni giorno perché abbiamo a disposizione gli strumenti più idonei a svolgere al meglio il nostro lavoro. Perché diventare Family Banker™ rappresenta un punto di partenza, per poi crescere professionalmente e sviluppare la propria carriera nel corso del tempo".

Opportunità di carriera

Banca Mediolanum offre poi a ogni Family Banker™ la possibilità di decidere in quale direzione crescere e come proseguire. Ci sono due percorsi di carriera tra i quali poter scegliere: la carriera "professionale" ha l'obiettivo di diventare sempre più efficaci nella gestione e nello sviluppo dei propri clienti, quella "manageriale" punterà poi, invece, a trasferire conoscenze e competenze acquisite e a seguire i nuovi Family Banker™, selezionando, formando e facendo a loro volta crescere altri collaboratori. "Il nostro futuro dipende da noi", osservano i professionisti che hanno già accumulato una certa esperienza nel settore, "dalle nostre qualità, da quello che vogliamo fare e dove vogliamo arrivare". Le persone, del resto, fanno la differenza. L'esperienza, le conoscenze e competenze acquisite, i valori e le qualità individuali, sono tutti elementi che contribuiscono a creare un vero professionista, ma anche una persona speciale. "Cerchiamo persone che abbiano grandi motivazioni, che credano veramente in ciò che faranno, che vogliano essere il punto di riferimento per le esigenze bancarie e finanziarie di ogni cliente" spiegano in Banca Mediolanum; "per questo siamo alla ricerca di persone motivate, dinamiche, con l'attitudine al lavoro di squadra, con uno spiccato spirito imprenditoriale, voglia di crescere, capaci di relazionarsi con gli altri e in sintonia con i nostri valori. Crediamo di poter offrire un ambiente ideale, gli strumenti professionali più evoluti, un'occasione formativa unica. Insieme a tutti i vantaggi di crescere all'interno di un grande Gruppo, leader nel settore bancario e finanziario italiano". Mettendosi in gioco, accettando la sfida, diventare Family Banker™ è l'opportunità che può cambiare la vita. Ma si devono avere le caratteristiche adeguate, e superare un'attenta selezione. Tutte le informazioni al riguardo si possono trovare anche sul sito dedicato ai Family Banker™, www.familybanker.it. Per costruire con ogni cliente un rapporto di consulenza duraturo e trasparente, basato su fiducia e conoscenza reciproca. E dimostrare con i fatti tutti i vantaggi di un modo pratico, flessibile e innovativo di fare banca.

Augusto Tino Brunato, Divisional Manager di Banca Mediolanum.

La Banca fa scuola

Il percorso formativo offerto da Mediolanum attraverso il sistema "Training & Learning" è ai massimi livelli, con l'ausilio dei migliori docenti per le parti in aula e in sede, di supporti multimediali, attività "sul campo" in affiancamento. La formazione comprende tutti gli aspetti coinvolti nell'attività della gestione del risparmio familiare, dalla componente bancaria "di servizio" alla gestione finanziaria, dalla previdenza alla protezione assicurativa, agli aspetti e alle novità legislative – con un continuo aggiornamento attraverso riunioni locali e nazionali, nonché la tv aziendale e una intranet dedicate.

DIVENTA FAMILY BANKER™

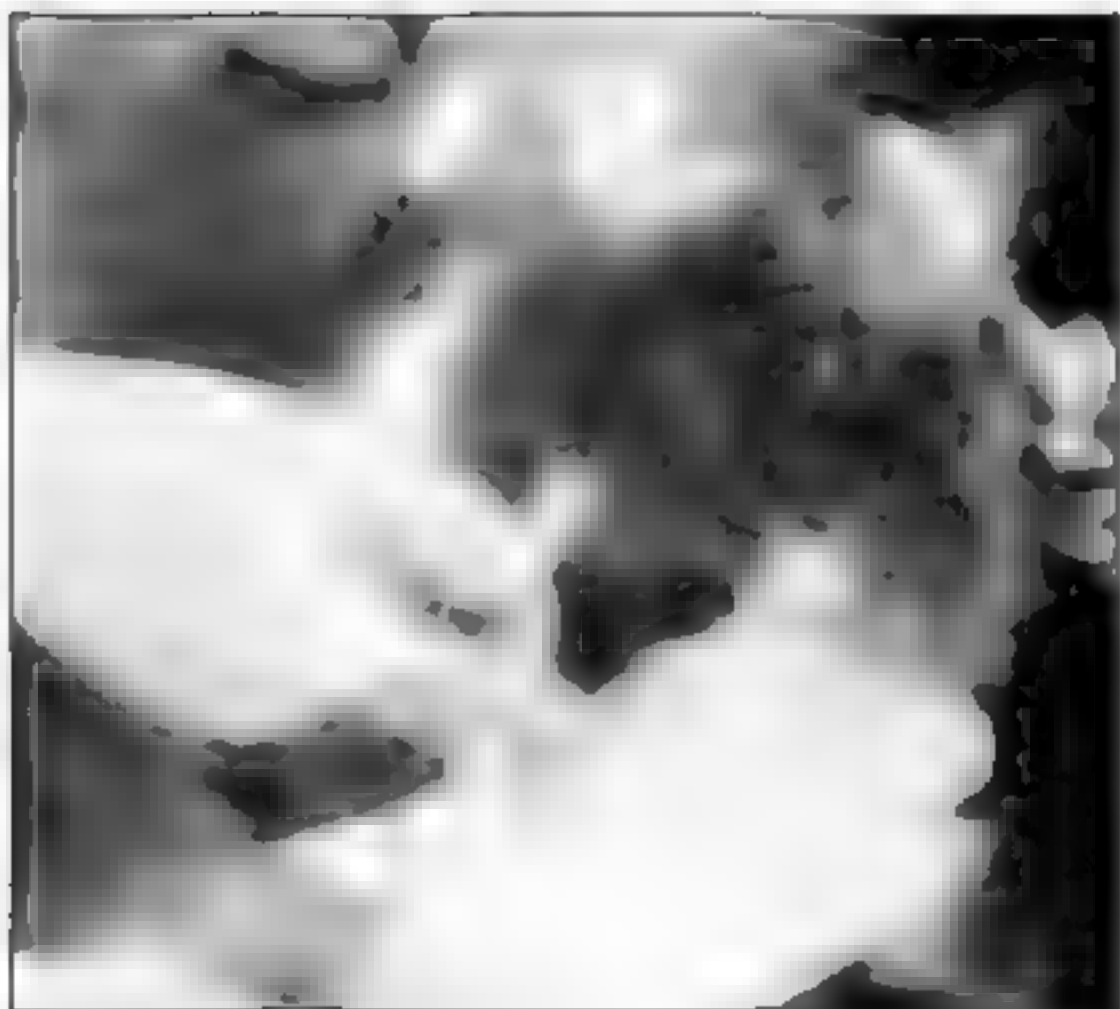
Entra in Banca Mediolanum: diventa il professionista che fa la differenza.

Banca Mediolanum cerca nuovi Family Banker™, il punto di riferimento della banca per i rapporti con la clientela. Puoi diventare un professionista di nuova generazione, libero di gestire la tua attività, di costruire la tua impresa e la tua struttura. Libero, ma sempre insieme a Banca Mediolanum, che ti offre:

- UN PERCORSO FORMATIVO COMPLETO E CONTINUO, DI RIFERIMENTO SUL MERCATO, CON I MIGLIORI DOCENTI IN SEDE;
- IL MIGLIORE AFFIANCAMENTO AL TUO AVVIO PROFESSIONALE;
- STRUMENTI MULTIMEDIALI INNOVATIVI E QUALIFICATI, PER CRESCERE E "VIVERE" DENTRO BANCA MEDIOLANUM;
- LE OPPORTUNITÀ DI UN GRUPPO CHE HA GIÀ UN MILIONE DI CLIENTI E UN MODELLO BANCARIO DISTINTIVO CHE CRESCE IN ITALIA E ALL'ESTERO.

È abbastanza per le tue ambizioni? Manda il tuo CV!

www.familybanker.it o chiama il numero **840 700 700**

SCUOLE SUPERIORI: LA STORIA

A sinistra due immagini del video shock girato dai ragazzini di 14 anni che, a Viterbo, hanno dato fuoco ai capelli di un compagno di classe. Qui sopra un volantino distribuito in occasione di una recente campagna contro il bullismo

Studentessa quindicenne con l'accendino brucia i capelli alla «prof» di matematica

È stata sospesa. L'insegnante si è rivolta ai carabinieri, indaga la Procura dei minori

di CLAUDIO ERNE'

Una ragazzina di 15 anni, allieva ripetente di un istituto scolastico superiore cittadino, ha cercato di incendiare la chioma della sua insegnante di matematica

Ha avvicinato ai capelli piuttosto lunghi della professoressa la fiamma del suo accendino mentre mentre con altri compagni stava uscendo dall'aula. Uno sfrigolio, un odore acre, alcune punte bruciate o annerite L'insegnante si è messa a urlare terrorizzata, ma una provvidenziale manata le ha evitato conseguenze peggiori e forse irreparabili

Ora di questa aggressione si stanno occupando i carabinieri e la Procura dei minori. La ragazzina intanto è già stata sospesa dalle lezioni dal Consiglio di classe riunito d'urgenza e con buona probabilità negli imminenti scrutinii di fine anno non potrà essere giudicata dagli insegnanti. Pochi temi, poche interrogazioni In altri termini rischia di perdere per una seconda volta l'anno scolastico

L'episodio, il primo di questa stupidità e violenza accaduto in una scuola superiore triestina, risale alla scorsa settimana, ma solo ieri e con molta fatica, è emerso a livello pubblico. Non forniamo indicazioni utili a identificare l'stituto o la ragazza per tutelare la minore

La dirigente scolastica, quella che un tempo sarebbe stata indicata come la «preside», ha confermato l'azione sconsiderata effettuata dall'allieva quindicenne, ma allo stesso tempo ha chiesto che alla notizia venisse messa in parte la «sordina» per non pregiudicare l'esito di un percorso educativo che coinvolge la giovanissima studentessa

La ragazzina negli ultimi due anni scolastici oltre ad essere stata bocciata, è già stata «punita» più volte a livello disciplinare a causa di ripetute intemperanze. Vive da tempo in una situazione molto difficile e una sua identificazione precisa, così come quella dell'istituto scolastico a cui è iscritta, potrebbe nuocerle grandemente

Ecco perché gli insegnanti da un paio d'anni stanno cercando di aiutarla e assisterla in tutti i modi. Inoltre la Procura dei minori ha aperto un fascicolo di inchiesta in base al contenuto del rapporto inviato dai carabinieri ma essendo minorenne, il nome della studentessa non potrà mai emergere, nemmeno nel caso di una eventuale condanna

I PRECEDENTI

La giovane era già stata punita in passato a livello disciplinare

Il tentativo di incendiare i capelli della professoressa di matematica - ha spiegato ieri un insegnante della stessa scuola - è avvenuto al termine delle lezioni, quando tutti gli allievi di quella classe stavano per uscire dall'aula. La ragazzina aveva già preso in mano l'accendino e, secondo quanto ha dichiarato, lo aveva estratto per accendersi una sigaretta appena giunta in strada. Invece ha azionato la rotellina e una volta ottenuta la fiamma l'ha avvicinata insidiosamente ai capelli dell'insegnante. Perché lo abbia fatto non è riuscita a spiegarlo. Forse nemmeno lei l'ha capito.

I capelli, o meglio alcune delle loro estremità hanno preso fuoco: la professoressa di matematica che ha sostituito in cattedra da qualche mese un collega chiamato ad insegnare all'Università, quando ha percepito cosa stava accadendo, si è spaventata. Prima ha gridato, poi ha chiesto e ottenuto aiuto, infine si è messa piangere. È scappata in un bagno dove l'ha subito raggiunta la dirigente per rincuorarla. Minimi i danni fisici che non hanno richiesto né ricoveri, né cure al Pronto soccorso. Gravi invece quelli psicologici e tutti ancora da determinare

Fin qui la storia. Secondo alcuni genitori, non tutti gli allievi della classe coinvolta in questa vicenda, avevano gradito il cambio dell'insegnante di matematica. In sintesi la giovane supplente si era trovata a lavorare in un clima difficile, contrassegnato a tratti e forse ancora condizionato dalla forte personalità e dall'indubbio prestigio del collega che l'aveva preceduta sulla stessa cattedra

La nuova docente aveva percepito questo clima di diffidenza e i rapporti con alcuni degli allievi ne avevano risentito. La ragazzina ha interpretato a suo modo queste difficoltà e ha agito d'istinto. Stupidamente Senza valutare le conseguenze del suo gesto. Un capo d'abbigliamento sintetico, un foulard di seta e il fuoco dell'accendino avrebbe provocato una fiammata e una tragedia.

Video girati in classe su YouTube La rivolta dei ragazzi finisce nella rete

Studenti in «rivolta» all'istituto Volta, crociate contro presidi che non concedono l'uscita anticipata da scuola, esibizioni stile Michael Jackson. E ancora: ragazzi ripresi mentre si piazzano su una sedia rotta e finiscono con il sedere per terra, tra le matte risate dei compagni, e gare di calcio-salto contro il muro delle aule, con caduta finale Sono alcune della scene che si presentano agli occhi di chi naviga su Internet e va a darsi un'occhiata al cliccatissimo sito di video fai da te YouTube, estrapolando i filmati messi in rete dagli studenti triestini, sempre più avvezzi alle nuove tecnologie

I video «scolastici» made in Trieste sono sempre più numerosi. Nella maggior parte dei casi la violenza, quella vera, è del tutto assente: le immagini messe online sono più che altro delle goliardate under 20, che in alcuni casi risultano però particolarmente «agitate», a dimostrazione che il bullismo, seppure contenuto nei limiti dell'accettabile, viaggia ancora sul web, anche per gli studenti triestini

I video degli studenti della nostra città fioriscono nonstop su YouTube. L'ultimo in ordine di tempo è quello dei ragazzi della 5C dell'istituto Deledda. Il filmato, apparso sul sito ieri mattina, è un montaggio che con immagini, musica e parole, fotografa in maniera ironica l'anno scolastico 2007-2008 vissuto dai maturandi triestini

RESPINTE LE ACCUSE

Abuso d'ufficio: Paoletti assolto

Nessun reato, nessun abuso d'ufficio. Il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti è stato assolto ieri dai giudici del Tribunale per l'ottava volta. Ieri la formula adottata dal presidente Alberto Da Rin, è stata quella dell'articolo 530, secondo comma. In altri termini si tratta dell'antica «insufficienza di prove»

Paoletti anche in questa occasione era stato trascinato davanti ai giudici da un esposto presentato dall'ex segretario generale della Camera di Commercio Arcangelo Flaminio, allontanato tre anni fa dall'incarico proprio per decisione di Antonio Paoletti. Flaminio si era costituito parte civile con l'avvocato Gianfranco Grisonich ma la sua richiesta di risarcimento danni, è stata respinta, così come la richiesta di condanna- una multa di cinquemila euro- avanzata dal pm Raffaele Tito.

Al centro del processo l'incarico a un avvocato che, secondo l'accusa, sarebbe stato attivato al di fuori di quanto previsto dalla legge, superando a piedi pari la riunione e la necessaria deliberazione della giunta camerale. Antonio Paoletti è stato difeso dall'avvocato Giovanni Borgna.

STANZIATI 330MILA EURO

Contributi della Provincia per i lavoratori disabili

Un contributo di 330mila euro per favorire l'occupazione dei disabili. A stanziarlo è stata la Provincia che ieri, nel corso di un incontro allo Sportello del Lavoro di Scala Cappuccini, ha illustrato i termini del bando finalizzato alla presentazione di progetti da realizzare con le risorse del Fondo per l'occupazione dei diversamente abili. Tra gli interventi per i quali è possibile presentare di domanda di contributi rientrano l'adeguamento del posto di lavoro (98mila euro), la rimozione di barriere architettoniche (98mila euro), l'attivazione di forme concordate di telelavoro (6000 euro)

DOMANI IN VIA PELLICO

Beni degli esuli, incontro all'Unione degli istriani

Domani alle 10, nella sede dell'Unione degli istriani di via Pellico, è in programma un incontro pubblico sul tema dei beni degli esuli e delle possibili soluzioni attraverso le due sole azioni giuridiche che sono state messe in piedi nei confronti dello Stato italiano e delle istituzioni europee contro la sottrazione dei beni di centinaia di migliaia di cittadini istriani, fiumani e dalmati cacciati dalle proprie terre nel dopoguerra

Undicenni pronti a doparsi per vincere

L'allarme lanciato dal direttore del centro di medicina dello sport

di PIERO RAUBER

Pur di vincere si dicono pronti a doparsi, rischiando la faccia e la vita. Sanno di essere ancora troppo giovani per farlo, ma la prospettiva non li inquieta. Oltre i principi morali, oltre le paure per i possibili danni alla salute. «Mi pizzicheranno? Beh, mi farò quattro giorni di prigione e poi tornerò fuori» «Ci lascio la pelle? Sarò stato un campione, mi faranno pure una statua»

Sono la punta dell'iceberg di un fenomeno sociale e culturale che a Trieste si sta diffondendo in particolare tra i ragazzini di 11, 12 e 13 anni. Non tra gli appassionati di computer o play-station. Ma proprio tra quelli che già praticano uno sport con una certa continuità, a livello agonistico. Un mondo sommerso per il quale non esistono statistiche, ma sensazioni raccolte dagli esperti del Centro regionale di medicina dello sport dello stadio Rocco che da cinque anni vanno a confrontarsi nelle scuole medie con gli studenti. Qui parlano, per l'appunto, di attività fisica, prevenzione e doping nell'ambito di un progetto di promozione della salute con l'Azienda sanitaria e il Burlo. L'iniziativa è legata a altri progetti di educazione sportiva che coinvolgono Provincia, Coni e Centro di medicina dello sport come il portale web *www sportinmovimento it* e il protocollo «Sport pulito» in vista della finale regionale del Trofeo delle Province di atletica che si svolgerà domenica prossima in piazza Unità

Il direttore del Centro di medicina dello sport Auro Gombacci

Proprio ieri, a margine della presentazione del protocollo, il problema è stato messo sotto la lente da Auro Gombacci, direttore del centro di medicina dello sport. «C'è una percentuale non trascurabile di ragazzini incontrati nelle scuole medie - spiega - che hanno esplicitato, con la spontaneità dell'età, che tutto sommato non avrebbero grossi problemi a ricorrere a pratiche dopanti per affermarsi, né etici, né legali né sanitari. E la cosa riguarda soprattutto coloro i quali fanno attivamente sport. Non si dopano, questo no, dicono che sarebbero disposti a farlo. Fanno difficoltà a distinguere che l'atleta dopato non è un eroe, ma un poveraccio che non sta bene neanche con se stesso. Stiamo creando dei mostri, dobbiamo fare attenzione, per questo intendiamo continuare a entrare nelle scuole»

Trieste, peraltro, è ancora scossa dalla morte assurda di Giacomo Cavazzini, il 24enne con il chiodo dei muscoli stroncato da un malore che si presume riconducibile all'abuso di farmaci. E lui non voleva nemmeno diventare un campione. «La nostra società - aggiunge Gombacci - vede famiglie che non riescono a essere più attente come un tempo ai figli, vede media che propongono immagini, spesso false, tipo "l'uomo che non deve chiedere mai", il vincente a tutti i costi». E gli stereotipi catturano particolarmente i giovanissimi. Perché la progressiva maturità porta anche una maggiore consapevolezza di ciò che è male. Lo conferma un recente questionario promosso dalla Federazione medico sportiva italiana. «Su 800 atleti che hanno effettuato la visita sportiva in Friuli Venezia Giulia - chiude Gombacci - viene fuori che l'alimentazione degli sportivi è abbastanza corretta, con un ricorso accettabile a integratori vitaminici e idrosalini, mentre la curiosità verso le sostanze dopanti è minima»

IL CASO
POVERTA'

L'impiegata: «Lo so che il caso è urgente ma non posso farci nulla, anche lui dovrà aspettare»

A sinistra la sede di San Martino al Campo, sopra un punto d'ascolto

POVERTÀ A TRIESTE, LE RICHIESTE AGLI UFFICI COMUNALI

I PROBLEMI
- bollette
- sussidi
- assistenze domiciliari
- pacchi viveri
- tarsu
- rate in scadenza

I CASI
- non basta neanche il reddito di cittadinanza
- pensioni insufficienti rispetto alle spese fisse
- stranieri che perdono lavoro e casa

LA SITUAZIONE
- personale insufficiente rispetto alla domanda
- colloqui fissati a distanza di un mese
- cittadini dirottati agli "enti di beneficenza"

Comune, in fila all'assistenza per farsi pagare le bollette e arrivare alla fine del mese

A uno sportello si rivolgono 50 persone al giorno la lista d'attesa è piena sino alla fine di giugno

di GABRIELLA ZIANI

«È una bolletta, questa. Una bolletta da 2000 euro? Signor mio, non possiamo pagargliela noi, una cifra così alta. Non possiamo davvero». L'uomo borbotta, è anziano, ha il volto sofferente, calze grosse dentro i sandali. Espone ancora la carta, mostra quel numero impressionante. «Vada a un ente di beneficenza. Arrivederci, arrivederci». L'operatrice comunale che lo aveva raggiunto alla sedia della sala d'aspetto, davanti a tutti, gli fa perfino un infantile «ciao ciao» con la mano, dev'essere imbarazzante mandar via così un vecchio che chiede, l'ennesimo. Dove andrà, adesso, con la sua bolletta impagabile?

> Ah, le finanziarie! È pieno di gente, giovani, anziani, tutti pieni di rate che non possono saldare

L'AGENDA. Siamo utenti in incognito, oggi, in una sede territoriale del Comune di Trieste. Con regolare appuntamento, per vedere com'è la Trieste che chiede aiuto all'assistenza. Casa, minori, soldi, reddito di cittadinanza, sussidi, pacchi viveri, Tarsu, bollette della luce, assistenza domiciliare, stranieri, disoccupati, giovani, famiglie, affido familiare, spese a domicilio, rate in scadenza, la pressione umana in quell'ufficio è diventata tale che le impiegate sono sull'orlo dell'esaurimento, una racconta all'altra. «Ieri son tornata a casa tremando, ogni giorno mangio qualcosa e mi butto a dormire, lavoro e dormo, ho 300 persone in lista, l'agenda piena, con gli appuntamenti ormai siamo a fine giugno». Intanto forse bollette e affitti scadono, ma che fare? All'assistenza arrivano volti nuovi ogni giorno, sono gli ex piccolo-borghesi, quelli che con la lira avevano altro da fare e con l'euro son finiti all'Ufficio comunale.

ALL'OSSO. Questo, in particolare, «regna» su una delle zone più popolate della città, con più stranieri, più anziani, più immigrati, più problemi. Non diciamo quale perché salviamo l'incognito degli utenti e anche dei dipendenti. La stanza d'attesa, però si sa, è piena ogni giorno, anche 50 individui alla volta. Come fermarsi dunque a provar passione ogni momento, a interessarsi alle infinite vicende personali di ciascuno? Gli organici sono all'osso. Il Comune ha indetto finalmente un concorso ma fino a dicembre non se ne parla.

LA LUCE. Si avvicina al bancone della *reception* una piccola donna che ha superato la mezza età. Parla molto, molto sottovoce. Ma le risposte sono squillanti, come se la «cliente» fosse un po' sorda. Bollette, di nuovo. «Lei riceve già il reddito di cittadinanza?». «Nooo...» sussurra la donna con le sue carte in mano. Un controllo al computer e la verità salta fuori. «Lei lo prende, il reddito di cittadinanza, quindi ha firmato che con quello pagherà tutto, affitto, luce, acqua e gas. Faccia vedere? Ma che conto! Ma spenga le luci, signora, stia attenta, spenga le luci. Arrivederci, arrivederci».

UNA VILLA? Questa è gente senza appuntamento, salta l'agenda e domanda lì per lì. Entra un altro uomo in età, la solita carta stretta in mano. Stavolta è la tassa sui rifiuti. «Prendo una pensione di 400 euro, mi è arrivata una Tarsu di 100, non posso pagare». «Cento euro? *Ma cosa, la vive in una vila?*». «Nooo...». «Ha chiesto l'abbattimento? Ha presentato domanda? Ha fatto la pratica?». «Sì, sì». «Lei per caso è già stato aiutato dal Comune almeno tre volte quest'anno?». «No, no». Forse essere «primini» è un vantaggio, si accende la speranza negli occhi. «Allora non posso aiutarla». Bum, sipario, arrivederci, è come se lo sportello venisse tirato giù. No se pol, no se pol. Non si paga a piè di lista. Se invece si è stati aiutati almeno tre volte dall'assistenza la Tarsu viene depennata. Toh, saperlo.

LE LEGGI. L'uomo straniero (pelle lievemente bruna) è ben vestito, giacca e mocassini in tinta. Entra in ufficio come se andasse alla banca a versare, quale sarà invece il suo problema? Stavolta capirlo è più difficile, la trattativa meno esplicita. L'uomo chiede il ricongiungimento familiare. Ah, sì: però ha appena perso il lavoro. «Ha perso il lavoro e vuole il ricongiungimento? Con le nuove leggi non lo avrà mai» recita nervosa l'impiegata, ecco un'altra domanda impossibile. Ah, non basta, c'è ancora un dettaglio: avendo perso il lavoro ha perso anche la casa dove abitava, perché non ha più i soldi per pagare l'affitto. «Dio santo, appuntamento, appuntamento... Al 10 giugno». S'intravede un'agenda che a ogni mezz'ora ha un nome segnato. La collega risospinge un po' più sotto il naso la scheda con tutte le annotazioni. «Ma...». Ma è tardi, ma il caso è urgente, ma non si può far prima? Questo dice col gesto. L'altra allarga le braccia: «Lo so. Lo so ma non so che cosa farci. Aspetterà».

L'URGENZA. Ad un tratto concitazione improvvisa. Al bancone è arrivata una telefonata urgente e le impiegate corrono un po' qua e un po' là, si cercano, si consultano. «Caduta? È caduta in casa, signora? E l'assistente non è venuta? Adesso vedo di rintracciarla, la richiamo, abbia pazienza». Le impiegate si riuniscono velocemente in tre, aprono il libro delle presenze (e assenze) del giorno per decidere chi mobilitare. «Si è fatta molto male? Forse bisogna chiamare il 118?». «Dice anche che deve andare a fare l'iniezione, e non può camminare». «Chi chiamiamo? Questa è in permesso, questa ha cose troppo urgenti, quella sta già facendo per due, quella oggi si occupa delle spese, quella delle pulizie, chiediamo a xy, dille che voli, che si sbrighi, che sia gentile, che salti la riunione, pazienza, sarà giustificata». Stress. Naturalmente in ufficio son tutte donne, le assistenti domiciliari pure.

LE RATE. Aspetta e aspetta, viene anche il nostro turno. Entriamo dietro la porta di ferro, del genere tagliafuoco, dove per mezza mattina abbiamo visto uscire ed entrare impiegate di passaggio. Dietro, e dentro, una specie di pancia della balena: un enorme appartamento, stanze e corridoi, uffici, uffici, uffici. «Che grande, qui». «Grande? Scherza. Ormai non ci stiamo più». Ma avanti un altro, veniamo al dunque. Rate, siamo tra quelli che hanno approfittato delle magnifiche offerte, compri oggi e paghi poi. Paghi, cioè, se puoi. «Ah, le finanziarie, c'è la fila qui di gente che non riesce a pagare più le rate, giovani, anziani, tutti con le rate, ha un lavoro, lei, quanto deve pagare, ha portato le carte?». Scusi, dimenticate. Ma se si portano si viene aiutati? «No, non possiamo pagarvi le rate, è impossibile, mi dispiace». Si alza in piedi per il congedo, ma viene preceduta, stavolta. «Arrivederci, arrivederci».

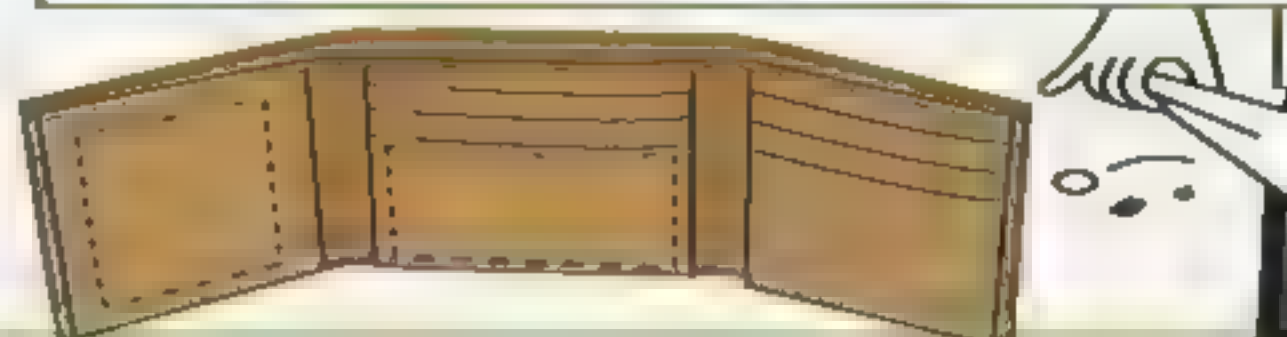
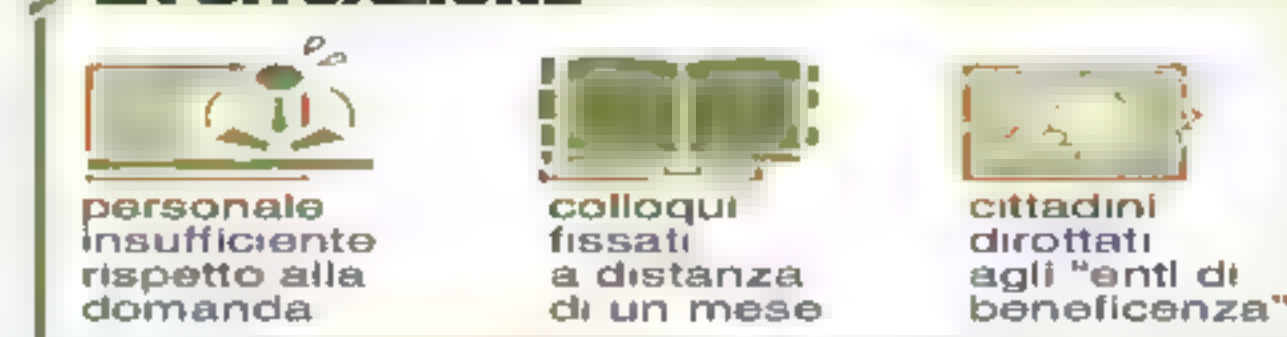
ALTROVE. Non veniamo invitati a rivolgerci a un ente di beneficenza come l'anziano signore. Ma in realtà è quello che succede molto spesso. La Comunità di San Martino al Campo, ente di beneficenza a tutto campo così come la Caritas, ha notato il nuovo flusso di clientela mandata direttamente dal Comune. Di conseguenza al centro d'ascolto di via Gregorutti, a fianco di piazza del Perugino, dove si va «a far domanda», sono stati costretti a cambiare gli orari di apertura. Non più tutti i giorni della settimana, ma solo tre. Gli altri due servono infatti agli operatori per contattare le assistenti sociali del Comune e districarsi nel ricostruire la storia e le necessità delle persone venute a bussare a quella porta.

PREGO? Siamo sulla soglia, stiamo per uscire, altra gente aspetta, e altra arriva. Ma ecco di nuovo, dietro il bancone, un tono veramente allarmato che consiglia di fermare il passo e allungare l'orecchio. «Che cosa? Ma chi è? Mi dica il nome, il nome, la conosciamo? Adesso vedo, cerco, ma fate intanto qualcosa, mando qualcuno, dove siete?». Consulto veloce, computer compulsati, telefonate, «ha il cellulare spento», «non mi risponde». Praticamente, una donna stava per buttarsi dal balcone. Per fortuna poi non l'ha fatto. E l'ufficio ha ripreso il suo ritmo e respiro: «Prego? Bolletta? Ha l'appuntamento? Ma lei riceve già il reddito di cittadinanza?»

POLEMICA

La residenza comunale Gregoretti di S. Giovanni (Foto Lasorte)

La cooperativa: Gregoretti, cure adeguate

«Rispettate le condizioni dell'appalto, previste cinque nuove assunzioni»

Attenzione sempre viva sull'emergenza assistenza agli anziani. Dopo la denuncia effettuata dagli stessi operatori della residenza Gregoretti attraverso la Cgil, lo stesso sindacato non molla la presa e vuole sottolineare nuovamente «la natura e le dimensioni - recita una nota diffusa ieri - della ricaduta che la recente emergenza sanitaria, nei fatti, ha avuto sul personale dell'Ati impiegato nelle strutture residenziali di casa Bartoli e del Gregoretti». Per oggi il settore della Funzione pubblica Cgil ha indetto una conferenza stampa al fine di affrontare ancora la questione e oltretutto «fare il punto sullo stato generale della situazione nell'appalto delle case di riposo comunali». I sindacalisti criticano «le condizioni di partenza della gara d'appalto accettata dall'associazione temporanea di imprese» e auspicano l'assunzione di ulteriore personale per riuscire a migliorare la qualità del lavoro, sia sotto il profilo del tempo giornaliero dedicato al singolo ospite che dal punto di vista del lavoratore stesso.

Gli operatori della cooperativa sociale Itaca, che gestisce la quota più significativa dell'associazione cui è stato affidato il servizio dall'amministrazione comunale, avevano sottolineato tramite la Cgil come la quota di minuti da dedicare a un solo anziano nell'arco della giornata, al Gregoretti, non superi al momento gli 11 minuti (senza scendere sotto gli 8). Ieri la stessa Itaca, nella persona del suo presidente Leo Tomarchio ha voluto precisare: «L'assistenza nella residenza per anziani Gregoretti di Trieste oggi è adeguata e rispettosa della dignità degli ospiti». Tomarchio evidenzia che, «da quando abbiamo avviato il servizio, le condizioni di vita degli anziani sono decisamente migliorate in questi primi cinque mesi di gestione condotta da Itaca». Intanto la responsabile dell'area Anziani di Itaca, Leopoldina Teston, sottolinea che «mediamente il minutaggio dedicato ogni giorno per ciascun ospite va dai 100 ai 117 minuti, come previsto dal contratto di appalto», che sono state «già assunte 5 unità di assistenza ed altre arriveranno a breve al fine di garantire le ferie estive al personale, inoltre che sono 3 i corsi di formazione già attuati, ulteriori 2 sono in fase di partenza».

Va inoltre considerato che «gli anziani ospiti residenti nei piani sono suddivisi per carico assistenziale – prosegue la Teston - e pertanto non tutti i piani di residenza hanno lo stesso carico di lavoro. Per questo motivo in alcuni piani il tempo a disposizione è maggiore come anche il personale in servizio. Va altresì puntualizzato che al secondo piano il personale al mattino ha una unità in più proprio per ovviare al maggior carico assistenziale». Dal punto di vista organizzativo sono stati «predisposti e proposti turni e piani di lavoro nonché schede di monitoraggio – chiosa Teston - al fine di migliorare la qualità del servizio, proposte queste che nella loro stesura hanno sempre visto il coinvolgimento diretto degli operatori».

> Il titolare dell'«Itaca» replica ai sindacati che denunciano carenze

Il presidente della Cooperativa Itaca, Leo Tomarchio, ricorda poi che «quando Itaca è subentrata alla precedente gestione, ha trovato in eredità un'organizzazione del lavoro decisamente inadeguata». Per ovviare a ciò, aggiunge Tomarchio, «da subito Itaca si è adoperata con tutti i mezzi e l'esperienza di oltre 16 anni di progettazione e gestione di servizi alle persone, coinvolgendo tutte le figure professionali che operano nelle strutture per far sì che le problematiche gestionali e la comprensibile scarsa motivazione di alcuni operatori venissero affrontate e prontamente risolte».

CASA

Speciale — A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Porte belle e durevoli: Tre-P&Tre-Più, riuscito mix fra ricerca, design e tecnologia

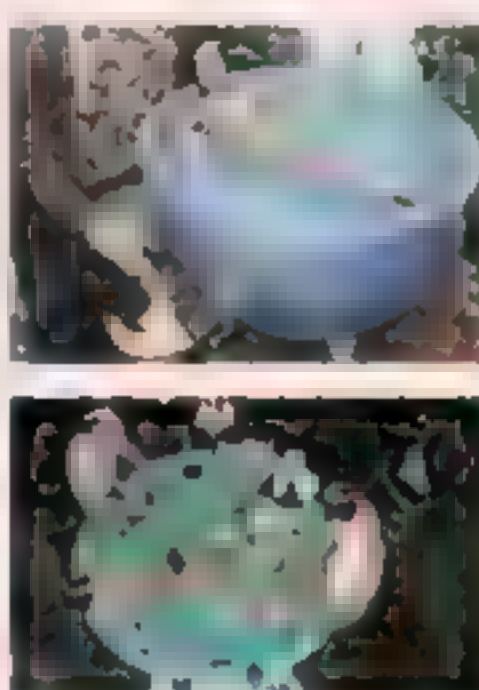
140.000 porte l'anno, 14 collezioni, 24 gamme in varianti infinite, 114 brevetti industriali e un numero incredibile di premi: sono solo alcuni dei numeri dell'azienda italiana Tre-P&Tre-Più, leader nel settore porte di qualità. L'azienda ha raggiunto nel 2008 un altro importante traguardo con la fornitura delle porte dei cinque palazzi che fanno da corona al nuovo stadio olimpico di Pechino. Una realizzazione che si assomma a quella della sede della Maserati a Modena, della Gazprom a Mosca, della torre Caelus di Montevideo, dello Shiodome di tokyo della sede di Barneys a New york. Fra i modelli più noti c'è Polis un programma porte che, a partire dal modello base, si arricchisce di valori funzionali come stipiti e montanti reversibili e di valori estetici come i segni orizzontali e diagonali delle venature del legno che si contrappongono alla verticalità della porta. Per modulare con flessibilità lo spazio c'è Pavillon continuum firmato da Antonio Citterio, un sistema ad ante scorrevoli su binario doppio fissato al soffitto, con autochiusura ammortizzata.

Climatizzazione senza unità esterna

Con l'eliminazione dell'unità esterna è stata di fatto rivoluzionata la climatizzazione con soluzioni davvero innovative. Argo XFETTO per esempio è un climatizzatore/pompa di calore utilizzabile anche come sostituto di un calorifero tradizionale, alimentato dall'acqua calda della caldaia. E' bello da vedere grazie al design elegante, essenziale e discreto. E' silenzioso, grazie anche a speciali materiali fonoassorbenti e soprattutto non ha bisogno di unità esterna.

XFETTO 235H
Marchio: Argo
Prezzo: € 1250,00
Climatizzatore 9.000 Btu senza unità esterna

Argo Xfetto è un climatizzatore/pompa di calore utilizzabile anche come sostituto di un calorifero tradizionale, alimentato dall'acqua calda della caldaia. Bello, silenzioso e senza unità esterna
Dal design elegante, essenziale e discreto, Argo è provvisto di un ventilatore molto silenzioso, è trattato con speciali materiali fonoassorbenti e non ha unità esterna.

Ecco Dutchub, la minipiscina ecologica

Pronta per l'estate, ecco la vasca olandese dalle dimensioni di una vasca da bagno extralarge, trasportabile ovunque ed ecologica: l'acqua si riscalda infatti con un bruciatore a legna collegato alla resistenza. A disposizione anche un utile portabottiglie

Il futuro a i tuoi piedi: con i nuovi pavimenti Nextfloor

EXTFLOOR è un pavimento di nuova generazione stampato con tecnologia ink-jet su ogni singola doga, protetto superficialmente da una vernice resistente all'abrasione di classe AC3 in conformità alla normativa. E' un sistema di produzione innovativo in grado di soddisfare la richiesta di nuovi decori, di personalizzazioni eseguite in grandi e piccoli quantitativi. Si può realizzare un numero infinito di decorativi, con un numero indefinito di doghe diverse. Il procedimento è apparentemente semplice e si basa sostanzialmente su uno scanner che può acquisire qualsiasi immagineconsentendoci di avere un pavimento leopardato, zebrato, con vetri, con doghe arlecchino, con sacchi.. Insomma, c'è solo da liberare la fantasia

L'EDILIZIA

Speciale

ECO-COMPATIBILITÀ · RISTRUTTURAZIONE · CONSIGLI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Benessere acustico con fonoisolamento

L'esposizione a certi livelli di rumore può essere nociva alla salute: i suoni intermittenti come traffico e lavori di manutenzione riducono la capacità di concentrazione, quelli prolungati come il ronzio dell'apparecchio di condizionamento provoca no stanchezza e calo di rendimento. Il rumore può essere di natura aerea (clacson, tv, impianti stereo) o provocato da impatto (calpestio, porte che sbattono, spostamento di sedie, vibrazioni di elettrodomestici). Il limite di rumore di fondo in casa con le finestre chiuse è stato fissato in 35 decibel di giorno e 25 decibel di notte. Le opere per combattere il rumore vengono attuate sia in fase di costruzione degli edifici sia migliorando gli aspetti acustici del luogo in cui già si vive. La presenza di fonti di rumore influenza anche il valore immobiliare dell'appartamento, con un deprezzamento di circa il 20%. Non sempre sono le pareti divisorie a diffondere i rumori, ma anche tetti, pavimenti e finestre fungono da cassa di risonanza. Anche gli interventi di isolamento acustico rientrano all'interno delle detrazioni fiscali per manutenzione, restauro e ristrutturazioni delle abitazioni. Sono disponibili pannelli fono assorbenti in poliuretano di vari colori e spessori, con rilievi, onde, a effetto bugnato. I rimedi antirumore andrebbero previsti in fase di costruzione, con pavimenti "galleggianti", cioè massetti di cemento poggiati su strati di materiale elastico come sughero o polietilene espanso, isolamento di tubazioni idrauliche, canne fumarie e altre colonne di servizio. Sono possibili ovviamente anche interventi ad hoc dove si abita già, a partire dalla sostituzione delle finestre. Sono a disposizione anche consulenti in acustica ambientale, che operano con sofisticati e avanzatissimi rilevatori fonometrici, le cui misurazioni sono spesso elemento importante nelle vertenze giudiziarie in materia di rumori.

Sono in arrivo le nanovernici

Tutti i componenti delle vernici e delle pitture utilizzate dalle ditte produttrici di materiali bioedili sono sempre dichiarati da un etichetta "trasparente". Si tratta di composti ottenuti da resine, oli, coloranti vegetali, gomme e colle, oli essenziali, prodotti di origine animale, sostanze minerali naturali elaborate. L'utilizzo di questi materiali evita allergie ed effetti dannosi, conosciuti e non conosciuti, dei prodotti chimici derivati dal petrolio. La bioedilizia, si legge sul sito www.amarantosrl.com, sceglie sostanze interamente naturali che hanno un effetto equilibrante, mantengono la traspirabilità delle superfici trattate. Senza dimenticare che i pigmenti costituiti da terre naturali offrono colori molto stabili, vivi e piacevoli al tatto. Ora sono in arrivo le nanovernici ecologiche recentemente realizzate dai ricercatori: contribuiranno a ridurre i costi di produzione delle sostanze anticorrosione, potranno avere applicazioni anche nell'industria automobilistica, aerospaziale e, potenzialmente, nel settore navale.

Nuove misure antincendio per i prodotti da costruzione

La resistenza al fuoco dei materiali da costruzioni è una tematica affrontata da alcuni decreti pubblicati sulla Gazzetta ufficiale con le classificazioni dei prodotti e le costruzioni soggette al controllo dei Vigili del Fuoco. Il decreto ministeriale 16/2/07 "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione" (Gazzetta Ufficiale 29 marzo 2007) riguarda: qualsiasi prodotto da costruzione fabbricato al fine di essere permanentemente incorporato in elementi costruttivi o opere da costruzione, comprendenti edifici e le opere di ingegneria civile. Sono indicati i criteri secondo cui classificare la resistenza al fuoco dei prodotti e degli elementi costruttivi, in base ai risultati di prove, calcoli e confronti con tabelle. Nel decreto ministeriale 9/3/07 "Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco" sono stabiliti i criteri per determinare le prestazioni di resistenza al fuoco che si applicano alle attività i cui progetti sono presentati per l'acquisizione del parere di conformità.

Anche i muri devono respirare

I dati più aggiornati sull'inquinamento domestico informano che la qualità dell'aria all'interno delle case può essere da due a tre volte peggiore di quella esterna, anche a causa della limitata traspirabilità dei muri. Per ovviare a questo problema sono sempre più utilizzati numerosi materiali naturali da costruzione. Biocalce ad esempio propone malte, intonaci e pitture di pura calce naturale altamente traspirante, che lascia i muri liberi di respirare, evitando la proliferazione di muffe, batteri e funghi sui muri e limitando le patologie da "sindrome dell'edificio malato"

CASA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Pavimenti Pergo: antimicrobici e antistatici

La superficie è trattata con particelle d'argento che sprigionano ioni, senza alcun uso di sostanze chimiche

Pergo, da 30 anni leader nel settore delle pavimentazioni in laminato e distribuito in esclusiva per l'Italia da Area Pavimenti, ha sviluppato una tecnologia che riesce a conciliare una perfetta resa estetica con la massima capacità di performance, attraverso un percorso di innovazione e di ricerca costante. Il laminato Pergo è costruito con l'esclusivo sistema brevettato Titan X Surface, che prevede l'uso di diversi strati sovrapposti, per rendere la superficie inattaccabile da cadute di pesi, attrito con oggetti e ruote, graffi ed usura dovuti all'intenso utilizzo. Le più recenti innovazioni Pergo, però, aggiungono ulteriori qualità a questi pavimenti unici: Pergo Sense incorpora la tecnologia SoftTech, che attraverso uno strato isolante inserito direttamente all'interno tra superficie e pannello di supporto assorbe efficacemente il rumore diffuso e migliora fortemente le caratteristiche ergonomiche di risposta delle tavole. Alcune linee, inoltre, vantano caratteristiche antimicrobiche e antistatiche, che le rendono particolarmente adatte all'uso in ambienti come scuole, comunità, case di riposo e di cura, ma anche in casa, ambiente nel quale la pulizia non è un dettaglio. Le proprietà antimicrobiche sono ottenute attraverso il trattamento della superficie con particelle d'argento, le quali sprigionano ioni in grado di eliminare microbi e batteri potenzialmente patogeni, senza richiedere l'uso di sostanze chimiche. Per una perfetta protezione dall'umidità, si può completare l'ottima idrorepellenza della superficie con l'applicazione di Safe Seal nelle giunte, con un semplice processo simile all'incollaggio.

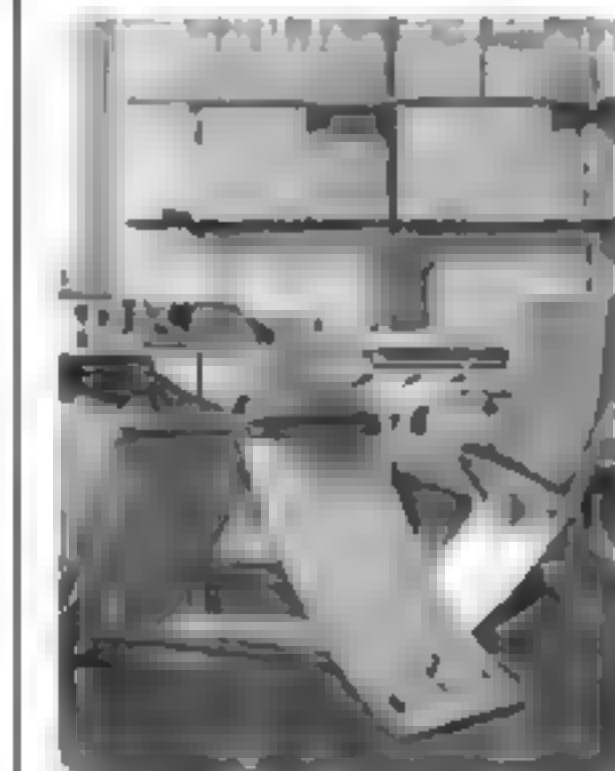
Gli stili dell'abitare

Secondo l'Istat la casa assorbe oltre un terzo della spesa media mensile degli italiani. E, in base ai dati di una ricerca condotta dalla Makno solo sei persone su dieci si dichiarano soddisfatte della propria abitazione, mentre il 48% degli intervistati esprime l'intenzione di acquistare mobili entro l'anno. La ricerca "Housing Evolution", basata su un campione di 3 mila famiglie, ha portato a individuare alcuni stili abitativi tipici: la casa bunker, o casa rifugio, come spazio privatissimo da difendere, lo stile Bauhaus, la casa commodity, la casa da mostrare, la casa degli affetti. Nella tipologia che riguarda la casa "da mostrare", l'ambiente preferito è il soggiorno-sala, ma tutta l'abitazione è potenzialmente volta a rappresentare se stessi attraverso l'arredamento. E' soprattutto la dimensione sociale, tutta rivolta all'esterno, a caratterizzare questo segmento che - prevalentemente di status medio-alto (imprenditori, liberi professionisti, lavoratori autonomi), elevata scolarità - vive perlopiù in provincia. A indicare la casa degli affetti sono in maggioranza persone che vivono in una casa grande, di proprietà, spesso in campagna. All'abitare domestico tutti comunque dedicano più tempo e più cure.

Le nuove porte tuttovetro per interni

Henry glass: lavorazioni artigianali e tecniche industriali d'avanguardia

Decorazioni, ornamenti, fregi, ricami, texture abbelliscono e impreziosiscono le nuove porte per interni ideate da Henry Glass per soluzioni moderne, raffinate, eccentriche o classiche. Le tecniche utilizzate vanno dall'incisione sabbiata e all'applicazione di gemme in fusione. Per prodotti nei quali antiche ed esclusive lavorazioni artigianali si fondono con tecniche industriali d'avanguardia. Il vetro, con i suoi giochi di luce e le sue trasparenze, diventa il vero protagonista, separa fisicamente gli ambienti ma nello stesso tempo amplia lo spazio, lo dilata, lo valorizza. L'essenzialità del materiale vetro, delicato ma robusto, che arreda senza ingombrare, permette di ottenere risultati sempre armoniosi. Grazie alla sensibilità degli artisti che hanno impresso il loro segno originale e inconfondibile nella collezione Vetroveneto, dalle murrine di Bruno Munari alle eleganti geometrie di Tobia Scarpa, dai personaggi delle favole di Emilio Tadini alle variazioni di forme e cromie di Alessandro Mendini, dalle trame intrecciate dai telai di Renata Bonfanti all'estro di Riccardo Dalisi, ogni porta diventa un vero e proprio elemento architettonico. Le porte Henry glass possono essere con apertura a battente, a ventola, scorrevoli a scomparsa o scorrevoli esterno muro con applicazione a parete o anche a trascinamento a più ante con applicazione a soffitto, per ampie pareti vetrate. Senza dimenticare accessori come lo stipite Isy, innovativo telaio per porta a battente senza coprifili.

Sistemi modulari Crival

Si chiama Crival, il nuovo sistema sistema modulare adatto alla casa e all'ufficio. Ideale per nuove soluzioni per la scrivania, per il soggiorno, per comodi tavoli adattabili a qualsiasi ambiente. Inoltre, con l'uso delle sedie regolabili Crival si possono organizzare spazi coordinati per ogni esigenza.

La casa si colora con le novità Lazzari

Scegli i cassetti a pois in nylon e con i cubi in legno componi il mobile che desideri: come per magia, la tua camera da letto acquisterà luce e allegria. Ma Lazzari non è solo colore, è anche spazio e ordine. Con i nuovi moduli componibili la casa diventa più organizzata e perciò più spaziosa: ogni cosa trova il suo posto nei comodi cassetti colorati. Con Lazzari by Foppapedretti si può arredare in libertà ogni ambiente dal salotto alla cucina, dall'ingresso alla cameretta dei bambini.

Un divano da giocare

I designer parigini di Lunatic Construction lo chiamano Lunablocks ma in pratica sono solo un'evoluzione macro dei mattoncini Lego di quando eravamo bambini. I Luna blocks mescolano struttura, colori, luce e trasparenze, incastrandosi alla perfezione in mille varianti per realizzare tavolini, scaffali, librerie. Info: www.lunaticconstruction.com

Strada del Friuli, nuova chiusura per lavori in salita di Contovello

Il blocco parziale si protrarrà per almeno una settimana

Strada del Friuli resterà chiusa al traffico per una settimana circa, all'altezza di salita di Contovello, dalle 8 alle 18, per un intervento Acegas-Aps di potenziamento della rete fognaria e di risanamento del torrente Marinella. Si tratta di lavori conclusivi del cantiere, che terminerà con l'asfaltatura della strada. Per consentire un intervento rapido è stato deciso il divieto di sosta e fermata, il restringimento della carreggiata e il parziale divieto di transito.

L'ordinanza del Comune prevede l'istituzione del divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli in strada del Friuli, nel tratto di 200 metri a partire dall'incrocio con salita di Contovello e in direzione Trieste, da entrambi lati, incluso il tratto antistante l'incrocio, e in salita di Contovello, nel tratto compreso tra il numero 83 e l'incrocio. Stabilito anche il divieto di transito dalle 8 alle 18 su strada del Friuli tra il numero 83 e strada del Friuli e il restringimento di carreggiata, dalle 8 alle 18, sullo stesso tratto, con il mantenimento di una corsia di marcia e l'istituzione degli obblighi di dare la precedenza e di svolta a destra per tutti i veicoli in salita di Contovello, in corrispondenza dell'incrocio del ramo che proviene da Contovello con Strada del Friuli, all'altezza del 207 di Contovello.

Richiesti anche cartelli che avvisino gli automobilisti del restringimento di carreggiata almeno 90 metri prima in entrambe le direzioni di marcia, e del divieto di transito nel tratto di Salita di Contovello. I limiti dovranno essere presegnalati anche in corrispondenza dell'incrocio con il ramo di strada del Friuli che parte all'altezza del 242 e raggiunge salita di Contovello dopo il 77, per chi proviene da Barcola.

Salita di Contovello

Dureranno solo quattro giorni invece gli interventi Acegas-Aps previsti in via Romagna per eliminare una perdita della rete del gas. Deciso il divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli in via di Romagna, nel tratto di 15 metri circa vicino al 56 e il divieto di transito per tutti i veicoli in via di Romagna, nel tratto indicato. Deroghe per i mezzi di emergenza e per i frontisti diretti alle proprietà laterali. I limiti alla viabilità saranno segnalati anche in corrispondenza degli incroci di via di Romagna con piazza Dalmazia e le vie F. Severo, Artemidoro, Strabone e Cantu

CANTIERI

Scavi previsti da AcegasAps anche nelle vie Romagna, Tonello e rio Corgnoleto

Serviranno a ripristinare una derivazione della rete fognaria gli interventi previsti poi in via Gaspare Tonello, per cinque giorni, con il conseguente divieto di transito, sosta e fermata con rimozione nel tratto di 15 metri della via antistante i numeri 34 e 36, da entrambi i lati. Il blocco sarà evidenziato agli automobilisti anche in corrispondenza degli incroci con le vie Schiaparelli e Emo-Negrelli

Divieto di transito anche in via Corgnoleto, per la posa di condotte elettriche Acegas Aps. Istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione nella strada tra i 38 e 34 da entrambi i lati, e il divieto di transito dalle 8.30 alle 17.30, con deroga per i frontisti che abitano nella zona e per i mezzi di soccorso.

Micol Brusaferro

Un ripido tratto di Salita di Contovello

ROIANO

Vicolo delle Rose riaperto al traffico dopo quattro mesi

Dopo un recente intervento di Comune e Acegas-Aps, Vicolo delle Rose è stato riaperto completamente al traffico veicolare. La strada era stata chiusa già dallo scorso fine gennaio per dei lavori importanti nella parte a monte della contorta direttrice che dal centro di Roiano si inerpica sino a congiungersi con la parte alta di via Commerciale. Il tratto che è stato interessato dai lavori si trova non distante dall'incrocio con la via dei Molini, nei pressi in cui il vicolo sale per l'ultima rampa che lo congiunge alla già citata via Commerciale. L'intervento effettuato dal Comune ha previsto il consolidamento della parte a valle della strada per un tratto di circa un centinaio di metri. Un punto della strada ridotto a mal partito e praticamente smottato verso la scarpata sottostante. In quel punto è stato completato un muro di sostegno, e l'Acegas-Aps ha anche provveduto a completare gli allacciamenti alla fognatura di alcuni edifici situati in loco. Lavori di questo tipo non sono certo nuovi per strade di tale portata. La vetustà delle sedi stradali, le pendenze ardite e le continue curve che le caratterizzano creano notevoli difficoltà per la loro riqualificazione e per la posa in opera di nuove infrastrutture. Per vicolo delle Rose è prevista tra qualche giorno una ulteriore breve chiusura: nel tratto descritto manca ancora la posa in opera dell'infrastruttura necessaria a garantire l'illuminazione pubblica. *(m.l.)*

Uno scorcio di Scala San Luigi

San Luigi, il degrado della scalinata

In cattive condizioni anche la «serpentina» che scende verso il Viale

Tra smottamenti e cadute di alberi rischia l'abbandono

Nell'immediata periferia triestina, ormai quasi assorbita dalla città, vi sono numerosi angoli di particolare bellezza che purtroppo scontano un abbandono e un degrado imputabili alla loro scarsa frequentazione. Capita così che Scala San Luigi, che dalla vecchia «Mea» (un toponimo ormai conosciuto solo da pochi triestini) dell'omonimo Campo San Luigi degrada sino alla via Pindemonte e da qui al viale XX Settembre, si trovi davvero a mal partito nonostante l'elegante e suggestiva collocazione. Salvo le famiglie che vivono a fianco dell'antica scalinata, il percorso che collega la vecchia San Luigi – siamo a un passo dall'Orto Botanico e dalle vecchie case popolari costruite agli inizi del novecento lungo l'attuale via De Marchesetti – è ormai utilizzato da poche persone. E' così che forse è possibile spiegare l'abbandono in cui la monumentale scala si trova. La parte del percorso che si trova compreso tra Campo San Luigi e via Pindemonte è il più mal ridotto, con i camminamenti pieni di buche e le ringhiere utili a sorreggersi ormai arrugginite. Arbusti e arredi verdi sono ormai quasi allo stato selvaggio.

Qualche anno fa una possente pianta era franata lungo la scala, portando allo scoperto i vecchi manufatti sotterranei che convogliano parte delle acque di Chiadino verso viale XX Settembre. «E' ridotta male anche la "serpentina" – interviene Alessandro Capuzzo, membro della Pro Loco di Cologna San Giovanni – ovvero la prosecuzione della scalinata che permette di raggiungere il viale XX Settembre e la non lontana piazza dei Volontari Giuliani dalla via Pindemonte. E' così che i residenti di questa parte della città chiamano questo percorso che è stato recentemente rinforzato nei singoli gradini. Per il resto, l'area circostante che circonda la «serpentina» è spesso teatro di qualche piccolo smottamento e spesso si verifica anche la caduta di qualche albero. Qualche anno fa – continua Capuzzo – questo versante avrebbe dovuto ospitare un nuovo parcheggio, un progetto al quale i residenti di questa parte del Viale si sono opposti con veemenza, riuscendo a far trasferire l'opera in via Cologna. Comunque sia, Scala San Luigi è ormai uno spazio dimenticato che rischia specialmente nella parte a monte letteralmente di sprofondare. Senza un intervento di riqualificazione, c'è davvero il rischio che si verifichi qualche nuovo smottamento verso la via Pindemonte». A suo tempo la Pro Loco e le associazioni della zona avevano cercato un contatto con i Civici Musei Scientifici dei quali fa parte l'Orto Botanico. «Nelle nostre intenzioni c'era la volontà di rivalutare quel percorso che proprio dal viale XX Settembre porta per l'appunto attraverso la scala verso l'Orto Botanico e il parco del Farneto. Un progetto – sostiene Capuzzo – che lo stesso direttore del Museo di Storia Naturale Sergio Dolce aveva ritenuto interessante e che aveva appoggiato. *(m.l.)*

Il bello del risparmio

Dagli ultimi dati sembra che 87 anziani su 100 fra gli intervistati scelga lampadine a basso consumo energetico, facendo molta attenzione a spegnere sempre la luce quando escono da una stanza . alta anche la percentuale di quelli che stanno attenti a non sprecare l'acqua del rubinetto. Il 73% degli anziani dichiara di differenziare i rifiuti.

E questi sarebbero anziani?

La domanda è d'obbligo anche per chi sta seguendo i risultati del convegno sulla Terza età che si svolge in questi giorni a Roma organizzato da Salute-la Repubblica e Somedia, in cui è appena stato presentato anche il rapporto Censis-Salute. Le condizioni di salute appaiono complessivamente buone, anche grazie alla quasi costante "pressione esercitata sul Sistema sanitario nazionale" con accertamenti, analisi, approfondimenti diagnostici e all'interiorizzazione di stili di vita più sani con attenzione all'alimentazione e buona parte del tempo passata all'aria aperta. In ogni caso il numero degli over 60 visto nel suo complesso fa abbastanza impressione se si pensa che nel nostro paese nel 2007 è stata raggiunta la consistente cifra di 11,8 milioni di persone sopra i 60 anni.

Principi base di riabilitazione

Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), per "Riabilitazione" si intende quell'"insieme di interventi che mirano allo sviluppo di una persona al suo più alto potenziale sotto il profilo fisico, psicologico, sociale, occupazionale ed educativo, in relazione al suo deficit fisiologico o anatomico e all'ambiente". La Riabilitazione nella Terza Età deve quindi mirare alla "riorganizzazione della vita del paziente anziano colpito da disabilità, in modo che possa compiere il maggior numero di esperienze positive, cioè gratificanti, pur avendo subito delle limitazioni motorie e cognitive" (da "Gerontologia e Geriatria – Obiettivi e Metodi assistenziali" di F. Cavazzuti – Ed. Ambrosiana). E per raggiungere questo obiettivo si deve intervenire sui bisogni della persona, sul contesto sociale, sull'ambiente fisico e sulla (o sulle) disabilità. Occorre quindi individuare i bisogni primari dell'anziano e il modo di soddisfarli, motivarlo e farlo così partecipare attivamente alle attività che gli vengono proposte per ottenere il recupero; intervenire sull'ambiente in cui l'anziano vive abitualmente (la casa, soprattutto) per eliminare quelle barriere che possono rendere difficili i suoi spostamenti o i movimenti.

Importanza dell'attività fisica

Per l'organismo di un anziano, l'attività fisica è di notevole importanza. Come è importante che il tempo dedicato all'esercizio fisico sia un'occasione per riappropriarsi della consapevolezza della propria esistenza, facendo anche in modo che diventi un momento di socializzazione con altre persone. E' utile quindi praticare un'attività motoria o sportiva, meglio ancora se all'aria aperta, frequentare corsi collettivi di ginnastica per adulti o per anziani, con la possibilità di essere guidati da insegnanti qualificati, che sappiano correggere gli errori di esecuzione o suggerire gli esercizi più adatti. L'attività fisica non significa però soffrire per ottenere un risultato a ogni costo. Lo sforzo non è un modo per punirsi ma una progressiva ricerca di acquisizione di un senso di benessere e di vitalità. Senza dimenticare le opportunità di stimolo e di sostegno reciproco che si possono avere con le altre persone con cui si fa ginnastica. E la possibilità di instaurare un rapporto diverso con il proprio corpo

DOPO LE FIRME A FAVORE DELL'ESERCIZIO PUBBLICO

Muggia divisa sul Bar municipio Contro-petizione per l'emeroteca

MUGGIA I muggesani si dividono in due in merito alla prospettata trasformazione del bar sotto il municipio in una emeroteca, con anche il trasferimento della Biblioteca comunale. Dopo la raccolta di firme contro questa prospettiva, ora è in corso un'altra sottoscrizione, stavolta a favore dell'ipotesi. Della possibile trasformazione degli ambienti al piano terra del municipio di piazza Marconi, con anche il cambiamento di destinazione d'uso dell'attuale bar (ora sotto sequestro per procedimento fallimentare nei confronti dei gestori), aveva parlato nelle scorse settimane l'assessore Loredana Rossi. Si tratta per adesso di ipotesi, di cui c'è una certa convergenza di vedute in giunta.

L'assessore Loredana Rossi

Null'altro. Al piano terra del municipio potrebbero trovare spazio la Biblioteca, un front-office del Comune, una sala per assemblee e, proprio nel bar, un'emeroteca dove consultare Internet, leggere giornali, riviste o libri, chiacchierare, stare coi bambini. Forse anche con un piccolo bar con prodotti del mercato «Equo e solidale».

Un'idea che non è stata condivisa da molti muggesani, riunitisi negli scorsi giorni in una raccolta di firme (già consegnata, almeno in una prima tranche, al Comune) contro l'ipotesi di perdere il bar, visto come un luogo d'aggregazione tradizionale a Muggia. Ma si è diffuso anche il timore che più che un emeroteca, il nuovo «spazio culturale e di divertimento» (come è stato anche definito dal Comune) diventi una sorta di «centro sociale», forse anche di stampo «troppo di sinistra». Ora altri muggesani si fanno avanti e dicono la loro con una nuova raccolta di firme, stavolta a favore del progetto-emeroteca. Elena Snidero, portavoce di questa nuova sottoscrizione, dice: «Il sindaco Nesladek sostiene di volere sentire la popolazione per una scelta del genere e sa della raccolta di firme contro l'ipotesi dell'emeroteca. Per questo abbiamo pensato di farne una anche noi, esprimendo il nostro favore all'idea. Così il Comune ha entrambe le opinioni». Nel testo della petizione, che sta girando per Muggia, si legge: «Per una maggiore accessibilità alla cultura e all'aggregazione, l'amministrazione comunale propone una nuova sistemazione di tutto il piano terra dell'attuale sede comunale. Ci sembra un'iniziativa rispondente alle esigenze del nostro tempo tale da offrire nuove proposte culturali e un punto di ritrovo per tutti».

Snidero aggiunge: «I lati positivi sono molti. La piazza è già un punto di riferimento, e sinceramente di bar non ne mancano. Avere un'emeroteca, la Biblioteca ancora più grande, un posto dove possono stare i bambini o i ragazzi per studiare, consultando pure Internet (la maggiore fonte d'informazioni per i giovani) rappresenta un'idea che condividiamo appieno, e riteniamo molto positiva».

Sergio Rebelli

RASSICURAZIONI DELL'ASSESSORE

«Nessun centro sociale»

MUGGIA Anche la presenza, tra le ipotesi all'esame della giunta muggesana, di un piccolo punto di ristoro con prodotti del cosiddetto «commercio equo e solidale» ha fatto storcere il naso a parte della cittadinanza e del consigliere d'opposizione Claudio Grizon, nel timore, anche in questo, di colorazioni politiche o affinità con i centri sociali dell'estrema sinistra. Elena Snidero, «portavoce» dei firmatari della petizione pro emeroteca, afferma: «Non capisco tale presunta "colorazione" politica. È una forma di solidarietà molto bella». E contro questi «timori» si esprime anche l'assessore comunale Roberta Tarlao: «Il Commercio equo e solidale è una forma di attività commerciale internazionale, nella quale l'obiettivo primario non è il mero profitto ma la lotta allo sfruttamento e alla povertà legate a dinamiche economiche, politiche o sociali che penalizzano il Sud del Mondo, in questo caso come produttore, sui mercati dei Paesi industrializzati. Come si fa a parlare di "rischio" causato dal punto di ristoro con prodotti equi e solidali?» «A Muggia – conclude Tarlao – tutto quello che è nuovo spaventa o crea diffidenza. Credo valga la pena pensare al futuro delle giovani generazioni che a Muggia avranno bisogno di tante cose ma di bar sicuramente no».

Un'immagine d'archivio del bar al piano terra del municipio muggesano

POLITICI E CITTADINI VOGLIONO L'INTERRAMENTO

Indennizzi per l'elettrodotto

Il Comune prepara un piano per rafforzare le richieste

DUINO AURISINA Ottenere il massimo interramento possibile, allontanare la linea dell'elettrodotto dalle abitazioni ed evitare ulteriori ampliamenti, anche in zone agricole. Queste le richieste della gente di Duino Aurisina - Visogliano e San Pelagio in particolare - relativamente alla questione delle modifiche alla linea dell'energia elettrica che spacca in due il territorio comunale, ennesima infrastruttura, dopo metanodotto, oleodotto, autostrada e ferrovia, che fa capo a Duino Aurisina.

La questione delle modifiche dell'elettrodotto si protrae dal marzo 2006, quando la maggioranza in Comune, sempre presieduta da Giorgio Ret, chiese alla Società del settore dell'energetica Terna di varare un progetto che comprendesse l'interramento di buona parte dell'elettrodotto al posto del semplice spostamento e innalzamento dei tralicci. «Terna ha assecondato solo in parte le richieste dell'amministrazione comunale e adesso il Comune di Duino Aurisina, con la delibera d'indirizzo votata ieri, ha rilanciato, chiedendo un ulteriore interramento e parlando, per la prima volta in Consiglio comunale, di eventuali indennizzi da richiedere alla società per l'uso del territorio, un uso - è stato detto in Consiglio comunale - che può ledere lo sviluppo turistico rurale e agire in maniera opposta ai numerosi investimenti sul territorio che puntano a sviluppare proprio questo settore. Al ritmo dello slogan «Sulle colline toscane di tralicci non se ne vedono», sostenuto specie dagli agricoltori locali, Duino Aurisina continua quindi la propria battaglia sulla base delle richieste dei residenti contro uno spostamento «soft» dei tralicci dell'alta tensione. Ora la battaglia si fa anche politica, con la richiesta alla Provincia d'istituire un tavolo di confronto, così come effettuato dalla Provincia di Gorizia per il proprio territorio, con la società Terna, in modo da creare un gruppo di pressione più forte. Intanto su questo tema, pur con ruoli diversi, si è in parte ricompattata la politica a Duino Aurisina, con centrodestra e centrosinistra su posizioni simili, entrambi con una buona disposizione d'animo a fare la propria parte (l'opposizione in Consiglio comunale è interlocutore di maggioranza in Provincia) per giungere a una soluzione. Una soluzione, è stato ribadito in Consiglio comunale, che la popolazione nelle riunioni pubbliche organizzate su questo tema, chiede in tempi rapidi: chi vive sotto ai tralicci a Visogliano e a San Pelagio è stanco delle conseguenze concrete della vicinanza dei piloni (fulmini che cadono nelle vicinanze, rumore) e davvero preoccupato per la salute, in particolare quella dei piccoli. Ora, il prossimo passo spetta alle istituzioni regionali e provinciali, chiamate a convocare la Conferenza dei servizi, l'ultimo tavolo di trattativa con «Terna». *(fr.c.)*

RASSEGNA CANORA

«La Canzone non conosce confini»: a Santa Croce 10 cori anche esteri

La manifestazione festeggia la 40.a edizione: vuole valorizzare la cultura delle minoranze

SANTA CROCE Domani al Teatro Albert Sirk di Santa Croce 200 persone si susseguiranno sul palco per dare voce alla 40.a edizione della rassegna canora «La canzone non conosce confini». I fondatori della rassegna furono, negli anni Sessanta, le associazioni culturali di Santa Croce e di Trbovlje (comune della Slovenia): la cooperazione portò al gemellaggio dei due paesi. Qualche anno dopo si aggregò l'associazione culturale di Branik: nel 1968 la collaborazione dei tre circoli si concretizzò con la prima edizione della rassegna canora. Si svolse a Branik e l'anno dopo a Trbovlje. Dopo un periodo d'inattività, nel 1975 si unirono ai tre fondatori i cori di Doberdò del Lago, Trebiciano e Pliberk (paese nella Carinzia austriaca) e il primo concerto del nuovo assetto ebbe luogo proprio a Santa Croce l'anno successivo. «La canzone non conosce confini» è nata con l'intento di valorizzare la cultura canora degli sloveni e delle minoranze che abitano lungo i confini italiani, austriaci e ungheresi. Cultura che sembra, nonostante i tempi siano cambiati, ancora ben radicata nell'animo delle persone che dedicano parte della loro vita alla musica e al canto corale, esprimendo con le loro voci l'amore per quest'arte. È con questo spirito che domani alle 19.30 saliranno sul palco 10 cori provenienti da Slovenia, Austria e Ungheria. Cori che alla fine si uniranno in un'unica canzone, l'inno dell'avvenimento. Il coro di voci bianche Glasbeni Ustvarjalci di Santa Croce darà invece inizio a questa edizione della «Canzone». Con gli organizzatori del locale Circolo culturale Vesna hanno collaborato alla rivista canora gli stessi paesani, l'Associazione dei Circoli culturali sloveni di Trieste e la Circoscrizione Altipiano Ovest.

Ivana Sullini

Agricoltura, vince il modello Slovenia

Alle Giornate muggesane si propone alla Regione una strategia con l'Ue

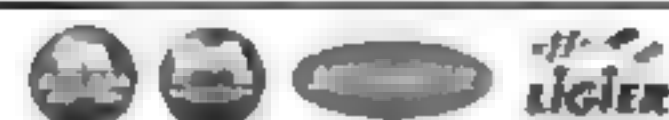
MUGGIA Proseguono le Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione «Mare e Carso», quest'anno ospitate da Muggia nelle varie sedi di piazzetta Galilei, Area Caliterna e Sala Millo fino a domenica, con eventi dalle 9.30 alle 23 e ingresso libero.

Ogni giorno convegni, degustazioni di prodotti tipici, percorsi educativi per scuole, visite guidate (al Castello e al centro storico), multivisione ma anche musica, passeggiate transfrontaliere, un concorso a tema ecologico per le elementari. Numerosi gli stand, ospitati nella Piazza dei Sapori in Area Caliterna, con prodotti tipici, materiale illustrativo e didattico, pubblicazioni e una mostra micologica dell'Associazione Bresadola. Gli spettacoli si succedono nell'attigua Area Caliterna (protagonisti stasera i «Bandomat», il domani «Bonbon Orchestra» e domenica l'Associazione bandistica Parma di Trebiciano) e le proiezioni di Multivisione - racconti fotografici di natura con proiettori analogici e videoproiettori digitali (oggi, domani e domenica) a cura di Merlino Multivisioni, al Circolo della Vela. Ogni giorno infine sono previste degustazioni nell'area espositiva di piazzetta Galilei e nei ristoranti aderenti a «Bevendo un calice di malvasia, terrano e vitovska», organizzato con Sdgz-Ures, Kmecka Zveza, Fipe e Acepe. A «Mare e Carso» oggi è la giornata imperniata sull'agricoltura: alle 9 in Sala Millo un convegno su «L'agricoltura triestina in rapporto alla politica agricola comune e alla politica agricola regionale. Situazione e prospettive» organizzato con la Camera di commercio e l'Associazione agricoltori e il contributo della Federazione provinciale Coldiretti. Alle 15.30 incontro su «La qualità dei prodotti agricoli: strumenti e metodologie per garantirla».

Ragazzi partecipano a Muggia a esperienze didattiche al microscopio organizzate dall'Associazione micologica

«Ci si soffermerà - rileva il responsabile del settore Roberto Cuzzi - sui Piani per lo sviluppo rurale 2007-2013 e la grande novità del Piano regionale, uno dei cui punti forti è proprio la qualità». Si esamineranno i dati dell'agricoltura triestina «che ha peculiarità diverse da quella di massa, la quale gode di particolare attenzione da parte della politica comunitaria, molto spesso disattenta verso l'agricoltura come quella locale fatta di piccole aziende e legata a produzioni di nicchia: in Europa infatti l'80% dei fondi va al 20% delle aziende e il maggiore beneficiario è la Gran Bretagna. Il nostro intento è indicare alla Regione la strada per intervenire nei confronti dell'Europa per aiutare queste agricolture delle aree marginali, calibrando gli interventi a favore di zone particolari, anche sulla scorta dell'esperienza slovena». E sloveni, oltre che croati e ovviamente italiani, sono stati gli operatori del settore pesca intervenuti al convegno specialistico di ieri: è emersa la comune preoccupazione per la concorrenza di aree extra mediterranee e la richiesta di uniformare i controlli sul pescato dell'Adriatico.

Domani infine nell'ambito di «Mare e Carso» manifestazione promossa dal Comitato dei sindaci dei sei Comuni della provincia di Trieste e finanziato dall'ente Provincia, Regione Fvg, Camera di commercio, Banca di credito del Carso e Siot, sarà presentata la pubblicazione «Prospettive dell'olivicoltura nella Venezia Giulia» realizzata dall'Ispettorato provinciale di Gorizia e Trieste.

Le nostre email
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37 33.209
040 37 33.290

DOMENICA VISITE GRATUITE

Alla scoperta del Sartorio con i volontari del Touring e le note del Gipsy Quartet

Tappa in città dell'iniziativa «La penisola del tesoro» Aperto fino a sera anche il museo «Schmidl»

L'assessore Massimo Greco, il direttore Adriano Dugulin, il conservatore Lorenza Resciniti al Sartorio durante il restauro dei quadri della collezione del pittore Arturo Fittke, che vi è custodita

Domenica i triestini avranno la possibilità di riscoprire, gratuitamente, uno dei musei più interessanti della città, il Sartorio.

Grazie a un'iniziativa che vede affiancati l'assessorato comunale alla Cultura e la sezione di Trieste del Touring club italiano (che conta 1.500 associati), il civico museo sarà aperto ininterrottamente dalle 8.30 alle 19.

In virtù della presenza dei volontari del Touring, si potranno effettuare visite guidate sia sul museo nella sua globalità, sia specifiche su alcune raccolte che lo caratterizzano. Le sezioni nelle quali è attualmente diviso il Sartorio riguardano la parte che fu utilizzata, fino al 1946, dalla famiglia Sartorio, prima del lascito al Comune, che domenica sarà visitabile dalle 9 alle 10.30 e dalle 14 alle 15.30, la raccolta delle opere del Tiepolo (10-11.30 e 15-16.30), la Quadreria, che contiene 1.200 dipinti (10.30-12 e 15.30-17), la Gipsoteca – Gliptoteca (9.30-11 e 14.30-16), i sotterranei, nei quali sono visibili opere d'arte sacra, i resti della domus romana, le collezioni donate da Fulvia Costandinides (11-12.30 e 16-17.30).

In parallelo, per l'intera giornata, nell'orario 9-19, sarà gratuitamente visitabile il civico museo teatrale «Schmidl», che documenta la storia della musica e dello spettacolo a Trieste dal 700 a oggi. Gli organizzatori della giornata hanno pensato anche a coloro che eventualmente dovessero sostare in giardino, nell'attesa della partenza delle visite guidate, che saranno cadenzate.

Nell'orario di apertura, i componenti del Gipsy Quartet Remake, che utilizzano violino, due chitarre e il basso, intratterranno i visitatori con il loro repertorio. «L'iniziativa che si attua domenica al Sartorio – ha spiegato Beatrice Tarsia in Curia, vice console del Touring per il Friuli Venezia Giulia – si inserisce nel più ampio progetto denominato "La penisola del tesoro", allestito dalla nostra organizzazione e finalizzato a far conoscere meglio musei e raccolte che non sono pubblicizzati alla stregua di quelli più famosi».

La vice console era affiancata da Fabio Zibernа, nominato, in questi giorni, console del Touring per Trieste. Alla base dell'incarico, «la condivisione degli obiettivi e degli ideali del Tci».

Domenica sarà presenta al Sartorio anche il vice presidente nazionale del Touring, l'avvocato Amedeo Tarsia in Curia. «La sua partecipazione all'evento – ha sottolineato l'assessore alla Cultura, Massimo Greco – testimonia della stretta collaborazione in atto fra l'amministrazione e il Touring, nell'ambito di una precisa scelta che questa organizzazione ha fatto nei confronti di Trieste, a pieno titolo considerata una città che può offrire ai turisti un ricco panorama di musei, rassegne, punti d'interesse storico culturale». Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte, ha detto che «quella di domenica sarà una giornata di festa, che proporrà al grande pubblico un museo come il Sartorio, che sta crescendo notevolmente nelle preferenze dei turisti».

In largo Papa Giovanni XXIII, sede del Sartorio, si staccano oramai un migliaio di biglietti al mese.

Ugo Salvini

DA OGGI IN PIAZZA GOLDONI

Una vetrina dei sapori del territorio

Miele, dolci, Terrano fino a domenica in piazza Goldoni, che vuol proporre un altro volto...

Per la terza volta ritorna l'iniziativa «I sapori della tradizione», che non smentendo il suo nome metterà in vetrina, anche in questa edizione 2008, il meglio dei prodotti cari al nostro territorio, dal vino Terrano, al miele, ai dolci, al pesce del golfo, ai liquori, ai salumi, ai formaggi tipici e tanto altro ancora nel più chiaro segno della qualità.

La kermesse avrà luogo da oggi a domenica in piazza Goldoni, dove troveranno posto 9 stand agroalimentari di produttori triestini. Ogni serata offrirà poi ai patiti delle sette note anche dei concerti musicali.

Ieri la manifestazione è stata presentata dall'assessore comunale competente Paolo Rovis assieme al presidente della Por Loco Trieste Cristian Esposito (enti organizzatori dell'iniziativa con la Fondazione Crtrieste). Nel suo intervento Rovis, ricordando il successo avuto lo scorso anno, ha sottolineato il valore aggregativo e di divertimento della manifestazione, atto anche ad essere strumento di dissuasione per fenomeni di micro illegalità, purtroppo segnalate in zona proprio l'altro giorno dal nostro giornale.

Esposito ha anche ricordato come a latere dell'iniziativa 15 ristoranti triestini del centro città e del Carso – da Sgonico a strada di Vienna, a via Comici o a Erta sant'Anna – offriranno ai loro avventori degustazioni di piatti tipici a prezzi davvero concorrenziali (20-30 euro. La lista dei ristoranti è reperibile sulla locandina della manifestazione).

L'apertura della kermesse è per oggi alle 15,30. Alle ore 21 si aprirà il concerto di musica Ska surf dei «Flexi Gang». Domani e domenica apertura degli stand alle 9.30 ed alle 21 inizio della musica con nella prima delle due giornate la musica Rock dei «Doppia personalità» e il giorno seguente con le 8 arpe, il violino e la chitarra dei «Girotondo d'arpe». Negli stand sarà reperibile a prezzo scontato il volume «Vivere il Carso» che sarà di valido accompagnamento alle visite guidate del territorio che si potranno prenotare nel corso della manifestazione stessa.

Daria Camillucci

«Colors», quando la foto fa notizia

Incontro all'Università con i responsabili della rivista fondata da Toscani

È stato il denaro il filo conduttore dell'incontro di ieri tra i vertici della redazione del trimestrale «Colors» e gli studenti dell'ateneo cittadino, che hanno avuto l'occasione di approfondire alcune delle dinamiche insite nella realizzazione della provocatoria rivista, pubblicata in tre edizioni, quattro lingue e venduta in 40 Paesi. I soldi sono il punto d'avvio di un reportage pubblicato nell'ultimo numero della testata, che partendo dalle sostanze ritrovate sulle banconote, ricostruisce soprattutto attraverso le immagini, le storie di chi le ha possedute, tracciando un caleidoscopico affresco delle più disparate situazioni presenti sul pianeta. Il dibattito, al quale hanno partecipato Fabio Amato e Mauro Bedoni, rispettivamente capo redattore e photo editor di «Colors» e il docente di politica economica Maurizio Zenezini, oltre a toccare gli aspetti grafici, editoriali e giornalistici della rivista, ha tracciato un quadro di situazioni poco conosciute nel nostro Paese, come la diffusione della raccolta differenziata all'interno delle baraccopoli sudamericane o della vendita di sangue al mercato nero di Baghdad.

«Questi incontri sono importanti, perché attraverso il contatto con il pubblico capiamo se le scelte fatte sono corrette e, quindi, se i fruitori leggendo "Colors" ne vengono coinvolti», spiega Amato. «Mettendo gli studenti di fronte a un approccio trasversale, rispetto alle cose che sono abituati a vedere, è possibile far crescere l'interesse. Anche essere contestati risulta molto istruttivo.

Fabio Amato, Mauro Bedoni di Colors e il docente Maurizio Zenezini (Lasorte)

La nostra rivista è nata diciassette anni fa dal concetto rivoluzionario di creare un magazine monografico in quattro lingue. Una scelta che, in un periodo storico nel quale internet ancora non esisteva, aveva un significato. Adesso nonostante l'avvento dei nuovi media "Colors" ha ancora ragione d'esistere. La rete informatica permette alle persone di conoscere molti luoghi, anche se queste si muovono sempre meno in prima persona, mentre noi, per il nostro lavoro, continuiamo a recarci sui siti dei reportage per vedere con i nostri occhi quale sia la situazione reale e quali storie raccontare».

Continua Amato: «Abbiamo un modo di operare quasi "anarchico", perché non possiamo dare una linea al nostro lavoro fino a quando non abbiamo individuato l'elemento caratterizzante dal quale partire. La forza del magazine è sempre stata la fotografia, dato che il suo fondatore, Oliviero Toscani, ha "caricato" su questo mezzo tutta la potenza del messaggio da trasmettere. Ancora oggi arriviamo al testo tramite l'immagine e non viceversa, come si fa in un quotidiano o un settimanale, perché vogliamo dare allo scritto un'importanza parallela».

Fondamentale per il trimestrale legato al gruppo Benetton, selezionare e pubblicare solo i migliori scatti. «Il materiale raccolto è decisamente maggiore di quello che viene in realtà impiegato – dice Mauro Bedoni, photo editor della rivista –. Se le fotografie non soddisfano le esigenze creative, visive e di contenuti che ci prefiggiamo, dobbiamo rinunciare al servizio programmato. Le tematiche da noi affrontate e le storie che vogliamo raccontare sono per lo più nuove e inedite, per cui ricorriamo a una rete di fotografi diffusa in tutto il mondo. Per quanto riguarda la scelta delle immagini, non credo si debbano nascondere certi scatti. Anche in questo numero ci sono fotografie che possono urtare la sensibilità di alcuni, ma facciamo leva proprio su di esse per raggiungere l'obiettivo di "colpire" il lettore».

Mattia Assandri

AVVOCATI, PSICOLOGI, TRAINER IN PIAZZA SANT'ANTONIO

Violenza sulle donne, gli esperti insegnano a difendersi

Catturare l'attenzione dei cittadini per discutere sul problema della sicurezza delle donne e, allo stesso tempo, fornire strumenti concreti per evitare episodi di violenza. Sono gli obiettivi della giornata «Donna in...difesa», promossa domani in piazza Sant'Antonio dall'organizzazione di volontariato Tutela.

«Donna in ... difesa» domani promossa dall'associazione Tutela

«Perché le donne devono aver paura di andare in giro da sole? Partendo da questa domanda Tutela onlus ha deciso di dar vita a un evento in piazza per stimolare una risposta concreta al problema della violenza sulle donne – spiega in una nota Marcello Giordano, presidente di Tutela – l'idea di base è sensibilizzare il numero più elevato di persone possibile e fornire un primo aiuto alle donne.

Convinti che il primo passo nella direzione di una risoluzione del problema sia legato alla consapevolezza di se stessi e dei propri diritti, i volontari di Tutela vogliono offrire alle donne un'occasione per riflettere sulla legge sulla legittima difesa, conoscere e riconoscere la psicologia dell'aggressore e quella della vittima, comprendere che tutte le donne, a prescindere dall'età e dalla capacità atletica, possono imparare a difendersi fisicamente».

In piazza Sant'Antonio sarà allestita una tensostruttura e alcuni spazi all'esterno, che ospiteranno tutti gli eventi in programma. Al coperto troverà posto un banchetto informativo e un'aula didattica, dove un avvocato spiegherà nel dettaglio la legge sulla legittima difesa e dove una psicologa illustrerà i comportamenti riscontrati negli aggressori e nelle vittime e fornirà alcune indicazioni sugli atteggiamenti da assumere per gestire un'aggressione improvvisa.

Nella parte esterna invece un insegnante di difesa personale coinvolgerà le partecipanti in una lezione di base, per apprendere le prime tecniche utili a reagire efficacemente alla violenza.

L'iniziativa di Tutela è rivolta a tutte le donne, dai 16 anni in su. La partecipazione è gratuita e non è necessaria alcuna tenuta sportiva per le lezioni di difesa. La giornata inizierà alle 10 per concludersi alle 18 e gli incontri e le dimostrazioni saranno inserite in cinque cicli ripetuti a intervalli di un'ora.

Micol Brusaferro

23 MAGGIO

- **IL SANTO** San Fiorenzo
- **IL GIORNO** è il 144 giorno dell'anno, ne restano ancora 222
- **IL SOLE** Sorge alle 4.25 e tramonta alle 19.39
- **LA LUNA** Si leva alle 23.02 e tramonta alle 6.25
- **IL PROVERBIO** Quando Dio ti vuole aiutare fino a casa ti viene a trovare

■ **DAL 19 AL 24 MAGGIO 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 15 angolo via Valdirivo	tel. 040 639042
via Piccardi 16	tel. 040 633050
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040 274998
Aurisina	tel. 040 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 15 angolo via Valdirivo	
via Piccardi 16	
via S. Giusto 1	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 040 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via S. Giusto 1	040 308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotax	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	65.7
Via Carpineto	µg/m³38	38.2
Via Svevo	µg/m³	36.7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	6
Via Carpineto	µg/m³	4
Via Svevo	µg/m³	46

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	48
Monte San Pantaleone	µg/m³	78

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

BARI	22	42	47	72	69
CAGLIARI	62	82	30	61	54
FIRENZE	63	35	50	3	9
GENOVA	89	65	12	6	73
MILANO	90	44	78	6	69
NAPOLI	81	50	19	13	15
PALERMO	66	15	86	38	14
ROMA	73	23	2	26	88
TORINO	42	13	57	30	59
VENEZIA	47	54	86	25	66
NAZIONALE	43	64	81	76	18

SuperEnalotto (Concorso n. 62 del 22/5/2008)

22 63 66 73 81 90 — Jolly **47**

Montepremi €	2.750.082,61
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	13.700.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 13 vincitori con 5 punti €	42.308,97
Ai 1336 vincitori con 4 punti €	411,68
Ai 51.323 vincitori con 3 punti €	10,71

Superstar (n. Superstar 32)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € **41.168**. Ai 173 vincitori con 3 punti € **1.071**. Ai 2.435 con 2 punti € **100**. Ai 15.920 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 34.306 vincitori con 0 punti € **5**.

IL PICCOLO
VENERDÌ 23 MAGGIO 2008

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CERCANO CASA

1 Duca, un bel Bull Terrier

2 Britt è un meticcio adulto

3 Bianca, pastore maremmano

4 Cucciolo di Akita Inu

SUCCESSO DELLA GIORNATA DIMOSTRATIVA

Settimana senza adozioni al Gilros e tra gli orfanelli è arrivato Duca

Positivo il bilancio della giornata dimostrativa di educazione e addestramento di domenica a San Giuseppe della Chiusa: nonostante il maltempo, numerosi gli appassionati che hanno potuto vedere vari esercizi svolti dai cani dell'organizzazione, qualcuno a potuto cimentarsi in prove di rapporto canepadrone e gioco con il cane; nel corso dell'estate il Gilros «Progetto educazione cinofila Senzaguinzaglio» prevede di organizzare altre manifestazioni, tra le quali sicuramente una festa per cuccioli; si ringrazia l'associazione culturale Primi Piani per le riprese video e Luca Petrinka per gli scatti fotografici.

Non si segnalano invece nuove adozioni al Gilros, dopo Mary, la dobermann femmina ultima accasata. Questa settimana nessun cane ha trovato la felicità e l'amore di una nuova famiglia, nonostante al Gilros ci siano quattrozampe affettuosi e simpatici. Sono ancora disponibili Britt, meticcio maschio taglia media adulto e Bianca, femmina anziana di Pastore Maremmano. Ancora in cerca di casa anche i tre cuccioli maschi di incrocio di Akita Inu.

In cerca di una famiglia con urgenza, Duca o Duchino, splendido Staffordshire Bull Terrier maschio, adulto di circa sette anni, che il proprietario ha dovuto rinunciare a malincuore per seri problemi di salute: di razza pura, molto equilibrato, docile e socievole, di taglia mediopiccola, ottimo per la compagnia.

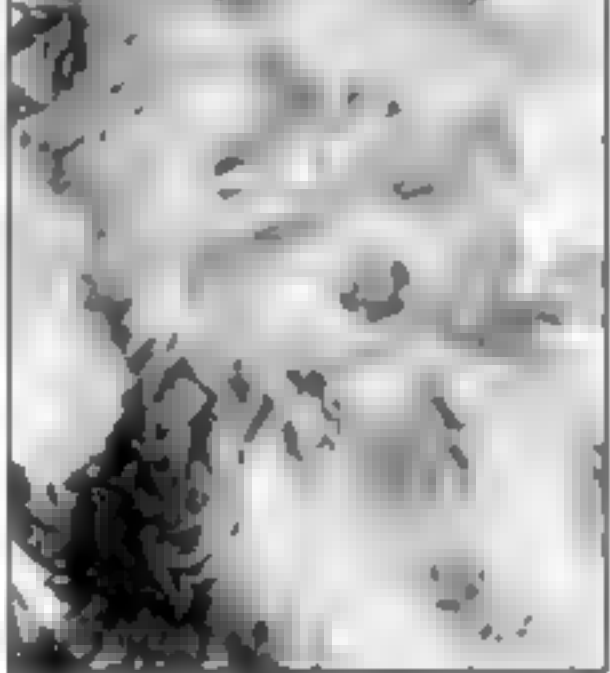
Astra, partita per la Toscana recentemente, si è ben integrata con altri due cani maschi, molto affezionata ai suoi nuovi padroni, e con molto verde a disposizione per corse e giochi. Proprio quello di cui aveva bisogno e che è riuscita a trovare.

Per info www.villaggiovacanzedelcane.com oppure tel 040/215081 (orario Gilros 10-12 e 14.30-16.30, domenica 10.30-11.30)

ADOTTATI E BENIAMINI

Mary, dobermann femmina, è l'ultima accasata

Astra è partita per la Toscana e vive con altri due cani maschi

Massimo e la sua beniamina Zoe premiati a una gara

Lo yorkshire Birillo, beniamino di Cosimo e Arianna

Duecento bambini al Teatro sloveno chiudono «Musikò»

Domani, alle 10.30, al Teatro stabile sloveno (via Petronio) è in programma lo spettacolo conclusivo del Progetto Musikò, che nel corso dell'anno 2007/08 ha mirato alla sensibilizzazione culturale e musicale dei giovanissimi secondo il progetto promosso dall'associazione amici Gioventù Musicale di Trieste, presieduta da Silvana Alessio Martinelli. L'iniziativa ha visto coinvolti 360 alunni delle scuole elementari e della regione in 250 ore di laboratori sperimentali.

Lo spettacolo, intitolato «Il magico viaggio della musica», sarà proposto domani a duecento bambini delle scuole primarie Tarabochia e Saba.

Il progetto Musikò ha visto impegnati i professionisti Silvana Alessio Martinelli, Davide Calabrese, Fabio Jegher, Divna Jandric, Bruna Sbisà, Elisabetta Otti, Lavinia Stateni, Nika Bianco, Larisa Scuchkova, Ileana Scorra, Jane Ralston Pahr, Daniele Ruzzier, Flavio Davanzo, Corrado Gulin. Hanno collaborato gli insegnanti della Scuola Primaria Tarabochia e Saba dell'Istituto Comprensivo - Gretta Roiano con le referenti Mariapaola Ramani e Cristina Marchi.

GLI ADDII

Mario Genzo è deceduto in questi giorni, mentre in bicicletta percorreva una strada della Slovenia. Aveva 65 anni, nato a Capodistria, uno dei componenti la squadra amatoriale, presieduta da Tito Rocco, che da anni porta l'etichetta «Amici del lunedì». Una compagine eterogenea, fatta di professionisti di diversa qualifica, gente che ha per comune denominatore la passione per il calcio. Ma non solo, tanti praticano assiduamente altri sport, e Mario Genzo era fra questi. Era di casa in Val Badia d'inverno, praticava la pesca subacquea, era appassionato della bici. E' stato stroncato quando nessuno avrebbe mai pensato a una simile eventualità, per lui dal fisico integro, fedele ad una dieta rigorosa, senza rinunce comunque. Il destino ha voluto così, togliendo agli Amici un amico nel senso più pieno della parola: serio, affidabile, veramente uomo, come è stato riconosciuto dai suoi compagni, quando Tito Rocco ha portato la notizia negli spogliatoi, proprio prima dell'ultima partitella. Il rimpianto è grande. Mario Genzo si unisce ad una lista dolorosamente lunga, di altri "Amici del lunedì" scomparsi da tempo: Sergio Rossi, Sergio Pison, Marco Luchetta, Franco Pangher, Giuseppe Bergamini. Una catena, i cui anelli però non sono stati dimenticati dagli "Amici", che si stringono attorno ai familiari di Mario, per un abbraccio fatto di partecipazione al comune dolore.

PER L'UNIONE CIECHI

Tournée dei «Lions Singers» in teatri storici delle Marche

I «Lions Singers» con il maestro Severino Zannerini

E da pochi giorni rientrato in città il Coro dei «Lions Singers» da una breve tournee di concerti nelle Marche su invito dell'Unione Italiana ciechi e ipovedenti con la collaborazione della professoressa Adriana Gerdina.

Il programma «Da D.Modugno a Paolo Conte» è stato eseguito nei Teatri storici di Porto S.Giorgio e di Ascoli. Di fronte a un folto pubblico, sotto la direzione del maestro Severino Zannerini e con la presenza del Presidente del Club Ugo Lupattelli, il Coro ha ottenuto un lusinghiero successo.

Da sottolineare le «particine solistiche» dei coristi-attori: Silvia e Giorgio Sardot, Anna e Giulio Zanazzo, Settimio Aiello, Piero Prato, Flavia e Nicolò Ferro.

MATTINO

CONOSCI LA PELLE
L'Associazione Amici per la Pelle, in collaborazione con il Provveditorato, ha lanciato l'iniziativa «Conosci la pelle del tuo bambino». Oggi e domani, le mamme avranno la possibilità di sottoporre i propri figli di età compresa tra 4 e 6 anni a una visita gratuita sullo stato di salute della pelle. Le famiglie interessate possono effettuare la prenotazione telefonica rivolgendosi allo Skin Doctors'Center, via del Bonomo 5a, chiamando il num. 040 5199674.

FAMIGLIA UMAGHESE
I festeggiamenti in onore del patrono di Umago San Pellegrino hanno luogo: oggi in Istria, alle 9 con la messa del duomo di Umago; domani a Trieste, alle 17 con la messa nella chiesa di piazza Hortis, presente il coro Arupinum dell'Unione degli Istriani, e successivo incontro conviviale.

MAMMA CHE LAVORA
Negli uffici della Ergon Consulenti Associati, via Crispi 7, oggi si ripeterà per il terzo anno consecutivo l'iniziativa «La festa della mamma – e del papà – che lavora».

POMERIGGIO

IL LIBRO DELLA KANZIAN
Oggi alle 18 alla Libreria Feltrinelli di via Mazzini presentazione del libro «Autobiografia e conoscenza del sé» di Nuria B. Kanzian.

ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio, 14 alle 18; al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille alle 20 si terrà una riunione.

VISITE GUIDATE
Oggi alle 17.30 avrà luogo una visita guidata alle mostre di Van Leo e degli Armeni al Castello di San Giusto a cura di Anna Krekic.

LETTURA SCHWARZENBACH
Dalle 18, al bar Knulp, ventun donne leggono pagine di Annemarie Schwarzenbach a cent'anni dalla nascita.

OGGI LETTURE PER I VIAGGIATORI

Poesia in transito alla stazione

Quinta tappa di «Poesie in transito», questo pomeriggio dalle 17 alle 19, alla stazione ferroviaria di Trieste, un'iniziativa itinerante promossa dagli organizzatori del Festival internazionale di poesia di Genova in collaborazione con Centostazioni, per offrire un'anteprima del festival che si svolgerà nel capoluogo ligure dal 12 al 21 giugno. Davanti alla libreria «James Joyce alla stazione» questo pomeriggio avranno luogo performance di poesia e musica con letture e interpretazioni di poeti locali e autori ospiti, dedicati al pubblico di viaggiatori e cittadini.

Interverranno, tra gli altri, Claudia Pastorino, Matteo Danieli, Umberto Mangani, Luigi Nacci, Furio Pillan, Christian Sinicco e il musicista Martin O' Loughlin. A «Poesie in transito» hanno aderito le associazioni e i gruppi Sidaja-Casa della musica, Gli ammutinati, Casa delle letterature, Poesia e Solidarietà e Scuola di musica 55-Casa della musica. Nell'ambito della lettura di oggi verrà inoltre presentata la terza edizione del Festival Internazionale Absolute Poetry, che si terrà a Monfalcone dal 3 al 7 giugno sotto la direzione artistica di Lello Voce.

Luigi Nacci

A rotazione le voci originali dei grandi poeti e performer del Novecento, da Marinetti a Montale, da Caproni a Ungaretti a Jim Morrison, Ginsberg, Apollinaire, Valéry, Breton, Cangiullo, Senghor verranno diffuse in tutta la stazione.

Oltre al reading degli autori invitati, un punto di forza dell'evento è costituito dall'interattività e coinvolgimento del pubblico presente: lo spazio «Microfono aperto» riserverà infatti ai poeti e scrittori locali l'occasione di farsi conoscere e far ascoltare le proprie composizioni. Per partecipare è necessario iscriversi, un'ora prima dell'evento, alla postazione allestita davanti alla libreria James Joyce, oppure on line al sito ufficiale del Festival internazionale di poesia, www.festivalpoesia.org.

Gli autori dovranno inviare o consegnare la poesia che desiderano leggere.

PAROLE DI PIOGGIA
Questa sera alle 18 al Antico Caffè San Marco di via Battisti verrà presentata al pubblico la raccolta di poesie «Parole di pioggia» di Ada Guadalupi edita dalla Hammerle. Ne parlerà Claudio H. Martelli lettura introdotta da Nora Molto. Sarà presente l'autrice.

MADESANI E LA VIDEOARTE
Incontro con la storica dell'arte Angela Madesani intitolato «Icone fluttuanti. Cinema d'artista e videoarte in Italia», oggi alle 18.30 al Circolo Ufficiali in via dell'Università 8.

CENTRO LETTERARIO
Oggi alle 17.30 il Centro Letterario terrà il consueto incontro al bar «Tiffanycafè» (via Ginnastica): serata di prosa e poesia «Brocabaret» a cura del poeta Cosimo Cosenza.

ASSOCIAZIONE BEN ESSERE
Oggi alle 18.15 l'associazione culturale «Ben Essere» in via Cantù 37/1 organizza una conferenza a ingresso libero su «Il metodo buteyko», che con tecniche di respirazione permette di sconfiggere asma, ipertensione, allergie, attacchi di panico.

ANALISI GRAFOLOGICA
Oggi, alle 17.30 al circolo Sottufficiali, via Cumano, 5 il club incontri e l'istituto di Grafologia presentano «Nello spessore dell'analisi grafologica la trasparenza dell'essere».

MAESTRI DEL LAVORO
Il Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro d'Italia informa che oggi alle 17 al Seminario vescovile, in via Besenghi 16, si terrà la «Festa del Tricolore», nel corso della quale saranno consegnate le tessere della Federmaestri ai nuovi associati e i diplomi di benemerenza ai soci ventennali.

LA TRIESTE DI TOMIZZA
Oggi visita guidata gratuita alla Trieste letteraria e multiculturale di Fulvio Tomizza. L'iniziativa è promossa da Altamarea. Ritrovo alle 18 di fronte a La Via degli Artisti Viaggi, in via degli Artisti n. 2.

CLUB CINEMATOGRAFICO
Oggi nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8 con inizio alle 17, il Club Cinematografico Triestino dedica la sua serata ad Alessio Zenal che verrà festeggiato in occasione del suo ottantesimo compleanno e di cui verranno presentati alcuni film, anche inediti. Ingresso libero.

POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi, alle 18, all'auditorium della Casa della Musica, l'associazione Poesia e Solidarietà presenta «Il quotidiano enigma e la poesia: un percorso di lettura attraverso l'opera della poetessa polacca Wislawa Szyborska». Testi scelti e letti dai poeti dell'associazione. Ingresso libero.

SERA

ASSOCIAZIONE MODOTTI
Oggi alle 20.30 alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) proiezione del film: «Ogro» di Gillo Pontecorvo.

INCONTRO CON CAPUOZZO
All'Audace Cafè di piazza Unità alle 19 incontro con il giornalista e inviato di guerra Toni Capuozzo che presenterà i suoi ultimi libri.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruno Vidomo da Romana Monico 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Arduino Adamolli (21/5) da Ada Barbieri 50 pro Amici del cuore.
- In memoria di Nives Faraguna nel III anniv. (23/5) dalla sorella Dionisia e dal nipote Tullio con Tiziana 100 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della piccola Giuliana Gherdevich nel 27.o anniv. (23/5) dai genitori 50 pro Agmen Fvg.
- In memoria della cara mamma (23/5) dalle figlie Elena e Gemma 50 pro Domus lucis Sanguinetti.
- In memoria di Caterina Minca nel V anniv. (23/5) da Guido Ameris 50 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
- In memoria di Ennio Rossi (23/5) dalla mamma 100 pro Unicef.
- Per i 60 anni di matrimonio di Gabrio e Lica de Szombathely da Fulvia e Giuliana Dannecker 250 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruna Mercadante ved. Arzon dagli amici delle Proposte teatrali 100 pro Ricerca del Burlo sulle cellule staminali da cordone ombelicale «Progetto per Maurizio».

Università 3.a età «Danilo Dobrina»
Via Lazzaretto Vecchio 13 - tel. 040-311312 / fax 040-3226624

Per i prenotati alla gita a Lubiana ritrovo alle 7.30 in piazza Oberdan - palazzo della Regione.
Aula Razore 9-10.50 G. Aldini, lingua spagnola II corso - conclusione corso.
Aula Razore 10.45-12.25 G. Aldini, lingua spagnola conversazione - conclusione corso.
Teatro Silvio Pellico in via Ananian ore 15.30-19 concerto di coro e saggio del corso di ballo.

Università delle Liberetà-Auser
Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040 3478208 fax 040 3472634

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1: G. Vascotto Ghietti, gruppo vocale delle Liberetà Auser; 17-18 ultima lezione G. Ghietti, musica ed emozioni; 17-19 ultima lezione F. Fumo, gruppo teatrale Gli scalzacani; 17-19 ultima lezione M. Imani, Le parle dell'intelletto; 17.30-19 ultima lezione L. Luchitta, lingua e cultura spagnola III livello; 18-19 ultima lezione G. Ghietti, M. ascolto e sto bene.

Enneagramma e grafologia

L'Agi Trieste propone sabato 24 maggio un importante seminario. Per informazioni www.grafologiatrieste.it

AUGURI

LOREDANA-ALDO Tanti auguri per i quarant'anni di matrimonio dal figlio Stefano con Monica, parenti e amici tutti

FLAVIO Infiniti auguri a Flavio per i sessant'anni anni da papà Fulvio con Giuliana, dalla sorella Elena, moglie Manuela, figli Luca, Giada, Tamaro con Marco e dal suocero Nino. Buon compleanno

ARMANO Per i 65 anni auguri dalle figlie Lusetta e Rosanna, fratelli Silvio con Alma, Adriano, Claudia e Laura, nipoti e cognati

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe

IL CASO DEL GIORNO

Strada di Fiume, canali stradali otturati

Ho ricevuto il bollettino per il pagamento della Tarsu, che pagherò nei termini previsti, come ho sempre fatto; non accetto però che le ditte e/o le società incaricate di eseguire i lavori relativi a tale tassa non si attengano a quanto previsto dai capitolati d appalto'
A titolo di esempio, l'Acegas, dal settembre del 2007 a oggi, non è ancora intervenuta per procedere alla disotturazione del canale stradale di Strada di Fiume, la ditta Crismani, incaricata della pulizia delle strade, lascia i lavori di pulizia a meta perche non sfalcia tutta l'erba ai margini della carreggiata, come accaduto in Strada di Fiume dove è stata lasciata l'erba ai margini della strada nonostante ne sia richiesto lo sfalcio per una larghezza di 70 cm inoltre i rifiuti sono stati lasciati in mezzo alla strada e anche a ostruire le griglie di scolo delle acque piovane. Non vorrei che la nostra città diventasse come Napoli! Tanto piu che tutti gli organismi competenti, per anni, hanno finto di non sapere che il nostro mare veniva usato come discarica. Si parla tanto del rilancio turistico di Trieste, ma sicuramente agli stranieri che arrivano in città non fa certamente una buona impressione vedere le strade di accesso e di scorrimento principale sporche e con i marciapiedi intransitabili perché ricoperti da rovi e arbusti vari, come via Carnaro e via Brigata Casale!

Livio Zorzin

A CATTINARA

Musica e fumo

Sabato 5 aprile si esibiscono in un noto ristorante di Cattinara gli «I the Betolers» (si scrive proprio così...), una giovanissima band interprete di rivisitazioni cabarettistiche del folk triestino. Prenoto un tavolo e mi reco per la prima volta in quel locale per trascorrere una serata di sana allegria. Con grande sorpresa scopro che quella destinata agli spettacoli è la sala fumatori. Ma come... chi come me non fuma se ne deve andare o subire una vera e propria violenza respirando il fumo di decine di sigarette che gli aspiratori non riescono a smaltire! Rimango, soddisfatto per il cibo e per la musica ma poi, arrivato a casa, un bel mal di gola con tanto di raucedine e tutti i vestiti puzzolenti finiti di corsa in lavatrice mi impediscono di ritenermi appagato fino in fondo. Io credo che gli spettacoli, come di fatto sono ora, non dovrebbero essere riservati ai fumatori, e che in tali occasioni la sala dovrebbe essere interdetta alle sigarette. Purtroppo questo stato di cose mi impedirà di tornarci (ma forse uno strappo lo si potrebbe fare per i mitici "Betolers"...!).

Roberto Fiorini

ALBUM

La quinta A dell'Istituto «Volta» insieme... quarant'anni dopo

Dopo 40 lunghi anni si ritrovano i compagni di classe della 5a A dell'Iti Volta. Arrivando da ogni dove, si saluteranno dopo tanto tempo, da nonni, padri ed ancora qualche single...Dall'alto a sinistra: Bruno German, Roberto Nonis, Manlio Cavallaro, Claudio Viola, Giorgio Mosetti, Elvio Toselli, Claudio Marzan, Federico Gerin, Giorgio Glavina, Franco Belullo, il professor Accerboni, Bruno Cadò, Edoardo Tujach, Tullio Rismondo, Claudio Sugan, Elvio Guercini, Renato Pistan, Mario Andri, Silvino Mamilovich, Luciano Barnaba, Claudio Chiaruttini, Roberto Padan e Dario Barile

STILE

di ROSSANA BETTINI

La suocera che blatera, questione... di stress

Quotidianamente sentiamo parlare di stress. Hai la forfora? Ingrassi? Soffri d'insonnia? E' lo stress. Peggio, hai la psoriasi? Il tuo intestino curva dalla parte opposta a quella prevista? Sei stressato. Eppure quello che noi intendiamo per "stress" è una risposta fisiologica normale allo "stressor" cioè allo stimolo che produce stress. Da una recente indagine pare che per noi donne la fonte piu allarmante di stress siano...le suocere. Se personalmente posso affermare di essere stata baciata dalla fortuna, ho molte amiche disposte a giurare il contrario e sostenerlo con una valanga di episodi. Lo stress altro non è che un insieme di reazioni che mettono l'individuo in condizione di combattere. In altre parole, se avete una suocera che prova a spiegarvi che vostro marito e vostro figlio sono denutriti e che eh, gli gnocchi, a lei si che riescono perfetti, potete gia mettervi in assetto da combattenti. Pare si sia capito qualcosa negli anni '30, quando Hans Selve, massima autorità in materia, definì «stressanti» gli stimoli capaci di aumentare la secrezione ormonale, ad opera della corticale del surrene. Fu il primo che parlò di «sindrome di adattamento generale» di cui distinse tre fasi, di allarme, di resistenza, di esaurimento. In pratica la suocera-stressor provoca l'allarme, le nuore "resistono" mettendo inconsciamente in moto un complesso programma biologico e comportamentale per affrontare la risposta allo stressor. Se però questo sforzo si rivela pesante e duraturo, si verifica una critica riduzione delle capacità adattative e combattive dell organismo, che predispone allo sviluppo di malattie.

Lo stress (un po' come il colesterolo) può essere di tipo buono (eustress) o cattivo (distress) e che un po di stress buono, per esempio stimolato da un impegno agonistico, scaccia lo stress cattivo. Pare esagerato, ma secondo gli esperti battagliare costantemente con una suocera intrigante fa scattare gli stessi meccanismi di quando si affronta un trasloco, un cambiamento di lavoro o un lavoro assai frustrante, fino ad arrivare alla drammatica perdita di un congiunto. Naturalmente cambiano i tempi di reazione, ma il «distress» è lo stesso. Ho da poco visitato un simpatico produttore di sedie e che appena arrivata mi ha presentata alla madre. Imperiosa, perentoria, l anziana signora ci ha tallonati mentre passavamo in rassegna stabilimento, show room e uffici, rispondendo lei stessa a ogni domanda che indirizzavo al figlio, rivolgendogli critiche acide e sparlando del personale. Accomiatandomi, ho chiesto al figlio se fosse sposato. Risposta. «Non piu. Mia moglie e mia madre litigavano continuamente». Che stress!

...Questione di Stile

DIETRO LA FACCIATA

Borgo S. Sergio rinato

Periodicamente vengono pubblicati degli articoli riguardanti i quartieri periferici di Trieste. Venerdì 16 maggio, mentre in prima pagina si parlava dei campi rom messi a ferro e fuoco a Napoli ed il ministro Maroni annunciava di aver richiesto l'intervento dell esercito per risolvere il problema degli immigrati clandestini c'era un articolo dedicato al rione di Borgo S. Sergio, un centro abitativo di case popolari nato alla fine degli anni Cinquanta, e poi successivamente sviluppatosi a circa 5 km dal centro cittadino. In esso si affermava che da quando sono stati «sloggiati» i campi nomadi, Borgo S Sergio e diventato un vero paradiso, gli uccelli cinguettano e le farfalle svolazzano, e finalmente si sono trovati i denari per mettere a posto il suolo pubblico. Insomma, quello che una volta era un quartiere dormitorio piuttosto degradato, ora è diventata una specie di città giardino con i residenti entusiasti che ballano per le strade. Pensare che fino a qualche anno fa molti avevano venduto gli alloggi perché non sopportavano piu di vivere accanto a quegli zingari puzzolenti, ladri e malavitosi, una vera minaccia per i bambini e le donne della gente onesta. Ora invece i prezzi degli alloggi sono saliti alle stelle e quelli che hanno venduto si stanno mangiando le mani fino ai gomiti (testuale). E bastato cacciare i nomadi (dove? Non ci interessa, non è un problema nostro, dicono i bravi abitanti di Borgo, basta che se ne vadano lontano ed altrove) perché il rione si trasformasse improvvisamente in una zona alto-borghese, dove tutti vorrebbero andare ad abitare. Avete capito? Eliminato (anche fisicamente?) il problema, tutto si rimette a posto. Tutta l'insipienza dei burocrati e delle forze politiche che per anni hanno dimenticato il rione, sono stati cancellati con un colpo di spugna. A Trieste ci sono altri rioni dove non esiste il problema dei nomadi, ma si vive malissimo lo stesso. Nessuno per esempio ha ricordato che i soldi per rimettere a posto le strutture pubbliche di Borgo sono in parte quelli già stanziati alcuni anni fa per rifare il cinema di Servola, poi dirottati a Borgo S. Sergio. A me questo tipo d'aria non piace per niente.

Gianni Ursini

DUE SETTIMANE

Ritardi postali

L'assicurazione Rca Generlel dove ho assicurato il veicolo di mia proprietà con scadenza al 3 maggio ha inviato la lettera, via poste italiane, con il certificato e contrassegno d assicurazione il giorno 28 aprile 2008; a tutt'oggi, 12 maggio 2008, la missiva non mi è stata recapitata
Chiedo alle poste, dove si trova la mia lettera?
Che fine ha fatto?
Sono certo che se la stessa fosse stata inviata via Pony express in dieci minuti avrebbe superato i tre chilometri tra la posta e il recapito. Le poste, finora senza averlo fatto, hanno impiegato quattordici giorni

Nereo Percich

OGGI IN TV

15.15 Rai Tre: 91.o Giro d'Italia 13ª tappa: Modena - Cittadella
17.00 Rai Tre: Il processo alla tappa
18.00 Rai Tre: Concorso ippico Piazza di Siena Coppa delle Nazioni

20.00 Rai Tre: Rai Tg Sport
20.05 Rai Tre: TGiro 91.o Giro d'Italia
0.55 Rai Tre: Giro notte 91.o Giro d'Italia

BASKET

SERIE B2

A sinistra Max Guerra in regia, qui sopra capitan Sandro Muzio in palleggio, a destra Adriano Pigato mentre sta andando a canestro nel match perso per due punti dall'Acegas a Bassano (Fotoservizio Bruni)

L'ACEGAS SI GIOCHERÀ TUTTO DOMENICA

Trieste perde ancora. Deciderà la bella

I biancorossi rimontano ma nel finale gli arbitri non vedono lo sfondamento di Carniato

dall'inviato
MATTEO CONTESSA

BASSANO DEL GRAPPA Tutto da rifare. La Fiorese Bassano ha battuto nuovamente l'Acegas, seppure di un soffio (77-75) e si è riportata in parità. Adesso resta l'ultima sfida, vivere o morire, domenica alle 18 al PalaTrieste. Qui stanno preparando già i pullman di tifosi, dovrà essere una partita di fuoco anche sugli spalti, ma stavolta bisogna dirla tutta: l'Acegas è stata affondata dagli arbitri Pilo di Perugia e Chersicla di Como, due neanche trentenni che non sono stati capaci di tenere in pugno una sfida così importante, hanno rovinato tutto. Dopo averne combinate di tutti i colori per 39 minuti e mezzo, hanno affondato l'Acegas a 27 secondi dal termine non vedendo nell'ultima azione di casa uno sfondamento mastodontico di Carniato e un passi di Sanesi (rotolato a terra con pallone in mano) nella stessa azione, permettendo che l'elefante di colore restituisse palla nuovamente al pivot che ha segnato in tutta solitudine e si è visto anche regalare un tiro aggiuntivo per un fallo di Tonetti che neppure girava da quelle parti.

Pasini a fine partita era letteralmente imbufalito, sacramentava fuori di sé all'ingresso degli spogliatoi senza sentire ragioni. E stavolta, in tutta onestà, è difficile dargli torto. È vero che anche stavolta l'Acegas è stata bifronte e dopo una partenza imperiosa si è fatta riprendere, superare e anche distaccare alla distanza. Ha sbagliato tanto di suo, ma comunque la consueta rimonta dell'orgoglio negli ultimi minuti era riuscita e a mezzo minuto dalla fine aveva la salvezza in mano. Se l'ha persa, non è stato per demerito proprio.

L'inizio è dell'Acegas, aggressiva a tutto campo con la difesa a uomo e decisamente in partita. Bassano annaspa e deve insistere soltanto con i tiri da lontano, che però non vanno. L'Acegas così, recuperando palla e lanciando il contropiede, arriva sul 10-2 in 2'45" con Bartolucci, Tonetti e Pigato. I padroni di casa non riescono a prendere posizione sotto i tabelloni, così l'Acegas domina nei rimbalzi e sui capovolgimenti di fronte taglia la difesa di casa come burro, controllando la partita senza troppo affanno.

È una bomba di Fiorendi a riportare sotto Bassano (23-26) dopo 3' del secondo quarto. Quest'inizio di seconda frazione è favorevole ai padroni di casa, che sfruttano qualche indecisione degli ospiti e vedono la crescita soprattutto di Fiorendi, più che di Stopiglia. Il break iniziale di Trieste così se ne va in fumo, a metà del quarto i gallorossi impattano con Carniato dalla lunetta (28-28) e con un canestro da sotto di Dal Bello, dopo l'uno contro uno con Bartolucci, ottengono anche il primo vantaggio della serata (30-28). Comunque, neanche i padroni di casa sono infallibili, cosicchè la partita resta in perfetto equilibrio. Si va negli spogliatoi per il riposo sul 37-35 per Muzio e compagni.

La ripresa del gioco è un gran correre senza costrutto: si sommano i falli, i tiri, i rimbalzi da una parte e dall'altra, ma i punti arrivano col contagocce. Dopo 3'19" il punteggio dice 41-42 e gli arbitri stanno iniziando il loro show anti-Trieste. È un fallo antisportivo fischiato a Muzio, con l'aggiunta di un tecnico alla panchina, che spezza l'equilibrio: i bassanesi monetizzano al meglio la chance passando in 20 secondi dal 49-48 al 56-48. A quel punto Pasini rischia Pilat, ma intanto Bassano comincia a prendere il largo, tanto da chiudere il terzo quarto sul 64-51 con un tap-in di Mussolin sulla sirena.

Quando l'Acegas entra nel trapezio trova sempre spazio perchè i veneti sono lenti come bradipi nei raddoppi, ma i biancorossi non sfruttano più quest'arma che pure l'aveva portata avanti all'inizio, continuando a tentare i tiri a salve dalla lunga distanza. Tre triple di Carniato, Stopiglia portano i veneti sul 67-52, massimo loro vantaggio, dopo un minuto dell'ultimo quarto. Partita chiusa? Neanche per sogno, ci sono sempre i «5 minuti dell'Acegas». Che iniziano dopo 5 palloni persi di seguito, ma portano lo stesaao al pareggio con una bomba di Metz a 2'03" dalla fine. Incredibile. Altra tripla di Bartolucci e l'Acegas rimette il naso avanti a 1'25" dal termine. Poi, il fattaccio. Bassano ripassa avanti, Guerra nella successiva azione segna solo uno dei due tiri e Bassano esulta.

Domenica al PalaTrieste ci si gioca una stagione in 40 minuti. Servirà una bolgia.

Daniel Tonetti

FIORESE BASSANO	**77**
ACEGAS TRIESTE	**75**

(18-24, 35-37, 64-51)

FIORESE BASSANO: Bordignon 6, Carniato 10, Mussolin 7, Stopiglia 11, Fiorendi 12, Dal Bello 4, Petrucci, D. Sanesi 24, D'Incà 9, Mellica ne. All. G. Sanesi.
ACEGAS TRIESTE: Crevatin ne, Tonetti 16, Pigato 12, Muzio 10, Pilat 2, Salvador ne, Bartolucci 15, Guerra 6, Metz 7, Godina 7. All. Pasini.
ARBITRI: Chersicla di Como e Pilo di Perugia.
NOTE. Tiri liberi Bassano 17/21, Acegas 21/25; tiri da 3 Bassano 8/25, Acegas 8/31; tiri da 2 Bassano 18/34, Acegas 15/28. Usciti per 5 falli: Mussolin, Tonetti, Pigato.

Marco Pilat

Una partita decisa dai fischietti

dall'inviato

BASSANO DEL GRAPPA Quando il gioco diventa duro gli arbitri entrano sempre nell'occhio del ciclone spesso diventano la panacea dei mali veri che chi li accusa non vuole vedere. È storia vecchia, non c'è niente di nuovo. Però è vero anche che spesso la responsabilità di incontri decisivi viene affidata a giudici assolutamente inadeguati, per inesperienza o per incapacità. Certo, siamo in serie B2 e anche gli altri valgono la categoria in cui dirigono, non ci si può aspettare fischietti di grande qualità. Però mandare due come Chersicla e Pilo, ragazzini che devono ancora farsi ossa e pelo sullo stomaco, a dirigere uno spareggio decisivo per la salvezza è come fare pipì controvento: mandi al massacro loro e ti becchi una serie di proteste e improperi del tutto gratuitamente.

I due arbitri sono stati assolutamnte inadeguati, questo è innegabile. Ma la colpa non è loro, ma di chi li ha mandati a Bassano ieri sera. Qui ci volevano mano ferma e grande esperienza per tenere a bada una partita così importante. Che oltretutto, e questo è il paradosso, non è stata per niente cattiva e neppure animosa. Anzi, fin troppo corretta per la posta che c'era in palio. Chersicla e Pilo hanno trovato la maniera di inasprirla e farla finire fra urla e veleni quando non ce n'erano proprio i presupposti. Pavidi, incerti, hanno fischiato senza richiesta, mettendo in imbarazzo in certi momenti perfino i padroni di casa, che sanno di dover venire domenica a Trieste a giocarsi la salvezza e avrebbero fatto volentieri a meno di trovarsi di fronte una squadra incazzata nera, oltre che più forte e favorita dal fattore campo.

Adesso aspettiamo di vedere come si comporterà il designatore, che oggi riceverà ragguagli dal commissario di campo che ieri ha assistito alla partita da bordo campo. Domenica Acegas e Bassano si giocano una stagione, sarebbe bene che potessero contare entrambe sulle proprie forze per battere soltanto la squadra aversaria, non tutti quelli che girano sul parquet. *(ma.co.)*

SPOGLIATOI. PASINI INFURIATO

Losavio: «Ci vogliono far perdere»

BASSANO DEL GRAPPA Furioso a fine partita perché negli ultimi tre minuti hanno fischiato in sequenza quinto fallo inesistente a Pigato, poi un passi non fischiato a David Senesi, uno sfondamento a Carniato non fischiato con Trieste che conduceva i giochi in vantaggio di un canestro: Piero Pasini non ha molta voglia di prestarsi ai taccuini dei giornalisti e non fa altro che ripetere: «Ci vogliono far perdere a ogni costo; è una congiura verso Trieste non vogliono che ci salviamo». Il tecnico giuliano è indemoniato e il ritorno si annuncia infuocato. Non ha altre parole l'allenatore dei biancorossi per descrivere quanto accaduto.

In casa Bassano, invece, domina l'euforia post partita: i locali sono scampati alla sconfitta che si è profilata negli ultimi tre minuti. Bassano non vede la luce per i primi tre quarti, punita dai contropiedi a raffica di Pigato e Tonetti innescati da un ispirato Muzio. Solo nel terzo quarto il controbreak di Bassano permette ai locali di raggiungere il massimo vantaggio di 15 punti. A questo punto si spegne la luce per Bassano con Bartolucci che sale in cattedra, coadiuvato da un ottimo Metz. «Adesso ce la giochiamo finalmente a gara-5 e l'arbitraggio ci ha un po favorito nell'ultimo quarto di gioco, ma questo non toglie i nostri meriti della vittoria; ora nell'ultima partita le possibilità sono al 50% però penso che le nostre chance siano migliori, visto l'ottimo stato di forma della nostra formazione. Dovremmo tenere d'occhio il rientrante Pilat che ha solo assaggiato il campo per due minuti al rientro dall'infortunio e che sicuramente sarà determinante nello spareggio. Determinante saranno anche le codizioni fisiche di Muzio condizionato anche stasera dai problemi al ginocchio che l'hanno costretto a giocare solo sprazzi di partita ai suoi ritmi».

Rabbioso a bordo campo Max Losavio, spettatore a causa delle due giornate di squalifica affibiategli dal giudice sportivo domenica scorsa. Il giocatore giuliano non si ferma mai durante la partita e soffre più dei compagni in campo.

A fine gara più placato è il capitano di Bassano, Andrea Stopiglia. «Dedico la vittoria al pubblico che tanto ci ha sostenuto in queste due partite casalinghe. Non siamo caduti nelle trappole difensive di Trieste e siamo riusciti ad arginare il loro principale terminale offensivo, Adriano Pigato». Per la guardia giallorossa 32 minuti in campo e uno score di 11 punti con 2/7 da tre e pesantissimo 5.5 dalla lunetta di cui 2 su un antisportivo fischiato a Muzio che si riveleranno fondamentali. «Siamo abituati a giocare sotto pressione, anche l'anno scorso a quest'ora ci giocavamo la promozione contro una squadra molto più forte di noi. Poi sappiamo tutti com'è andata a finire».

Il tecnico giuliano Piero P[illegible] infunato alla fine dell'incontro per una serie di decisioni prese dagli arbitri (Foto Bruni)

PAGELLE

Max Guerra subisce fallo (Foto Bruni)

MUZIO HA DATO QUANTO POTEVA

Tonetti il migliore, discreto Pigato

TONETTI È stato quello con la mano migliore dalla distanza e il miglior rimbalzista della squadra, con 8 palloni caturati. Si è alternato abbastanza bene con Muzio nell'impostazione del gioco triestino. Si è visto fischiare 5 falli contro, tutti nell'ultimo quarto quando Sanesi gli si è buttato sempre addosso con tutta la sua mole, almeno doppia rispetto a uella di Daniel. Il giochetto è riuscito, ma almeno un paio di falli se li sono inventati gli arbitri, compreso quello che ha deciso la partita. **7**

PIGATO Aveva iniziato bene, era in palla come nei primi due match della serie e l'Acegas ne stava beneficiando. Poi è stato tartassato dai fischietti e non ha potuto fare più nulla, alternandosi fra campo e panchina. **6 5**

MUZIO Ha dimenticato il dolore al ginocchio dando tutto quello che aveva. Ha diretto le operazioni in modo sufficiente, ma senza poter andare oltre. **6**

PILAT Solo un paio di minuti in campo, di più non si è sentito di fare. **ng**

BARTOLUCCI Buone cose alternate a evidenti errori, non è stato neppure ieri il Bartolucci della prima partita. Ha caturato 7 rimbalzi, ma soprattutto senza Losavio da lui ci si attende molto di più. Dovrà darlo domenica, stavolta dovrà andare oltre il cento per cento. **6**

GUERRA In quintetto base, ha avuto un minutaggio ancora maggiore rispetto a domenica scorsa, ma non ha dato valore aggiunto alla squadra. Avesse avuto la mano un po' più calda, adesso l'Acegas sarebbe a festeggiare la salvezza. **5.5**

METZ A corrente alternata, fa qualcosa di buono che poi vanifica con errori che uno come lui non dovrebbe commettere. Porta palla, ma non crea la giocata; segna una bomba determinante, quella del pareggio a 2' dalla fine, ma ne sbaglia di più. Prende 5 rimbalzi, ma non dà l'idea di essere al meglio della condizione. **5.5**

GODINA Quest'inverno spesso ha dato una grande mano all'Acegas, quando la squadra era ridotta ai minimi termini e lui ha tamponato falle sia soto i tabelloni che nei box di tiro. Ma adesso ha perso brillantezza e combina qualche pasticcio di troppo, a canestro, ma anche in fase di circolazione della palla. Cinque rimbalzi, 7 punti, ma in mezzo anche tanti errori. **5**

CHAMPIONS LEAGUE. LA STAMPA SPECIALIZZATA SULLA FINALE DI MOSCA

Grazie a Ferguson il Manchester è re

Il tecnico definito «manager immortale», riconosciuti i meriti del Chelsea e la sfortuna di Terry

LONDRA Lo stadio Il Luzhniki come il Camp Nou: ancora una volta il Manchester United deve ricorrere al melodramma dal finale thriller per alzare al cielo la Champions League. Questo il senso dei commenti della stampa britannica che celebra il terzo trionfo europeo della squadra di sir Alex Ferguson riconoscendo l'onore delle armi al Chelsea, meritevole della vittoria, non meno che della sconfitta.

«Una finale piroetta riporta lo United alla gloria» - titola il 'Guardian' che evidenzia come il Manchester «fosse sull'orto della sconfitta ai calci di rigore quando John Terry avrebbe potuto portare la Champions League allo Stamford Bridge». Ma il suo scivolone al momento del tiro ha annullato il rigore fallito da Cristiano Ronaldo riaccendendo le possibilità dei Red Devils.

«Questo Manchester United è un club che non raggiunge la gloria in questa competizione fino a quando non si spaventa all'inverosimile. Lo stadio Luzhniki ha assistito a uno spettacolo paragonabile alla finale del 1999 quando il Bayern Monaco è stato superato nei minuti finali», ricorda il 'Guardian'.

«Il Manchester United sconfigge il Chelsea in suspence per sorprendere il continente» - l'apertura del 'Times', che rimarca come il Chelsea «avesse ormai almeno una mano sulla coppa. Ma quando Terry è scivolato, la pressione è tornata sul Chelsea».

Terry disperato a terra e Van der Saar va a festeggiare

Menzione di dovere, nella notte di Mosca, per Ryan Giggs, che stabilisce il nuovo record di presenze con la maglia dello United, 759, superando il leggendario Bobby Charlton.

«Quello che si può dire è che durante tutta la stagione lo United è stata la squadra migliore, ha giocato il miglior calcio e probabilmente ha avuto la strada più difficile alla finale. In un certo senso giustizia è stata fatta, nonostante questo non impedisca ai Blues di sentirsi iellati» - scrive l'autorevole quotidiano.

«Il Manchester United si unisce ai grandi d'Europa dopo la vittoria di Mosca», il titolo del 'Daily Telegraph' che dedica l'apertura alle «lacrime di gioia dello United e a quelle di simpatia per John Terry».

«Che bel modo per ricordare il 50.o anniversario di Monaco - sottolinea il 'Telegraph' - Ma che modo brutale per un onesto professionista come Terry di essere trattato dagli dei dello sport. Questo è il calcio, maledizione».

Pur indugiando da quanto vicino il Chelsea abbia sfiorato la prima vittoria europea, il 'Telegraph' non risparmia una stilettata a Didier Drogba, espulso nei minuti finali dei supplementari per una reazione proibita su Nemanja Vidic: «Se il brillante finalizzatore ora se ne andrà dallo Stamford Bridge, lascerà con la testa china. Il suo gesto di stupidità ha privato il Chelsea di un sicuro rigorista costringendo Terry a calciare», la critica del 'Telegraph'.

Omaggio infine a Sir Alex Ferguson, che colleziona il suo 28.o alloro personale alla guida dello United in 22 anni di onoratissimo servizio. «Sir Alex ringrazia i suoi zar fortunati quando i rigori premiano lo United con il terzo successo europeo», apre il 'Daily Mail': «Immortalità per un manager, probabile disoccupazione per l'altro (Avram Grant). Questa è stata la notte in cui Ferguson entra nell'elite del calcio europeo. Quel pantheon di tecnici che hanno alzato al cielo il trofeo più prestigioso per più di una volta. Ora deve essere considerato il più grande della sua generazione».

Da registrare una maxi rissa a Londra - a Mosca tutti i tifosi sono stati tranquilli - tra tifosi del Chelsea e i poliziotti. Circa 800 tifosi sfegatati non hanno rispettato le regole del vivere civile e 12 sono stati arrestati.

Per la finale con la Roma Inter senza Ibra e Chivu

MILANO Allenamento per l'Inter in vista dell'atto finale della stagione 2007-2008. È in programma sabato sera all'Olimpico di Roma la finale di Coppa Italia tra i nerazzurri di Mancini e i giallorossi di Spalletti. Seduta caratterizzata dalla molta pioggia caduta su Appiano Gentile. Presente all'allenamento anche il presidente Moratti che ha voluto fare un altro brindisi con la squadra.

Il gruppo ha iniziato il lavoro con il riscaldamento per poi passare alle esercitazioni tattiche, al lavoro sulla forza e alla partitella finale. Mancini sta cominciando a valutare le condizioni dei propri giocatori per sabato. Ibrahimovic e Chivu vorrebbero esserci ma entrambi si sono allenati a parte.

Non saranno della finale gli squalificati Cruz, Materazzi e l'infortunato Cambiasso.

IN BREVE

L'ACCUSA DEL PRESIDENTE

Zamparini: «Basta nero nel calcio»

Maurizio Zamparini

PALERMO Il presidente del Palermo, Zamparini, alza la voce e denuncia l'ennesimo malcostume nel mondo del calcio. Questa volta riguarda in particolare i procuratori dei calciatori. L'occasione gli viene data dalla trattativa che dovrebbe portare il brasiliano Amauri alla Juve e dalla richiesta di due milioni di euro che gli sarebbe stata formulata dai procuratori dell'attaccante. Una sorta di buona uscita per far sì che la trattativa si concluda. «In realtà, si tratta di tentativi estorsivi al di fuori delle regole - dice Zamparini - Non deve esserci più nero nel calcio, basta pagamenti sotto banco. Non ci può essere un ricatto continuo dei procuratori».

VOCI DI MERCATO

Zambrotta: «Non so nulla del Milan»

Gianluca Zambrotta

BARCELLONA «Ho un contratto con il Barcellona fino al 2010, non so cosa pensi di me il club. Si leggono tante cose sul mio trasferimento al Milan, ma non so nulla, perché non ho parlato né con la società né con Begiristain. Ribadisco solo che mi piacerebbe chiudere la mia carriera in Italia», Gianluca Zambrotta non sa ancora nulla sul suo futuro. Al Barcellona da due anni, Zambrotta è reduce da una stagione tra alti e bassi, in Catalogna c'è aria di rifondazione e ormai da tempo si parla di un suo ritorno in Italia per vestire la maglia del Milan. «Non dipende da me e in questo momento non sto pensando al mio futuro» - dice Zambrotta.

TRIESTINA. SGRIGNA STA PEGGIO E NON SI ALLENA

In avanti Della Rocca è solo

TRIESTE Sagra del gol a Opicina per la Triestina, che ha seppellito sotto 16 reti il Costalunga, sparring partner nella consueta amichevole infrasettimanale. Ma l'impegno si è rivelato anche un prezioso test per confermare il 4-3-3 visto sabato scorso ad Avellino: un modulo che evidentemente ha soddisfatto Maran, ma anche uno schieramento quasi obbligato visto il forfait di vari attaccanti.

Oltre a Granoche, neanche Sgrigna ci sarà domenica contro il Treviso. L'attaccante romano, dopo la botta alla caviglia della scorsa settimana stavolta lamenta problemi muscolari e ieri non si è nemmeno allenato. E visto che Sedivec anche ad Avellino non ha convinto, il tecnico trentino è pronto a schierare Della Rocca come unica punta supportato da due esterni alti.

Oltre a Sgrigna, ieri assente anche Petras, sempre impegnato con la nazionale slovacca, mentre Lima ha lavorato a parte per un fastidioso mal di schiena. Recuperati invece Princivalli e Piangerelli, che comunque partiranno quasi sicuramente dalla panchina.

Alla fine, quella vista nel primo tempo di ieri contro il Costalunga, potrebbe anche essere la formazione buona per sfidare il Treviso.

Davanti ad Acerbis (ma dovrebbe giocare ancora Dei), Maran ha schierato Rizzi a sinistra, la coppia Kyriazis-Minelli al centro e a destra Milani.

Interamente confermato il terzetto di centrocampo visto al Partenio, con Gorgone centrale davanti alla difesa, De Cristofaro spostato più a destra e Allegretti a sinistra. In avanti, Della Rocca punta centrale con Tabbiani a destra e Testini a sinistra. Quest'ultimo ha confermato di aver ormai ritrovato negli ultimi tempi un certo feeling con il gol, mettendo a segno quattro reti, proprio come Allegretti. Tripletta per Della Rocca. Nel secondo tempo Maran ha proposto, oltre a Piangerelli, Princivalli, Pesaresi, Sedivec e Chiavarini, anche molti giovani; si sono visti Tiziani e Audel in difesa, Cannone come esterno e un altro elemento della Primavera in attacco, il diciottenne napoletano Carlo De Micco, che ha realizzato anche una rete. Nella ripresa sono andati a segno anche Chiavarini, Pesaresi e due volte Sedivec. Questo pomeriggio ancora un allenamento a Opicina per gli alabardati, che domani mattina svolgeranno, sempre sull'altipiano, l'ultima rifinitura in vista di domenica al Rocco contro il Treviso (si inizia alle ore 15).

Dopo la botta, Sgrigna ha un guaio muscolare e Della Rocca (accanto) è solo

Intanto, per quanto riguarda il mercato, anche ieri è spuntato un nome nuovo che secondo alcune indiscrezioni la Triestina starebbe seguendo con interesse: si tratta di un giovane di belle speranze, il ventenne Davis Curiale. Attaccante, italiano ma nato a Colonia, in Germania, Curiale è cresciuto nella primavera del Palermo segnando gol a grappoli per poi essere girato in prestito in questa stagione alla Sambenedettese, dove ha realizzato 9 reti in serie C1.

Antonello Rodio

IL CENTROCAMPISTA SULLA VIA DI VICENZA

Testini: «Non decido io»

TRIESTE Quello di Emiliano Testini è un destino sportivo già scritto, al punto che il suo passaggio al Vicenza probabilmente rappresenterà la prima operazione, o una delle prime, di calciomercato ufficiale della Triestina. In comproprietà tra le due società, assieme ad Alessandro Sgrigna, l'esterno rappresenta uno dei sogni proibiti della società veneta da diverso tempo.

I biancorossi del presidente Polato per la prossima stagione puntano a rinforzarsi ringiovanendo sensibilmente la rosa, inserendo al tempo stesso qualche rinforzo di qualità, il primo dei quali è proprio l'esterno alabardato.

Emiliano Testini

Testini, a Vicenza sostengono che il prossimo anno indosserai la maglia biancorossa.

«Francamente non lo so. Quello che confermo è che il mio cartellino è a metà tra le due società. La situazione quindi non dipende da me. Per quello che mi riguarda non ho la possibilità di decidere. Il mio parere del resto lo conoscete da tempo, a Trieste sto bene. Tocca alla società pertanto decidere cosa fare».

Il fatto che a Vicenza ti stimino così tanto ti fa piacere?

«Non ci sono dubbi, in Veneto hanno sempre speso delle belle parole nei miei confronti e questo mi fa immensamente piacere».

Il tuo bilancio di questo campionato com'è?

«Il girone d'andata sicuramente non è andato bene. Nel girone di ritorno, proprio quando la situazione stava migliorando, ho accusato degli infortuni abbastanza importanti che mi hanno fermato nel momento in cui stavo per toccare il top della condizione. Credo che alla fine però il bilancio sia positivo».

Due anni a Trieste da non dimenticare?

«Non ci sono dubbi. Dispiace sempre lasciare una società come la Triestina e dei compagni con cui si sono condivisi momenti sportivamente difficili. Onestamente però il calcio è anche questo, bisogna sempre essere pronti a tutto».

In queste ultime gare sei apparso tra i più in forma non trovi?

«La condizione attuale è discreta. Vista la crescita messa in mostra in Irpinia confesso che spero di segnare ancora qualche gol, magari già domenica con il Treviso».

Giuliano Riccio

Tiro a volo

A sinistra la Turisini d'argento a Atene, a destra il podio con lei prima da sinistra. Qui sopra durante una gara

VERSO PECHINO-2: TIRATRICE IN FORMA

La Turisini cerca il bis di Atene

La campionessa triestina quattro anni fa a sorpresa ottenne l'argento

TRIESTE Alle Olimpiadi di Atene del 2004 fu la vera sorpresa della spedizione italiana, conquistando una medaglia d'argento nel tiro a segno, con la carabina dai 50 metri, specialità sin a quel momento nota solo agli addetti ai lavori. L'impresa di Valentina Turisini scatenò un certo interesse nei mesi successivi ai Giochi, persino con un pizzico di gossip dovuto alla avvenenza della bionda atleta, ma poi fece tornare il tiro a segno negli ambienti di nicchia, da dove era partito e dove probabilmente è destinato a restare, anche in caso di una riconferma, per molti possibile, sul podio della triestina: «Non penso alla conferma - specifica Valentina Turisini - forse non è lo spirito giusto per andare alle Olimpiadi. Penso ora solo a far bene ed eventualmente a risolvere in tempo le variabili che possono ostacolare il cammino. Ci sono troppi elementi che determinano la condizione psicofisica e l'esito di una gara come nel tiro a segno».

Un cammino di quattro anni fatto di viaggi, ancor più che gare e bersagli. «Rispetto al post-Atene poco o nulla è cambiato I problemi sono rimasti uguali, cioè la difficoltà di potermi allenare a casa, non potendo contare su una vera adeguata struttura. Continuo allora a viaggiare, allenandomi al poligono di Udine e all'estero, in Germania, dove tra l'altro ho stretto amicizie e apprezzato gli ambienti. La stanchezza però si fa sentire, anche perché non ho mai voluto rinunciare alla residenza a Trieste».

In questi quattro anni che la separano dall'argento conquistato ad Atene lei ha maturato altre esperienze, non solo in campo agonistico ma professionali, in veste di legale o di sindacalista della Federazione a favore dei diritti delle atlete.

Infatti credo di essermi rafforzata, e non parlo in termini di capacità alla carabina. Quattro anni non passano invano per nessuno e bisogna restare in qualche modo competitivi perché la vita è di per sé già molto complicata. Le difficoltà insomma non mi hanno distolto dagli obiettivi, Olimpiadi comprese.

Già, le Olimpiadi. Pechino sarà l'ultima?

Credo di sì. Anche se in fondo mi piace farmi sorprendere dalla vita.

In fondo il tiro a segno regala una certa longevità agonistica, dipenderà quindi dal risultato sulla ribalta olimpica?

Non credo, non solo almeno.

E da cosa principalmente allora?

Dalla paura di smettere. Da oltre venti anni faccio questo sport e mi spaventa pensare di non poterlo vivere a certi livelli. Non lo dico solo per l'aspetto agonistico ma anche per le amicizie e i rapporti coltivati in questi anni di attività. Penso siano paure normali che ogni essere umano provi quando deve cambiare qualcosa nella sua vita. Figuriamoci uno sportivo, abituato come me a girare molto per poter sia allenarsi sia competere.

Nel suo caso però l'attività potrebbe continuare anche dietro le quinte, da istruttrice.

Infatti mi piacerebbe. Attendo di poterlo discutere con la mia Federazione dopo Pechino. Ho varie idee sul dopo che attendono di essere sviluppate.

Anche a Trieste?

Chi può dirlo? Ripeto che in questi anni non ho avuto la possibilità di potermi allenare a casa mia, quindi..

In qualche modo anche la Nazionale e Trieste sportiva attendono Valentina Turisini ancora sul podio.Tra le medaglie possibili figura anche una dal tiro a segno.

Non facciamo previsioni, in questo sport tra l'altro è molto difficile.

E allora l'obiettivo morale, quello che trascende una medaglia, cosa indica?

Di finire la gara a Pechino e vada come vada, poter dire: «Sono contenta di me. Meglio di così non potevo fare».

Francesco Cardella

Valentina Turisini durante una campestre prima di una gara

LA SCHEDA. IN AGOSTO FARÀ 39 ANNI

Da quasi 30 anni con la carabina

Un primo piano della campionessa triestina Valentina Turisini

TRIESTE Valentina Turisini è nata a Trieste il 16 agosto del 1969. Ha iniziato il tiro a segno nei primi anni '80, nel poligono di Opicina e dal 1990 è un punto fisso della Nazionale italiana, specialità carabina. Ha collezionato nella sua carriera svariati titoli italiani (più di trenta) sia nella C10 (carabina dai 10 metri) che nella Cs3p (carabina standard 3 posizioni da 50 metri). Ha caratterizzato il 2004 con a serie di risultati internazionali di pregio: prima il 9° posto agli europei poi la conquista del numero 2 nel ranking mondiale ma soprattutto con la medaglia d'argento ottenuta sulla ribalta dei Giochi olimpici di Atene, nella specialità delle 3 posizioni da 50 metri. Dal 1994 gareggia con il Gs del Corpo Forestale dell'Esercito. Si allena attualmente in Germania e al poligono di Udine. Laureata in giurisprudenza, è da anni impegnata anche in veste di sindacalista con l'attività di Consigliere federale della Federazione italiana tiro a segno. I risultati ottenuti nell'ultimo biennio le hanno già garantito l'ottenimento del pass per i Giochi di Pechino 2008. In questi giorni è impegnata nella Coppa del Mondo ultime prove del circuito del 2008.

CICLISMO

GIRO D'ITALIA. DA DOMANI LE MONTAGNE

Bennati brucia Cavendish e fa tris

Successo a Carpi dopo le vittorie di Milazzo e San Vincenzo

CARPI Nella tappa dedicata al mitico Dorando Pietri serve l'aiuto del fotofinish a Daniele Bennati per avere la meglio su Mark Cavendish. Il colpo di reni del veneto è stato più forte di quello del britannico della High Road con i due che sono stati protagonisti assoluti dell'arrivo sulla piazza dei Martiri.

Il portacolori della Liquigas centra dunque il tris (dopo le vittorie di Milazzo e San Vincenzo) mentre la sua squadra era impegnata a proteggere la maglia bianca Vincenzo Nibali, caduto a circa 15 km dal traguardo, e portarlo al 3 km (dove il tempo è stato neutralizzato) senza particolari patemi d'animo.

Così, ha fatto tutto da solo: ha rimontato le posizioni, ha scalato all'interno nell'ultima curva, è rimasto in testa nel rettilineo finale e ha cominciato a sprigionare tutta la forza delle gambe, contrastato dal solo giovanissimo avversario che non si è mai arreso se non al fotofinish.

Dietro, quasi staccato, è finito l'australiano Robbie McEwen, che conferma di non essere in un buon momento, letteralmente crollato negli ultimi 50 metri. E poi Koldo Fernandez, quindi il solito Paolo Bettini, che cerca con insistenza questa benedetta vittoria di tappa con la maglia iridata, ma che ancora una volta deve rinviare l'appuntamento con questo pezzo della sua storia.

Ancora oggi, ultima tappa prima dell'arrivo delle montagne, il Grillo certamente ci proverà.

La frazione di ieri è stata caratterizzata dalla fuga del basco della Euskaltel Euskadi Dionisio Galparsoro. Il suo vantaggio ha anche toccato 14' ma è stato ripreso in vista dell'arrivo quando le squadre dei velocisti (in particolare l'High Road di Cavendish e la Quick Step di Bettini) hanno cominciato a tirare.

A 10 km dall'arrivo finisce il sogno di Galparsoro e inizia la gara dei velocisti fino al colpo di reni finale che ha premiato Bennati, che gli permette anche di consolidare la maglia ciclamino.

Intanto, in vista della scalata all'Alpe di Pampeago di domani, primo grande esame per chi ha ambizioni di classifica, il Giro d'Italia vivrà oggi la tredicesima tappa, la Modena-Cittadella di 177 chilometri.

Una frazione totalmente pianeggiante, praticamente una fotocopia di quella odierna: sempre e solo pianura protagonista per la gioia degli uomini sprint del gruppo.

Modena torna ad ospitare un appuntamento della corsa rosa, che si trasferisce dall'Emilia al Veneto attraverso le province di Mantova, Rovigo, Verona, Vicenza e Padova, fino a Cittadella, dove si passa una prima volta sul traguardo per affrontare quindi il circuito finale.

Daniele Bennati

È un esordio per Cittadella come traguardo di una frazione del Giro d'Italia.

Il palermitano Giovanni Visconti, che mercoledì era caduto, come era nelle previsioni ha conservato la maglia rosa di leader del 91° Giro ciclistico d'Italia.

Per il ciclista della Quik Step si tratta dell'ottavo giorno consecutivo.

Intanto Francesco Moser, Gianni Motta e l'iridato dell'88 Maurizio Fondriest hanno partecipato ieri a Carpi a una pedalata benefica nel centro di Carpi, precedendo i corridori del Giro.

Le classifiche del Giro

ORDINE D'ARRIVO DELLA 12ª TAPPA		Tempo e abbuoni	
1	Daniele Bennati (Ita)	in 4h00'29"	[illegible]
2	Mark Cavendish (Gbr)	s.t.	+12"
3	Robbie McEwen (Aus)	s.t.	+8"
4	Koldo Fernandez (Spa)	s.t.	
5	Paolo Bettini (Ita)	s.t.	
6	Robert Foerster (Ger)	s.t.	
7	Luciano Pagliarini (Bra)	s.t.	
8	Assan Bazayev (Kaz)	s.t.	
9	Alexandre Usov (Bie)	s.t.	
10	Alexander Serov (Rus)	s.t.	

CLASSIFICA GENERALE		Tempo
1	Giovanni Visconti (Ita)	49h00'11"
2	Gabriele Bosisio (Ita)	a 5'50"
3	Alberto Contador (Spa)	a 6'59"
4	Marzio Bruseghin (Ita)	a 7'52"
5	Andreas Kloden (Ger)	a 7'54"
6	Vincenzo Nibali (Ita)	a 8'04"
7	Paolo Savoldelli (Ita)	a 8'09"
8	Riccardo Riccò (Ita)	a 8'32"
9	Danilo Di Luca (Ita)	a 8'33"
10	Gustav Larsson (Sve)	a 8'33"

ANSA-CENTIMETRI

VELA. QUARTO DIABOLIK (SVBG), 22° JAJA (STV). VASCOTTO IN TESTA A CAPRI

Tricolori Meteor: vittoria di flotta per Trieste

Il miglior piazzamento è per Serbidiola di Bojan Smirke (Sng) salito sul terzo gradino del podio

Serbidiola, numero 470, al centro

TRIESTE Successo di flotta per la vela triestina al 35° Campionato nazionale Meteor tenutosi a Chioggia. Il trofeo è arrivato Trieste grazie al terzo posto conquistato da Serbidiola di Bojan Smirke (a bordo assieme a Paolo Tomsig e Laura Lampier) della Società nautica Grignano, al quarto di Diabolik di Pierpaolo Vatta del Società velica Barcola Grignano - a bordo c'erano Fabio e Daniela Rocchelli e Marco Penso - e al 22° di Jaja (Triestina della vela) con a bordo Nevio e Armando Momic, al timone Andrea Straniero. Il campionato era articolato su nove regate. Campione italiano si è laureato Oscar Orsenico su Nissun dell'Avav di Luino, lago Maggiore. Spettacolare la corsa per il terzo gradino del podio tra Diabolik e Serbidiola, protagonista di classe di tante cambattute Barcolane: l'ha spuntata di un soffio appunto Serbidiola.

Vasco Vascotto in testa nel raggruppamento Swan 45, alla conclusione della seconda giornata di regate della Rolex Capri sailing week. Dopo un esordio in condizioni meteo al limite, nella giornata di mercoledì, ieri il meteo è tornato nella normalità con una bel vento teso e sole. Dopo un secondo e un primo posto, ottenuti mercoledì, ieri Vascotto - che si trova alla tattica di Vertigo, timonato dall'armatore Marco Salvi, ha ottenuto nelle prove sulle boe prima un dodicesimo posto, rimediato con un primo e un ottavo. Vascotto tiene ancora salda la testa della graduatoria, con due punti di vantaggio sull'inglese Wise di Glynn Williams.

Vasco Vascotto

IN BREVE

CALCIO. JUNIORES

Trieste ko con Gorizia Esordienti, finali

TRIESTE Ultima giornata del Trofeo delle Province di calcio dal sapore amaro per la rappresentativa juniores di Trieste. La compagine giuliana si è arresa alla selezione di Gorizia per 3-0 sul campo di Staranzano e ha così detto addio alle ultime speranze di agganciare la vetta, peraltro molto flebili visto che alla vigilia di tale quinto turno il team di Udine era in testa alla classifica con tre punti di margine sui giuliani. I friulani hanno rafforzato la loro leadership battendo Pordenone ai rigori a Dignano e hanno bissato il titolo dell'anno scorso, qualificandosi di conseguenza al Trofeo delle Alpi. Con tale sconfitta Trieste ha perso anche la piazza d'onore a favore proprio di Gorizia al termine di una prova opaca. Non si è presentata al completo e si è dimostrata poco determinata e stanca, complici i molti tornei a cui stanno partecipando i giovani giuliani in questo finale di stagione. Perciò il rammarico è ancora maggiore dopo un buon avvio di torneo. E intanto domani, allo stadio Zaccaria di Muggia a partire dalle 15.30, si disputeranno le finali regionali del Torneo Fair Play per esordienti. Vi parteciperanno il Gallery, la Pro Cervignano, il Monfalcone, la Nuova Sandanielese, il Pordenone e il Villa Santina.

PESISTICA. A CARPI

La triestina Codutti terza ai Campionati cadetti

TRIESTE Medaglia di bronzo per la triestina Ester Codutti, classe 1993, nella categoria kg 63, ai Campionati italiani cadetti di sollevamento pesi svoltisi a Carpi. La Codutti è della società Nuova pesistica triestina presieduta da Claudio Ciani e recentemente si era aggiudicata il titolo regionale. Il suo allenatore Brianese: «Ester potrebbe riportare in alto il settore giovanile della società».

CALCIO. AMATORI

Gallery contro Zaule in viale Sanzio

TRIESTE Proseguono in viale Sanzio le gare del trofeo «Il Giulia». Stasera tre le partite in programma. Alle 17 in campo Pomlad e Tabor Sesana, sfida valida per il girone A del torneo Allievi 1992. Alle 18.30 ancora calcio giovanile con l'incontro tra il San Luigi e Koper, rispettivamente capolista e inseguitrice del girone B del torneo Esordienti classe 1995. Alle 20.30 il trofeo Il Giulia regala una sfida valevole per la «Supercoppa Città di Trieste», il settore riservato alle formazioni dilettantistiche. In campo oggi il Gallery Duino Aurisina contro lo Zaule. Martedì prossimo iniziano i quarti della Supercoppa.

JUDO. IN POLONIA

Braulin e Marchiò della Sgt in una gara under 17

TRIESTE I triestini Luca Braulin ed Elisa Marchiò saranno impegnati a Szczyrk, in Polonia, dove domani e domenica si disputerà il torneo Eju Beskidy 2008, 14ª edizione dell'Olympic Hopes International Judo Tournament. La manifestazione in programma alla Cos Hala Sportowa è riservata all'U17 maschile e femminile e registra una ampia partecipazione azzurra composta da ben 26 atleti, fra i quali appunto i due alfieri della Ginnastica Triestina. Luca Braulin che gareggerà nei 55 kg ed Elisa Marchiò, che sarà impegnata invece nei +70 kg. Nello staff azzurro il tecnico triestino Raffaele Toniolo.

PATTINAGGIO. A PIERIS

Kermesse internazionale con gli azzurri favoriti

TRIESTE A Pieris è tutto pronto per inaugurare il 6° Trofeo Internazionale Aics, la prestigiosa kermesse di pattinaggio artistico che tra oggi e domenica ospiterà alcuni dei migliori atleti nazionali e internazionali di Solo dance e di Coppie artistico. 17 club regionali, 7 sodalizi veneti, 4 società lombarde e presenze da Lazio, Abruzzo, Emilia Romagna e Sardegna rappresenteranno al meglio l'Italia. La manifestazione fungerà da vetrina e verifica, vista la massiccia partecipazione, in vista dei prossimi impegni dei Campionati italiani e per la Coppa Europa che quest'anno si svolgeranno a Trieste al PalaChiarbola sotto l'organizzazione del Comitato regionale Fihp. Gli atleti del Friuli Venezia Giulia godono i favori dei pronostici.

OGGI IN ITALIA

NORD: Da parzialmente a molto nuvoloso ovunque con precipitazioni sparse; dalla sera miglioramenti previsti su Liguria ed Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** Molto nuvoloso sull'isola con locali precipitazioni; sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** Sereno o poc nuvoloso con locali annuvolamenti pomeridiani sui rilievi calabri.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Molto nuvoloso sul nord ovest con precipitazioni sparse specie a ridosso dei rilievi montuosi dove non si escludono isolati piovaschi. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sull'isola. Poco nuvoloso sulle regioni peninsulari con graduale aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** Sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani; in serata graduale aumento dellla nuvolosità.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16,0	18,6
Umidità		64%
Vento		17 km/h da E-N-E
Pressione	stazionaria	1011,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,2	20,3
Umidità		61%
Vento		4,3 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,6	20,5
Umidità		65%
Vento		12 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	16,1	18,9
Umidità		67%
Vento		22,0 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,2	20,9
Umidità		61%
Vento		2,2 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	13,7	20,7
Umidità		59%
Vento		10 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	12,7	21,0
Umidità		55%
Vento		3 km/h da E-N-E

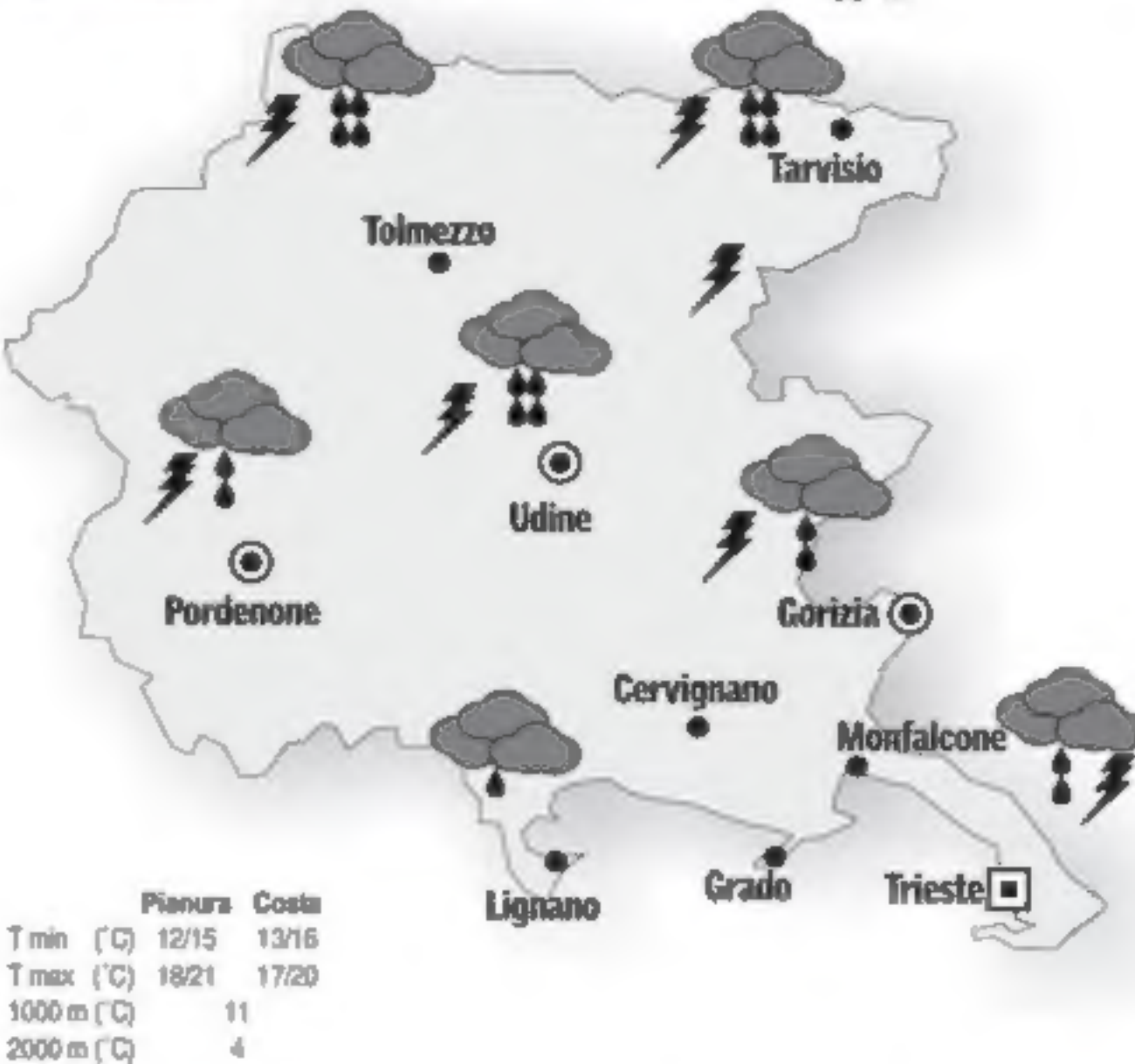
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	15	21
ANCONA	11	18
AOSTA	10	17
BARI	14	20
BOLOGNA	11	22
BOLZANO	14	20
BRESCIA	15	21
CAGLIARI	12	24
CAMPOBASSO	10	19
CATANIA	14	24
FIRENZE	16	21
GENOVA	16	19
IMPERIA	15	19
L'AQUILA	9	17
MESSINA	18	25
MILANO	15	19
NAPOLI	15	22
PALERMO	17	20
PERUGIA	13	20
PESCARA	14	19
PISA	16	20
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	18	25
ROMA	14	19
TORINO	12	18
TREVISO	12	22
VENEZIA	13	20
VERONA	15	22
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	13/16
T max (°C)	18/21	17/20
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	4	

OGGI. Su bassa pianura e costa avremo cielo da variabile a nuvoloso con piogge in genere moderate, sulle altre zone cielo da nuvoloso a coperto con piogge più abbondanti, specie sulle Prealpi. Su tutta la regione saranno probabili dei temporali.

DOMANI IN REGIONE

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	13/16
T max (°C)	20/23	19/22
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	5	

DOMANI. Sulla costa cielo poco nuvoloso. Sul resto della regione nuvolosità variabile con tempo migliore al mattino e probabili rovesci e temporali nel pomeriggio in montagna e alta pianura. Sulla costa nel pomeriggio soffierà brezza sostenuta.

OGGI IN EUROPA

La zona depressionaria i sistemi nuvolosi associati responsabili del maltempo degli ultimi giorni continueranno a mantenere un'atmosfera instabile. Un peggioramento è atteso sulla penisola Balcanica, con piogge e temporali. Altri sistemi frontali, legati alla bassa pressione presente sull'Atlantico, porteranno piogge in Irlanda, Inghilterra, Scozia e sulla penisola Iberica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,1	5 nodi S-S-O	23.06 +47	6.56 -32
MONFALCONE	quasi calmo	16,0	7 nodi S	23.11 +47	6.01 -32
GRADO	poco mosso	16,0	6 nodi S	23.31 +42	6.21 -29
PIRANO	poco mosso	16,2	4 nodi S-S-O	23.01 +47	5.51 -32

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN	MAX
ALGERI	14	25
AMSTERDAM	8	16
ATENE	19	28
BARCELLONA	15	24
BELGRADO	15	29
BERLINO	5	16
BONN	10	16
BRUXELLES	10	17
BUCAREST	13	28
COPENHAGEN	9	15
FRANCOFORTE	12	19
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	1	14
IL CAIRO	23	34
ISTANBUL	20	29
KLAGENFURT	np	np
LISBONA	16	20
LONDRA	9	17
LUBIANA	11	12
MADRID	11	23
MALTA	16	24
MONACO	10	12
MOSCA	11	24
NEW YORK	np	np
NIZZA	15	20
OSLO	1	13
PARIGI	13	19
PRAGA	8	12
SALISBURGO	10	18
SOFIA	12	29
STOCCOLMA	3	13
TUNISI	15	26
VARSAVIA	10	16
VIENNA	10	10
ZAGABRIA	12	14
ZURIGO	10	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente in amore, basterà metterci un pizzico di cordialità in più. Un invito inaspettato.

TORO 21/4 - 20/5

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Pensate all'amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Riuscirete a mostrare il vostro lato migliore, sempre che moderiate le discussioni che forse potranno essere all'ordine del giorno anche nella vostra vita affettiva.

CANCRO 21/6 - 22/7

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con la persona amata.

LEONE 23/7 - 22/8

Sfruttate al meglio l'odierna buona posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico e poi pensate al resto. Sereno l'amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Gli impegni di lavoro della giornata sono parecchi e disponete di poco tempo. Non bighellonate senza scopo almeno durante la mattinata. Non deludete chi vi ama.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente in mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare: non usate con tutti gli stessi termini.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro alle esigenze di chi amate. Relax.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi renderete conto di quanto numerosi e gravi siano gli impegni di lavoro della giornata. Procedete con calma e non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva e che è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Approfittate di questa giornata non troppo gravata di impegni per incontrarvi con quegli amici che non vedete da tempo. Si realizzerà un progetto importante e stimolante.

PESCI 19/2 - 20/3

Inutile e sciocco in questo momento desiderare più di quanto avete ottenuto. Se ne riparlerà tra qualche tempo. Intanto accontentatevi. Benissimo le questioni sentimentali.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Natante di grosse dimensioni - **5** È buono quando si è allegri - **10** Un po' di gelato - **11** Inzuppato d'acqua - **13** La fine del trasloco - **14** Il direttore d'orchestra Abbado (iniziali) - **15** Doppie per l'asso - **16** Numero di una pubblicazione periodica - **20** Ridurre in pezzettini - **23** Il compositore Paer - **24** I nemici dei crociati - **24** I nemici dei crociati - **25** Valle del Trentino-Alto Adige - **27** L'opposto di sintetico - **29** Sigla di Trento - **30** George, l'autrice del romanzo *Il mulino sulla Floss* - **31** Un pesce squisito - **34** Offesa, ferita - **35** Città della Nigeria - **36** Soffre quando spende - **38** Alcuni - **39** Seguono la "q" - **40** Iniziali dello scrittore Orengo - **41** Lago lombardo.

VERTICALI: **2** È irreperibile in un pagliaio - **3** Al centro del convento - **4** Un po' di ironia - **5** Una provincia friulana (sigla) - **6** Fu un grande successo della Piaf - **7** L'antico si dei provenzali - **8** Si alterna alla pasta - **9** La divina personificazione dell'Aurora - **11** Molesto - **12** I pazienti del veterinario - **13** Si indossa in piscina - **14** Regge moccoli di cera - **16** Una è la vanessa - **17** Un avvallamento stradale - **18** Caldo estivo - **19** Città e provincia della Spagna - **21** Sono simili ai cervi - **22** Il biennio che precede il liceo classico - **26** Lega di rame e zinco - **28** Gli esami che seguono gli scritti - **32** Gianni che fu un brillante attore - **33** Il locale dove possono fumare i cappuccini - **37** Vostro sulla corrispondenza - **38** In fondo al conto.

INDOVINELLO
Il foulard
Se intorno al collo in genere vien messo,
pure si prende per il capo spesso.
Piega

SCAMBIO D'INIZIALI (7,5)
Sconfitto il campione ciclista
Ratto riuscì a carpir più d'un minuto
prezioso, ma poi venne strabattuto,
lui che appellavan con autorità
vero signor della velocità!
Marin Faliero

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di sillaba iniziale: *postino, destino.*

Zeppa: *amo, ambo.*